

ENPACL

Bilancio consuntivo 2023



Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità



ENPACL

Bilancio consuntivo 2023

Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità



Sommario

ENPACL in sintesi	9	05. La sostenibilità economica e finanziaria	75
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità	13	Relazione sulla gestione	77
Presentazione del Bilancio	15	5.1 La sintesi dei risultati	80
		5.2 La gestione previdenziale	84
		5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno	102
		5.4 Il patrimonio	109
		5.5 La gestione amministrativa	119
		5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG	120
		5.7 Il valore generato e distribuito	121
01. Identità e profilo	17	06. Il personale	123
1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo	19	6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane	125
1.2 I servizi: previdenza e assistenza	20	6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	126
1.3 Gli iscritti	20	6.3 La formazione	129
02. Gli ambiti di azione strategica	23	07. L'ambiente	135
2.1 Lo scenario di riferimento	25	7.1 L'impegno ambientale	137
2.2 Stabilità del Sistema previdenziale	25	7.2 Consumi responsabili delle risorse	138
2.3 Welfare integrato	28	GRI content index e altri indicatori	139
2.4 Governance degli investimenti	29	Conto economico riclassificato per gestioni	151
2.5 Valori e scelte organizzative	30	Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico / Conto Economico Sintetico e Analitico / Rendiconto finanziario	155
2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	34	Nota integrativa	171
2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	36	Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013	227
03. La governance e l'organizzazione	45	Relazioni della Società di Revisione	253
3.1 Gli organi di ENPACL e la struttura organizzativa	47	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	255
3.2 Il modello di controllo	49	Relazione della società di revisione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata	259
3.3 La gestione dei rischi	52	Relazione del Collegio dei Sindaci	263
3.4 I fornitori	54		
3.5 Le relazioni istituzionali	56		
3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede	58		
04. L'impegno per gli iscritti	59		
4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati	61		
4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi	62		
4.3 La qualità dei servizi	66		
4.4 Formazione e accesso alla professione	72		

Componenti Assemblée dei Delegati



Abruzzo

Chieti De Laurentis Nicola

L'Aquila Croce Flavia

Pescara Scorrano Daniele

Teramo Stella Amedeo Vladimiro

Basilicata

Matera Abbondanza Mariarosaria

Potenza Pascarelli Francesco

Calabria

Catanzaro Calogero Leonardo

Cosenza Cairo Antonio

Crotone Felice Maria Costanza

Reggio di Calabria Giovinazzo Antonio

Vibo Valentia Caprera Giuseppe

Campania

Avellino Dello Iacono Francesco Ralph

Benevento Aulino Arturo

Caserta Basile Francesco

Napoli Damiani Stefania, Duraccio Francesco,
Trimarco Riccardo, Triunfo Fabio, Vitalone Maddalena

Salerno Izzo Alfonso, Pascale Valerio

Emilia Romagna

Bologna Gualandi Alessandra

Ferrara Balboni Enrico

Forlì-Cesena Piscaglia Luca

Modena Cappa Giuseppe

Parma Capelli Luisella

Piacenza Bonatti Daniela

Ravenna Babini Stefano

Reggio nell'Emilia Canossa Luisa Sara

Rimini Bertuccioli Tiziano

Friuli Venezia Giulia

Gorizia Boemo Gianluigi

Pordenone Bet Renzo

Trieste Buda Cristian

Udine Cimarosti Alida

Lazio

Frosinone Alonzi Rocco

Latina Todini Luigi

Rieti Coppari Paola

Roma Albiani Massimo, Bertucci Adalberto,
Bertucci Federica, Flaccomio Massimo,
Frattolillo Antonella, Marzani Eleonora,
Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio

Viterbo Pelliccia Nazzareno

Liguria

Genova Gollo Riccardo

Imperia Pozzi Roberto

La Spezia D'Ippolito Alberto

Savona Gherzi Giovanni

Lombardia

Bergamo Perico Simonetta

Brescia Marini Rossana Maria

Como Sorrentino Lara Maria

Cremona Quarenghi Ilaria

Lecco Pozzi Sergio

Lodi Tortora Luigi

Mantova Iaquinto Anna

Milano Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella,
Graziano Alessandro

Monza-Brianza Silva Andrea Luigi Maria

Pavia Ribecca Pellegrino

Sondrio Besio Giovanni

Varese Marchioni Paola

Marche

Ancona Di Iulio Roberto

Ascoli Piceno Morganti Massimo

Fermo Micucci Cristiana

Macerata Marmoré Antoinette

Pesaro e Urbino Giorgini Sergio

Molise

Campobasso Cristofano Emma

Isernia Trotta Giorgio

Piemonte

Alessandria Barattini Roberto

Asti D'Elia Eliana

Biella Maffiotti Manuela

Cuneo Filippi Nicola

Novara Brega Fabio

Torino Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino

Verbano-Cusio-Ossola Tirinato Fabio Simone

Vercelli Cavalchino Andrea

Puglia

Bari Costanza Pierpaolo Antonio,
Laricchia Giuseppe

Barletta-Andria-Trani Rizzi Maria Antonietta

Brindisi Baldari Crocifisso

Foggia Colangelo Francesco

Lecce Lezzi Antonio

Taranto De Santis Rita

Sardegna

Cagliari Giorgi Annalisa

Nuoro Fodde Tiziana

Oristano Muru Cesare

Sassari Pirinu Giuseppe

Sicilia

Agrigento Canicatti Luciano

Caltanissetta Sollami Sonia

Catania Tringale Natale

Enna Pomodoro Luigi

Messina Giunta Mariano

Palermo Patinella Gaspare, Rezza Simona

Ragusa Trovato Giuseppe

Siracusa Cocola Sergio

Trapani Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Lunardo Luca

Grosseto Destri Dorianò

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Malloggi Alessandro

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzi Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loreti Massimo

Terni Giuliacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Prevedini Luca

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Costa Alessandra

Rovigo Pulga Francesco

Treviso Bottos Claudio

Venezia Rubini Stefano

Verona Cappellato Stefano

Vicenza Fracasso Andrea

Componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Visparelli

Presidente

Pasquale Mazzuca

Vicepresidente

Marco Bertucci

Carlo Calanca

Gianfranco Ginolfi

Adriana Regonesi

Mauro Zanella

Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Antonino Bartuccio

Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Raffaele Salvatore Di Giglio

Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia

Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra



DATI DI SINTESI	2021	2022	2023
Numero iscritti	25.447	25.328	25.265
Numero pensionati	11.298	11.473	11.693
ECONOMICO - FINANZIARI			
Ricavi (Euro)	259.079.982	275.114.180	292.234.127
di cui per contributi utili per pensione	199.363.795	209.936.724	224.012.548
Costi (Euro)	170.405.604	174.976.097	192.611.555
di cui per prestazioni previdenziali	135.818.347	141.916.680	157.532.240
Risultato d'esercizio (Euro)	88.674.378	100.138.083	99.622.572
Patrimonio netto (Euro)	1.433.026.908	1.533.164.991	1.632.787.563
Valore degli investimenti (Euro)	1.249.928.447	1.373.613.108	1.465.476.332
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare (criteri ESG, su benchmark 60,9)	67,9	73,9	76,2
SERVIZI PREVIDENZA – STABILITÀ DEL SISTEMA			
Numero trattamenti pensionistici erogati	11.185	11.355	11.570
Importo medio pensioni (Euro)	12.187	12.556	13.688
Importo medio contributo soggettivo (Euro)	4.274	4.621	4.837
Importo medio contributo integrativo (Euro)	3.772	4.040	4.234
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO			
Tempi erogazione pensioni vecchiaia (giorni)	59	75	35
Tempi erogazione pensioni vecchiaia anticipata (giorni)	87	64	54
GRADIMENTO SERVIZI (%)			
Molto soddisfatto/Soddisfatto/Discretamente soddisfatto	97	96,4	97,3
Tempi riscontro ticket (giorni)	2,7	4,9	*6,8
LE PERSONE DI ENPACL			
Numero dipendenti	68	69	65
Ore totali di formazione dei dipendenti	1.205	1.048	2.552
AMBIENTALI			
Consumi di energia elettrica - Gjoule	1.829	2.167	1.811
Consumi di metano - Gjoule	1.240	1.028	1.082

* Il canale di contatto che gli utenti stanno cominciando a privilegiare è la consultazione delle FAQ (cfr.: paragrafo 4.2)

Lettera del Presidente



Non nascondo che scrivere queste righe di presentazione del Bilancio, stavolta, conduce a confrontarmi con aspetti che vanno al di là del formale esercizio della funzione di Presidente del nostro Ente di Previdenza. Nel 2024, tredicesimo anno di mandato, si conclude la mia esperienza alla guida dell'ENPACL e non posso nascondere ricordi ed emozioni che porterò sempre con me. Né intendo sottrarmi dal ringraziare tutti i Consulenti del Lavoro per la straordinaria opportunità che mi è stata concessa, i Consiglieri e i Delegati con i quali ho condiviso azione amministrativa e obiettivi.

Sono anni difficili quelli che stiamo affrontando.

Nel mese di febbraio è scoccato il secondo anno di guerra alle porte dell'Europa e, purtroppo, anziché veder spiragli di pace, c'è chi prospetta il ricorso ad armi nucleari. Inoltre, dal 7 ottobre 2023, siamo tutti testimoni dell'esplosione del nuovo conflitto in Medio-Oriente, che ci pone in una situazione di apprensione e preoccupazione, soprattutto per le giovani generazioni. La speranza è che tutti si mettano all'opera per scongiurare che queste due crisi internazionali degenerino ulteriormente e che si riscopra quello spirito collaborativo tra esseri umani che ha permesso al mondo di affrontare e superare l'emergenza durante la pandemia da Covid-19. In quel tempo, sembrava acquisita la necessità di attenuare i contrasti, privilegiando la collaborazione e l'incontro, finalizzato all'interesse comune e collettivo. Tuttavia, è evidente che dobbiamo ancora imparare a convivere in modo pacifico e costruttivo.

Proprio nei giorni della pandemia, assieme ai componenti del Consiglio di Amministrazione, siamo riusciti ad assistere con tempestività gli iscritti, con maggiore attenzione verso chi era costretto ad affrontare un periodo di particolare difficoltà economica. Un percorso che è stato possibile solo grazie alla solidità del nostro Ente, che vanta una sostenibilità che anche quest'anno, con il Bilancio consuntivo 2023, conferma un costante rafforzamento.

Una realtà, quella dell'ENPACL, che è sempre più caratterizzata dall'adeguatezza delle prestazioni erogate agli associati e dalle sinergie con gli Organismi esponenti della Categoria. Si tratta di un lavoro complesso, realizzato anche grazie alla struttura organizzativa di cui ci siamo dotati: un'organizzazione aziendale professionale, in grado di assistere l'iscritto nelle sue esigenze e nei momenti di bisogno.

Infine, il sistema previdenziale privatizzato dei professionisti quest'anno celebra il suo trentennale. L'idea che ispirò il decreto legislativo n. 509 del 1994 è risultata vincente e la sfida della privatizzazione è stata superata. Oggi è il tempo di coglierne un'altra: la realizzazione di un welfare integrato, di ispirazione europea, che permetta ai nostri assistiti di sentirsi ancora più sicuri nella loro vita professionale.

A chi verrà dopo di me, auguro di avere le stesse soddisfazioni che ho avuto nel corso di questi anni.

Il Presidente

Alessandro Visparelli

Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità



Presentazione del Bilancio

Nota metodologica

Il Bilancio Consuntivo del 2023 offre un ampio quadro delle attività, dei servizi e dei risultati conseguiti da ENPACL. Questo documento, di natura strategica e valutativa, permette all'Ente di esaminare vari fattori che misurano la creazione di valore condiviso e sostenibile per iscritti e stakeholder. Sottolinea le connessioni tra le performance economiche, finanziarie, ambientali, sociali e di governance, offrendo una visione completa della strategia dell'Ente e della gestione degli impatti sugli iscritti, gli stakeholder e l'ambiente. Dimostra l'impegno di ENPACL come istituzione responsabile, affidabile e resiliente.

Il modello utilizzato per presentare la Relazione sulla gestione integrata, con l'integrazione di fattori di sostenibilità, segue l'IR Framework proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). Questo modello si orienta al futuro, garantendo la connettività, coerenza, comparabilità, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza delle informazioni, facilitando la creazione di relazioni solide con gli stakeholder. L'**IR Framework** identifica elementi chiave presenti in un bilancio integrato, tra cui la descrizione dell'organizzazione, il contesto esterno, la governance, il modello di business, rischi e opportunità, strategia, allocazione delle risorse, performance, prospettive future e la base di preparazione e presentazione delle informazioni.

La relazione sulla gestione integrata include informazioni sulla sostenibilità non finanziaria, preparate secondo i principi dei **GRI Sustainability Reporting Standards**. Questi principi assicurano la pertinenza, l'inclusività, la completezza, l'equilibrio, la comparabilità, l'accuratezza, la tempestività, l'affidabilità e la chiarezza delle informazioni. La scelta dei contenuti si basa sulla rilevanza per ENPACL e gli stakeholder, considerando gli impatti dell'attività dell'Ente sulla sostenibilità. Le metodologie per il calcolo degli indicatori sono spiegate, inclusi eventuali indicatori supplementari derivati da ricerche di settore e valutazioni interne.

Il bilancio di esercizio segue i principi contabili appropriati, come dettagliato nella nota integrativa. Il perimetro di rendicontazione si riferisce all'anno 2023, e le informazioni, sia quantitative che qualitative, sono confrontate con gli esercizi precedenti per offrire una visione completa delle performance dell'ente. Nonostante ENPACL non sia obbligata a redigere una Dichiarazione Non Finanziaria, le informazioni non finanziarie sono state incluse volontariamente per trasparenza e per evidenziare l'impegno dell'Ente sulla sostenibilità.

Il processo di redazione del Bilancio ha coinvolto diverse funzioni aziendali nella definizione dei contenuti, delle politiche e dei progetti relativi alla sostenibilità. L'indice di riepilogo facilita la tracciabilità degli indicatori. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024 e sottoposto a revisione esterna. È disponibile sul sito web di ENPACL nella sezione Amministrazione Trasparente, e ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'Ente tramite l'indirizzo e-mail info@enpacl.it.

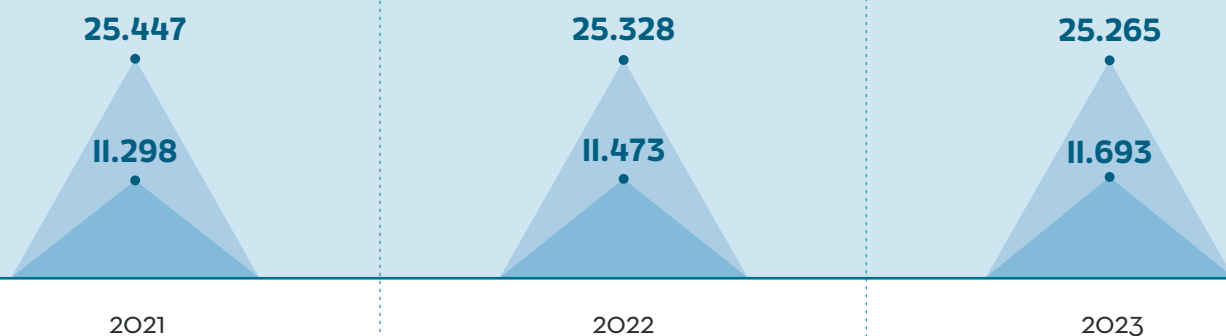
NOVITÀ 2023



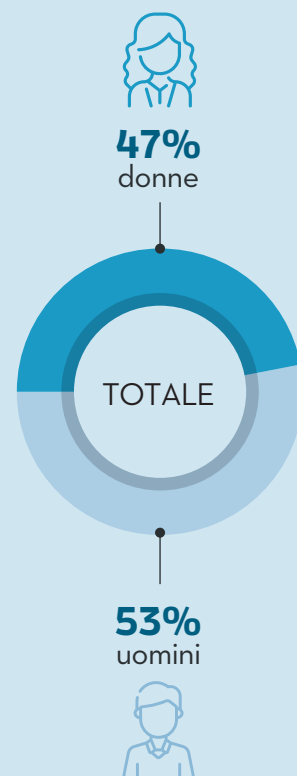
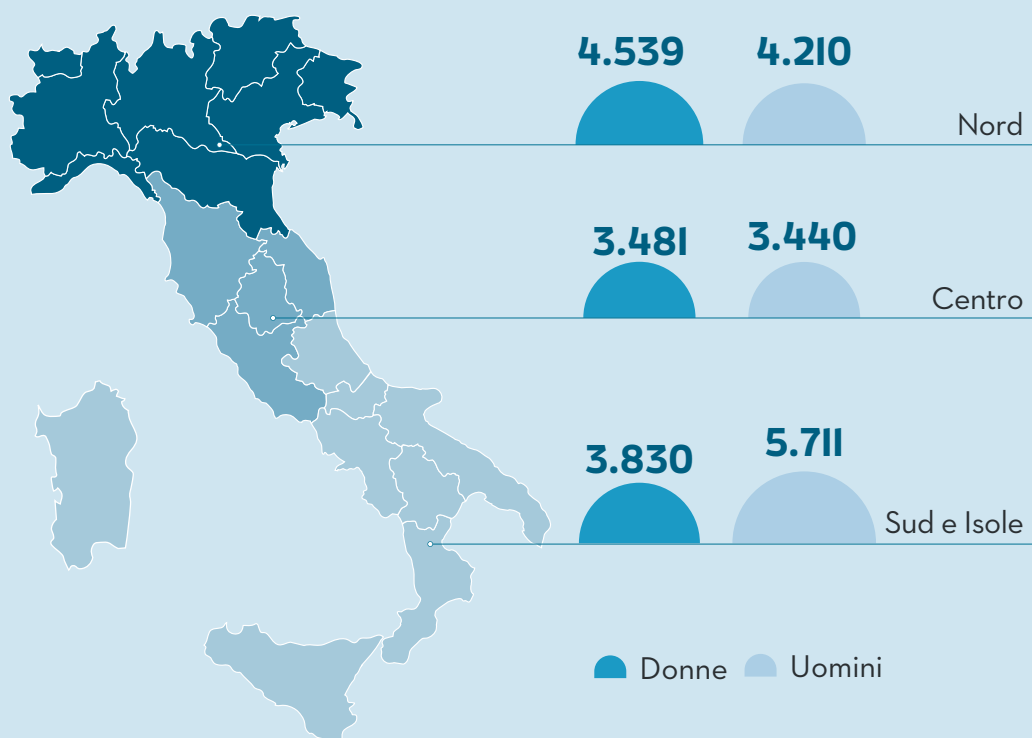
Introdotte modifiche e integrazioni allo Statuto e al Regolamento per l'elezione degli organi collegiali al fine di promuovere la parità di genere nelle cariche elettive e favorire un contesto sempre più inclusivo

RIEPILOGO NUMERO ISCRITTI

▲ Iscritti ▲ Pensionati



Ripartizione al 31/12/2023 per aree geografiche e per genere



1.1 La storia dell'Ente e il quadro normativo

L'Ente di previdenza e assistenza per i Consulenti del Lavoro, (di seguito, ENPACL o Ente) è stato istituito con la legge n° 1100 del 23 novembre 1971, per svolgere un'attività istituzionale finalizzata a garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali alla Categoria dei Consulenti del Lavoro, secondo quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione italiana.

Al fine di rappresentare interessi comuni, sviluppare sinergie, tutelare l'autonomia degli enti privati di previdenza obbligatoria ed ottenere uniformità di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli enti del medesimo settore, nel giugno del 1994 è nata l'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (di seguito indicata come AdEPP) di cui fa parte anche ENPACL. AdEPP costituisce una realtà complessa, emanazione di professioni anche molto diverse fra loro, ma che si configurano unitariamente, come un modello innovativo che coniuga l'autonomia privata degli enti con la funzione pubblica esercitata.

Dal 1° gennaio 1995, ENPACL, ai sensi del decreto legislativo n° 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in ente privato di tipo associativo, con apposito *Statuto* e Regolamento d'attuazione dello stesso. Nello *Statuto*, sono fissati gli scopi affidati all'Ente realizzati mediante scelte strategiche, gli Organi istituzionali e le modalità di gestione e funzionamento dell'ordinamento dell'Ente.

Nel corso del 2023, sono state apportate modifiche e integrazioni allo *Statuto* e al *Regolamento per l'elezione degli organi collegiali* al fine di promuovere la parità di genere nelle cariche elettive. Questa iniziativa risponde ai principi sanciti dall'articolo 51 della Costituzione italiana e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi globali dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Le suddette modifiche ed integrazioni riflettono l'attenzione dell'Ente alla diversità di genere e la volontà di favorire un ambiente in cui le competenze e le qualità individuali siano valutate indipendentemente dal genere favorendo la creazione di un contesto sempre più inclusivo.

La versione vigente dello *Statuto* è quella approvata con decreto 27 gennaio 2023 del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministero dell'Economia e delle finanze*, di cui all'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023.

La versione vigente del *Regolamento per l'elezione degli organi collegiali* è quella approvata con nota direttoriale del *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* del 31 gennaio 2023, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023.

1.2 I servizi: previdenza e assistenza

ENPACL è impegnato a gestire in maniera efficiente ed economica i contributi raccolti e a provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

I Consulenti del Lavoro sono tenuti al versamento ad ENPACL dei contributi annuali, che hanno come scopo quello di finanziare oltre le prestazioni pensionistiche anche prestazioni assistenziali propriamente dette (*welfare passivo*) nonché prestazioni finalizzate allo sviluppo della Categoria (*welfare attivo*).

Per quel che riguarda lo sviluppo e sostegno all'esercizio della professione, in data 24 novembre 2022, l'Assemblea dei Delegati ha deliberato il programma delle attività per l'anno 2023, definendo il finanziamento alle seguenti tre macrocategorie:

- erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software* per lo studio professionale, con particolare riguardo ai giovani nonché alle aree territoriali di crisi;
- promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro, attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale o per la specializzazione post-laurea;
- organizzazione di corsi di alta formazione, *on site* e *on line*, che consentano di ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del *welfare* aziendale, della consulenza previdenziale e in materia tributaria e fiscale, nonché essere di sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità.

1.3 Gli iscritti

In base a quanto previsto dallo *Statuto*, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza di ENPACL tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Risulta invece facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altro ente di previdenza. Gli iscritti sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

Nel 2023, gli iscritti sono 25.265, di cui 11.904 donne e 13.361 uomini, con una diminuzione di 63 unità rispetto al precedente anno. La distribuzione per genere in termini percentuali resta stabile rispetto al 2022, con gli iscritti di genere femminile che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età.

Tavola 1.1 | Iscritti al 31/12 di ogni anno

	2021	2022	2023
Numero iscritti ENPACL	25.447	25.328	25.265

Tavola 1.2 | Iscritti al 31/12/2023 per genere e classi di età

Classi di età	Donne	Uomini	Totale
20 - 29	187	122	309
30 - 39	1.521	1.388	2.909
40 - 49	3.602	3.541	7.143
50 - 59	3.916	3.966	7.882
60 - 64	1.192	1.459	2.651
65 - 69	817	1.048	1.865
70 - 79	558	1.476	2.034
80 e oltre	111	361	472
Totale	11.904	13.361	25.265

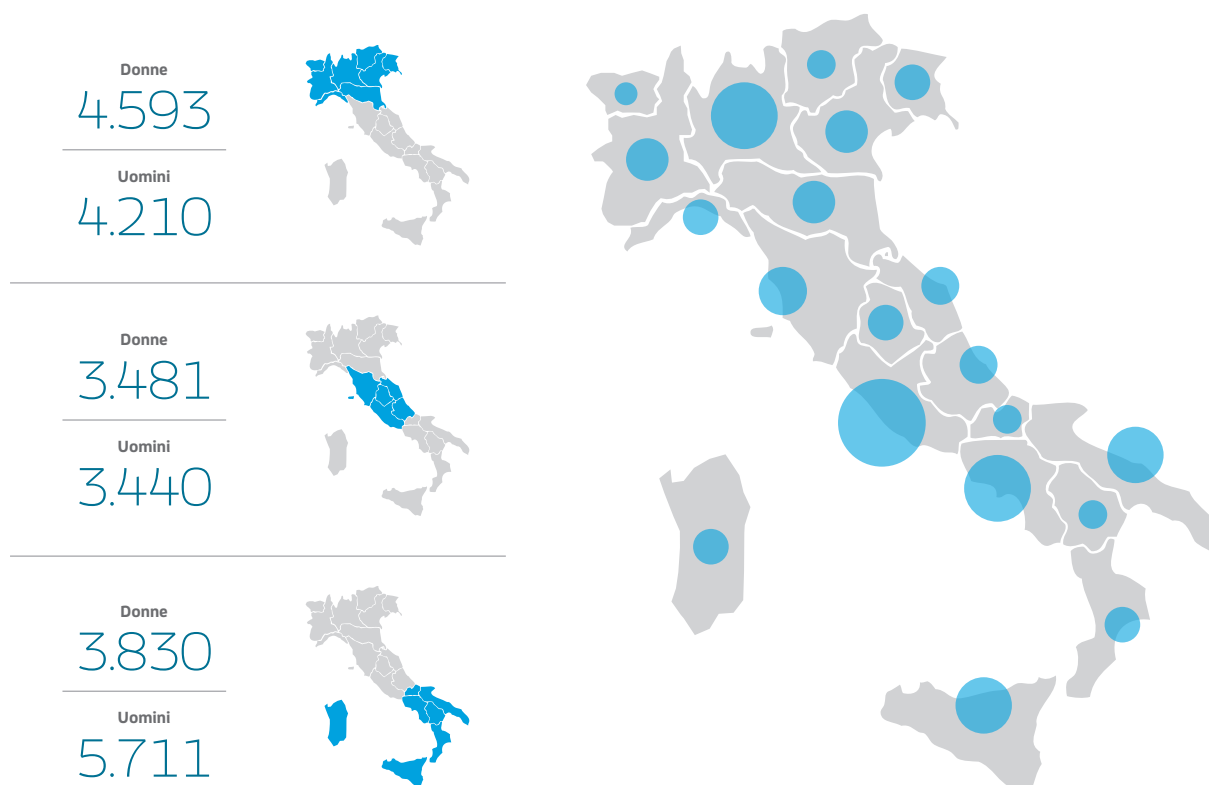


Tavola 1.3 | Iscritti al 31/12/2023 per genere e regione

Regione	Donne	Uomini
Abruzzi	289	318
Basilicata	128	184
Calabria	362	481
Campania	1.007	1.894
Emilia-Romagna	759	519
Friuli Venezia Giulia	235	242
Lazio	1.749	1.725
Liguria	319	243
Lombardia	1.446	1.459
Marche	321	306
Molise	78	86
Piemonte	747	566
Puglia	864	1.304
Sardegna	495	427
Sicilia	896	1.335
Toscana	908	913
Trentino-Alto Adige	117	146
Umbria	214	178
Val d'Aosta	29	44
Veneto	941	991
Totale	11.904	13.361
		25.265

STABILITÀ DEL SISTEMA

2024



Si procederà con la stesura del nuovo elaborato attuariale (dati 31 dicembre 2023)

WELFARE INTEGRATO

L'Ente offre servizi integrati per favorire l'attività dei professionisti iscritti

GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI
CON ATTENZIONE AGLI EFFETTI SUI TEMI DI SOSTENIBILITÀ

I principi ESG, dal 2018, sono alla base delle scelte negli investimenti di ENPACL

2023



240 milioni di euro di investimenti su temi ESG

VALORI E SCELTE ORGANIZZATIVE

Performance operativa: gestione in house potenziata per raggiungere online tutti gli iscritti.

Trasparenza anticorruzione eticità: implementazione di una politica di trasparenza e accessibilità agli atti.

Tutela privacy, riservatezza, sicurezza delle informazioni: implementazione di una Privacy Policy secondo i principi GDPR; nomina di un Responsabile per la protezione dei dati (DPO) e di un Responsabile Aziendale Privacy

Parità di genere: adozione sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

ENPACL si impegna per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs)

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



2.1 Lo scenario di riferimento

Nella consapevolezza che solo favorendo l'attività libero-professionale e fornendo agli iscritti un sistema previdenziale equo e sostenibile è possibile completare le funzioni di carattere previdenziale e assistenziale, ENPACL con visione, strategia e continuità potenzia e ottimizza i servizi a disposizione dei Consulenti del Lavoro.

Sin dalla sua istituzione¹, e poi dalla sua privatizzazione², infatti ENPACL ha disegnato e sviluppato un'architettura, sottoposta a continuo monitoraggio, a garanzia della tutela e del sostegno dei propri iscritti.

Le scelte di investimento e le politiche di gestione hanno consentito positivi risultati economici e finanziari ed il conseguente incremento patrimoniale. Ciò all'interno di un quadro economico e sociale italiano, e globale, che è ancora piuttosto complesso.

Gli ambiti strategici individuati da ENPACL, definiti tenendo conto delle relazioni con gli *stakeholders*, sono i seguenti:



All'interno di tali ambiti l'Ente ha individuato linee di azione che consentono di assicurare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti ed assolvere così al compito istituzionale affidatogli.

2.2 Stabilità del sistema previdenziale

Lo scopo principale di ENPACL, nel rispetto dell'articolo 38 della Costituzione, è quello di erogare ai Consulenti del Lavoro prestazioni pensionistiche adeguate. Peraltro, nei suoi oltre 50 anni di attività, l'Ente ha affiancato a tale obiettivo quello di sostenere sempre di più i propri iscritti durante il periodo di attività, proponendo un ampio catalogo di prestazioni di natura assistenziale: interventi economici straordinari, corsi di alta formazione, polizze assicurative sanitarie, convenzioni per l'accesso al credito e altre ancora.

¹ Avvenuta l'8 gennaio 1972 ai sensi della legge n. 1100 del 23 novembre 1971.

² Avvenuta il 1° gennaio 1995 ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994.

Tali attività di sostegno allo sviluppo della professione, pensate e disegnate insieme agli Organi esponenti della Categoria, affonda le radici in una consapevolezza: la stabilità e la sostenibilità dell'Ente, insieme alla garanzia di prestazioni adeguate, non possono prescindere dal benessere degli associati nella fase di attività, prima che nella fase di quiescenza. Si ricorda al riguardo la legge n° 12/1979, che assegna al Consiglio Nazionale dell'Ordine il compito di studiare e promuovere ogni iniziativa opportuna per l'attuazione di forme di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti, di concerto con l'obbligo di una gestione responsabile che garantisca il buon andamento del sistema.

È evidente che, a garanzia delle attuali e future generazioni, l'erogazione di prestazioni adeguate e di sostegni economici di natura assistenziale deve coniugarsi con un sistema stabile nel lungo periodo che necessita quindi di un costante monitoraggio dell'andamento demografico nonché di un presidio del sistema previdenziale.

Andamento demografico

Il monitoraggio dell'andamento demografico degli iscritti viene attuato attraverso il data warehouse, che consente di individuare con immediatezza la composizione della platea dei Consulenti del Lavoro per stato assicurativo (iscritto/pensionato), genere, area geografica e età anagrafica. Tali informazioni, in ossequio al principio di trasparenza verso gli *stakeholder*, sono pubblicate nella *home page* del sito internet dell'Ente e aggiornate in tempo reale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, dal 2021, ha previsto un punto all'ordine del giorno per l'analisi e il monitoraggio dell'andamento demografico degli associati nonché dei parametri di sostenibilità della gestione. Dal 2022, ne vengono informati anche i Delegati nonché il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine.

Il presidio del sistema previdenziale

La stabilità del sistema previdenziale necessita di una costante attenzione ai meccanismi posti a presidio del suo regolare funzionamento. Si descrivono di seguito i principali aspetti sui quali si concentra l'azione dell'Ente in tal senso.

Gestione responsabile: l'Ente è tenuto alla verifica della stabilità di lungo periodo, tramite il bilancio tecnico, da redigersi con cadenza almeno triennale, secondo i criteri contenuti nel Decreto Interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, dai quali l'Ente è vigilato.

Con riferimento alla stabilità della gestione e ai relativi indicatori, numerosi sono stati gli interventi del legislatore che hanno richiesto, nel tempo, requisiti più stringenti, fino alle disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) secondo cui la stabilità è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, prendendo a riferimento l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo (specifica contenuta nella Conferenza dei Servizi tra il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* e il *Ministero dell'Economia e delle finanze* del 22 aprile 2009).

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 24, comma 24, della legge n° 204/2011, intervento ricordato come *stress test* e riguardante la verifica dell'effettivo equilibrio tra entrate contributive e spesa per

prestazioni pensionistiche tramite un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni, l'Ente, nel 2012, ha affrontato una profonda rivisitazione dei meccanismi di funzionamento del proprio sistema previdenziale, tale da migliorare i livelli di adeguatezza delle prestazioni e di equità dei contributi, mantenendo al contempo la stabilità di lungo periodo.

Il piano di riforma dell'assetto regolamentare di ENPACL, adottato a partire dal 1° gennaio 2013, ha previsto nello specifico:

- il passaggio ad un sistema di calcolo della contribuzione soggettiva in percentuale del reddito, fermo un limite minimo e un limite massimo;
- l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% del fatturato, con destinazione di una quota a solidarietà;
- il graduale innalzamento dei requisiti anagrafico-contributivi per l'accesso al pensionamento;
- l'adozione *pro-quota* di un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo.

Il percorso di riforma strutturale della previdenza ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche che disciplinano la contribuzione obbligatoria della Categoria. Attraverso le modifiche dello *Statuto* e del *Regolamento di previdenza e assistenza*, l'Ente, nel rispetto dei principi solidaristici costituzionali, ha inteso progettare la tutela dell'adeguatezza delle pensioni erogate attraverso una graduale ridefinizione delle contribuzioni dovute destinando al montante contributivo degli iscritti, oltre all'intera contribuzione soggettiva, anche ben il 75% della contribuzione integrativa.

In relazione alle previsioni normative che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche, nel novembre 2021, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, redatto da uno studio attuariale incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con proiezioni estese su un arco temporale di 50 anni, tali da offrire agli Associati appropriate garanzie di sostenibilità della gestione nel tempo. Nel corso del 2024 si procederà con la stesura del nuovo elaborato attuariale, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2023.

Adempimenti contributivi e agevolazioni

Quello di ENPACL è un sistema previdenziale gestito a ripartizione, in cui è necessario che vi sia un equilibrio tra il gettito contributivo di un dato periodo e le prestazioni erogate nello stesso arco temporale. In un simile sistema, il principale fattore di sostenibilità economico-finanziaria è costituito dal gettito contributivo, legato al numero degli Associati, al reddito e al fatturato prodotto. Ciò evidentemente non solo in termini di quanto dovuto, ma anche di quanto effettivamente versato.

Nell'ottica di arginare il fenomeno dei contributi non versati da parte degli iscritti e di agevolare i versamenti anche da parte di contribuenti in situazione di temporanea difficoltà, sono molteplici le iniziative promosse da ENPACL: a partire dal 1° gennaio 2020, sono stati introdotti due innovativi istituti, quelli del *ravvedimento operoso* e dell'*accertamento con adesione* di cui agli articoli 51 e 52 del Regolamento, cui, nel 2021 si è affiancato il *Provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva*.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre l'entità dei crediti contributivi vantati dall'Ente, anche la normativa sulla rateazione dei debiti contributivi è stata sottoposta ad un intervento agevolativo, che consente agli interessati di poter confidare in una maggiore dilazione dei pagamenti, estesa ad un periodo di 7 anni, contro i prece-

denti 5. Il debito minimo rateizzabile è stato ridotto, così come la rata minima, ed è inoltre consentita una ulteriore rateazione per i debiti riguardanti gli anni per i quali si è stati dichiarati decaduti da precedente rateazione, a fronte del pagamento di un quarto della morosità contributiva residua, ricompresa nel piano di ammortamento non rispettato.

2.3 Welfare integrato

L'Ente offre ai propri iscritti un *welfare* integrato, che tiene conto del contesto socio-economico di riferimento, individuando modalità che consentono l'aumento delle risorse economiche a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alla Categoria.

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze stimulate dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno evidenziato la necessità di aggiornare la funzione di natura previdenziale, rendendo l'offerta più ampia, sia nelle prestazioni di natura prettamente assistenziale che nelle tutele, nei servizi, negli incentivi a sostegno dello svolgimento della professione.

Il complesso delle misure di politica attiva comprende le azioni in grado di favorire l'attività dei professionisti, la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze, l'estensione o promozione dell'attività professionale, le prestazioni di natura assistenziale.

In tale ambito, l'Ente ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

- **Sostegno economico agli iscritti**, in particolare i giovani iscritti, attraverso: a) specifici finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature o degli studi professionali; b) interventi a favore delle Consulenti del Lavoro in maternità, per consentire loro di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale; c) misure atte a favorire l'accesso al praticantato da parte dei giovani laureati; d) la messa a disposizione di strumenti *software* dedicati; e) RC professionale per i primi tre anni di iscrizione.
- **Passaggio generazionale degli studi**: Sussidi finalizzati alla salvaguardia della continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali.
- **Alta formazione**: Incentivare la partecipazione a corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi diretti a rafforzare ed aggiornare tematiche che già fanno parte del bagaglio professionale o a fornire conoscenze ulteriori che consentano di ampliare il proprio raggio di azione nel mercato del lavoro.
- **Sostegno al mercato professionale**: Realizzare, unitamente al Consiglio Nazionale dell'Ordine, iniziative ed interventi concreti per lo sviluppo e la crescita del mercato del lavoro, al fine di promuovere la figura del Consulente del Lavoro e di rimuovere gli ostacoli all'ingresso del mercato del lavoro che impediscono la piena occupazione dei giovani.
- **Consulenza pensionistica**: Organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e di consulenza professionale e previdenziale. L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato quali la consulenza previdenziale, verso i quali orientare la Categoria.

■ **Transizione digitale:** Progettazione, sviluppo e diffusione dei servizi informatici a supporto delle attività degli studi professionali. Sviluppo della struttura ad hoc per la messa a disposizione di tutti i Consulenti di *software* ed appropriate consulenze tecnico-informatiche nonché giuridico-previdenziali.

2.4 Governance degli investimenti

ENPACL ha da sempre una particolare attenzione agli effetti dei propri investimenti sui temi di sostenibilità, sia ambientale che sociale e di buon governo societario. I parametri ESG (*Environmental - Social - Governance*), a partire dal 2018, sono alla base delle scelte in materia di investimenti di ENPACL e integrano i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti definiti con il modello ALM (*Assets and Liabilities Management*).

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza ai principi di sostenibilità. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo, come avviene per investimenti di tipo non liquido, le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo. Lo score di valutazione degli investimenti di tipo liquido viene integrato con il calcolo dell'intensità di carbonio sottostante gli investimenti, principale strumento di controllo del rispetto dell'ambiente.

ENPACL procede con le valutazioni ESG del proprio portafoglio, presentando risultati negli anni sempre superiori rispetto agli score di riferimento. Dal 2021, il calcolo avviene utilizzando *Refinitiv* quale fonte dati, considerata una delle realtà valutative più ampia nel numero degli strumenti di investimento studiati e più attrezzata nelle modalità di analisi, che tiene conto di tutti i parametri ESG previsti dalla normativa del settore previdenziale e dalle realtà istituzionali a livello mondiale.

Nel 2022, la valutazione complessiva del portafoglio dell'Ente, che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di governance e ambientali, era stata pari a 73,9. Al 31 dicembre 2023, lo score ESG è stato pari a 76,2, facendo registrare una crescita del 3% circa.

Al di là della crescita nella valutazione complessiva di tipo ESG, che comprende oramai tutta la parte liquida del portafoglio e parte degli investimenti alternativi, si sottolinea che la misurazione di sostenibilità degli investimenti non liquidi porta verso una maggiore corrispondenza tra principi inseriti nella *policy* ESG dell'Ente e un monitoraggio extra "score". Si tratta di monitoraggi ESG basati, oltre che sul citato parametro ambientale, anche sul parametro sociale, valutato in funzione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi ESG fissati nella politica di sostenibilità.

Nel 2023, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente ESG risultano pari ad euro 240 milioni (contro i 210 milioni di euro del 2022).

Si confermano poi tutti gli interventi a sostegno dell'economia reale, rappresentati da investimenti a favore delle imprese, in particolare società medie, piccole e micro, che operano sul territorio nazionale.

Le politiche di investimento ESG

ENPACL attua una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile, utile alla categoria professionale di riferimento.

A tale scopo, ENPACL ha aggiornato nel corso del 2023 il *Documento sulla politica di investimento 2024* fissando gli specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi:

- raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro, attinenti quindi salute e benessere, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, innovazione e sviluppo infrastrutture, partnership per gli obiettivi;
- incremento della trasparenza in termini di comunicazione sulla sostenibilità verso gli *stakeholder* e verso la Società nel suo complesso;
- miglioramento graduale delle performance e del profilo di rischio ESG dei propri investimenti;
- abbassamento dell'impronta di carbonio implicito negli investimenti in essere ed in quelli analizzati, puntando su prodotti e servizi a minore impatto ambientale e per la riduzione di gas a effetto serra;
- calcolo specifico della percentuale di raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU ritenuti più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro, cioè i Goal 3, 5, 8, 9 e 17³;
- allargamento delle valutazioni qualitative di tipo ESG sugli investimenti di tipo non liquido.

2.5 Valori e scelte organizzative

I valori di riferimento e le leve organizzative costituiscono le condizioni preliminari alla definizione e al perseguimento delle linee strategiche dell'Ente. Gli aspetti di natura organizzativa e gestionale alla base delle azioni di ENPACL sono di seguito evidenziati.

Performance operativa

La gestione dei processi dell'Ente si basa su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire risultati che siano in linea con gli obiettivi prefissati e con le aspettative degli Associati. ENPACL, a tal fine, si impegna a rendere ogni processo interno/esterno operativamente efficace attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi e contromisure, misurazione e monitoraggio degli stessi.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei processi del sistema informativo. La gestione *in house* è potenziata al fine di raggiungere on line tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema di tutela IVS, la situazione del proprio risparmio previdenziale, lo sviluppo del relativo montante contributivo nonché la gestione dei servizi *welfare* a disposizione del Consulente e dei propri familiari.

Trasparenza, anticorruzione, eticità

La promozione della trasparenza è finalizzata a garantire la tutela dei diritti degli Associati e dei cittadini, nonché a favorire la partecipazione e forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali e sull'impiego delle risorse. ENPACL sta implementando in modo sempre più incisivo una politica di trasparenza e accessibilità

³ Goal 3: salute e benessere; Goal 5: parità di genere; Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 9: imprese, innovazione e infrastrutture; Goal 17: *partnership* per gli obiettivi.

agli atti di gestione. Questo impegno si traduce nella disponibilità di documentazione consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. All'interno di tale sezione, ENPACL pubblica informazioni relative agli obblighi di trasparenza, in base a quanto previsto per le associazioni, le fondazioni e gli enti privati di cui all'articolo 2-bis, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33, dalla Determinazione n° 1134 dell'8 novembre 2017, approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*.

La sezione è così articolata:

- **Bandi di gara e contratti:** pubblica gli atti relativi alla programmazione degli acquisti di lavori, opere, servizi e forniture e gli atti relativi alla gestione delle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori;
- **Attività e procedimenti:** pubblica le schede riepilogative dei procedimenti dell'Ente riguardanti la previdenza e l'assistenza;
- **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici:** la sottosezione pubblica gli *"atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro"* (articoli 26 e 27, d. lgs n. 33/2013). Non rientrano nel novero degli atti in argomento il riconoscimento delle prestazioni assistenziali di cui all'articolo 4, comma 3, dello *Statuto* (Interventi di mutua assistenza e solidarietà tra gli iscritti e ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo *Statuto* nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali) e di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo *Statuto* (attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti).
- **Bilanci:** pubblica i bilanci dell'Ente (preventivo, assestato e consuntivo di esercizio);
- **Controlli e rilievi sull'amministrazione:** pubblica le determinazioni della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente;
- **Servizi erogati:** si articola in:
 - **Carta dei servizi:** documento che definisce gli impegni di ENPACL nello svolgimento delle attività istituzionali e fornisce informazioni sui servizi erogati, con indicazione degli *standard* dei servizi previdenziali e assistenziali nonché dei tempi dei procedimenti;
 - **Class action:** sottosezione destinata ad accogliere eventuali ricorsi in giudizio che siano promossi dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico, al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione e la corretta erogazione di un servizio;
 - **Costi contabilizzati:** documento che definisce i costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti;
 - **Servizi in rete:** sezione inserita nel 2022 al fine di rendere evidenti i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, e statistiche di utilizzo.

- **Opere pubbliche:** ENPACL non realizza opere pubbliche;
- **Modello 231/2001:** dalla sezione è possibile scaricare i documenti relativi al modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. n° 231/2001 adottato da ENPACL;
- **Whistleblowing:** canale di segnalazione di violazioni che costituiscono comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi e di comportamenti illeciti all'interno delle organizzazioni. La sezione contiene il link per accedere alla piattaforma telematica, predisposta per le segnalazioni e aggiornata con le previsioni recate dal decreto legislativo n° 24/2023;
- **Altri contenuti:** nella sezione sono riportate le forme di accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti formati o detenuti da ENPACL: *accesso agli atti*, *accesso civico semplice* e *accesso civico generalizzato*;
- **Attestazioni:** contiene le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n° 150;
- **IBAN e pagamenti informatici:** contiene l'informazione che ENPACL aderisce alla piattaforma pagoPA dal 1° gennaio 2020. Altri metodi di pagamento non integrati al sistema pagoPA utilizzati: modello F24 e bonifico bancario (in via residuale).

Le suddette sezioni vengono aggiornate con cadenza annuale in occasione della presentazione delle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. L'Organismo indipendente di valutazione, individuato in ENPACL nella figura del Legale Rappresentante, ha effettuato, alla luce della delibera ANAC n° 203/2023, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione inserito in *Amministrazione Trasparente*.

Per rafforzare la politica di prevenzione della corruzione, ENPACL, a partire dal 2020, ha adottato il sistema di gestione ISO 37001:2016, primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione, ribadendo di non tollerare comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo, in linea con il Modello di prevenzione dei rischi da reato ex decreto legislativo n° 231/2001 adottato a partire dal 2010.

Si precisa che, nell'anno 2023, non sono emersi fenomeni di corruzione.

Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, per l'anno 2023 non sono state erogate ore di formazione specifica, tuttavia, nei primi mesi del 2024, verranno tenute delle sessioni per i neo-assunti e alcune pillole di richiamo per i dipendenti, erogate direttamente dal Coordinatore Anticorruzione e Trasparenza.

Tavola 2.1 | Numero di ore di formazione del personale per anno

Formazione anticorruzione	2021	2022	2023
Nr. ore di formazione in tema di anticorruzione	132	102	-

Tutela privacy, riservatezza, sicurezza informazioni

L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- la **confidenzialità**: le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- l'**integrità**: proteggere la precisione e la completezza delle informazioni e dei metodi per la loro elaborazione;
- la **disponibilità**: gli utenti autorizzati devono poter effettivamente accedere alle informazioni nel momento in cui lo richiedono.

Il trattamento dei dati personali presso ENPACL segue scrupolosamente le disposizioni del GDPR, garantendo un approccio attento e rispettoso della *privacy* degli individui. Le operazioni di trattamento, che comprendono diverse attività come raccolta, registrazione, conservazione e utilizzo di dati personali, sono condotte con o senza l'ausilio di processi automatizzati.

Da diversi anni, ENPACL ha ottenuto la certificazione ISO 27001, dimostrando il suo impegno verso le migliori pratiche in materia di sicurezza delle informazioni. Questa certificazione sottopone l'Ente a verifiche indipendenti e qualificate, assicurando che la gestione sia in linea con gli standard internazionali e gli obiettivi istituzionali.

Riconoscendo l'importanza della sicurezza dei dati e della *privacy*, ENPACL ha implementato una *policy* che aderisce ai principi fondamentali del GDPR. L'Ente ha nominato un Responsabile per la protezione dei dati (DPO) esterno e un Responsabile aziendale *privacy* interno per garantire una gestione responsabile e conforme alla normativa vigente.

La mancanza di sicurezza dei dati può comportare conseguenze serie, tra cui danni all'immagine aziendale, insoddisfazione degli iscritti, rischi di sanzioni legali e danni economici. Per questo motivo, ENPACL sottopone regolarmente il proprio sistema di gestione della sicurezza delle informazioni a audit interni ed esterni, che valutano la conformità alle norme volontarie e obbligatorie, garantendo un elevato standard di sicurezza.

Nel 2023, sono stati affrontati quattro episodi di violazione di dati personali: in un solo caso l'entità dell'evento ha reso necessaria la comunicazione al Garante del *data breach* avvenuto. La criticità riscontrata è stata prontamente trattata e tempestivamente risolta. A seguito di tale incidente, sono state implementate delle azioni correttive al fine di evitare che il fenomeno possa ripetersi.

Tavola 2.2 | Certificazioni e ore di formazione per anno

Certificazioni	2021	2022	2023
Privacy e sicurezza	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR
Formazione (nr. ore)	2021	2022	2023
ISO 27001	136	39	-
Cybersecurity	-	-	209

Nell'anno 2023, è stata svolta formazione sul tema della *cybersecurity*, fornendo al personale le competenze necessarie per prevenire gli attacchi informatici e soprattutto evitare fenomeni di *phishing* o più in generale di furti di dati personali.

Sempre nel 2023, si sono svolti 5 incontri con DPO.

Parità di genere

Con la recente approvazione ministeriale del nuovo *Statuto* e del nuovo *Regolamento* per l'elezione degli organi collegiali, ENPACL mira a garantire l'effettiva parità di genere, dando attuazione all'articolo 51 della Carta costituzionale italiana. Tale iniziativa si pone tra le più avanzate prassi in materia ed è coerente con l'obiettivo numero 5, *Gender equality*, dell'Agenda 2030 dell'ONU, che viene sostenuta e applicata da diversi anni attraverso il costante impegno al raggiungimento degli obiettivi (SDGs), come riportato all'interno della presente relazione.

Il 16 marzo 2022, l'Ente nazionale di normazione (UNI), ha pubblicato la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, denominata *Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere*, che prevede l'adozione di specifici KPI (*Key Performances Indicator* - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. Tale norma di qualità definisce le linee guida per un sistema di gestione per la parità di genere, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare *policy* adeguate a ridurre il divario tra le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della genitorialità.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di ENPACL, nella riunione del 31 marzo 2023, ha deliberato di estendere il sistema qualità integrato, con l'adozione del sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022. Questa decisione non solo risponde all'indirizzo assunto dal Consiglio nella promozione delle pari opportunità nelle cariche elettive, ma potrebbe anche segnare l'inizio di una filiera di *best practice* nella gestione del personale dipendente e nelle gare di appalto promosse dall'Ente per le quali potrebbe prevedere un punteggio preferenziale a favore delle imprese certificate, promuovendo ulteriormente la parità di genere nelle attività dell'Ente.








2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione che invita ogni Paese ed ogni organizzazione a fornire il suo contributo per affrontare unitamente le grandi sfide poste dal contesto di riferimento, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: quella economica, sociale ed ambientale. Consapevole del proprio ruolo istituzionale, ENPACL è impegnato da anni nel sostegno al piano d'azione definito dalla risoluzione ONU, attraverso un costante impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, detti anche *Sustainable Development Goals* (SDGs), che ne sono parte integrante.

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2018, i principali ambiti adiacenti all'impegno dell'Ente rispetto agli SDGs e ai sottostanti *target*.



Tabola 2.3 | Linee guida ed ambiti di azione strategica

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs - Medio	
	Alto	Medio-Alto
<p>Stabilità del sistema</p> <p>Per favorire la stabilità del sistema e concorrere al primo obiettivo dell'Agenda (Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo), ENPACL adotta misure e strumenti per dare supporto agli iscritti alla Categoria che si trovano in situazioni di difficoltà economica per la regolarizzazione della propria posizione nei confronti dell'Ente.</p>		
<p>Welfare integrato</p> <p>Per favorire un <i>Welfare integrato</i> ENPACL garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▮ Assistenza sanitaria, LTC e TCM ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari e ai giovani praticanti (Goal 3-5) ▮ Strumenti di supporto finanziario a Consulenti del Lavoro (Goal 8) ▮ Stipula di Convezioni a favore dei Consulenti del Lavoro per garantire l'accesso a finanziamenti e mutui (Goal 5-8) ▮ Sostegno ai giovani iscritti con finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature dello studio professionale (Goal 4) ▮ Iniziative volte ad agevolare il passaggio generazionale degli studi (Goal 4-10) ▮ Finanziamento RSA che offre la possibilità ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire di convenzioni con le strutture (Goal 8) ▮ Riconoscimento di sussidi agli orfani dei Consulenti del Lavoro (Goal 1) ▮ Erogazione di Borse di Studio per la partecipazione al corso di formazione in "Manager della ricerca, gestione e selezione del personale" (Goal 4) ▮ Organizzazione di corsi di formazione per gli appartenenti alla Categoria (Goal 4) ▮ Sostegno alla genitorialità (Goal 5-8) ▮ Riconoscimento provvidenze straordinarie COVID-19 (Goal 3) ▮ Finanziamenti per emergenza COVID-19 (Goal 3) 	   	 

Governance degli investimenti

Politica di investimento ESG:

- ▮ Investimenti di *private equity* a sostegno della crescita e dello sviluppo delle PMI (Goal 8-17)
- ▮ Investimenti infrastrutturali (Goal 9-11)
- ▮ Investimenti in energie rinnovabili (Goal 7-13)
- ▮ Investimenti sociali (RSA, formazione, *social housing*) (Goal 1-3-4-5-8-11)
- ▮ Iscrizione *Forum* per la Finanza Sostenibile (Goal 13-17)



Valori e scelte organizzative

Trasparenza, Anticorruzione, Eticità

Politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente (piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema *Whistleblowing*).
Rafforzamento dei presidi di legalità e corretta gestione delle risorse dell'Ente (ottenuta la certificazione secondo lo standard ISO 37001:2016).



Performance operativa

Politica di *turnover* del personale per garantire il ricambio generazionale e la continuità professionale. Rinnovo del sistema informatico dell'Ente, potenziamento della sua gestione *in house* per offrire *online* i servizi di ENPACL e per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze operative.



Parità di genere

Rafforzamento dell'importanza del tema delle pari opportunità e della parità di genere a seguito del processo di implementazione della UNI PdR 125:2022 all'interno dell'Ente. Costituzione di un comitato guida/pari opportunità designato alla realizzazione della politica sulla parità di genere e applicazione della stessa.



2.7 L'impatto dell'attività dell'ente - Analisi di materialità

Le relazioni con gli stakeholder

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e creare valore, ENPACL effettua un'attenta analisi delle aspettative e degli interessi degli *stakeholder*, ponendo in questo modo solide basi per una gestione efficace ed efficiente di questi elementi.

Nell'ambito della sostenibilità, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'adozione degli strumenti di dialogo con le diverse categorie (attraverso reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) e la creazione di un rapporto di fiducia, permettono di migliorare sia la capacità di raggiungere gli obiettivi strategici che il livello reputazionale dell'Ente.

La mappatura degli *stakeholder* di ENPACL è stata effettuata in base ai criteri di:

- **responsabilità:** tenendo in considerazione gli *stakeholder* verso i quali si hanno, o si potrebbero avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o l'adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- **influenza:** andando ad analizzare le decisioni degli *stakeholder* che influenzano in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);
- **dipendenza:** valutando quali *stakeholder* possano essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni di ENPACL (associati, personale, fornitori, ecc.);
- **vicinanza/prossimità:** identificando gli *stakeholder* con cui l'organizzazione interagisce e quelli di cui l'Ente si serve per l'erogazione di servizi (bancari, postali, infrastrutture locali);
- **rappresentatività:** individuando gli *stakeholder* che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di Categoria, ecc.).

Nella Tavola 2.4 sono state identificate le principali categorie di *stakeholder* di ENPACL e i canali di dialogo utilizzati per individuarne i bisogni e gli interessi, nonché per comunicare i risultati raggiunti dall'Ente.

Tavola 2.4 | *Stakeholder*

Stakeholder	Canali di dialogo / Strumenti di relazione
Associati	sito istituzionale, accesso telefonico, newsletter, circolari informative, note esplicative, mail, piattaforma accesso agli atti, bilanci, mass media, convegni e corsi di formazione, assemblee istituzionali
Personale dipendente	server aziendale, mail, assemblee, riunioni operative, questionari di soddisfazione formazione, audit interni, newsletter, software risorse umane, info web, bilanci, piattaforma <i>whistleblowing</i> , mail dedicate, organismo di vigilanza, organismi di certificazione
Organizzazioni di Categoria	sito istituzionale
Organizzazioni sindacali	incontri sindacali, comunicazioni formali, riunioni periodiche con la direzione generale, tavoli di contrattazione
Fornitori	area dedicata sito internet, sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati, codice appalti, bilanci
Organi di controllo	bilanci, relazioni su attività previdenziale, approvazione modifiche statutarie e regolamentari, trasmissione delibere per finalità informativa, piattaforma <i>whistleblowing</i>
Comunità e territorio	dépliant informativi, sito internet, convegni e tavole rotonde, saloni orientamento, corsi universitari specifici
Pubblica Amministrazione	bilanci, festival del lavoro, audizioni parlamentari, tavole rotonde e convegni INPS, piattaforme operative condivise con INPS
Società controllate	bilanci, relazioni periodiche dell'organismo di vigilanza, riunioni periodiche con l'amministrazione, informative, piattaforma <i>whistleblowing</i>

I temi materiali

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile a individuare i temi legati alla sostenibilità, maggiormente significativi per l'Ente al fine di comprendere quali sono gli impatti ambientali, sociali ed economici che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*. La rendicontazione avviene secondo l'approccio previsto dai *GRI Standards*, che pone un focus sui temi materiali, definiti come quegli ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sulle performance e la posizione finanziaria dell'Ente.

Seguendo quanto specificato dalle linee guida dell'IIRC (*IR Framework*) per ciò che concerne la redazione del bilancio integrato con fattori di sostenibilità, devono essere individuati come temi materiali quelli che incidono significativamente sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo termine. Le quattro fasi principali di questa analisi sono state:

1. **Mappatura dei temi materiali:** sono stati identificati i temi materiali 2023;
2. **Mappatura degli stakeholder:** nel 2023, la mappa è stata integrata con lo stakeholder società controllate;
3. **Identificazione degli aspetti rilevanti sia per gli stakeholder che per ENPACL:** associazione ai temi identificati di un determinato livello di rilevanza relativa;
4. **Elaborazione e validazione della matrice di materialità:** nel 2023, ha assunto più importanza il tema Valorizzazione e sviluppo delle competenze, a seguito di un imponente piano di formazione realizzato per il personale dipendente. Anche il tema *Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro/vita privata e sicurezza sul lavoro* si è spostato su un livello di rilevanza relativa più alto a seguito della stipula del nuovo accordo integrativo e della decisione dell'organizzazione di estendere l'attuale sistema di gestione con la prassi UNI PdR 125:2022.

L'identificazione delle tematiche rilevanti per il 2023 è stata effettuata secondo un approccio basato su analisi documentali, *engagement* esterno ed interno, unitamente ad un processo di *benchmarking* e quindi confronto con i *player* provenienti da realtà analoghe di settore nazionali ed internazionali. Nell'ambito del processo di *engagement* interno, il *management* di ENPACL ha aggiornato la sua valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.

I temi materiali individuati, che riguardano le diverse dimensioni della sostenibilità (economica - ambientale - sociale) sono stati suddivisi, secondo una classificazione che richiama i sei "capitali" (Intellettuale, Sociale e Relazionale, Naturale, Finanziario, Umano) delle linee guida per la redazione del bilancio integrato.

Le tematiche materiali sono state riepilogate nella tabella di raccordo che segue, nella quale sono indicate le ragioni per le quali i temi sono stati assunti come rilevanti, richiamate le informazioni relative ai criteri (*GRI Standards*) e riportati gli indicatori sulla base dei quali gli aspetti rilevanti sono stati rendicontati in bilancio.

Tavola 2.5 | Temi materiali

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
Governance e organizzazione				
1 Etica, integrità e compliance normativa	ENPACL contrasta ogni forma di corruzione, malamministrazione o di abuso per fini privati sottoponendo al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione. L'Ente effettua queste verifiche poiché sostiene che la <i>compliance</i> normativa nel governo e nella gestione delle attività sia una condizione imprescindibile per la sua esistenza.	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 2	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione ■ Aggiornamento procedura <i>Whistleblowing</i>, con annessa piattaforma di segnalazioni anticorruzione, in conformità al D.lgs. 24/2023 	Intellettuale
2 Customer privacy e sicurezza dei dati	La cura della privacy e la tutela dei dati personali sono considerati obiettivi di fondamentale importanza per il corretto svolgimento delle attività di ENPACL. L'Ente, infatti, si assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.	GRI 418-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. certificazioni e nr. ore di formazione sul tema <i>customer privacy</i> e sicurezza dei dati ■ Nr. Incontri con DPO in tema <i>privacy</i> 	Intellettuale
3 Rapporti con le istituzioni	L'allineamento e l'adeguamento con le leggi nazionali della misura delle prestazioni previdenziali e con le attività di presentazione di proposte normative costituiscono parte integrante dell'attività previdenziale dell'Ente. Da queste attività deriva: <ul style="list-style-type: none"> ■ ordinate relazioni costanti con istituzioni pubbliche e Organismi di vigilanza e controllo; ■ cura delle relazioni con le componenti sociali effettuate con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura previdenziale e del <i>welfare</i>. 		<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. comunicazioni verso le istituzioni 	Intellettuale
Economico-finanziari				
4 Dimensione patrimoniale	Questo elemento è identificato come il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, rappresentando la garanzia a copertura degli impegni pensionistici in essere.	GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Andamento del patrimonio netto ■ Tasso redditività lordo e netto del patrimonio 	Finanziario

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
5 Stabilità del sistema contributivo e previdenziale	ENPACL si occupa dell'erogazione della previdenza e dell'assistenza di primo pilastro in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari e superstiti. Per rimanere al passo con i continui cambiamenti causati dall'evoluzione socio-demografica-economica, l'Ente effettua un continuo monitoraggio del sistema per garantire un equilibrio intergenerazionale e offrire prestazioni adeguate che garantiscano la sostenibilità del sistema previdenziale.	GRI 201-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saldo previdenziale ■ Saldo totale ■ Andamento del patrimonio netto ■ Nr. trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare ■ Distribuzione trattamenti pensionistici per importo ■ Distribuzione versamenti contributivi per importo ■ Rapporto iscritti/prestazioni ■ Rapporto contributo/pensioni 	Finanziario
6 Investimenti ESG: responsabilità e impatto	ENPACL considera i criteri di sostenibilità come principi di riferimento nell'attività di investimento, che ha l'obiettivo di generare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Nel processo di valutazione degli investimenti, è fondamentale integrare l'analisi finanziaria con le considerazioni riguardanti gli aspetti ambientali, sociali e organizzativi.	GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali ■ Valore degli investimenti esclusivamente ESG ■ Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare 	Finanziario
7 Espansione mercato e crescita Categoria	Collaborando in sinergia con gli Enti di categoria, ENPACL attua strategie volte a contrastare la riduzione delle attività riservate ai Consulenti del Lavoro e a promuovere azioni a supporto della crescita del mercato.	GRI 201-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. iscritti ■ Nr. pensionati iscritti ■ Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età ■ Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati) 	Finanziario

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	

I servizi e le relazioni con gli Iscritti

8 **Qualità, efficienza e tempestività dei servizi**

Per avere un rapporto di fiducia con i propri iscritti, l'Ente ritiene prioritario intervenire sulla qualità del servizio migliorandolo in modo continuo, attraverso una comunicazione chiara con le parti interessate e una maggior tempestività nell'erogazione del servizio.

- Nr. ticket pervenuti e riscontrati
- Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket
- Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia
- Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche
- Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione
- Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)
- Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione
- Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL
- Nr. invii Busta Arancione

Sociale e relazionale

9 **Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)**

ENPACL si impegna, coerentemente con il proprio Statuto, a sviluppare e sostenere i propri iscritti sia in ambito professionale che privato, cercando di garantirgli un adeguato benessere legato alla loro affermazione nel campo lavorativo.

GRI 201-1
GRI 203-1

- Nr. mutui concessi
- Nr. prestiti neoiscritti erogati
- Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione
- Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione

Sociale e relazionale

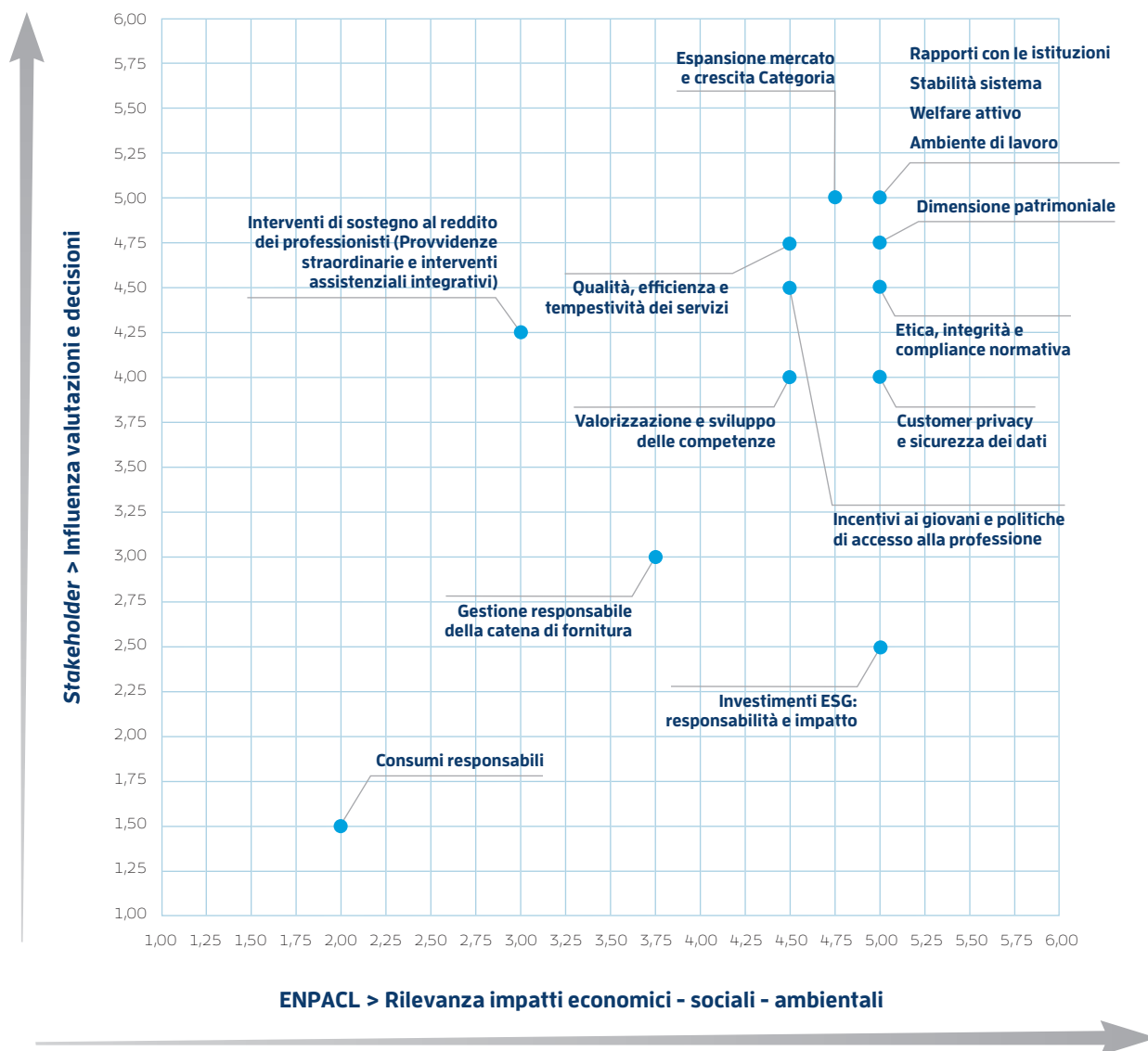
Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
10 Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)	ENPACL, in conformità con il proprio Statuto, espleta funzioni di mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti attraverso la fornitura di strumenti volti ad accrescere le risorse economiche della categoria e a proteggere il loro diritto alla salute.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Valori investimenti in RSA ■ Nr. beneficiari polizza RC professionale ■ Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC) ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM) ■ Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie ■ Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro ■ Nr. beneficiari e importo delle provvidenza agli alluvionati 	Sociale e relazionale
11 Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione	Sostenere i giovani consente di mitigare il fattore del calo degli iscritti alla Cassa e supportare lo sviluppo sostenibile. Per garantire l'accesso alla professione ENPACL sostiene fortemente i giovani iscritti e facilita l'accesso al praticantato ai giovani laureati. Inoltre l'Ente si impegna a mantenere aggiornata la loro preparazione professionale, favorendo così l'espansione del mercato di riferimento.	GRI 201-1 GRI 203-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. corsi di alta formazione e nr. di partecipanti ai corsi ■ Nr. praticanti in studi professionali ■ Nr. Consulenti del lavoro dante pratica ■ Nr. passaggi studi professionali ■ Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio ■ Importo erogato per passaggi generazionali 	Sociale e relazionale
Risorse umane				
12 Valorizzazione e sviluppo delle competenze	ENPACL vede la formazione e l'aggiornamento professionale dei suoi dipendenti strettamente collegato alla creazione di valore da parte dell'Ente stesso, allo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché all'evoluzione tecnologica. Per questo motivo si impegna ad offrire ai suoi dipendenti opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità.	GRI 401-1 GRI 404-1 GRI 404-3	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. ore di formazione ■ Tipologia formazione 	Umano

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
13 Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro	<p>ENPACL è consapevole che un equilibrio tra vita professionale e privata dei propri dipendenti vada ad influire positivamente sulle loro performance lavorative. Inoltre, l'Ente garantisce un ambiente lavorativo volto a tutelare le pari opportunità, fattore imprescindibile nella gestione delle risorse umane. In quest'ambito viene effettuato inoltre un costante monitoraggio dei processi sensibili legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. L'Ente in linea con le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro si impegna a garantire ai propri collaboratori luoghi di lavoro sicuri, protetti.</p> <p>L'Ente ha anche iniziato il processo di certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere e le pari opportunità, pianificando le attività e la formazione sul tema che proseguiranno anche nel 2024.</p>	<p>GRI 401-3 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 405-1 GRI 406-1</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Confronto tra giorni in <i>smart working</i> e giorni in presenza ■ Nr. ore formazione sicurezza sul lavoro ■ Nr. infortuni sul lavoro ■ Nuovo accordo integrativo ■ Implementazione certificazione sulla parità di genere ■ Nomina Comitato pari opportunità 	Umano
Relazioni con i fornitori				
14 Gestione responsabile della catena di fornitura	<p>I fornitori di ENPACL sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi aspetto legato alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. Per garantire un processo di approvvigionamento sostenibile, l'Ente si avvale di strumenti e meccanismi che permettono un pieno controllo della catena di fornitura.</p>	GRI 414-1	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. gare affidate a fornitori individuati con criteri sociali 	Sociale e relazionale
Ambiente				
15 Consumi responsabili	<p>ENPACL in vista del suo impegno a perseguire la tutela ambientale, rispetta le disposizioni di legge e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente. Per questo motivo l'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.</p>	<p>GRI 302-1 GRI 306-2</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Consumo di carta ■ Consumo di energia elettrica e gas naturale ■ Gestione dei rifiuti 	Naturale

La matrice di materialità

La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di ENPACL di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri stakeholder e rispetto ai loro processi decisionali.

Tavola 2.6 | Matrice di materialità





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

28 settembre 2023: approvato il nuovo organigramma



MODELLO DI CONTROLLO

Organismo di Vigilanza; Data Protection Officer; Risk manager del portafoglio finanziario; Auditor interni ed esterni; Coordinatore anticorruzione e trasparenza; Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; Ministero dell'Economia e delle finanze; Corte dei Conti; Commissione bicamerale; Società di revisione; COVIP; Comitato Pari Opportunità.



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

- Certificazioni ISO 9001; SA8000; ISO 27001; ISO 37001; Asse.Co.
- Dati personali trattati secondo leggi vigenti e obblighi del GDPR
- Adozione Modello di prevenzione dei rischi da reato ex d.lgs. 231/2001
- Canale dedicato a segnalazioni per atti di corruzione Whistleblowing **2023** > inizio lavori implementazione UNI PdR 125:2022 (parità di genere).



GESTIONE DEI RISCHI

- Implementazione Enterprise Risk Management per gestione integrata complesso dei rischi
- **2023** > attività di Risk Assessment, trattamento e definizione del profilo di rischio di ENPACL



FORNITORI

2023 > affidate 233 gare a fornitori individuati con criteri sociali.

3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa

Lo Statuto dell'Ente prevede i seguenti Organi di governo:

■ **Assemblea dei Delegati** (in carica per il quadriennio 2024-2028, insediatasi il 15 febbraio 2024): composta da 123 membri, eletti dai Consulenti del Lavoro attivi, di cui 88 uomini e 35 donne, con età media pari a 57 anni e anzianità media di iscrizione all'Ente di 27 anni. È il massimo Organo deliberativo, cui è affidata l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio dei Sindaci.

■ **Consiglio di Amministrazione e Presidente** (in carica per il quadriennio 2019-2023 e il cui mandato si è prolungato per effetto dell'annullamento delle elezioni indette per il mandato 2023-2027 disposto con delibera Consiglio di Amministrazione 223/2022): composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui 6 uomini e una donna e con età media è pari a 59,7 anni. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione, ha poteri di rappresentanza legale di ENPACL.

■ **Collegio sindacale**; composto da tre membri effettivi dei quali uno, con funzioni di Presidente, designato dal *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*, uno nominato dal *Ministro dell'Economia e delle Finanze* ed uno eletto dall'Assemblea dei Delegati fra gli iscritti all'Ente.

L'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio sindacale durano in carica quattro anni.

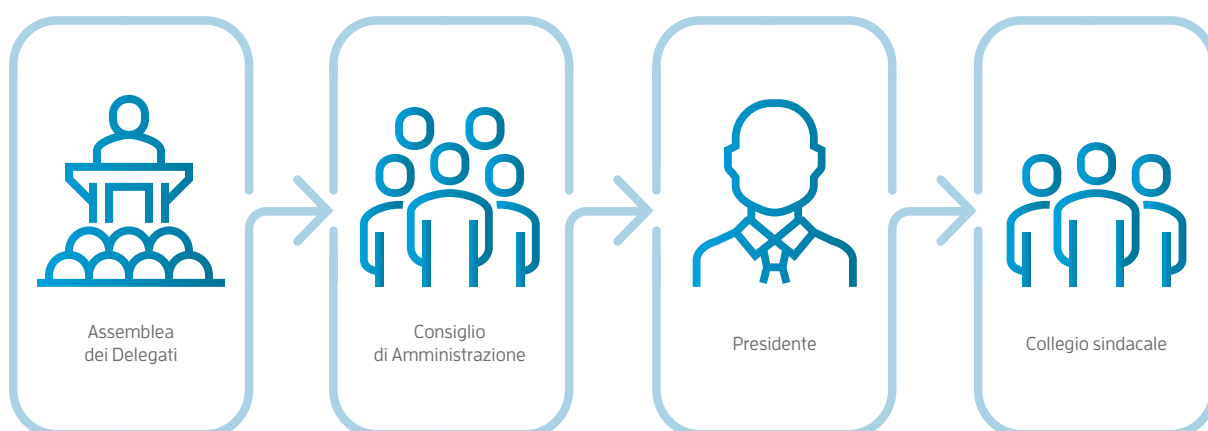
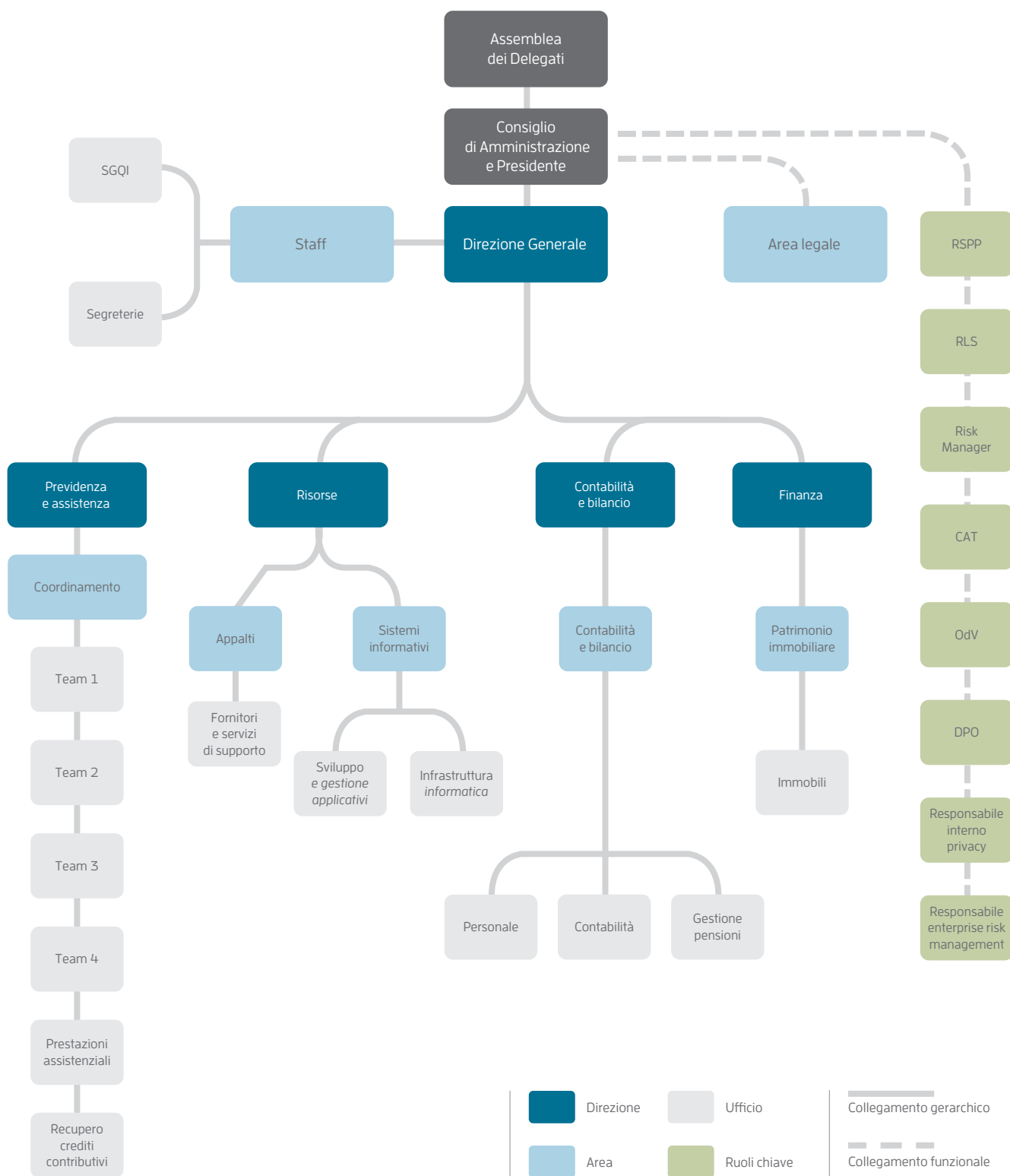


Tavola 3.1 | Organigramma



Per quanto riguarda la composizione della struttura organizzativa dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 settembre 2023 ha approvato il nuovo organigramma, nel quale sono state inserite le modifiche a seguito del nuovo assetto organizzativo.

L'applicazione del contratto di espansione, sottoscritto il 12 maggio 2022 con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti e dei Dirigenti presso il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, ha condotto - nel biennio 2022/2023 - all'uscita anticipata di n° 14 unità di personale rappresentando una fase importante del percorso di ricambio generazionale e professionale.

Le modifiche sostanziali riguardano:

- istituzione dell'Area di staff dedicata alle attività di gestione delle relazioni industriali, dei rapporti con le rappresentanze sindacali interne, lo studio e l'analisi dei fabbisogni e delle attività formative, la partecipazione a delegazioni AdEPP sull'applicazione dei CCNL;
- istituzione dell'Area patrimonio immobiliare a seguito di una progressiva complessità nella gestione di immobili diretti, dei fondi di investimento immobiliare nonché la ragionevole previsione di acquisto di ulteriori immobili da destinare a sedi dei Consigli provinciali.

È riportato l'organigramma pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, aggiornato degli incarichi di responsabilità attribuiti nella prima parte del 2024.

3.2 Il modello di controllo

Nell'ambito del contesto in cui opera, ENPACL si pone come obiettivo quello di consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle performance. A tale proposito, al fine di garantire un'adeguata efficienza, le attività ed i processi dell'Ente vengono continuamente monitorati dai seguenti organi di controllo:

Organismo di Vigilanza - Ha composizione collegiale ed è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo in ordine al Modello, al Codice Etico e al Sistema disciplinare adottati da ENPACL, quali parte integrante e sostanziale del Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D.lgs. 231/2001 e di corruzione, integrato con gli obblighi di trasparenza;

Data Protection Officer - Consulente tecnico e legale, con potere esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della protezione dei dati. Ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo (GDPR);

Risk manager del portafoglio finanziario - Consulente esterno che svolge attività di compliance e di controllo di compatibilità delle attività di investimento di ENPACL con la normativa, le procedure, e le metodologie di valutazione identificate e validate dall'Ente per la soddisfazione dei parametri specifici e generali di rischio;

Auditor interni ed esterni - Team qualificato che, periodicamente, verifica l'adeguatezza del Sistema di Gestione integrato ENPACL. Gli Audit possono essere sia interni sia di terza parte a seconda che vengano effettuati da auditor interni ovvero dagli Organismi di certificazione in fase di prima certificazione, mantenimento o rinnovo della stessa;

Coordinatore anticorruzione e trasparenza - Consulente esterno, nominato a seguito della certificazione ISO 37001. Gode di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Ha funzione di vigilanza sul sistema anticorruzione e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione in tema di possibili ipotesi corruttive;

Comitato pari opportunità - Il punto 6.1 della PdR 125:2022 prevede la composizione di un cd 'Comitato-guida' per l'efficace adozione e la continua ed efficace applicazione della politica per la parità di genere (generale e correlate). L'articolo 12 del contratto integrativo aziendale per i dipendenti dell'Ente, sottoscritto il 12 ottobre 2023, prevede la costituzione del Comitato Pari opportunità, composto da 3 rappresentanti dell'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente, e da 3 componenti designati dalle rappresentanze sindacali firmatarie. Tra i rappresentanti dell'Ente, è ricompreso un componente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente responsabile del personale. L'Ente, con il parere positivo del Consiglio di Amministrazione (delibera n° 201, adottata nella seduta del 27 ottobre 2023), ha ritenuto di far coincidere il Comitato pari opportunità previsto dal contratto integrativo con il comitato guida previsto dalla citata PdR 125:2022, al fine di evitare una duplicazione di organismi con funzioni simili.

Gli altri Organismi di controllo

Nell'esercizio della vigilanza, il **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, di concerto con il **Ministero dell'Economia e delle finanze**, approva lo *Statuto* e i *Regolamenti*, nonché le relative integrazioni o modificazioni, e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

I Ministeri possono formulare motivati rilievi su: bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione, criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, delibere contenenti criteri direttivi generali.

La **Corte dei Conti** esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per garantirne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La **Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria** vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La **Società di revisione** si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Alla **COVIP**, autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari, il decreto-legge n° 98/2011 ha assegnato alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio degli enti previdenziali privati.

Modello di organizzazione, gestione e controllo - D.lgs. 231 / 2001

ENPACL ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n° 231/2001, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa, come valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati. Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Modello tiene conto delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ente e viene periodicamente aggiornato. In particolare, nell'anno 2023, l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, ha proceduto all'aggiornamento della documentazione a seguito dell'introduzione dell'art. 55 D.Lgs. 19/2023 che ha modificato l'art. 25-ter, comma 1, D.Lgs. 231/2001, e del D.Lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE n. 1937/2019 – c.d. "Direttiva Whistleblowing" ed ha integrato all'interno della procedura la realizzazione di una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), l'importanza della crittografia quale strumento utile a garantire un buon livello di tutela della riservatezza dei dati oltre che la previsione di diverse modalità di segnalazione in alternativa alla segnalazione scritta.

Nel corso del 2023, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare n° 4 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello. Le attività svolte ne hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività e l'applicazione.

L'Organismo di Vigilanza, sulla base delle verifiche svolte nel periodo di riferimento, ha rilevato piena comprensione dei valori dell'organizzazione, dei comportamenti da attuare nonché massima collaborazione da parte del personale ed il generale rispetto del modello di Organizzazione e Gestione adottato senza che siano state rilevate inadempienze di sostanza o violazioni delle disposizioni.

Le politiche e il Sistema di Gestione Integrato

ENPACL ha adottato un *Sistema di Gestione Qualità Integrato* definito sulla base delle proprie caratteristiche organizzative e delle finalità perseguite, attività svolte e specializzazioni. L'adozione di un sistema integrato è stata una scelta dell'Ente, diretta ad affrontare in maniera globale qualità, responsabilità sociale, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione.

ENPACL ha sinora ottenuto e mantenuto la certificazione rispetto alle seguenti norme e sottostanti sistemi di gestione e processi:

- ISO9001 (ottenuta il 5 febbraio 1999) - standard di riferimento internazionale per la gestione dei sistemi di qualità. Ha lo scopo di creare un sistema che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo;
- Asse.Co (ottenuta il 3 dicembre 2015) - asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro con il personale dipendente e dirigente;
- SA8000 (ottenuta il 13 marzo 2016) - standard per la responsabilità sociale di impresa. La certificazione ottenuta si riferisce in particolare alla tutela e valorizzazione del personale dipendente, in un ambito di impegno allo sviluppo sostenibile e alle tematiche etiche;

- ISO IEC 27001 (ottenuta il 9 giugno 2017) - standard necessario per impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- ISO 37001 (ottenuta il 9 luglio 2020) - standard per la prevenzione della corruzione. Sviluppato per supportare le imprese nell'adozione di un sistema di gestione volto ad affrontare e prevenire possibili casi di corruzione;

Come descritto nel precedente capitolo 2.5, nel corso del 2023 sono iniziati i lavori per l'implementazione della certificazione UNI PdR 125:2022 sul tema della parità di genere e l'uguaglianza sociale nel contesto lavorativo. L'audit di certificazione, per la verifica della conformità del sistema rispetto la norma Uni PdR 125:2022, dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2024.

3.3 La gestione dei rischi

A seguito delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2022 si è avviato un processo di graduale implementazione dell'Enterprise Risk Management (di seguito ERM) con la finalità di avere una visione e una gestione integrata del complesso dei rischi relativamente all'organizzazione nella sua interezza; ciò a supporto da un lato del processo decisionale e strategico dall'altro di una maggiore consapevolezza nell'attività operativa.

In particolare, partendo dall'analisi congiunta degli obiettivi strategici di ENPACL e dei temi materiali, si è preliminarmente definita la scala di impatto dei potenziali rischi dell'Ente declinata su tre parametri: *Qualità dei servizi e soddisfazione dell'associato, Stabilità del sistema e Effetti sulla reputazione/etica e valori.*



Si è quindi proceduto alla individuazione dei rischi cui è sottoposto l'Ente nonché dei *Risk Owner*, con i quali si è valutata la congruità di ciascun rischio rispetto alla scala degli impatti. In ultimo, con ciascun *Risk Owner* sono stati definiti i questionari per la misurazione quali/quantitativa dei rischi nonché per la rilevazione di tutti i sistemi di mitigazione (prevenzione, protezione e trasferimento) già previsti dall'Ente per quello specifico rischio.

Nel corso del 2023, sono state realizzate le attività di *Risk Assessment*, di trattamento del rischio e di definizione del profilo di rischio di ENPACL.

Si precisa che l'Ente, ad integrazione dell'ERM, ha proseguito, come negli anni precedenti, nella gestione del rischio promuovendo il concetto di *risk-based thinking* attraverso i requisiti di progettazione e pianificazione delle attività, approcciando alla gestione dei processi nelle seguenti modalità.

Si riportano nella Tavola 3.2 le principali aree di rischio in ENPACL e relative modalità di gestione.

Tavola 3.2 | Aree di rischio

Area rischio	Rischio	Contromisura
Rischio legale e normativo	Mancato rispetto normativa generale e delle norme statutarie/regolamentari Ricorsi amministrativi/giurisdizionali	Adeguata Funzione di Governance e Compliance
Rischio economico/finanziario	Assenza od inadeguatezza strategie Inadeguatezza bilancio tecnico Instabilità Sistema Riduzione gettito contributivo	Analisi Mercato / Pianificazione Scelte strategiche / politica investimenti
Danno immagine	Inadeguatezza gestione previdenziale Errata interpretazione delle aspettative Inefficienza o livello inferiore dei servizi	Sistema Gestione Qualità Integrato Pianificazione attività ed analisi rischi Customer satisfaction e monitoraggio
Rischio tecnologico	Inadeguatezza/inefficienza del sistema informatico Fornitura di servizio di minore livello	Monitoraggio infrastrutture Pianificazione della manutenzione preventiva
Security/Privacy	Violazioni e perdita di dati e informazioni Denunce e procedimenti penali	Certificazione 27001 e GDPR Formazione personale
Salute e sicurezza	Ambiente non salubre Non conformità al D.lgs. 81/2008 Incidenti ed infortuni	DVR Certificazione SA8000
Corruttivo	Episodi di corruzione Denunce/Segnalazioni OdV	Modello 231/2001 Certificazione 37001

3.4 I fornitori

ENPACL dedica particolare attenzione alla selezione dei fornitori, considerandola un'attività cruciale. Si impegna a rispettare norme e disposizioni nazionali ed internazionali, mirando a contrastare la criminalità associata e l'antiriciclaggio. L'obiettivo principale è prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale. Il Codice Etico di ENPACL regola i rapporti con i fornitori, che sono tenuti a collaborare affinché ogni aspetto legato alla gestione dell'Ente sia valutato, stimato e registrato correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni, servizi e lavori avvengono attraverso valutazioni obiettive delle competenze, competitività, qualità e prezzo. I processi di acquisto sono guidati da comportamenti precontrattuali e contrattuali basati su reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. In caso di comportamenti non conformi al Codice Etico da parte dei fornitori, l'Ente è autorizzato a prendere le misure necessarie, inclusa la possibilità di interrompere la collaborazione.

La legislazione in materia di contratti pubblici, come previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., disciplina le modalità di approvvigionamento da parte dell'Ente. ENPACL si rifornisce principalmente dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP S.p.A. e dal proprio Albo Fornitori (Adepp Maggioli). Nel caso in cui il MEPA non sia idoneo, viene utilizzato l'Albo Fornitori consultabile sul sito web di ENPACL, che contiene informazioni sugli acquisti di lavori, servizi e forniture, nonché un elenco di operatori economici per selezioni informali.

Tavola 3.3 | Area di rischio fornitori

Categoria	Modalità	Rischio	Contromisure
Consulenza informatica	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Consulenza legale	Piattaforme certificate e-procurement	Riservatezza dei dati	Dichiarazioni di responsabilità
Fornitura beni informatici	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Fornitura beni	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
Lavori edili	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI e delle normative su assunzione e posizione assicurativa	Sopralluogo costante da parte del D.I. individuato da EnpacI
Pulizia, giardinaggio e portineria	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza delle normative su orario di lavoro e retribuzione	Interviste ai lavoratori
Manutenzione impianto elettrico	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto
Servizi di manutenzione impianto di climatizzazione	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto

Per forniture al di fuori del MEPA e per procedure negoziate/aperte, ENPA CL richiede la sottoscrizione dell'impegno al rispetto delle normative sulla responsabilità sociale (SA8000:2014) e anticorruzione (ISO37001:2016, Modello ex decreto legislativo n° 231/2001) attraverso il Documento Unico di Gara Europeo (DGUE). Nel 2023, sono state affidate 233 gare a fornitori selezionati con criteri sociali, senza modifiche significative nella catena di fornitura.

Nella Tavola 3.3 sono riportate le modalità di selezione, eventuali rischi e relative contromisure per ciascuna categoria di fornitore.

Tempi di pagamento delle fatture elettroniche

L'Ente monitora i tempi di pagamento in maniera puntuale, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato *Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)*, realizzata e gestita dal Dipartimento della *Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze*.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I giorni medi di ritardo sono calcolati per differenza tra la data di effettivo pagamento e la data di scadenza. Il pagamento a 30 giorni, previsto nella maggior parte delle fatture con esclusione delle utenze, comporta un valore pari a 0.

La Tavola 3.4 riassume le fatture transitate sulla piattaforma nel periodo 2018-2023.

Tavola 3.4 | Tempi di liquidazione dei pagamenti nel periodo 2018-2023

Anno	Nr. fatture	Importo pagato	ITP (giorni)
2018	1.722	5.441.547	-19,52
2019	1.982	6.634.324	-21,33
2020	1.225	4.857.977	-19,94
2021	1.162	5.260.155	-21,9
2022	1.124	6.984.326	-21,14
2023	1.270	8.809.224	-14,73

La normativa (articolo 1, comma 867, L. n° 145/2018) prevede poi, da qualche anno, anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Sin da settembre 2022 (verbale sindacale n° 13/2022), la verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio sindacale prevede una sezione dedicata alla piattaforma dei crediti commerciali, nell'ambito della quale l'Organo di controllo riferisce sull'andamento registrato dall'Indicatore Tempi di Pagamento (ITP) delle fatture e, in occasione della prima verifica successiva al 31 gennaio, sullo stock del debito residuo dell'anno precedente. Tali verifiche vengono regolarmente trasmesse ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.

I dati definitivi dell'esercizio 2023 sono stati: tempo medio ponderato di pagamento pari a 15 giorni (inferiore al limite di 30 previsto); importo scaduto e non pagato nello stock pari a zero euro.

3.5 Le relazioni istituzionali

Per lo sviluppo delle proprie attività, ENPACL si confronta con diversi interlocutori istituzionali: Ministeri vigilanti, COVIP, Commissione parlamentare di controllo, Corte dei Conti, Ordini professionali, INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC. In particolare, nel corso del 2023:

- l'Assemblea dei Delegati ha adottato 4 atti deliberativi, per ognuno dei quali è stato avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Consiglio di Amministrazione ha adottato 258 atti deliberativi, per 11 dei quali è stato avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Collegio dei Sindaci si è riunito 33 volte. Di ogni seduta, ha redatto apposito verbale trasmesso alle Amministrazioni vigilanti e alla Corte dei Conti ai sensi di legge;
- si è interloquito con la COVIP nell'ambito della segnalazione annuale dati relativa all'esercizio 2022, prevista dal decreto interministeriale 5 giugno 2012;
- sono stati caricati sull'applicativo della *Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze* i dati, anche riclassificati, relativi al bilancio di esercizio 2022, alla variazione al bilancio di esercizio 2023 e al bilancio preventivo 2024;
- ai fini del monitoraggio sui tempi di pagamento e sullo stock del debito, in occasione delle trimestrali di cassa effettuate dal Collegio dei Sindaci, sono state caricate le fatture passive sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della *Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze*;
- sono stati riclassificati e trasmessi all'ISTAT i documenti relativi al bilancio di esercizio 2022 nell'ambito della Rilevazione annuale *Bilanci consuntivi degli enti previdenziali*;
- viste le delibere dell'Autorità n° 1134/2017 e n° 203/2023, sono state trasmesse ad ANAC, tramite l'applicativo *Attestazioni degli OIV in materia di assolvimento agli obblighi di pubblicazione*, le attestazioni per la verifica sulla pubblicazione, completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione pubblicato nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web dell'Ente;
- è stata chiesta l'emissione di 268 codici CIG in relazione agli affidi posti in essere nell'esercizio:

Tavola 3.5 | Numero di affidi per tipologia (Anni 2022/2023)

Tipologia di procedura adottata	2022	2023
01 - Procedura aperta	2	-
04 - Procedura negoziata senza previa pubblicazione	5	5
23 - Affidamento diretto	264	247
26 - Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	6
33 - Procedura negoziata per affidamenti sotto soglia	2	10
Totale complessivo	276	268

L'iscrizione agli Albi provinciali dei Consulenti del Lavoro determina l'inserimento automatico del professionista tra gli iscritti di ENPACL.

Per questo motivo, è forte l'interesse per ENPACL di curare le relazioni con le componenti della collettività: la diffusione di una cultura previdenziale, che promuove attività di *welfare*, seguita da una visione ampia sul mondo del lavoro e sulle libere professioni unita a una cognizione del mondo economico e finanziario, risulta funzionale sia al miglioramento della gestione dell'Ente che ai rapporti con le istituzioni.

I rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e i componenti del management fungono da divulgatori e promotori della cultura previdenziale. La partecipazione alle manifestazioni di Categoria e a quelle di rilievo fieristico di una *task force* di personale qualificato ha contribuito a divulgare i servizi dell'Ente.

Lo *Sportello ENPACL* è uno strumento di comunicazione legato all'attività dell'Ente, utile a fornire il maggior numero di informazioni all'iscritto, che diventa interlocutore privilegiato. Il punto informativo *Sportello ENPACL* ha permesso infatti di:

- illustrare le attività e promuoverne l'immagine;
- avvicinare la struttura organizzativa dell'Ente all'utente;
- informare su prestazioni, servizi, attività normative e favorire la conoscenza delle disposizioni normative applicate ed applicabili;
- favorire i processi di semplificazione delle istruttorie in corso eliminando i fatti ostativi alla loro definizione;
- far conoscere il calendario dei principali avvenimenti della vita e dell'attività dell'Ente;
- verificare il gradimento dei servizi per ottimizzarne e migliorarne la qualità: raccogliendo segnalazioni di inefficienza o disservizio e i suggerimenti da parte dell'utenza;
- rilevare i bisogni e la domanda di nuovi servizi, andando così incontro alle aspettative e alle esigenze degli Associati;
- effettuare rilevazioni di *customer satisfaction*.

Partecipazione ad associazioni

ENPACL fa parte di **AdePP**, Associazione degli Enti previdenziali privatizzati, alla quale aderiscono 19 Enti di previdenza, e di **EMAPI**, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituita da diciassette enti di previdenza privati.

L'Ente ha contatti anche con il **CUP**, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali, un'associazione senza fini di lucro costituita fra le rappresentanze istituzionali di livello nazionale degli Ordini e Collegi professionali per rappresentare, a livello nazionale, le professioni liberali italiane.

ENPACL partecipa all'evento *Le Settimane SRI* organizzato dal **Forum per la Finanza Sostenibile**, evento apicale dell'anno nel panorama ESG italiano, ed è iscritta in qualità di socio sostenitore al *Forum per la Finanza Sostenibile*, sostenendo tutte le importanti attività e iniziative previste per il futuro. Tale iscrizione è intesa anche come supporto per l'Ente sia nella relazione con le controparti, sia per tutte le più importanti novità che si dovessero sviluppare nel settore. Nel corso del 2023, inoltre, un rappresentante di ENPACL è entrato a far parte del Consiglio direttivo del Forum.

Infine, ENPACL è socio sostenitore di **MEFOP**, società partecipata dal *Ministero dell'Economia e delle finanze*, che ha la *mission* di diffondere la cultura previdenziale nel Paese.

Gli eventi

ENPACL partecipa attivamente a eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, ecc.) e manifestazioni a carattere territoriale o nazionale, gratuite ed aperte a tutti i Consulenti del Lavoro:

■ **Festival del Lavoro** - La più importante e ricorrente tra le manifestazioni di Categoria, organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi, giunta nel 2023 alla quattordicesima edizione. Lo spazio curato è pensato per sviluppare idee e riflessioni sull'attività dell'Ente in tema di *welfare*, giovani, parità di genere, adeguatezza della prestazione, evoluzione dei servizi di consulenza del lavoro.

■ **Summer School dei Consulenti del Lavoro** - Si tratta di un appuntamento ormai consueto di fine estate organizzato dalla Fondazione Studi, utile per mettere a fuoco strategie, opportunità e strumenti che la Categoria può adottare per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro.

■ **Salone dello Studente** - momento utile per l'orientamento alla professione di Consulente del Lavoro. Durante il Salone del 2023, in cinque diverse province, è stata organizzata una sessione di 30 minuti dal titolo *Social e Green*, i mestieri del futuro a cui ha partecipato un rappresentante dell'Ente.

ENPACL, in occasione delle manifestazioni e degli eventi di Categoria indicati, distribuisce, oltreché pubblicarli sul sito istituzionale, opuscoli, saggi brevi e *brochure* di contenuto previdenziale e assistenziale destinati agli iscritti e anche a cittadini interessati, nonché il gioco di società denominato **PROTEGO!**, ideato e realizzato da ENPACL con l'intento di diffondere, attraverso le scuole secondarie, la cultura della previdenza e del risparmio pensionistico.

3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede

La sede di ENPACL si trova a Roma in viale del Caravaggio n° 78, nel quartiere urbano Ardeatino, nella zona sud di Roma, tra l'EUR e piazza dei Navigatori, a ridosso della grande arteria di comunicazione via Cristoforo Colombo. ENPACL da sempre ha scelto Roma come sede della propria attività in quanto, trattandosi di ente nazionale con sede unica, ha optato per la città che, capitale d'Italia e sede di Parlamento e Governo, meglio consentiva la realizzazione degli obiettivi connessi con i propri fini istituzionali. A Roma hanno peraltro sede anche gli organismi di Categoria e gli altri Enti previdenziali con i quali ENPACL si interfaccia. L'edificio in cui ha sede ENPACL è anche la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine e della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

AGGIORNAMENTO APP ENPACL



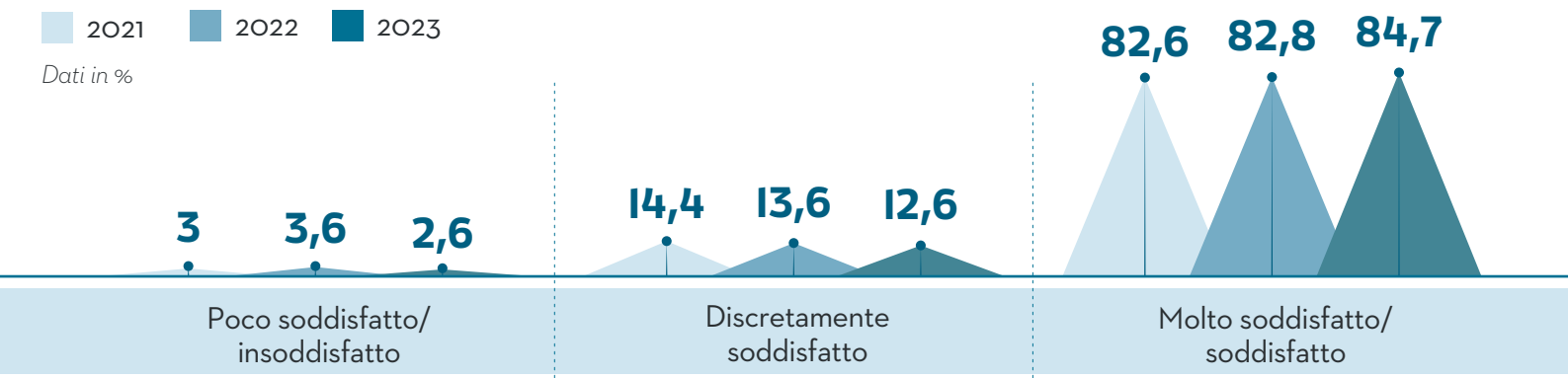
2023 sviluppo app con nuovi servizi:

- adeguamento del flusso di autenticazione (SPID e CIE) in conformità ai nuovi standard;
- consultazione contribuzione obbligatoria annuale e generazione pagoPa;
- generazione versamenti in acconto e contribuzione facoltativa aggiuntiva;
- consultazione dell'attestazione di pagamento.

GRADIMENTO SERVIZI

2021 2022 2023

Dati in %



FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE

ENPACL ha finanziato nel 2023 i seguenti corsi:

Nr. partecipanti

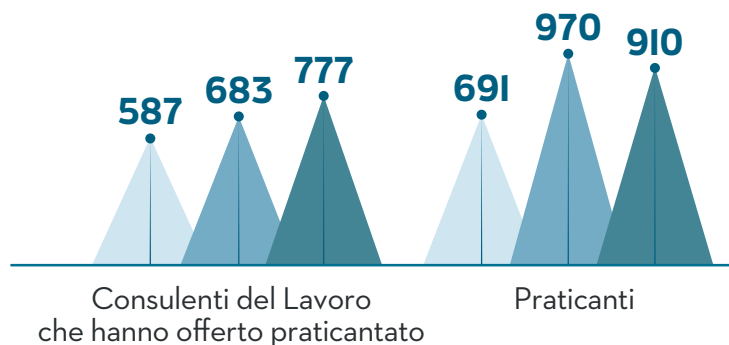
HR Management - Welfare aziendale	81
Sicurezza sul lavoro	600
Universo Previdenza	400
Studio prof. 4.0	7.000
Conflitti aziendali	780
Ispezioni del Lavoro e previdenziali	500

BORSE DI STUDIO

Borse di studio per lo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro con l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto.



SOSTEGNO AL PRATICANTATO



4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati

L'Ente riconosce come fondamentali nella corretta gestione dei rapporti con i propri iscritti i fattori della qualità del servizio correlati alla comunicazione con le parti interessate, la tempestività nell'erogazione del servizio ed il miglioramento continuo dello stesso.

La comunicazione con l'Associato e l'efficienza dei servizi è da sempre di primaria importanza per ENPACL. Un'organizzazione è ciò che comunica, così come l'efficienza è la risposta alle aspettative degli Associati. Ovviamente la comunicazione cambia nel tempo e necessita di una costante misurazione.

A tal proposito, nel 2022, l'Ente, in collaborazione con un fornitore esterno, ha sviluppato la prima versione della APP ENPACL, disponibile su tutte le piattaforme mobile (iOS e Android).

L'applicazione è accessibile esclusivamente ai Consulenti del Lavoro mediante l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o della Carta d'Identità Elettronica (CIE). L'APP è in grado di interagire in tempo reale con l'ecosistema di servizi web offerti dal portale 'Enpacl online', consentendo ai Consulenti di consultare il proprio estratto contributivo, la lista dei pagamenti, da effettuare tramite "pagoPA", nonché di beneficiare di importanti funzioni di comunicazione tipiche delle applicazioni mobile. Nel 2023 la stessa app è stata ulteriormente sviluppata integrando nuovi servizi innovativi richiesti dai Consulenti del lavoro. In particolare, l'*upgrade* ha consentito di attivare i seguenti nuovi servizi:

- adeguamento del flusso di autenticazione tramite SPID e CIE in conformità ai nuovi standard;
- consultazione della contribuzione obbligatoria annuale e generazione dei relativi pagoPa;
- generazione dei versamenti in acconto;
- generazione della contribuzione facoltativa aggiuntiva;
- consultazione dell'attestazione di pagamento.

Le iniziative intraprese hanno lo scopo di ampliare la fruibilità dei servizi offerti ai Consulenti del Lavoro, migliorare l'efficienza dei processi interni e conformarsi al principio guida definito nel *Piano triennale dell'informatica*, emanato da AgID, che prevede l'utilizzo esclusivo dei canali web da parte dei cittadini fruitori, ovvero il *web-first* e il *web-only*.

ENPACL comunica con gli associati tramite il sito istituzionale, l'APP Enpacl, l'APP Io e con le informative personalizzate riportate di seguito:

- la **Lettera di benvenuto**, inviata a tutti i nuovi iscritti successivamente alla delibera di iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che contiene una serie di informazioni relative al rapporto contrattuale che si instaura tra l'Ente e l'iscritto e alle prestazioni previdenziali ed assistenziali;

- la Busta arancione, disponibile nell'area riservata dei Consulenti del Lavoro iscritti non pensionati, che contiene un progetto pensionistico personalizzato e rappresenta una stima dell'evoluzione tempo per tempo della posizione individuale, della decorrenza e dell'importo della prestazione;
- le note informative sulla situazione assicurativo-contributiva;
- le note integrative sulle prestazioni, redatte, con cadenza varia, in relazione alle variazioni del quadro legislativo e normativo;
- la Lettera informativa sulle misure a sostegno della genitorialità, messa a disposizione delle Consulenti neomamme per l'aggiornamento professionale nel periodo di minor presenza in studio. La lettera è trasmessa in contemporanea con la nota di accoglimento della indennità di maternità;
- la Lettera di preavviso pensionamento, inviata alla fine dell'anno che precede la maturazione dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata con 40 anni di contribuzione.

4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui ENPACL è coinvolto. Per tale motivo, la gestione è basata su un sistema di controllo e monitoraggio, su regole e procedure volte a conseguire i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

Efficienza e tempestività nelle relazioni con gli Associati

La capacità di ascolto dell'Ente verso le aspettative e le criticità degli Associati si concretizza nel servizio di assistenza telefonica e la previsione di accesso del pubblico.

L'Ente da anni ha introdotto un sistema di *ticketing* per la gestione della comunicazione tra ENPACL e Associati in maniera più immediata. Questo strumento denominato "ENPACL - Chat" consente di ottimizzare i tempi di risoluzione delle problematiche di piccole entità o di procedere ad istruttorie più complesse in tempi ristretti.

La Tavola 4.1, rendiconta i contatti tramite ticket pervenuti e l'intensità di consultazione delle FAQ pubblicate: il numero di ticket nell'ultimo biennio è diminuito, in quanto il canale maggiormente utilizzato per ricevere informazioni riguardanti la propria posizione individuale è l'e-mail, vettore caratterizzato da una maggiore formalità. Il numero medio di giorni per riscontrare i ticket è invece aumentato in relazione alla maggiore complessità istruttoria delle istanze pervenute, generalmente riferite alle ultime annualità caratterizzate da particolari modalità e criteri di contribuzione e accesso a prestazione.

Stanno significativamente aumentando le visualizzazioni sul sito delle *Frequently Asked Questions* (FAQ), che, per ambito, dal 2022, propongono risposte alle questioni di interesse generale.

Tavola 4.1 | Numero dei ticket pervenuti e riscontrati nel triennio 2021/2023 e tempi di risposta

	2021	2022	2023
Ticket pervenuti e riscontrati	5.861	5.798	3.941
Giorni di riscontro	2,7	4,9	6,8

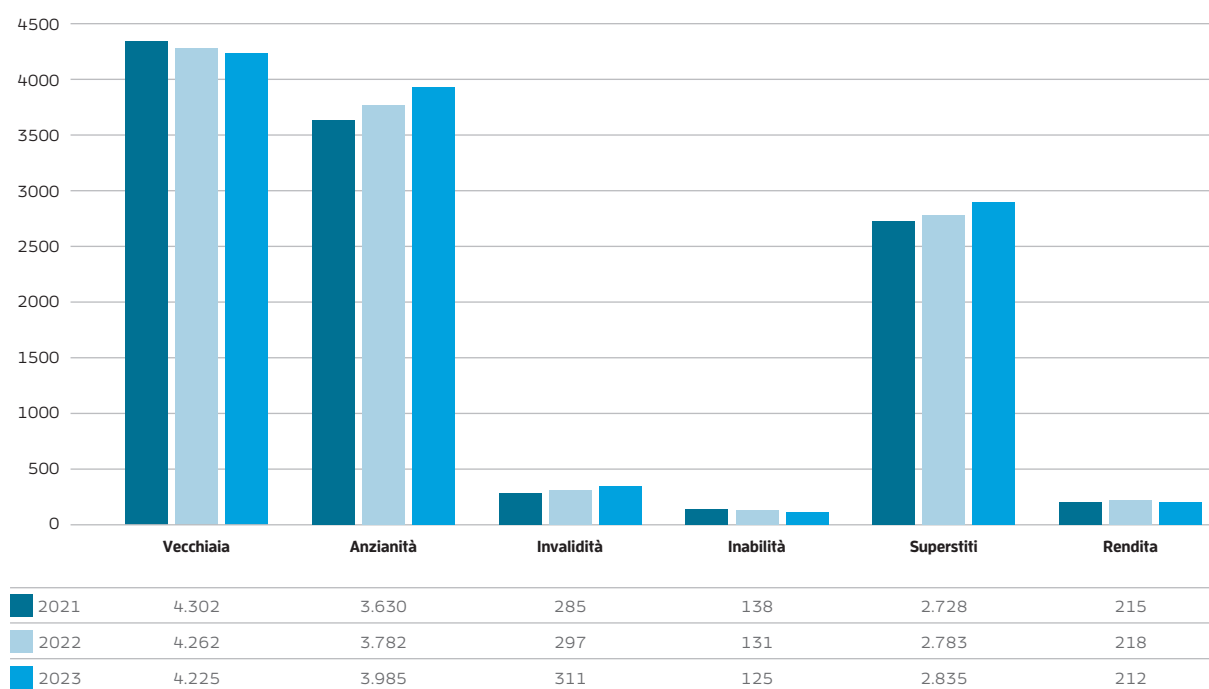
FAQ consultate sul sito istituzionale nell'ultimo biennio

FAQ-contributi	2022	2023
Visualizzazioni uniche	1.955	8.755
Visualizzazioni pagina	4.220	13.199
Durata totale delle visite (in secondi)	118.496	984.714
FAQ-welfare	2022	2023
Visualizzazioni uniche	779	1.812
Visualizzazioni pagina	1.073	2.318
Durata totale delle visite (in secondi)	47.975	173.232
FAQ-previdenza	2022	2023
Visualizzazioni uniche	1.176	4.855
Visualizzazioni pagina	2.188	7.316
Durata totale delle visite (in secondi)	72.891	496.758

Efficienza e tempestività nell'erogazione dei servizi di previdenza

Si riportano di seguito alcuni indicatori di efficacia e tempestività, quali il numero delle pensioni liquidate (più precisamente l'analisi distribuisce i trattamenti pensionistici considerando separatamente ciascun titolare di prestazione a superstiti) nell'arco temporale del triennio 2021/2023 per tipologia e tempi medi di erogazione. Sono escluse dal calcolo della tempestività le prestazioni in regime di cumulo e totalizzazione, in quanto la loro erogazione è attribuita dalle norme all'INPS previa provvista delle relative risorse.

Tavola 4.2 | Numero di prestazioni erogate nel triennio 2021/2023



Nel periodo considerato, significativo è l'incremento nell'ultimo anno dei pensionati in anzianità/vecchiaia anticipata.

I tempi di erogazione delle pensioni si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi, non imputabili all'Ente. Per le pensioni di invalidità/inabilità i tempi sono condizionati anche dalle tempistiche correlate allo svolgimento degli accertamenti diagnostici.

Tavola 4.3 | Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche nel triennio 2021/2023

Tempi medi espressi in giorni	2021	2022	2023
Pensione vecchiaia	59	75	35
Pensione vecchiaia anticipata	87	64	54
Pensione superstiti	54	42	44
Pensione indirette	154	53	101
Pensione invalidità	107	117	97
Pensione inabilità	69	105	66

I tempi di erogazione delle pensioni, nel 2023, sono stati più brevi per le pensioni di vecchiaia anticipata, più lunghi per il riconoscimento delle pensioni indirette.

Efficienza e tempestività nei servizi di assistenza

Le azioni finalizzate alle attività di sviluppo e sostegno alla libera professione di Consulente del Lavoro, sono diventate rilevanti al fine di garantire un supporto concreto alla Categoria. I seguenti obiettivi costituiscono le linee guida dell'Ente ormai da tempo:

- facilitare l'esercizio della libera professione dei propri associati, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi similari;
- favorire l'erogazione, attraverso apposite convenzioni con l'istituto tesoriere BPS, di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, *hardware* e *software*, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali dei propri associati e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- erogare aiuti economici finalizzati alla tutela della maternità ed al sostegno della genitorialità;
- salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuovere convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti all'attività professionale.

In termini di efficacia e efficienza operativa della struttura si riportano di seguito le attività di assistenza svolte dall'Ente in favore degli iscritti e i relativi tempi medi di erogazione espressi in giorni. Per il dettaglio in merito ai servizi di assistenza sanitaria, provvidenze straordinarie e sussidio agli orfani di Consulenti del Lavoro si rinvia al paragrafo 5.3 del capitolo 5.

Mutui: finanziamento per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate ad abitazione o studio professionale:

Tavola 4.4 | Mutui concessi per anno

	2021	2022	2023
Nr. mutui concessi	16	15	5
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	40	43	40

Prestiti personali: finanziamenti per qualsiasi finalità:

Tavola 4.5 | Prestiti personali per anno

	2021	2022	2023
Nr. prestiti erogati	52 (37 personali, 15 professionali)	59 (38 personali, 21 professionali)	62 (43 personali, 19 professionali)
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	16

Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali: finanziamenti a favore degli iscritti, anche in situazione di irregolarità contributiva, finalizzati al pagamento dei contributi previdenziali all'Ente:

Tavola 4.6 | Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali per anno

	2021	2022	2023
Nr. prestiti erogati	4	6	6
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Prestiti finalizzati: finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni strumentali e funzionali all'esercizio della libera professione:

Tavola 4.7 | Prestiti finalizzati per anno

	2021	2022	2023
Nr. prestiti erogati	14	11	9
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Prestiti per i neoiscritti: finanziamenti per esigenze personali riconducibili all'attività professionale:

Tavola 4.8 | Prestiti per i neoiscritti per anno

	2021	2022	2023
Nr. prestiti erogati	16	12	16
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Residenze sanitarie assistenziali (RSA) - Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana e l'aumento dell'aspettativa di vita stanno facendo fortemente crescere il numero di persone anziane che vivono sole e che hanno bisogno di assistenza.

In tale contesto, la premura dell'Ente è stata quella di investire in un settore in forte crescita e poco correlato ai cicli economici ed anche quella di assicurare ai propri iscritti delle agevolazioni in caso di necessità. A tal fine, sono stati sottoscritti 20 milioni di euro del fondo lussemburghese Threestones Capital, che acquista gli immobili e finanzia le strutturazioni delle RSA e seleziona le società che gestiscono tali strutture. L'investimento ha permesso a ENPACL di offrire ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire delle convenzioni stipulate con gli operatori delle strutture, beneficiando di particolari condizioni di favore in Residenze Sanitarie Assistenziali: avere posti riservati a costi più bassi di quelli di mercato. **Gli interessati infatti possono contare su un contributo di degenza, pari al 30% della retta, versato direttamente dal gestore del Fondo.**

La convenzione attiva riguarda le RSA "Icilio Giorgio Mancini" (Altipiani di Arcinazzo - Roma), "Villa Speranza" (Sanremo) "Cambrils Suite" (Cambrils, Catalogna, Spagna).

La polizza professionale - Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro iscritti a ENPACL è offerta, per l'anno di iscrizione, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione all'Albo la polizza è operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro - non opponibile al terzo.

Tavola 4.9 | Beneficiari della polizza professionale per anno

Polizza R.C. professionale	2021	2022	2023
Nr. beneficiari	630	498	515

Convenzioni varie - L'Ente ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo, riservato ai propri iscritti e pensionati, riguardanti attività accessorie all'esercizio della professione nonché tempo libero (centri fitness, agenzie di viaggio, noleggio auto etc.). L'elenco è disponibile all'interno del sito web dell'Ente.

4.3 La qualità dei servizi

La soddisfazione degli Associati è indice di un servizio di qualità. Uno strumento a disposizione dell'Ente per valutare la soddisfazione degli Iscritti è il questionario sul gradimento dei servizi e delle attività, inviato annualmente ai Consulenti del Lavoro iscritti.

A partire dal 2021 la valutazione della Busta arancione e la compilazione del questionario avviene tramite l'area riservata Enpacl - online.

L'invio della Busta arancione avviene per i consulenti regolari e non pensionandi.

Tavola 4.10 | Buste arancioni per anno

Busta arancione	2021	2022	2023
Nr. invii	21.637	19.450	14.904

Le Tavole 4.11 e 12 riportano l'andamento nel triennio 2021-2023 del gradimento dei servizi e le risposte raccolte con il questionario di valutazione.

Tavola 4.11 | Gradimento dei servizi per anno

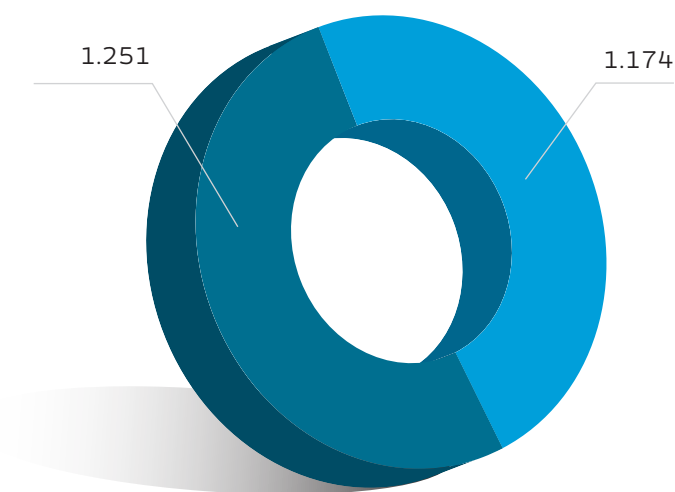
Gradimento dei servizi (%)	2021	2022	2023
Molto soddisfatto/Soddisfatto	82,6	82,8	84,7
Discretamente soddisfatto	14,4	13,6	12,6
Poco soddisfatto/insoddisfatto	3	3,6	2,6

Tavola 4.12 | Questionario di gradimento dei servizi

VALUTAZIONE DEI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DA ENPACL

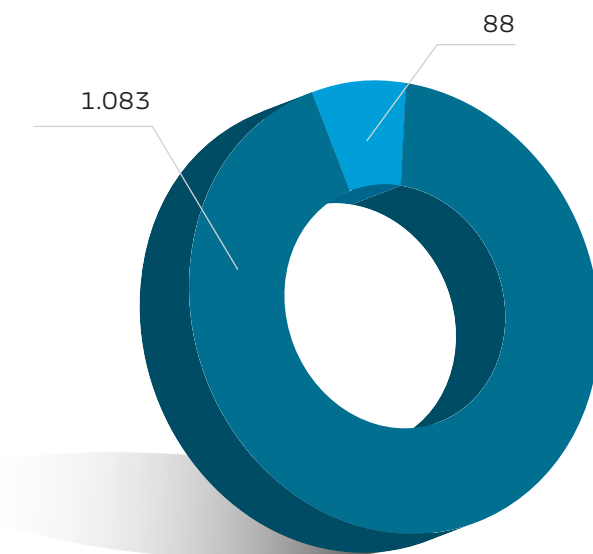
Hai scaricato la Busta Arancione del 2023, disponibile nell'area riservata di ENPACL online?

- Sì
- No

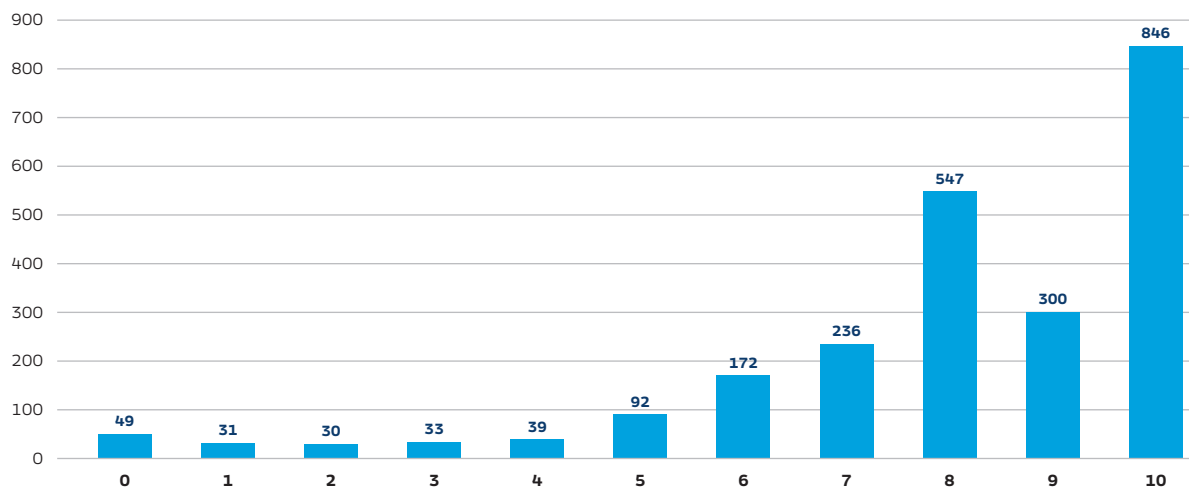


Ritieni che le informazioni contenute nella Busta Arancione relative alla tua posizione previdenziale siano esaustive?

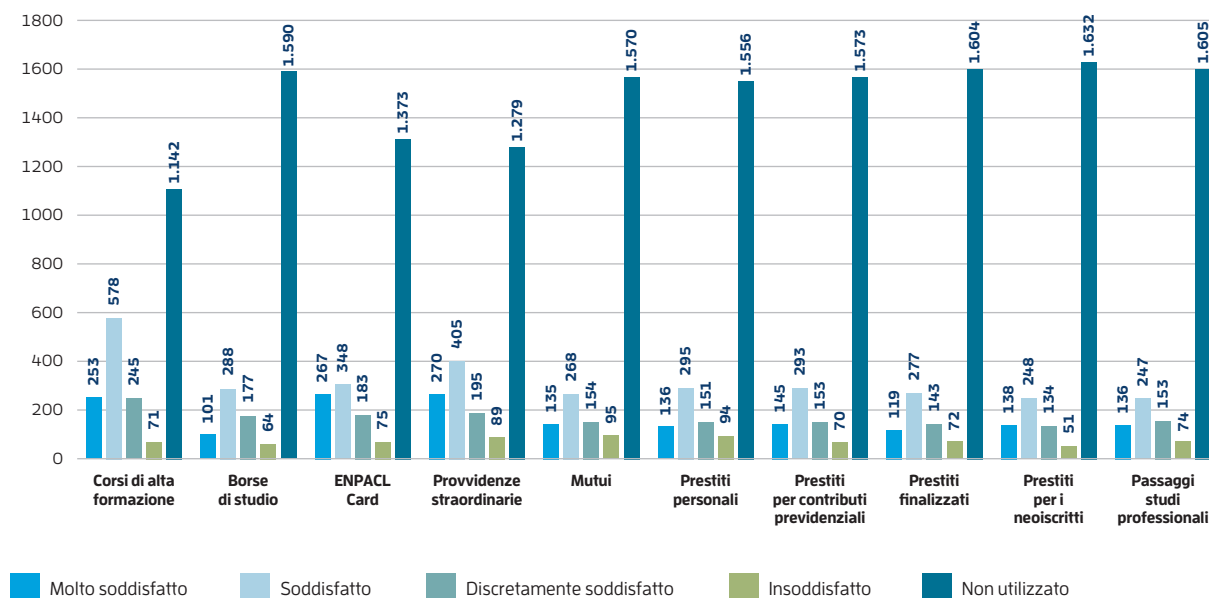
- Sì
- No (ti invitiamo ad indicare eventuali suggerimenti nello spazio riservato agli spunti di miglioramento previsto al termine del questionario)



Esprimi il grado di apprezzamento in merito alla possibilità di accedere all'area riservata web attraverso SPID e CIE

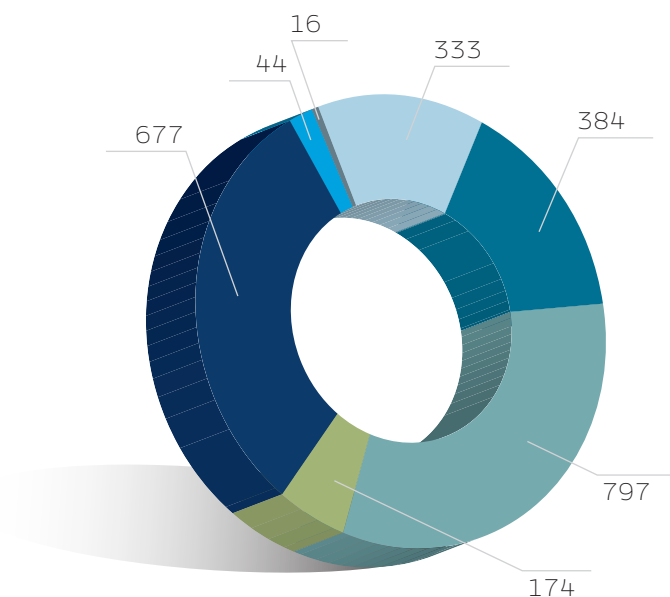
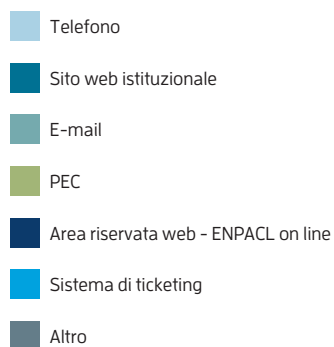


Valuta i servizi assistenziali e di sostegno alla Categoria messi a disposizione da ENPACL

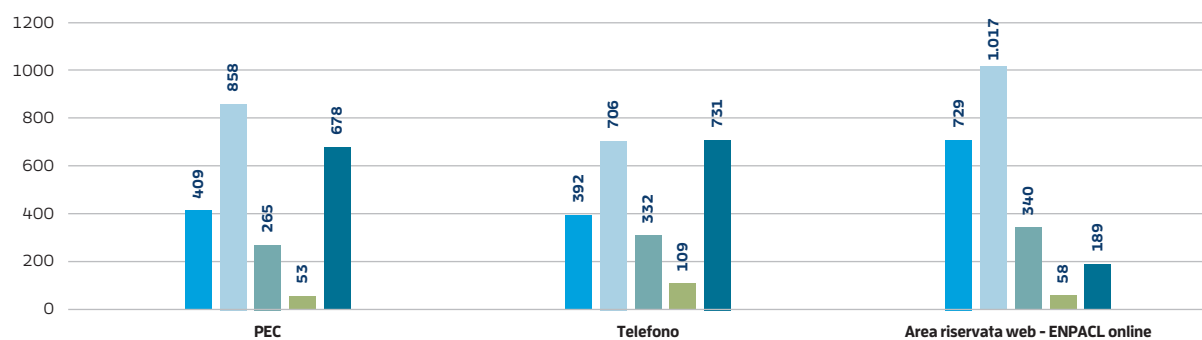
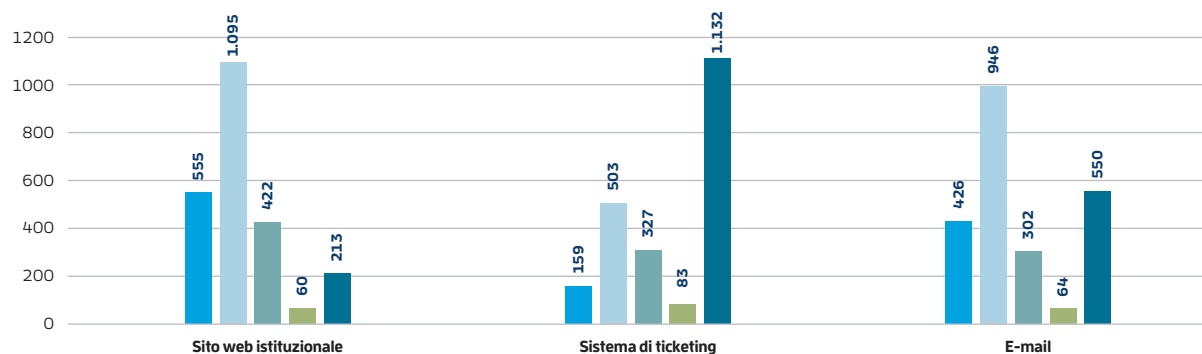


VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA FORNITA

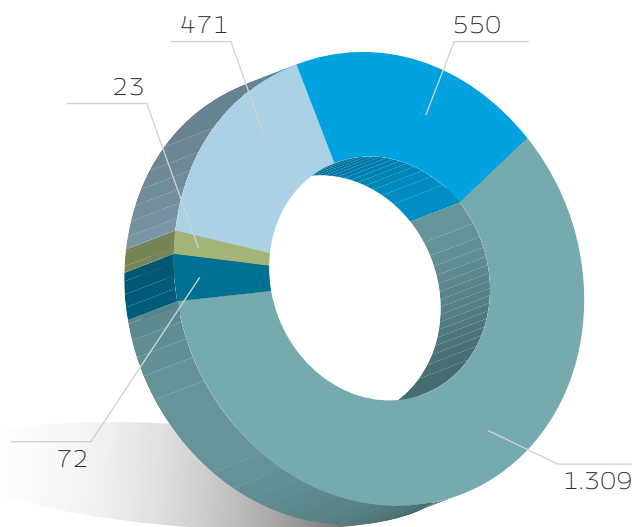
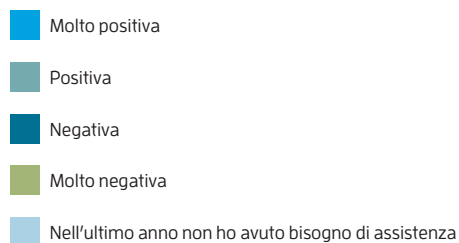
Qual è il canale di comunicazione con ENPACL che preferisci?



Valuta l'efficacia dei canali di comunicazione



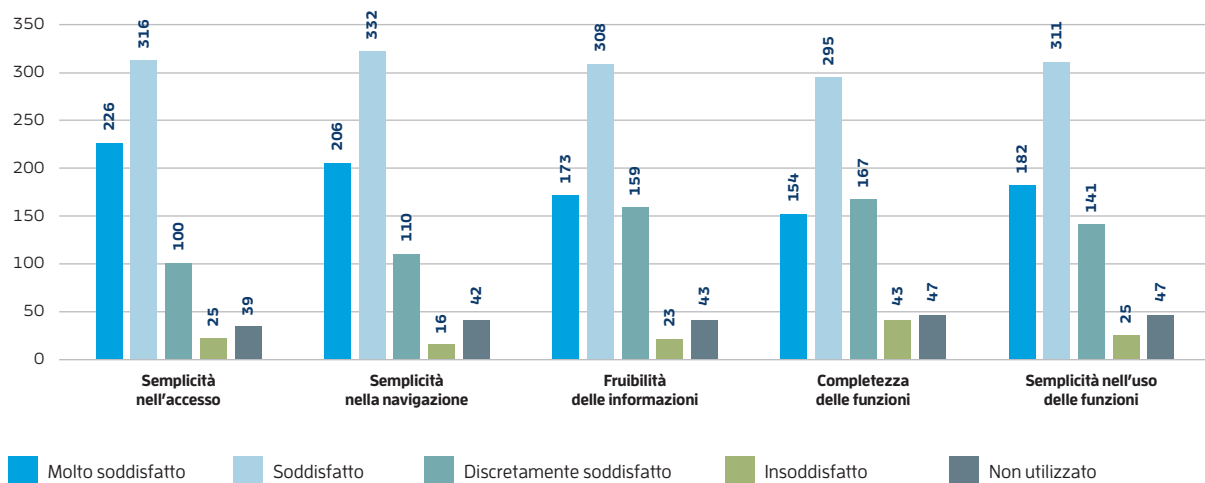
Valuta complessivamente la qualità dell'assistenza ricevuta



VALUTAZIONE DELL'APP ENPACL DEI SERVIZI ON LINE

Il 71% dei destinatari del questionario ha scaricato l'App ENPACL per i servizi on line.

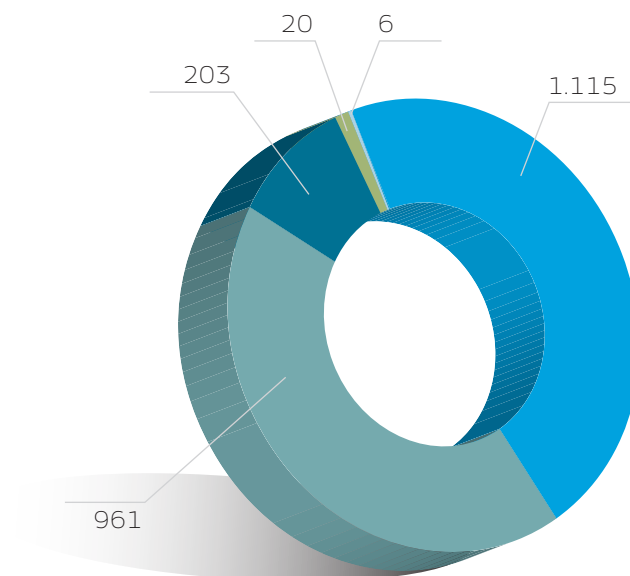
Valutazione della App ENPACL per i servizi on line



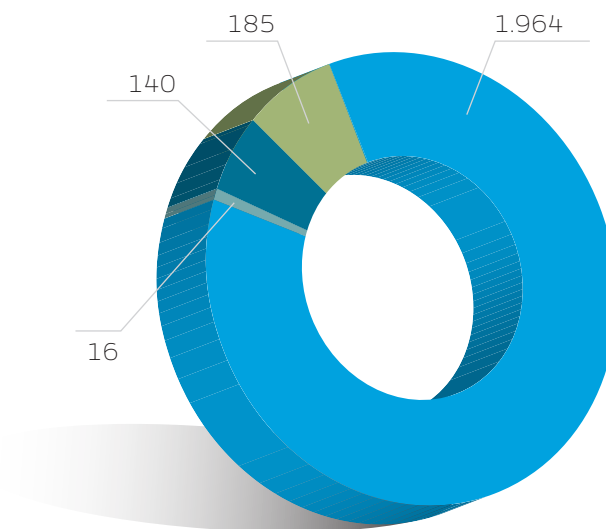
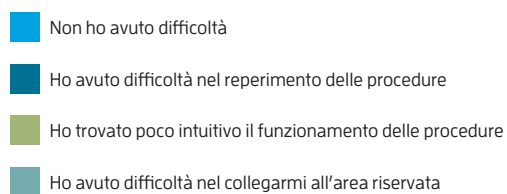
VALUTAZIONE DEI SERVIZI IN RETE DI ENPACL

Il 95% dei destinatari del questionario ha effettuato l'accesso ai servizi in rete di ENPACL (area riservata e/o sito istituzionale).

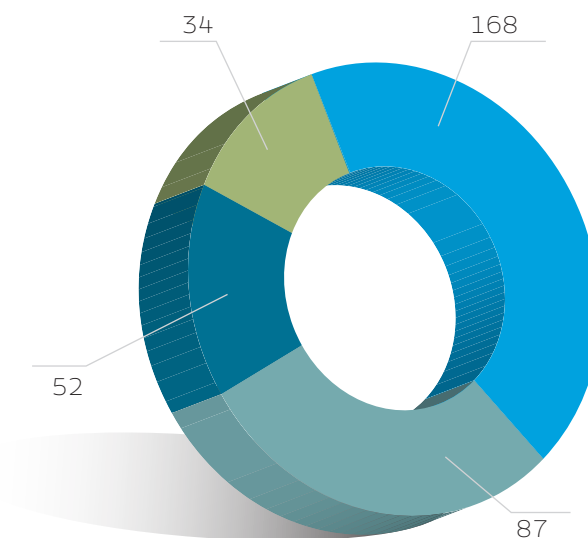
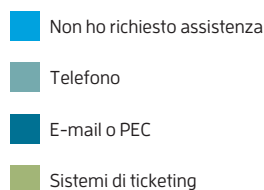
All'interno del sito istituzionale e/o dell'area riservata ENPACL on line hai trovato le informazioni che cercavi?



Con specifico riferimento all'area riservata, hai trovato difficoltà nel portare a termine le operazioni (dichiarazione obbligatoria, versamento contributi, simulazioni etc.)?



Quale mezzo hai utilizzato per ricevere assistenza?



4.4 Formazione e accesso alla professione

La professione negli ultimi anni è cambiata molto, come d'altronde è cambiato anche il mercato del lavoro. Il Consulente del Lavoro riesce ad adeguarsi a questi cambiamenti guardando avanti e scorgendo opportunità dove gli altri vedono, al contrario, criticità. È con questa prospettiva che i giovani Consulenti si affacciano al mercato di oggi, con lo sguardo rivolto alle nuove opportunità e alle competenze professionali.

L'obiettivo degli Organismi di Categoria e dell'Ente di Previdenza è proprio quello di creare economie di scala e riuscire a conquistare nuove fette di mercato professionale.

Corsi di formazione e orientamento alla professione

Tra le iniziative, assume particolare importanza la formazione professionale, perché consente di rafforzare ed estendere le competenze dei Consulenti del Lavoro verso nuovi ambiti di mercato. Per tale motivo, ENPACL ha finanziato nell'anno 2023 ulteriori corsi, che hanno riguardato sei specifiche tematiche: sicurezza sul lavoro, conflitti aziendali, consulenza previdenziale, studio professionale 4.0, ispezioni del Lavoro e previdenziali e amministrazione del personale.

Tavola 4.13 | Partecipanti ai corsi di formazione per anno

Tipologia corso	Nr. partecipanti 2021	Nr. partecipanti 2022	Nr. partecipanti 2023
HR Management - Welfare aziendale	-	-	81
Sicurezza sul lavoro	778	600	600
Universo Previdenza	433	600	400
Studio prof. 4.0	3.302	8.600	7.000
Marketing	898	-	-
Conflitti aziendali	976	600	780
Fiscale-tributario	-	500	-
Conciliazione vita-lavoro	-	8.000	-
Ispezioni del Lavoro e previdenziali	-	-	500

Borse di studio

Nell'ambito delle iniziative 2023 finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e ENPACL hanno sottoscritto una convenzione, istituendo ed inserendo nell'offerta didattica relativa all'A.A. 2023/2024 un nuovo Master di I livello denominato *La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro dedicato ai Consulenti del Lavoro*. Per maggiori dettagli in merito al numero delle borse di studio riconosciute, al loro valore unitario e alla spesa complessiva dell'Ente si rinvia al paragrafo 5.3.

Sostegno al praticantato

Attraverso la specifica convenzione con EMAPI, l'Ente tutela la relazione che si instaura tra il Consulente del Lavoro, che nel rapporto assume la posizione di dante pratica, e il soggetto praticante, ai fini dell'acquisizione da parte di quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria all'espletamento dell'esame di Stato. Infatti, l'Ente ritiene che il sostegno al praticantato sia strategico per garantire un regolare e crescente flusso di iscritti all'Ordine, condizione essenziale per il corretto funzionamento del sistema a ripartizione con il quale è finanziato ENPACL.

La copertura assistenziale inizia dalla data di iscrizione del praticante nell'apposito registro tenuto presso il Consiglio Provinciale di appartenenza e da quest'ultimo comunicata a ENPACL.

Tavola 4.14 | Domanda/offerta di praticantato per anno

Praticantato	2021	2022	2023
Consulenti del Lavoro che hanno offerto praticantato	587	683	777
Praticanti	691	970	910

Passaggio studi professionali e cessione quote

Per la Categoria è di fondamentale importanza che gli studi professionali producano sempre maggiore reddito. È per questo motivo che ENPACL favorisce, attraverso l'erogazione di appositi sussidi a fondo perduto, il passaggio degli studi professionali da un Consulente che si avvia verso la pensione a uno giovane che vuole svilupparla. Nel corso del 2023, sono stati concessi 12 finanziamenti per passaggi di studi professionali (per maggiori dettagli, si rinvia al par. 5.3 del capitolo 5).

Tavola 4.15 | Passaggi studi professionali e cessione quote per anno

Praticantato	2021	2022	2023
Nr. Passaggi studi professionali	5	17	12
Nr. Cessione quote	2	5	6

REDDITI E VOLUMI DI AFFARI IN CRESCITA NELL'ULTIMO TRIENNIO

- Volume affari dichiarato
- Reddito professionale dichiarato

2021	2022	2023
2.281.223.444	2.439.818.675	2.562.974.119
1.098.585.809	1.178.156.691	1.225.293.459

NUMERI DEL 2023

Risultati economico/patrimoniali
Dati in milioni di euro



Rapporto iscritti/pensionati

2,23

2,18

Rapporto contributi/spesa complessiva per pensioni

1,48

1,42

Investimenti ESG (score)

73,9

76,2

2022 2023

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

TOTALE

185.856.568 €

Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali
88,71%

Organi collegiali
0,60%

Fornitori - Beni e servizi
2,62%

Personale dipendente
4,11%

Pubblica Amministrazione - Oneri tributari
3,62%

Oneri finanziari
0,34%

Relazione sulla gestione

Collegli Delegati,

il processo di rendicontazione dei risultati di gestione conseguiti nel corso del 2023 è passato attraverso l'approvazione di un bilancio di previsione – formulato a partire da un'ipotesi di crescita del volume di affari, e quindi della contribuzione integrativa, pari alla crescita del PIL nominale stimato per il 2022 rispetto al 2021 e da una ipotesi di crescita degli oneri IVS pari al tasso di inflazione registrato nel 2022 – e un bilancio di assestamento.

Il 2023 è l'ultimo esercizio di un mandato (2019-2023) che ha dovuto affrontare il particolare contesto della crisi pandemica e, successivamente, degli effetti della crisi umanitaria ed economica indotta, il 24 febbraio 2022, dall'invasione del territorio ucraino da parte delle Forze armate della Federazione Russa, con la conseguente spirale inflattiva determinata dal repentino aumento del costo dei carburanti e dell'energia.

Si ritiene dunque opportuno porre all'evidenza della Categoria una ricostruzione delle tendenze registrate nell'ultimo quinquennio, utilizzando come *benchmark* di riferimento proprio il valore definitivo assunto dai parametri macroeconomici utilizzati per l'elaborazione dei dati previsionali:

Anno di competenza	Contribuzione integrativa	Tasso di variazione della contribuzione integrativa	Tasso di variazione del PIL nominale di riferimento*	Oneri IVS	Tasso di variazione degli oneri IVS	Inflazione riconosciuta
2018	83.485.807			117.907.973		
2019	88.289.947	5,8%	1,7%	127.764.831	8,4%	1,1%
2020	88.737.916	0,5%	1,1%	132.389.286	3,6%	0,5%
2021	91.553.385	3,2%	-7,9%	135.818.347	2,6%	0,0%
2022	98.782.265	7,9%	7,3%	141.916.680	4,5%	1,9%
2023	103.876.723	5,2%	6,8%	157.532.240	11,0%	8,1%

(*) Per ogni anno di competenza del bilancio, la variazione registrata dal gettito integrativo è posta a confronto con il tasso di variazione del PIL nominale dell'anno precedente, essendo che la contribuzione dovuta per ogni anno ha come imponibile il reddito prodotto nell'anno precedente. Fonte: NADEF degli anni 2020-2023

Ne emerge una Categoria che, nonostante la particolarità della situazione di contesto, ha visto crescere il mercato dei servizi professionali resi, in termini di gettito di contribuzione integrativa, laddove la variazione dell'integrativo, dovuto in aliquota fissa sul volume di affari ai fini IVA, si suppone registrare variazioni paragonabili con quelle del PIL nominale del Paese.

Le due serie di scostamenti poste a confronto mostrano chiaramente che, nel 2020 (anno pandemico), la contrazione della ricchezza nazionale (-7,9%) non ha trovato riscontro nel volume di affari generato dai Consulenti del Lavoro (+3,2%). Anche negli anni successivi, sebbene con la tendenza a riassorbire l'importanza delle diversità, le performance di Categoria sono rimaste elevate, tanto da essere cresciute, con riferimento al quinquennio, di più del +17% con un tasso medio annuo del +4,5%, a fronte di un Paese cresciuto quasi del +8,5% con un tasso medio del +1,6%.

Dal lato degli oneri connessi all'erogazione delle prestazioni istituzionali, è evidente il relativo incremento, superiore anche alla rivalutazione annuale all'inflazione, applicata alle prestazioni con decorrenza precedente all'anno di riferimento: come si avrà occasione di vedere, ciò è dovuto al maggiore peso registrato nel tempo dalle pensioni di anzianità/vecchiaia anticipata, caratterizzate da ratei di maggior importo rispetto a quelli maturati per vecchiaia anagrafica, nonché dall'evoluzione in senso crescente del numero di prestazioni erogate. In ogni caso, è da tenere presente che, nel 2022, i prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno di +8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu pari a +9,2%), principalmente a causa dell'andamento dei prezzi dei beni energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021).

* * *

Al sostegno della Categoria, anche alla luce delle positive performance registrate nel quinquennio, hanno certamente concorso le iniziative che, tempo per tempo, l'Ente ha ritenuto di adottare con finalità anticicliche: nel 2023, oltre alle misure rientranti nel piano annuale (erogazione di sussidi, promozione dell'attività professionale e erogazione di corsi di alta formazione specialistica), il Consiglio di Amministrazione ha deciso di riconoscere, ai Consulenti del Lavoro richiedenti, residenti o aventi sede legale o operativa nei comuni della regione Emilia-Romagna nonché nelle province toscane di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, provvidenze straordinarie per lo stato di bisogno conseguente ai danni causati dalle alluvioni. Il Consiglio ha, in particolare, anche per motivi di urgenza, delegato il Direttore Generale al riconoscimento di provvidenze straordinarie di importo fino a 10.000 euro, da corrispondere senza l'obbligo di presentazione di documentazione oltre l'istanza, ma a fronte di una apposita dichiarazione di responsabilità.

Con riferimento ai costi per il personale, si ricorda che, dal 2022, l'articolazione del piano dei conti è stata integrata della voce *Contratto di espansione*: gli esercizi 2022 e 2023 sono stati infatti interessati dagli effetti economici prodotti dalla realizzazione di quanto previsto nel verbale di accordo del 12 maggio 2022 con le organizzazioni sindacali, sottoscritto presso il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*. Rappresentando tale iniziativa, per l'Ente, un'occasione irripetibile di rinnovamento e d'impulso verso l'erogazione di servizi sempre più avanzati in senso digitale, l'adesione all'esodo ha previsto anche un sistema d'incentivazione, espresso in forma oggettiva in funzione di parametri determinati. La relativa componente di costo è ricompresa all'interno della già presente voce *Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio*.

La citata procedura ex articolo 41 del decreto legislativo n° 148/2015 per la stipula di un contratto di espansione finalizzato alla realizzazione di un processo di riorganizzazione strutturale in senso tecnologico, da attuarsi attraverso una modifica delle competenze professionali in organico, un loro più razionale impiego e

l'assunzione di nuove figure, ha comportato, nell'anno, un intenso lavoro di ridefinizione quali-quantitativa degli assetti organizzativi:

- assunzione di personale dipendente per garantire il turn over rispetto al personale cessato per espansione;
- *assessment* delle risorse umane;
- nomina di nuovi responsabili di unità organizzative complesse;
- attribuzione di incarichi di responsabilità in materia di *privacy* e di *Risk Management*;
- variazioni del modello organizzativo dell'Ente, utili per predisporre la struttura ai notevoli cambiamenti prodotti dall'introduzione di nuove tecnologie, dall'inserimento in organico di personale di nuova assunzione e, infine, dalla sempre più complessa attività di relazioni istituzionali.

Rilevata la necessità per i nuovi responsabili di poter confidare sul bagaglio di esperienze e competenze specialistiche che i precedenti titolari hanno collezionato negli anni di servizio prestato, sono anche stati sottoscritti due contratti di collaborazione della durata di sette mesi, dal 1° dicembre 2023 al 30 giugno 2024, per l'assistenza da fornire alle strutture organizzative della Direzione *Previdenza* e assistenza nonché dell'*Ufficio Personale*.

Considerato, inoltre, l'approssimarsi del vertice della struttura amministrativa dell'Ente al raggiungimento dei requisiti di pensionamento, è stato pubblicato un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale.

Da ultimo, sempre in relazione ai costi per il personale, si pone all'evidenza che, nel 2023:

- i CCNL AdEPP 2019-2021 del personale non dirigente e dirigente, per la parte normativa, sono stati rinnovati per il periodo 2022-2024. I testi degli accordi hanno subito solo aggiornamenti formali di alcune parti degli articolati, ai fini di una maggiore chiarezza ed integrazione degli stessi e allo scopo di garantirne una interpretazione coordinata. L'adeguamento del trattamento economico da riconoscere, complessivamente pari al 9% nel triennio, è stato ripartito per singola annualità 2022, 2023 e 2024;
- il 12 ottobre 2023, è stato anche siglato, in Ente, l'accordo integrativo di secondo livello, la cui applicazione al personale ENPACL non dirigente decorre dal 1° luglio scorso, fatto salvo quanto diversamente stabilito per i singoli istituti. L'accordo ha durata di tre anni;
- l'articolo 13 dell'accordo integrativo aziendale di cui al punto precedente ha prorogato al 31 dicembre 2024 la vigenza del *Protocollo di regolazione del lavoro in modalità agile (smart working)* del 16 marzo 2022, formalizzando l'intesa con le OO.SS. di prorogare parimenti gli accordi individuali sottoscritti tra il Presidente dell'Ente e ciascun dipendente a dicembre 2022 e comunque stabilendo detto termine anche per i neoassunti.

* * *

Non si pongono all'evidenza iniziative amministrative di particolare rilevanza, se non gli atti di adeguamento annuale e ricorrente normalmente previsti. Ciò anche in relazione alla particolare situazione di prolungamento del mandato consiliare, che non consentiva l'adozione di atti di straordinaria amministrazione, se non in contingenze di necessità e urgenza che non si sono determinate.

* * *

Con riferimento a quanto di seguito illustrato, per una migliore fruibilità dei dati, si specifica che il presente capitolo è finalizzato alla rappresentazione della realizzazione degli obiettivi istituzionali nel corso dell'anno come individuati dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti.

La capacità di prevenire gli effetti esogeni dello *shock* sui risultati di esercizio, in combinato con l'attivazione per tempo delle opportune leve per mantenere i corretti gradi di liquidità, sono valutati ponendo a confronto le stime di assestato con quelle di rendicontazione.

Il sistema ordinamentale di Categoria è valutato in termini di tenuta, tramite il confronto tra i dati aggregati di bilancio contabile e tecnico nonché attraverso il valore puntuale assunto, nel 2023, dai classici indicatori (rapporto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica, rapporto iscritti/pensionati), nonché in termini di sostenibilità sociale, attraverso l'analisi dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate.

Tali informazioni, per completezza, devono essere lette alla luce anche dei dati resi nell'ordinaria rappresentazione contabile di esercizio, contenuta negli schemi di bilancio, nella Nota integrativa e nel processo di rendicontazione ai sensi del DM 27 marzo 2013, cui si fa rinvio.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€ 292.234.127
Costi	€ 192.611.555
Avanzo d'esercizio	€ 99.622.572

Di conseguenza il patrimonio netto, con la destinazione dell'utile 2023, si modifica come segue:

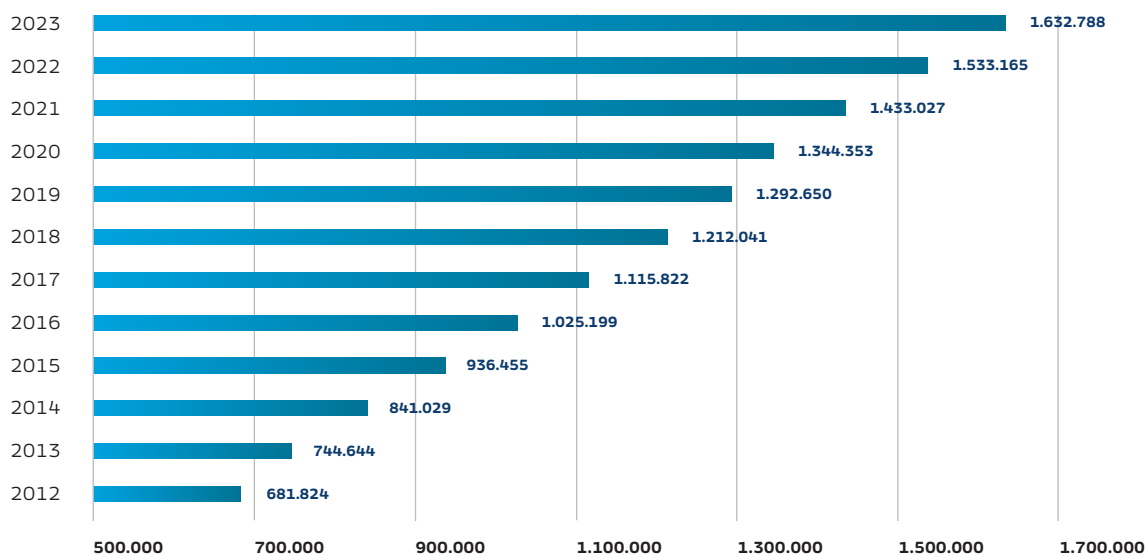
Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.lgs. 509/94)	€ 11.77.004.984
Altre riserve	€ 1.456.160.007
Avanzo d'esercizio	€ 99.622.572
Totale	€ 1.632.787.563

5.1 La sintesi dei risultati

Al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto, il cui andamento nel tempo è quello illustrato nella Tavola 5.1, registra un aumento del +6,5% circa rispetto all'esercizio precedente, consentendo una copertura pari a:

- 10,36 (10,80 nel 2022) volte le pensioni in essere nel 2023 incluse le rendite (157.532.240 euro);
- 106,02 (99,55 nel 2022) volte le pensioni in essere nel 1994 (15.400.997 euro), ben al di sopra delle 5 richieste dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, di trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza per i liberi professionisti.

Tavola 5.1 | Incremento del patrimonio netto - periodo 2012/2023



(Valori espressi in migliaia di euro)

5.1.1 Analisi delle variazioni rispetto al preventivo assestato

L'esercizio si chiude con un avanzo di quasi 100 milioni di euro, in aumento circa del 22% rispetto al preventivo 2023 assestato, che stimava un avanzo di quasi 82 milioni di euro (Tavola 5.2).

Tavola 5.2 | Consolidamento delle stime di assestato

Costi/Ricavi	2023 Preventivo assestato	2023 Consuntivo	Differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	166.666.382	165.084.365	-1.582.017
Pensioni (compresa rendita)	157.119.780	157.532.240	412.460
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Indennità di maternità	2.000.000	1.604.961	-395.039
Altre prestazioni	7.546.602	5.947.163	-1.599.439
Organi collegiali	1.352.000	1.115.700	-236.300
Beni e servizi:	4.296.000	4.661.333	365.333
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.308.000	1.587.241	279.241
Materiali sussidiari e di consumo	70.000	45.542	-24.458
Utenze varie	445.000	436.435	-8.565
Servizi vari	1.813.000	1.755.334	-57.666
Comunicazioni istituzionali	70.000	73.200	3.200
Altri costi	590.000	763.581	173.581
Personale	7.336.874	7.642.472	305.598

(Importi in euro)

Costi/Ricavi	2023 Preventivo assestato	2023 Consuntivo	Differenze
Oneri tributari	6.230.000	6.722.209	492.209
Oneri finanziari	635.000	630.489	-4.511
Altri oneri	3.461.000	6.754.987	3.293.987
Ammortamenti	951.000	880.691	-70.309
Accantonamenti e svalutazioni	1.800.000	5.864.377	4.064.377
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	710.000	9.919	-700.081
Totale costi	189.977.256	192.611.555	2.634.299
Avanzo d'esercizio	81.624.744	99.622.572	17.997.827
Contributi a carico degli iscritti	240.693.000	258.655.952	17.962.952
Contributi di competenza	238.050.000	251.057.965	13.007.965
Contributi anni precedenti	120.000	2.470.016	2.350.016
Sanzioni e interessi	2.523.000	5.127.970	2.604.970
Canoni locazione	344.000	360.438	16.438
Interessi e proventi finanziari	30.065.000	32.640.019	2.575.019
Altri proventi	500.000	577.718	77.718
Altri ricavi	80.000	18.549	-61.451
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	420.000	559.169	139.169
Totale ricavi	271.602.000	292.234.127	20.632.126

(Importi in euro)

Il confronto con le stime di anno prodotte in sede di ultima variazione al preventivo di esercizio registra una riduzione degli oneri istituzionali (-1,6 milioni di euro) sostanzialmente dovuta all'utilizzo non integrale delle somme stanziare per le attività di assistenza.

L'aumento degli oneri per accantonamenti e svalutazioni (+4 milioni circa) è dovuto alle somme messe a riserva a copertura dei rischi di mancata riscossione dei contributi relativi ad annualità pregresse.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia la variazione positiva registrata dai contributi di competenza (+13 milioni di euro), correlata alle particolari crescite dei redditi professionali e del volume di affari registrate dalla categoria professionale.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della *Gestione previdenziale*, della *Gestione assistenziale* (che insieme formano la *Gestione caratteristica*), della *Gestione ordinaria*, della *Gestione patrimonio e finanza* e della *Gestione straordinaria*.

5.1.2 Il confronto con il bilancio tecnico

Nella Tavola 5.3, sono esposti i valori previsti per l'anno 2023 dal bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2021. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30 luglio 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del DM 29 novembre 2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, come già avvenuto per quello al 31 dicembre 2017, ha sviluppato solo valutazioni con parametri standard.

Tavola 5.3 | Confronto tra dati di consuntivo e di bilancio tecnico

Anno 2023	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza %
Iscritti (numero)	25.265	25.955	-2,66%
Pensioni (numero)	11.570	12.337	-6,22%
Contributo soggettivo	121.038	118.646	2,02%
Contributo integrativo	103.877	99.254	4,66%
Entrate per contributi	224.915	217.900	3,22%
Uscite per pensioni	157.532	151.706	3,84%
Uscite per assistenza	5.880	6.956	-15,47%
Saldo previdenziale	61.503	59.238	3,82%
Saldo totale	99.623	78.227	23,83%
Patrimonio netto	1.632.788	1.549.434	5,20%

(Importi in euro)

I dati fanno rilevare una differenza tra le previsioni di bilancio tecnico e i dati di consuntivo, sui saldi, soprattutto quello totale, e di conseguenza sul patrimonio netto. Come nei precedenti esercizi rientranti nell'intervallo triennale di previsione, ciò è dovuto essenzialmente agli incassi, piuttosto significativi, registrati anche nel 2023 e non previsti nel bilancio tecnico, per contributi da ricongiunzione e riscatto (18,4 milioni di euro), sanzioni e interessi dovuti sui contributi non versati integralmente o parzialmente nell'anno di competenza (5,1 milioni di euro) e contribuzione facoltativa aggiuntiva (5,6 milioni di euro).

Al riguardo, si specifica che: il bilancio tecnico viene redatto ipotizzando che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive; per quanto riguarda i riscatti e le ricongiunzioni, si tratta di operazioni in sostanziale equilibrio attuariale sul lungo periodo, non ricomprese ai fini della dimostrazione della sostenibilità; infine, le valutazioni attuariali non hanno tenuto conto della contribuzione facoltativa aggiuntiva, trattandosi di un fenomeno ancora poco diffuso.

5.2 La gestione previdenziale

La Tavola 5.4 illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica, compatibilmente con i risultati conseguiti dalle gestioni istituzionali nell'apposito riclassificato. Al risultato 2023, pari a 88.809.580 euro (87.804.901 euro nel 2022), contribuisce in particolare l'aumento dei contributi di competenza (da 205,2 nel 2021, a 215,0 milioni di euro nel 2022 e 228,7 milioni di euro nel 2023).

Tavola 5.4 | Gestione caratteristica

Proventi		Oneri	
Contributi utili per pensioni	+ 224.012.548	Pensioni compresa rendita	+ 157.599.521
Accantonamento fondo svalutazione	- 3.754.843	Accantonamento fondo oneri	+ 1.138.734
Contributi di maternità	+ 2.026.730	Arretrati per pensioni	+ -
Integrativo non utile per pensione	+ 27.488.703	Indennità di maternità	+ 1.604.961
Sanzioni e interessi	+ 5.127.970	Altre prestazioni	+ 5.679.882
Rettifiche di crediti	+ -	Interessi passivi	+ 68.430
Totale	254.901.108	Totale	166.091.528
		Avanzo gestione caratteristica	88.809.580

(Importi in euro)

Tavola 5.5/1 | Iscritti al 31/12/2023 per regione di iscrizione all'Albo e genere

Regione	Attivi		di cui a aliquota ridotta		Pensionati		Totale	
	D	U	D	U	D	U	D	U
Piemonte	626	447	51	38	121	119	747	566
Val d'Aosta	21	33	1	3	8	11	29	44
Liguria	277	182	19	18	42	61	319	243
Lombardia	1.205	1.083	126	112	241	376	1.446	1.459
Trentino-Alto Adige	99	106	20	12	18	40	117	146
Friuli Venezia Giulia	200	177	26	8	35	65	235	242
Veneto	812	730	98	71	129	261	941	991
Emilia-Romagna	626	402	60	39	133	117	759	519
Toscana	790	714	52	40	118	199	908	913
Lazio	1.605	1.449	80	67	144	276	1.749	1.725
Umbria	178	126	13	9	36	52	214	178
Marche	271	224	23	15	50	82	321	306
Abruzzi	262	255	17	8	27	63	289	318
Molise	69	73	1	5	9	13	78	86
Campania	966	1.688	78	80	41	206	1.007	1.894
Basilicata	118	154	6	9	10	30	128	184
Puglia	809	1.136	40	51	55	168	864	1.304
Calabria	346	415	36	32	16	66	362	481
Sicilia	848	1.173	60	70	48	162	896	1.335
Sardegna	439	350	27	19	56	77	495	427
Totale	10.567	10.917	834	706	1.337	2.444	11.904	13.361
	21.484		1.540		3.781		25.265	

Tavola 5.5/2 | Analisi numero iscritti, nuove iscrizioni e cessazioni al 31/12/2023 per fasce di età e genere

Fascia d'età	Attivi		Pensionati		Totale		Nuovi assicurati		Cessati		di cui per pensionamento	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
20 - 29	187	122	-	-	187	122	140	93	3	2	-	-
30 - 39	1.520	1.386	1	2	1.521	1.388	287	265	78	53	-	-
40 - 49	3.585	3.528	17	13	3.602	3.541	111	89	154	102	-	-
50 - 59	3.856	3.911	60	55	3.916	3.966	38	33	128	74	-	-
60 - 64	1.004	1.288	188	171	1.192	1.459	4	5	53	40	-	-
65 - 69	354	496	463	552	817	1.048	1	6	71	72	-	-
70 - 79	57	164	501	1.312	558	1.476	2	2	92	189	5	19
80 e oltre	4	22	107	339	111	361	1	1	19	131	-	10
Totale	10.567	10.917	1.337	2.444	11.904	13.361	584	494	598	663	5	29
	21.484		3.781		25.265		1.078		1.261		34	

La Tavola 5.5/1 fotografa la distribuzione regionale, distinta per genere, degli iscritti al 31 dicembre 2023: i dati individuano le regioni modali Lazio e Lombardia, dove le ripartizioni per genere evidenziano una situazione di equidistribuzione. La Campania, anch'essa modale, presenta invece una situazione di dissomiglianza per genere.

La Tavola 5.5/2 illustra il *turn over* delle iscrizioni in corso di anno. I dati indicano che il bilancio demografico 2023 ha chiuso in disavanzo. Le fasce di età modali sono quelle mature "40-49" e "50-59", dover si concentrano però anche le cessazioni dall'attività professionale. I nuovi assicurati in corso d'anno appartengono principalmente alla fascia di età "30-39".

5.2.1 Le prestazioni previdenziali

La Tavola 5.6 riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996, rendita inclusa: il numero dei pensionati è passato da 3.933 agli attuali 11.481, mentre la relativa spesa è cresciuta da 19,3 a 157,9 milioni di euro.

La rendita contributiva, che l'Assemblea dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 25 giugno 2008 e modificato in quella del 25 giugno 2009, è un istituto previdenziale previsto dall'articolo 57 del Regolamento vigente negli anni dal 2009 al 2012. La rendita, spettante a coloro che, compiuto il 65° anno di età con almeno tre anni di iscrizione e contribuzione anche non continuativi e che avessero cessato l'iscrizione all'Ente senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto a pensione, era calcolata in base ai contributi soggettivi effettivamente versati, applicando il sistema di calcolo contributivo. La rendita contributiva, soggetta a rivalutazione annuale, è reversibile ai superstiti.

Tavola 5.6 | Numero pensionati e spesa in migliaia di euro per tipologia di prestazione, al 31/12 di ogni anno

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388
2018	4.178	54.019	2.841	43.822	293	2.377	147	1.388	2.670	15.912	227	390
2019	4.313	55.970	3.230	51.191	282	2.264	147	1.451	2.707	16.506	225	383
2020	4.285	55.730	3.478	55.803	280	2.246	141	1.418	2.692	16.826	218	365
2021	4.302	55.509	3.630	58.547	285	2.291	138	1.372	2.728	17.740	215	359
2022	4.262	56.374	3.782	62.888	297	2.437	131	1.356	2.783	18.499	218	363
2023	4.225	59.503	3.985	73.183	311	2.766	125	1.415	2.835	20.695	212	380

* Dal 2005, includono i trattamenti in totalizzazione e, dal 2018, anche i trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi. Dal 2019, gli importi indicati sono al netto degli arretrati anni precedenti (Importi in migliaia di euro)

Requisiti minimi di accesso alle pensioni ENPACL

Anno di decorrenza	Pensione di vecchiaia		Pensione di vecchiaia anticipata	
	Requisito anagrafico	Requisito contributivo	Requisito anagrafico	Requisito contributivo
2019	Età: 68 anni	5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2020	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2021	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2022	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni
2023	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni

Requisiti minimi 2023 di accesso a pensioni con quote ENPACL

	Pensione di vecchiaia	Pensione di anzianità, anticipata, vecchiaia anticipata	Metodo di calcolo della pensione
In regime di RICONGIUNZIONE di periodi in entrata verso ENPACL	Età: 69 anni Anzianità: 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: 60 anni Anzianità: 40 anni	<i>pro-rata temporis</i>
In regime di TOTALIZZAZIONE di periodi assicurativi, con quota ENPACL	Età: 66 anni Anzianità: 20 anni 18 mesi di finestra	Età: non prevista Anzianità: 41 anni 21 mesi di finestra	contributivo D. lgs. 42/2006
In regime di CUMULO dei periodi assicurativi	Quota INPS: a 67 anni di età e 20 anni di anzianità Quota ENPACL: 69 anni di età e 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto	Età: non prevista Anzianità: 41 anni e 10 mesi per le donne; 42 anni e 10 mesi per gli uomini 3 mesi di finestra	Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano il trattamento pro quota in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento. La quota ENPACL è calcolata <i>pro-rata temporis</i> .

Nell'ultimo biennio, il numero dei pensionati è passato da 11.473 a 11.693, mentre è diminuito il numero dei professionisti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità (25.367 nel 2023 contro i 25.469 nel 2022 e i 25.478 nel 2021).

A tale ultimo riguardo, si pone all'evidenza che il totale degli iscritti al 31 dicembre 2023 (25.265) è diverso dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità per lo stesso esercizio (25.367), obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione integrativa (25.540), obbligatoria nel 2023 anche per i Consulenti del Lavoro cancellatisi nel 2022.

Poiché rappresentano un parametro determinante sul diritto a pensione, sia riguardo all'accesso che riguardo alla misura, sono stati riportati i requisiti per le pensioni liquidate esclusivamente all'interno dell'ordinamento ENPACL, nonché i requisiti previsti per gli istituti previdenziali caratterizzati dall'accentramento in ENPACL dei periodi assicurativi. Al riguardo, si evidenzia che: il requisito anagrafico di accesso alla pensione di vecchiaia ENPACL è rimasto invariato nel 2023, considerato l'aumento di un anno nel 2022 e la previsione regolamentare (articolo 5, comma 2, del *Regolamento di previdenza e assistenza*) di procedere all'aumento di un anno ogni tre solari fino al raggiungimento del settantesimo anno di età; visto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non sono stati ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 27 ottobre 2021 del *Ministero dell'Economia e delle finanze*, di concerto con il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*, sono rimasti anche invariati, nel 2023, i requisiti minimi di accesso a pensione con quote ENPACL (Circ. INPS n° 28/2022).

Senza considerare le rendite (istituto che non produce più nuove liquidazioni e comunque di scarsa incidenza sul totale), nel 2023 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2022, gli andamenti riportati nella Tavola 5.7.

Tavola 5.7 | Tasso di variazione percentuale 2023/2022 del numero dei pensionati e dei relativi importi erogati, per tipologia di pensione

Tipologia di pensione (con totalizzazione e cumulo)	Incr./decr. % pensionati	Incr./decr. % importi
Vecchiaia	-0,87	5,55
Anzianità/vecchiaia anticipata	5,37	16,37
Invalidità	4,71	13,47
Inabilità	-4,58	4,40
Superstiti	1,87	11,87
Rendita	-2,75	4,68

La Tavola 5.7 mostra una tendenza in atto da alcuni anni: i trattamenti di vecchiaia si riducono per effetto dell'inasprimento del requisito anagrafico di accesso, mentre diventa sempre più prevalente, in termini di numerosità e spesa sostenuta, il pensionamento per anzianità contributiva, associato a ratei medi più elevati.

Tavola 5.8 | Pensioni 2023 per tipologia

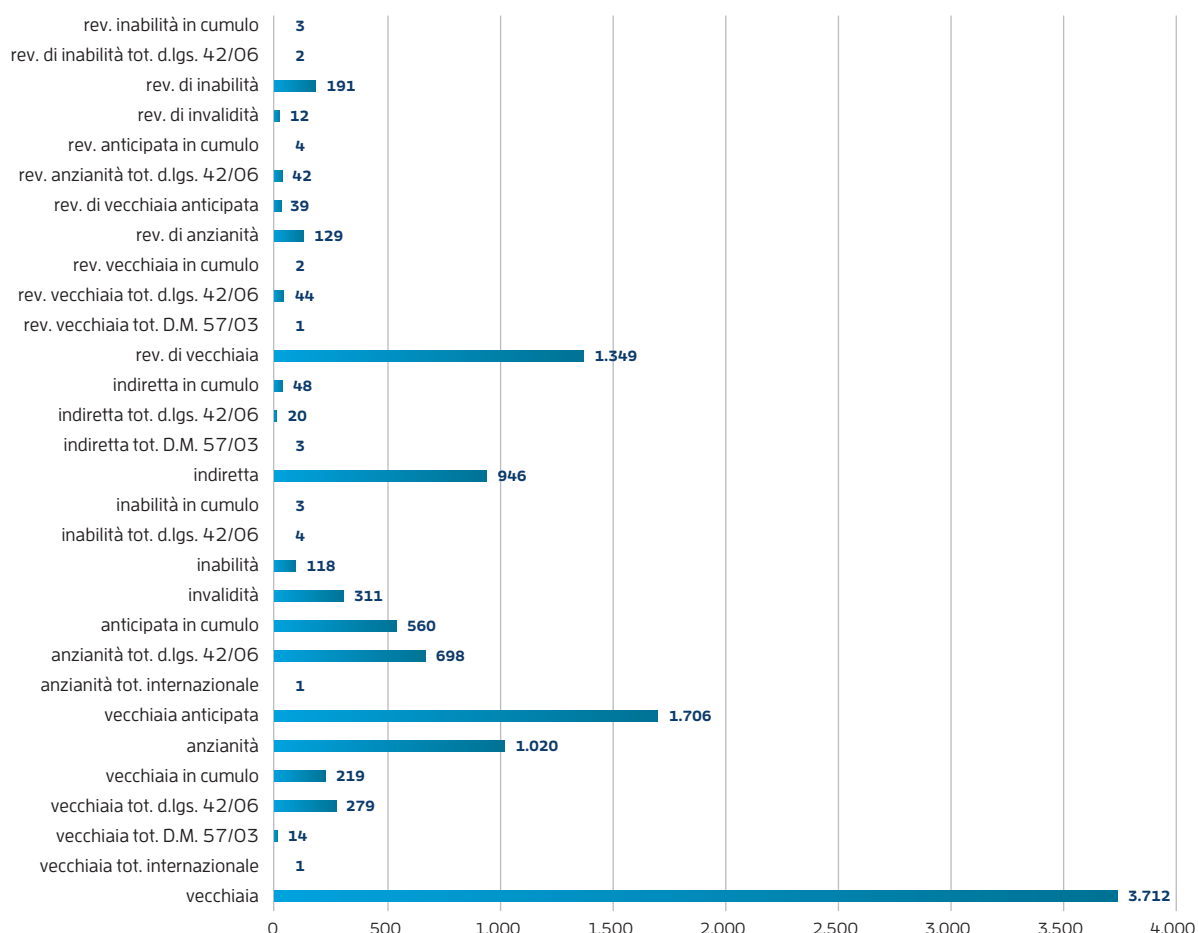
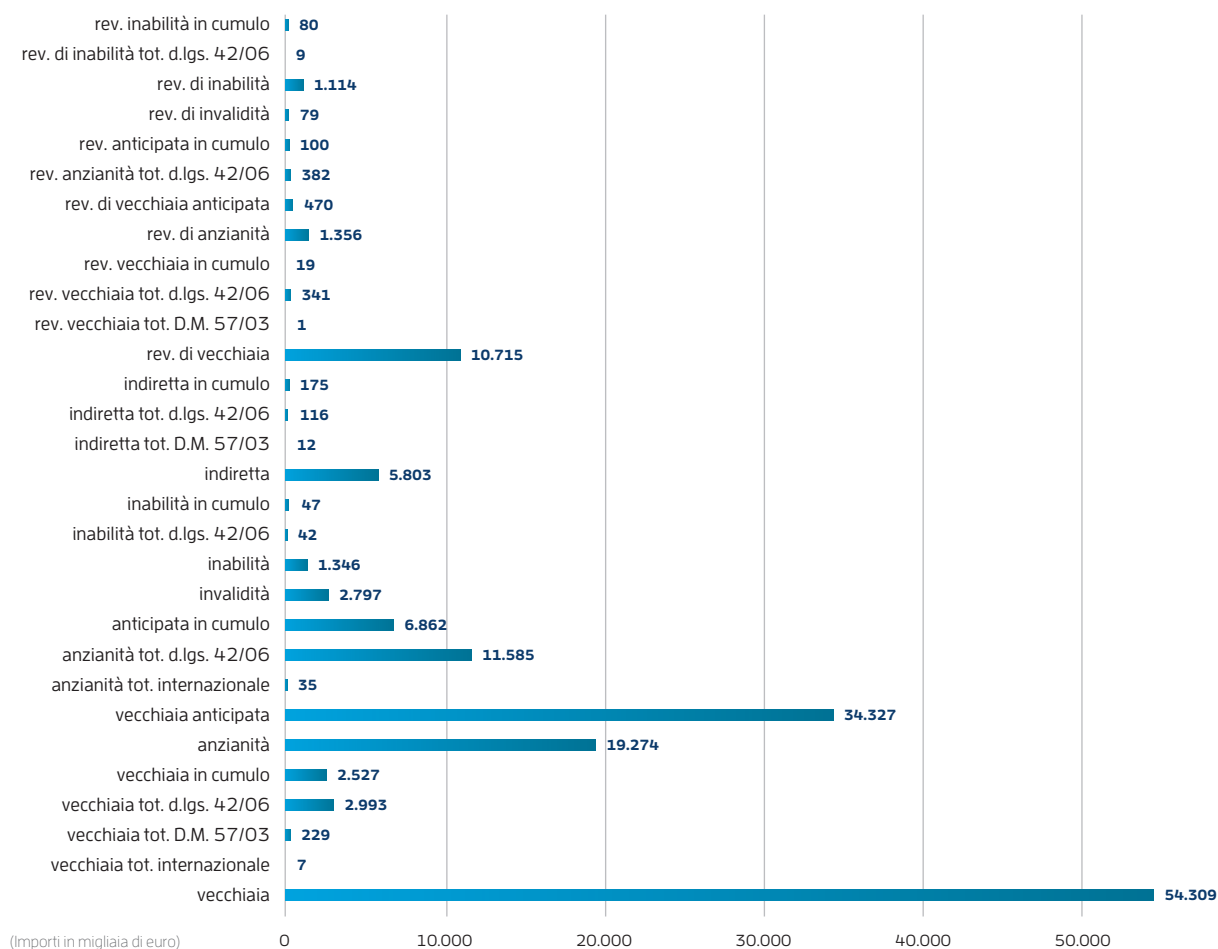


Tavola 5.9 | Spesa pensionistica 2023 per tipologia di prestazione



Le Tavole 5.8 e 5.9 forniscono la distribuzione dei pensionati e della spesa pensionistica sostenuta nel 2023 per tipologia di prestazione.

Le Tavole 5.10, 5.11 e 5.12 riportano i dati pensionistici 2023 per classi di età, di importo e su base regionale (in relazione alle pensioni a superstiti, i dati sono riferiti ai beneficiari e non alle pensioni). Sul punto, si fa presente che l'articolazione delle classi di importo è definita sui multipli del trattamento minimo di pensione per i lavoratori dipendenti e autonomi con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (567,94 euro, approssimati a 568 euro), i cui valori definitivi per l'anno sono stati comunicati dall'INPS con la Circolare n° 1 del 2 gennaio 2024. Alla regione Trentino-Alto Adige è associato l'importo medio pensionistico in pagamento più elevato (18.311 euro), alla regione Campania è associato l'importo medio pensionistico in pagamento più basso (10.004 euro).

Tavola 5.10 | Numero prestazioni per tipologia, classe di età e genere del titolare

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Superstiti (reversibilità e indirette)		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0 - 14	-	-	-	-	-	-	-	-	14	10	14	10
15-29	-	-	-	-	-	-	-	-	39	32	39	32
30-39	-	-	-	-	2	1	1	-	3	10	6	11
40-49	-	-	-	-	12	18	-	1	16	17	28	36
50-54	-	-	-	-	21	34	2	5	10	20	33	59
55-59	-	-	-	1	33	29	4	7	15	78	52	115
60-64	-	-	141	198	45	25	8	8	24	129	218	360
65-69	31	22	693	735	41	24	11	8	25	215	801	1.004
70-79	1.481	780	1.387	691	12	8	26	17	72	817	2.978	2.313
80 e più	1.406	505	102	37	4	2	19	8	80	1.209	1.611	1.761
Totale	2.918	1.307	2.323	1.662	170	141	71	54	298	2.537	5.780	5.701

Tavola 5.11 | Numero prestazioni per tipologia, classe di importo e genere del titolare

Classi di importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0 - 568	726	283	190	153	18	22	10	3	198	1.598	1.142	2.059
568 - 1.136	1.092	559	662	617	147	118	57	46	92	812	2.050	2.152
1.136 - 1.704	686	319	783	602	3	1	3	4	6	91	1.481	1.017
1.704 - 2.272	215	86	371	187	1	-	1	-	2	25	590	298
2.272 - 2.840	107	41	160	61	1	-	-	-	-	5	268	107
2.840 e più	92	19	157	42	-	-	-	1	-	6	249	68
Totale	2.918	1.307	2.323	1.662	170	141	71	54	298	2.537	5.780	5.701

Tavola 5.12 | Prestazioni per tipologia e regione

Regione	Vecchiaia	Anzianità vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabilità	Reversibilità Indirette	Totale	
						numero	importi (€)
Piemonte	297	298	5	9	148	757	11.862.474
Valle d'Aosta	17	26	1	-	18	62	970.113
Liguria	130	102	7	3	86	328	4.464.244
Lombardia	679	609	18	9	425	1.740	28.642.954
Trentino-A. Adige	54	69	2	2	25	152	2.783.264
Friuli Ven. Giulia	98	126	4	1	69	298	4.484.146
Veneto	369	441	7	4	252	1.073	17.925.626
Emilia-Romagna	343	313	6	6	191	859	12.693.524

Regione	Vecchiaia	Anzianità vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabilità	Reversibilità Indirette	Totale	
						numero	importi (€)
Toscana	347	358	14	8	250	977	13.745.416
Lazio	464	361	43	17	299	1.184	13.649.908
Umbria	80	85	10	1	38	214	3.115.540
Marche	142	172	6	6	89	415	5.233.761
Abruzzo	97	94	10	5	80	286	3.565.095
Molise	28	20	-	-	19	67	771.948
Campania	277	219	54	24	258	832	8.322.977
Basilicata	38	54	3	2	35	132	1.446.978
Puglia	264	222	49	10	176	721	7.865.298
Calabria	98	74	24	5	76	277	2.824.714
Sicilia	241	217	31	9	209	707	7.712.673
Sardegna	150	110	16	4	82	362	4.619.368
Estero	12	15	1	-	10	38	452.108
Totale	4.225	3.985	311	125	2.835	11.481	157.152.128

5.2.2 Adeguatezza delle pensioni

Lo scopo istituzionale di svolgimento di tutte le attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza obbligatoria (di primo pilastro) in favore degli iscritti, attribuito a ENPACL, presuppone un sistema previdenziale equo e sostenibile: occorre, pertanto, monitorare la capacità di tenuta economica della gestione nel medio-lungo periodo, oltre che la sua capacità di garantire pensioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) la cui misura consenta al Consulente del Lavoro ormai in quiescenza il proporzionale mantenimento della qualità della vita condotta nella fase attiva.

La rendicontazione delle prestazioni pensionistiche maturate a carico di ENPACL sulla base dell'applicazione delle disposizioni ordinamentali della previdenza di Categoria, combinata con l'analisi delle contribuzioni, fornisce i dati essenziali per la valutazione del primo aspetto, la sostenibilità della gestione, ma nulla dice circa il secondo aspetto citato, cioè il livello di adeguatezza delle prestazioni offerte.

Il principio dell'adeguatezza è introdotto dall'articolo 38 della Costituzione, il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. [...]".

L'assicurazione generale obbligatoria

Su tali basi, l'ordinamento previdenziale obbligatorio generale (articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n° 335, cosiddetta Legge Dini), dal 1° gennaio 1996, prevede, a favore dei soggetti in stato di bisogno economico, l'erogazione di un assegno di base non reversibile, denominato "assegno sociale", provvisoriamente riconosciuto in relazione alla dichiarazione del richiedente e successivamente conguagliato per effetto del definitivo accertamento dei redditi dallo stesso percepiti.

La misura dell'assegno, soggetta a rivalutazione in connessione con il tasso annuo di inflazione secondo la disciplina della perequazione automatica delle pensioni, si è definitivamente attestata a 469,03 euro nel 2022 (Circ. INPS n° 135/2022) e a 507,03 euro nel 2023 (Circ. INPS n° 1/2024). La prestazione, erogata dall'INPS con risorse a carico della fiscalità generale, è stata individuata dal legislatore come unità di misura cui parametrare le soglie di importo pensionistico che consentono l'accesso alla quiescenza.

In particolare, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, e s.m.i., all'articolo 24, ha individuato i seguenti profili di pensionamento per i lavoratori privi di anzianità contributiva antecedente al 1° gennaio 1996 (e quindi con un'anzianità integralmente maturata in vigenza del sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo), *"in conformità con il principio di equità e convergenza intragenerazionale e intergenerazionale e nel rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, della stabilità economico-finanziaria e per rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL"*.

■ **pensionamento di vecchiaia ordinaria:** nel 2023, vi si accede con 67 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia almeno pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno. Si prescinde dal requisito di importo minimo se l'età anagrafica è pari a settanta anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni.

■ **pensionamento anticipato:** nel 2023, vi si accede con 64 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'ammontare mensile della prima rata di pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia, annualmente rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Detto importo soglia non può in ogni caso essere inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno.

Ai requisiti anagrafici è previsto trovino applicazione gli adeguamenti alla speranza di vita, se non sospesi per effetto di sopravvenute disposizioni di legge.

L'ordinamento ENPACL

Dunque, per ogni anno, la misura dell'assegno sociale, nonché 1,5 e 2,8 volte la stessa, appaiono rappresentare soglie "legali" delle prestazioni pensionistiche dirette. In questo senso, **un indicatore dell'efficacia del sistema ordinamentale previdenziale ENPACL può essere individuato nel numero di trattamenti pensionistici diretti erogati totalmente dall'Ente (con esclusione quindi delle pensioni in totalizzazione e cumulo dei periodi assicurativi)** di importo inferiore, così da verificare, oltre alla sostenibilità del sistema previdenziale di Categoria, anche l'adeguatezza delle pensioni erogate ai professionisti di settore.

I risultati ottenuti sono indicati nella Tavola 5.13, che riporta la percentuale delle pensioni di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), erogate nel 2022 e nel 2023, il cui importo risulta al di sotto dell'Assegno Sociale (AS), al di sotto di 1,5 volte l'Assegno Sociale e al di sotto di 2,8 volte l'Assegno Sociale. In particolare, i dati mostrano che l'incidenza delle prestazioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) di importo sottosoglia è omogeneamente più alto per i trattamenti di vecchiaia, evidenziando l'importanza della anzianità di iscrizione e contribuzione alla gestione previdenziale per poter accedere a importi pensionistici più adeguati.

I pensionamenti di vecchiaia con importo sottosoglia sono associati ad un'anzianità media alla decorrenza pari a circa il 67% di quella con cui si è avuto mediamente accesso alla pensione anticipata o di anzianità. La correlazione tra livello della prestazione e anzianità contributiva costituisce un aspetto essenziale nell'interpretazione dei dati sull'adeguatezza delle pensioni ENPACL, specie perché, ancora, sono in liquidazione prestazioni in cui è preponderante la quota di pensione calcolata con il sistema vigente fino al 2012 (che, si ricorda, prevedeva una pensione pari a tanti trentesimi quanti gli anni di contribuzione maturati, applicati alle pensioni di base di cui alla legge n° 249/1991; attualmente dette quote di pensione superano di poco i 10.000 euro annui). Ciò, nonostante ben quasi i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre all'intero volume della contribuzione soggettiva, dal 2013, vengano riversati sui montanti degli iscritti, in applicazione del sistema di calcolo contributivo delle pensioni dall'epoca introdotto.

Tavola 5.13 | Importo delle pensioni al 31/12/2022 e al 31/12/2023 rispetto all'Assegno Sociale (AS)

	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Anzianità Vecchiaia Anticipata		Totale Pensioni Vecchiaia Anzianità / Vecchiaia Anticipata	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Assegno Sociale (AS)	469,03	507,03	469,03	507,03	469,03	507,03
Numero under AS	590	628	35	35	625	663
% under AS	15,59%	16,92%	1,33%	1,28%	9,75%	10,30%
Pensione media under AS	299,07	317,45	459,13	496,32	308,03	326,90
1,5 *AS	703,55	760,55	703,55	760,55	703,55	760,55
Numero under 1,5*AS	1.179	1.194	203	201	1.382	1.395
% under 1,5*AS	31,16%	32,17%	7,73%	7,37%	21,56%	21,67%
Pensione media under 1,5*AS	437,03	461,73	536,30	578,16	451,61	478,51
2,8 *AS	1.313,28	1.419,68	1.313,28	1.419,68	1.313,28	1.419,68
Numero under 2,8*AS	2.916	2.859	1.552	1.590	4.468	4.449
% under 2,8*AS	77,06%	77,02%	59,10%	58,33%	69,70%	69,11%
Pensione media under 2,8*AS	759,80	809,62	969,07	1.050,99	832,49	895,88
Totale prestazioni	3.784	3.712	2.626	2.726	6.410	6.438
Pensione media	1.031,92	1.121,33	1.379,57	1.519,04	1.174,34	1.289,73

La successiva Tavola 5.14 fornisce l'incidenza dei trattamenti ENPACL di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità) nel 2022 e nel 2023, inferiori alla soglia di povertà (SP) assoluta calcolata dall'ISTAT. Analogamente alla precedente analisi sono escluse le pensioni in cumulo e totalizzazione.

L'Istituto Nazionale di Statistica definisce la povertà come l'incapacità di acquisire i beni e servizi che permettono di raggiungere uno standard di vita ritenuto "minimo accettabile" nel contesto di riferimento: definito un paniere di beni e servizi essenziali, in grado di assicurare alle famiglie uno standard di vita sufficiente a evitare gravi forme di esclusione sociale, il suo valore monetario rappresenta la soglia di povertà assoluta, nel tempo aggiornata per tenere conto delle variazioni intercorse dei prezzi dei beni e servizi.

La soglia di povertà assoluta è articolata per ripartizione geografica e dimensione dei comuni di residenza della famiglia, nonché per numero di componenti il nucleo familiare e classe di età del capo famiglia.

Tavola 5.14 | Pensioni di vecchiaia/anzianità/vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta (importi in euro)

Pensioni di Vecchiaia/Anzianità/Vecchiaia Anticipata		60-74		75 e più	
		2022	2023	2022	2023
N O R D	TOTALE				
	Soglia Povertà Assoluta (SP)	836,37	904,12	792,81	857,03
	Area metropolitana (a)				
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	32	26	98	102
	% Pensioni inferiori alla Soglia	18,82%	17,57%	26,06%	26,22%
	Pensione mensile media lorda	457,69	470,70	562,24	576,83
	Grande comune (b)	795,65	860,09	752,08	813,00
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	56	51	108	107
	% Pensioni inferiori alla Soglia	21,05%	21,16%	27,98%	26,95%
	Pensione mensile media lorda	445,64	425,32	522,52	556,85
	Piccolo comune (c)	748,61	809,25	705,05	762,15
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	147	123	235	251
% Pensioni inferiori alla Soglia	18,08%	16,40%	24,23%	24,90%	
Pensione mensile media lorda	450,66	482,05	499,14	527,15	
C E N T R O	Soglia Povertà Assoluta (SP)	798,80	863,51	759,70	821,23
	Area metropolitana (a)				
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	45	38	60	69
	% Pensioni inferiori alla Soglia	23,56%	22,35%	26,55%	28,05%
	Pensione mensile media lorda	381,38	384,38	478,41	493,70
	Grande comune (b)	757,28	818,62	718,17	776,34
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	41	33	49	57
	% Pensioni inferiori alla Soglia	22,16%	19,41%	27,22%	28,93%
	Pensione mensile media lorda	439,95	496,47	458,36	471,51
	Piccolo comune (c)	709,33	766,78	670,22	724,50
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	65	55	81	89
	% Pensioni inferiori alla Soglia	17,43%	15,41%	21,15%	21,87%
Pensione mensile media lorda	393,47	451,77	456,90	459,69	
M E Z Z O G I O R N O	Soglia Povertà Assoluta (SP)	618,56	668,67	579,43	626,37
	Area metropolitana (a)				
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	20	18	27	29
	% Pensioni inferiori alla Soglia	18,35%	17,82%	25,96%	25,89%
	Pensione mensile media lorda	431,74	418,91	359,93	397,69
	Grande comune (b)	597,17	645,55	558,05	603,25
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	34	30	43	50
	% Pensioni inferiori alla Soglia	13,65%	12,82%	15,58%	16,72%
	Pensione mensile media lorda	410,99	450,48	411,66	429,06
	Piccolo comune (c)	559,96	605,32	520,83	563,02
	Numero Pensioni Inferiori alla SP	75	68	90	100
	% Pensioni inferiori alla Soglia	13,84%	13,39%	18,33%	18,28%
Pensione mensile media lorda	325,98	351,82	364,49	376,95	

a) Area metropolitana: Etichetta ISTAT "Centro area metropolitana", più di 250.000 abitanti.

b) Grande comune: Etichetta ISTAT "Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 e più abitanti".

c) Piccolo comune: Etichetta ISTAT "Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)".

(Importi in euro)

L'ultimo dato disponibile con riferimento alla soglia di povertà (SP) è quello definitivo per il 2021 (ISTAT, Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà - Anno 2021, 15 giugno 2022). Le stesse soglie sono attualmente oggetto di nuova definizione, da un punto di vista metodologico, pertanto, importi aggiornati non sono attualmente disponibili.

Tanto premesso, ai fini dell'analisi riportata nella tavola (percentuali di pensioni ENPACL erogate di importo inferiore alla SP, sia per il 2022 che per il 2023), sono state considerate le soglie di povertà 2021 rivalutate sulla base dell'inflazione accertata dall'Istat per il 2022 (+1,9%) e per il 2023 (+8,1%). I dati registrano la particolare presenza di trattamenti ENPACL sottosoglia per le famiglie monocomponenti di età elevata, soprattutto se residenti al Nord e al Centro. Indipendentemente dall'età del Consulente del Lavoro, poi, l'importo medio di pensione sottosoglia decresce dal Nord, al Centro al Mezzogiorno (Sud e isole).

A margine, si pone all'evidenza che, per i nuovi pensionamenti dell'anno 2023, la percentuale di pensioni sottosoglia si è leggermente ridotta rispetto a quella dell'anno precedente per la vecchiaia sottosoglia (60% contro il 65% dei nuovi pensionati di vecchiaia 2022); per la vecchiaia anticipata sottosoglia la percentuale è rimasta sostanzialmente invariata (3% in luogo del 2% registrato per i nuovi pensionati 2022).

I risultati delle analisi condotte confermano che livelli significativi di sostitutività reddito/pensione possono essere raggiunti solo in presenza di versamenti contributivi in proporzione più elevata dell'attuale; ciò sia in termini di importi che di numero di contribuzioni maturate. Accanto alla vigente *modularità*, che già oggi consente al singolo professionista di incrementare il proprio montante contributivo attraverso versamenti volontari maggiori rispetto a quelli dovuti, sarà pertanto opportuno stabilire la congruità dell'attuale profilo contributivo, valutando la convenienza di adeguare l'aliquota obbligatoria ordinaria.

In ultimo, nel contesto in esame, giova citare anche i più recenti tassi di sostituzione, calcolati nell'ambito del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 su figure-tipo rappresentative della collettività degli iscritti; in particolare, in termini prospettici, i tassi di sostituzione presentano un andamento decrescente nel tempo, sia in caso di pensionamento di vecchiaia che di vecchiaia anticipata (per effetto dell'entrata a regime del criterio di calcolo contributivo), attestandosi mediamente al 27% circa in termini lordi (37% in termini netti) nel caso di pensionamento di vecchiaia, e al 28% circa lordo (39% netto) nel caso di pensionamento di vecchiaia anticipata. Mediamente le donne raggiungono livelli di sostituzione più alti, ciò essenzialmente per i minori redditi prodotti.

5.2.3 I contributi

Tavola 5.15 | Redditi professionali 2023

Regione	Numero dichiarazioni			Reddito dichiarato			Reddito medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Piemonte	716	546	1.262	39.498.962	46.307.829	85.806.791	55.166	84.813	67.993
Valle d'Aosta	29	42	71	1.638.015	2.936.983	4.574.998	56.483	69.928	64.437
Liguria	311	239	550	14.208.314	19.111.431	33.319.745	45.686	79.964	60.581
Lombardia	1.392	1.407	2.799	87.502.598	130.175.627	217.678.225	62.861	92.520	77.770
Trentino-Alto Adige	108	146	254	5.925.929	20.650.414	26.576.343	54.870	141.441	104.631
Friuli Venezia Giulia	221	233	454	12.697.008	16.549.387	29.246.395	57.453	71.027	64.419
Veneto	905	963	1.868	52.111.801	90.535.194	142.646.995	57.582	94.014	76.363
Emilia-Romagna	724	497	1.221	44.036.912	39.470.103	83.507.015	60.824	79.417	68.392
Toscana	885	871	1.756	39.317.283	59.555.518	98.872.801	44.426	68.376	56.306
Lazio	1.649	1.616	3.265	54.073.240	85.064.693	139.137.933	32.792	52.639	42.615
Umbria	209	172	381	8.853.495	10.161.427	19.014.922	42.361	59.078	49.908
Marche	321	290	611	11.887.648	16.830.863	28.718.511	37.033	58.037	47.002
Abruzzo	279	297	576	8.621.605	14.535.409	23.157.014	30.902	48.941	40.203
Molise	79	81	160	2.324.429	2.636.462	4.960.891	29.423	32.549	31.006
Campania	942	1.745	2.687	19.961.444	62.853.642	82.815.086	21.190	36.019	30.821
Basilicata	121	169	290	2.566.649	6.695.202	9.261.851	21.212	39.617	31.937
Puglia	835	1.221	2.056	21.335.125	46.418.106	67.753.231	25.551	38.016	32.954
Calabria	345	442	787	6.692.689	14.175.596	20.868.285	19.399	32.071	26.516
Sicilia	848	1.241	2.089	20.106.611	44.781.300	64.887.911	23.711	36.085	31.062
Sardegna	476	397	873	19.281.902	23.206.614	42.488.516	40.508	58.455	48.670
Totale	11.395	12.615	24.010	472.641.659	752.651.800	1.225.293.459	41.478	59.663	51.033

(importi in euro)

Tavola 5.16 | Volumi di affari 2023

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari Medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Piemonte	729	552	1.281	81.072.960	108.073.056	189.146.016	111.211	195.785	147.655
Valle d'Aosta	32	41	73	3.598.483	7.020.703	10.619.186	112.453	171.237	145.468
Liguria	313	249	562	28.002.213	40.862.959	68.865.172	89.464	164.108	122.536
Lombardia	1.418	1.438	2.856	191.983.187	337.693.815	529.677.002	135.390	234.836	185.461
Trent.-A. Adige	111	150	261	15.613.355	47.987.040	63.600.395	140.661	319.914	243.680
Friuli Ven. Giulia	227	238	465	27.876.599	36.684.347	64.560.946	122.804	154.136	138.841
Veneto	915	978	1.893	117.233.203	220.052.998	337.286.201	128.124	225.003	178.175
Emilia-Romagna	735	510	1.245	94.198.688	97.276.232	191.474.920	128.161	190.738	153.795
Toscana	910	881	1.791	76.502.045	125.009.964	201.512.010	84.068	141.896	112.514
Lazio	1.673	1.643	3.316	93.511.668	163.909.700	257.421.368	55.895	99.762	77.630
Umbria	214	175	389	19.333.974	21.947.856	41.281.830	90.346	125.416	106.123

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari Medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Marche	328	298	626	25.750.239	37.540.770	63.291.009	78.507	125.976	101.104
Abruzzo	279	300	579	15.684.952	28.194.807	43.879.759	56.218	93.983	75.785
Molise	83	85	168	3.666.720	5.387.468	9.054.188	44.177	63.382	53.894
Campania	965	1.775	2.740	32.194.448	111.631.406	143.825.854	33.362	62.891	52.491
Basilicata	123	171	294	4.484.974	13.161.816	17.646.790	36.463	76.970	60.023
Puglia	859	1.243	2.102	33.457.173	80.470.470	113.927.643	38.949	64.739	54.200
Calabria	348	451	799	10.069.367	23.913.256	33.982.623	28.935	53.023	42.531
Sicilia	862	1.260	2.122	30.827.499	76.418.033	107.245.532	35.763	60.649	50.540
Sardegna	487	401	888	32.929.696	41.745.980	74.675.676	67.617	104.105	84.094
Totale 1	11.611	12.839	24.450	937.991.444	1.624.982.676	2.562.974.119	80.785	126.566	104.825
Omissori	385	705	1.090						
Totale 2	11.996	13.544	25.540						

(importi in euro)

Sul versante delle entrate, si registrano 224.914.262 euro (215.048.631 euro nel 2022 e 201.139.228 euro nel 2021) per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2023, 14.988.040 euro (11.823.655 euro nel 2022, 12.875.607 euro nel 2021) per ricongiunzioni, 9.128.933 euro (7.771.526 euro nel 2022, 8.314.568 euro nel 2021) per riscatti, contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva, infine 2.470.016 euro (1.864.646 euro nel 2022, 1.831.650 euro nel 2021) per contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti). La quota di contribuzione integrativa non utile ai fini del calcolo del montante contributivo è pari a 27.488.703 euro (26.571.734 euro nel 2022, 24.797.258 euro nel 2021).

Tavola 5.17 | Contribuzioni accertate al 31/12/2023 (importi in euro)

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2004		44.550.585	1.533.208.421	30.671.605	75.222.190	
2005		46.420.580	1.607.799.711	32.162.562	78.583.142	4,47%
2006		48.092.130	1.664.333.688	33.295.771	81.387.901	3,57%
2007		49.670.637	1.755.257.839	35.126.344	84.796.981	4,19%
2008		52.300.543	1.886.321.294	37.759.553	90.060.096	6,21%
2009		55.299.667	1.981.398.856	39.693.115	94.992.782	5,48%
2010		73.938.421	1.973.624.045	39.543.368	113.481.788	19,46%
2011		74.597.612	2.020.259.824	40.435.552	115.033.165	1,37%
2012		79.810.729	2.035.491.125	40.739.339	120.550.069	4,80%
2013	992.422.732	105.751.011	2.032.598.155	40.749.029	146.500.040	21,53%
2014	969.304.614	105.623.372	1.952.764.663	79.561.213	185.184.585	26,41%
2015	967.557.351	104.443.068	1.939.758.748	78.994.552	183.437.620	-0,94%
2016	978.373.585	104.499.892	1.959.316.244	79.748.198	184.248.090	0,44%

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2017	990.984.308	104.859.193	2.005.286.965	81.694.505	186.553.698	1,25%
2018	1.022.159.466	106.017.258	2.098.745.870	85.079.080	191.096.337	2,44%
2019	1.067.250.484	108.425.026	2.206.456.915	89.373.969	197.798.995	3,51%
2020	1.057.827.484	108.616.435	2.222.380.674	90.065.949	198.682.384	0,45%
2021	1.098.585.809	109.654.346	2.281.223.444	92.532.151	202.186.497	1,76%
2022	1.178.156.691	118.483.823	2.439.818.675	99.749.487	218.233.310	7,94%
2023	1.225.293.459	121.037.539	2.562.974.119	103.876.723	224.921.807	3,06%

(Importi in euro)

La serie storica dei redditi professionali (per le annualità 2013-2023 per cui tale dato è disponibile in relazione ad una contribuzione soggettiva in aliquota applicata all'imponibile) e la serie storica dei volumi di affari, con riferimento all'ultimo biennio, hanno continuato a registrare variazioni significative: rispettivamente, +4% circa e +5%. Anche gli accertamenti contributivi di riferimento sono cresciuti: la contribuzione soggettiva accertata è passata da 118,5 milioni di euro nel 2022 a 121,0 nel 2023 (+2,6 milioni di euro), mentre la contribuzione integrativa è passata da 99,7 milioni di euro nel 2022 a 103,9 milioni di euro nel 2023 (+4,1 milioni di euro). Una analisi delle Tavole 32 e 33 riportate nella *Nota integrativa* analizza ulteriormente il fenomeno, mettendolo in relazione alle classi di importo, rispettivamente, di reddito e di volume di affari: in particolare, emerge uno slittamento verso importi di reddito più elevati ma entro il massimale reddituale.

Tavola 5.18 | Contributi soggettivi, di maternità e integrativi accertati al 31/12/2023

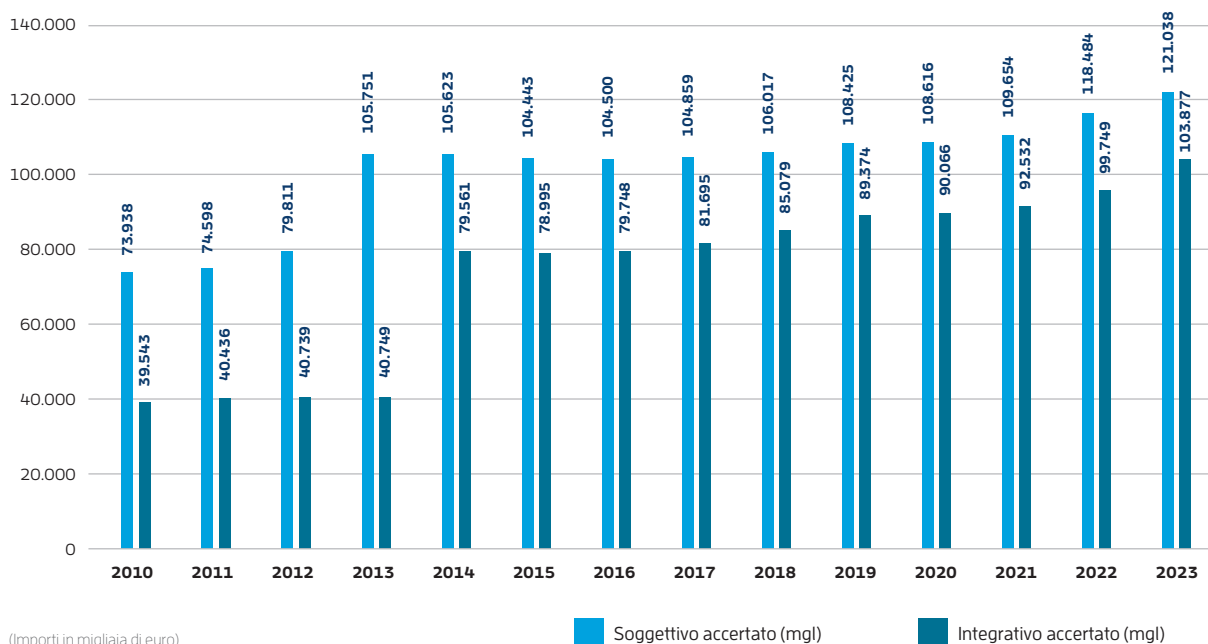


Tavola 5.19 | Analisi del credito del dovuto 2023, per regione e genere

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi e di maternità			Reddito medio 2023	Credito 2023	credito su contributi %
	D	U	Totale	D	U	Totale			
Piemonte	744	572	1.316	4.083.088	3.708.502	7.791.590	67.993	1.085.134	14%
Valle d'Aosta	30	44	74	155.882	270.814	426.696	64.437	30.598	7%
Liguria	322	248	570	1.595.690	1.473.398	3.069.088	60.581	516.968	17%
Lombardia	1.456	1.476	2.932	8.238.384	9.551.602	17.789.986	77.770	1.925.888	11%
Trentino-Alto Adige	117	149	266	613.133	1.220.888	1.834.021	104.631	91.935	5%
Friuli Venezia Giulia	236	245	481	1.244.993	1.497.295	2.742.288	64.419	362.887	13%
Veneto	945	997	1.942	5.247.056	6.674.701	11.921.756	76.363	1.315.779	11%
Emilia-Romagna	758	524	1.282	4.198.301	3.245.203	7.443.503	68.392	823.509	11%
Toscana	920	916	1.836	4.404.318	5.408.300	9.812.617	56.306	1.438.805	15%
Lazio	1.751	1.725	3.476	6.945.373	8.514.470	15.459.843	42.615	3.344.427	22%
Umbria	217	181	398	989.474	902.992	1.892.466	49.908	340.710	18%
Marche	327	304	631	1.382.508	1.638.766	3.021.274	47.002	455.161	15%
Abruzzo	293	318	611	1.081.976	1.524.414	2.606.389	40.203	584.947	22%
Molise	80	86	166	308.995	336.726	645.721	31.006	120.472	19%
Campania	1.008	1.890	2.898	3.210.992	7.610.163	10.821.155	30.821	2.742.358	25%
Basilicata	125	180	305	397.031	757.624	1.154.654	31.937	233.835	20%
Puglia	877	1.309	2.186	2.963.914	5.482.355	8.446.268	32.954	1.990.241	24%
Calabria	360	481	841	1.090.702	1.796.783	2.887.485	26.516	792.247	27%
Sicilia	903	1.335	2.238	2.992.818	5.443.495	8.436.313	31.062	2.467.710	29%
Sardegna	493	425	918	2.216.167	2.287.406	4.503.573	48.670	816.814	18%
Totali	11.962	13.405	25.367	53.360.792	69.345.896	122.706.688	51.033	21.480.423	18%

(importi in euro)

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume d'affari medio	Credito 2023	credito su contributi %
	D	U	Totale	D	U	Tot			
Piemonte	729	552	1.281	3.275.788	4.337.941	7.613.729	147.655	1.178.946	15%
Valle d'Aosta	32	41	73	145.195	281.498	426.693	145.468	39.214	9%
Liguria	313	249	562	1.134.029	1.643.878	2.777.907	122.536	574.109	21%
Lombardia	1.418	1.438	2.856	7.744.320	13.533.797	21.278.117	185.461	2.462.542	12%
Trentino-Alto Adige	111	150	261	633.197	1.924.111	2.557.308	243.680	100.929	4%
Friuli Venezia Giulia	227	238	465	1.122.345	1.476.885	2.599.230	138.841	322.306	12%
Veneto	915	978	1.893	4.721.433	8.821.251	13.542.684	178.175	1.771.429	13%
Emilia-Romagna	735	510	1.245	3.839.204	3.912.198	7.751.401	153.795	893.843	12%
Toscana	910	881	1.791	3.097.259	5.015.702	8.112.961	112.514	1.302.887	16%
Lazio	1.673	1.643	3.316	3.820.435	6.606.164	10.426.599	77.630	2.187.657	21%
Umbria	214	175	389	778.006	882.428	1.660.434	106.123	276.357	17%
Marche	328	298	626	1.045.027	1.508.684	2.553.711	101.104	465.045	18%
Abruzzo	279	300	579	636.536	1.135.675	1.772.211	75.785	387.509	22%
Molise	83	85	168	149.664	217.913	367.577	53.894	57.751	16%

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume d'affari medio	Credito 2023	credito su contributi %
	D	U	Totale	D	U	Tot			
Campania	965	1.775	2.740	1.367.342	4.534.862	5.902.204	52.491	1.667.190	28%
Basilicata	123	171	294	188.162	532.483	720.646	60.023	165.201	23%
Puglia	859	1.243	2.102	1.390.563	3.266.183	4.656.747	54.200	1.111.229	24%
Calabria	348	451	799	430.704	977.415	1.408.118	42.531	338.093	24%
Sicilia	862	1.260	2.122	1.271.504	3.102.111	4.373.615	50.540	1.320.360	30%
Sardegna	487	401	888	1.333.899	1.675.782	3.009.682	84.094	559.211	19%
Totale 1	11.611	12.839	24.450	38.124.612	65.386.960	103.511.573	104.825	17.181.806	17%
Omissori	385	705	1.090	128.975	236.175	365.150		365.150	
Totale 2	11.996	13.544	25.540	38.253.587	65.623.135	103.876.723		17.546.956	

(importi in euro)

I dati mostrano che la Lombardia è la regione in cui il genere femminile contribuisce di più e confermano che il Trentino-Alto Adige è la regione con il reddito medio e il volume di affari medio più elevati.

La parte di contribuzione obbligatoria 2023 trasformata in credito alla fine dell'esercizio, come si vede dalla Tavola 5.19, registra le medesime percentuali registrate l'anno scorso (alla fine del 2021, quasi il 28% e il 38% del ricavo, rispettivamente, per contribuzione dovuta per soggetto/maternità e per contribuzione integrativa si è trasformato in credito; nell'anno pre-pandemico 2019, i livelli erano rispettivamente pari a 16% e 14%). Come già nel 2021 e nel 2022, occorre tenere conto che l'ultima scadenza di versamento per il dovuto era il 20 dicembre, e che il relativo incasso, per gran parte veicolato tramite F24, è stato accreditato in tesoreria a gennaio 2024 (cfr.: *Nota integrativa*, paragrafo sui crediti verso gli iscritti). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo per contribuzione soggettiva e di maternità 2023 (122.706.688) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (25.367), è di 4.837 euro (4.621 euro nel 2022). Il contributo integrativo medio 2023 - calcolato come rapporto tra ricavo da dichiarazioni pervenute (103.511.573 euro) e numero di Consulenti del Lavoro che hanno reso la dichiarazione sul volume di affari (24.450) è pari a 4.234 euro (4.040 euro nel 2021).

L'andamento del rapporto (economico) tra contributi utili a fini pensionistici e spesa pensionistica passa da 1,48 nel 2022 (209.936.724 euro su 141.916.680 euro) a 1,42 nel 2023 (224.012.548 euro su 157.532.240 euro). Come si vede dal grafico dedicato (Tavola 5.20), nell'intervallo temporale 2020-2023 si è registrata una piccola concavità verso il basso: negli esercizi 2021 e 2022, infatti, la contribuzione è cresciuta più della spesa; nel 2023, invece, si è determinata una situazione significativamente opposta, principalmente per effetto della pressione inflattiva.

L'andamento del rapporto (demografico) tra iscritti e pensionati continua invece la sua tendenziale decrescita: da 2,23 iscritti per ogni pensionato nel 2022, si è passati a 2,18 nel 2023 (Tavola 5.21).

Tavola 5.20 | Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni

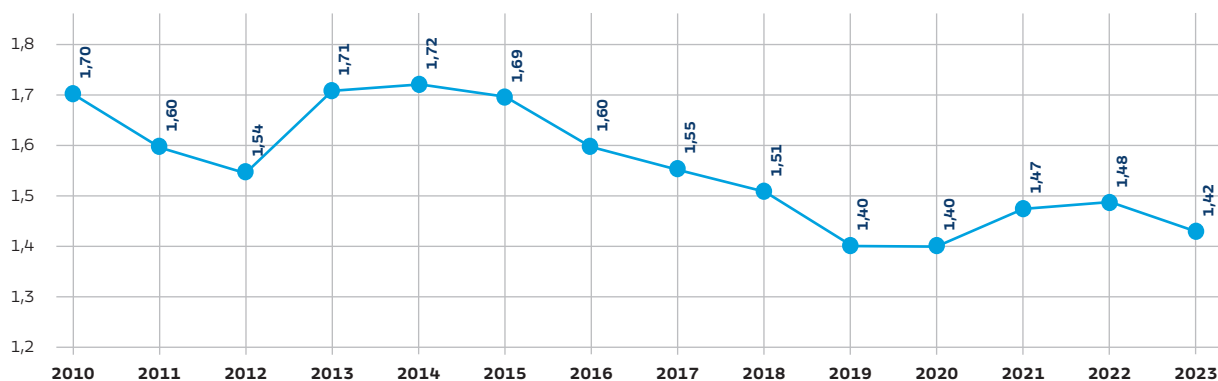
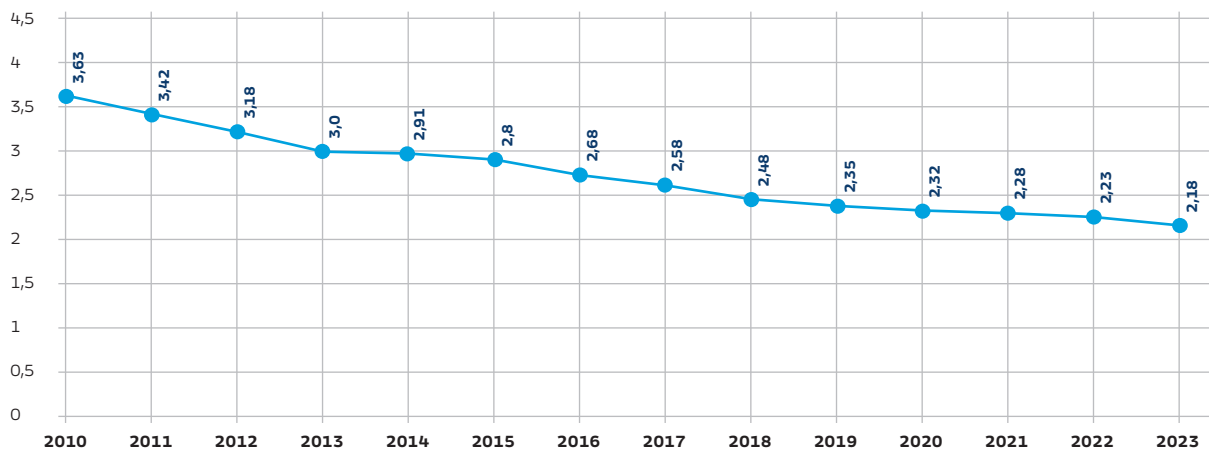


Tavola 5.21 | Andamento rapporto iscritti/pensionati

Anno	Iscritti	Trattamenti pensionistici	Pensionati	Rapporto *
1996	17.022		3.940	4,32
1997	17.263		4.140	4,17
1998	17.639		4.291	4,11
1999	18.013		4.450	4,05
2000	18.548		4.586	4,04
2001	19.183		4.753	4,03
2002	19.727		4.917	4,01
2003	20.040		5.085	3,94
2004	20.687		5.345	3,87
2005	21.087		5.688	3,71
2006	21.684		5.951	3,64
2007	22.225		6.282	3,54
2008	22.897		6.782	3,38
2009	23.784		7.261	3,28
2010	27.092		7.468	3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91
2015	26.239	9.386	9.512	2,8
2016	25.903	9.672	9.803	2,68
2017	25.598	9.925	10.039	2,58
2018	25.469	10.252	10.356	2,48
2019	25.372	10.803	10.904	2,35
2020	25.240	10.876	11.098	2,32
2021	25.447	11.185	11.298	2,28
2022	25.328	11.355	11.473	2,23
2023	25.265	11.570	11.693	2,18

* Dal 2011 il rapporto prende in considerazione il numero dei trattamenti e non il numero dei pensionati

Rapporto iscritti/pensionati



5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno

ENPACL garantisce la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione (assicurazione per gli eventi Invalidità Vecchiaia e Superstiti) a tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Dunque, ENPACL, oltre a corrispondere i trattamenti pensionistici previsti dal proprio ordinamento (pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata, pensione di inabilità, pensione di invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) nonché il *pro quota* di spettanza con riferimento alle prestazioni pensionistiche maturate in regime di totalizzazione o cumulo delle posizioni assicurative, senza pregiudizio delle medesime attività previdenziali:

■ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, dello Statuto, svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo *Statuto* nonché dal *Regolamento*, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Al finanziamento del relativo onere e delle provvidenze straordinarie di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), dello *Statuto*, si provvede, ogni anno, con uno stanziamento non superiore al cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente.

Sul bilancio, il conto corrispondente è intestato "**Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi**", con uno stanziamento per il 2023, quantificato nel bilancio di previsione in 4.700.000 euro (5% delle entrate per contribuzione integrativa a bilancio assestato 2022).

■ ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 8, dello *Statuto*, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dall'apposito *Regolamento* approvato dall'Assemblea dei Delegati e comunque nel limite massimo del tre per cento del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo ap-

provato, svolge altresì attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione con particolare riguardo ai giovani iscritti, e attua forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito. Per il perseguimento di tale scopo l'Ente può partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente.

Il conto di bilancio che registra i relativi costi sostenuti dall'Ente è intestato "**Attività di sviluppo e sostegno alla professione**", con uno stanziamento 2023, anch'esso individuato in sede di preventivo, pari a 2.746.602 euro (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2021).

È da porre in rilievo la diversa natura delle finalità perseguite a gravare sui due stanziamenti.

Gli interventi denominati "*provvidenze straordinarie*" costituiscono misure di sostegno al reddito. Sono, infatti, prestazioni economiche *una tantum* erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, ai coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Gli interventi denominati "*attività di sviluppo e sostegno*" rappresentano invece attività poste in essere dall'Ente per supportare il Consulente del Lavoro nello svolgimento dell'attività, soprattutto in particolari fasi della vita professionale, quali quella di avvio dell'esercizio di studi propri o per i quali si è effettuato il passaggio generazionale così da garantirne la continuità, quella della genitorialità o della riqualificazione verso specifici e maggiormente professionalizzanti ambiti consulenziali.

* * *

Nella voce di conto "*Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi*" (3.055.136 euro), nell'anno 2023, sono confluiti i seguenti costi:

1. Assistenza sanitaria integrativa (2.093.897 euro): interventi già previsti negli anni precedenti. L'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da diciassette enti di previdenza privati, tra cui ENPACL, garantisce prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, provvedendo all'erogazione di prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa, *Long Term Care* - LTC, Temporanea Caso Morte - TCM e copertura contro gli Infortuni.

Il partner di EMAPI è la compagnia Reale Mutua di Assicurazioni (*Blue assistance*), che si è aggiudicata l'apposita gara europea.

I Consulenti del Lavoro, pertanto, continuano ad essere assicurati dall'ENPACL contro i rischi di cui alla Garanzia "A" della polizza di base "*Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosì*".

Oltre alla copertura di base, i Consulenti del Lavoro hanno la possibilità di estendere la tutela assistenziale al proprio nucleo familiare ovvero di ampliarla ad una forma globale, che è articolata in due diverse opzioni:

- **Garanzia B Smart**, che concentra la copertura sui ricoveri;
- **Garanzia B Plus**, che comprende anche le coperture extra ospedaliere.

La facoltà va esercitata attraverso il sito web di EMAPI, dove sono illustrate le modalità di adesione ed è pubblicata la necessaria modulistica.

I pensionati ENPACL possono continuare a fruire della copertura assicurativa su base volontaria mediante il pagamento del relativo premio. In caso di mancato rinnovo, non possono più reinserirsi in copertura sanitaria.

La copertura LTC, forma di tutela aggiuntiva rispetto alla pensione, interviene in caso di non autosufficienza, garantendo l'erogazione di una rendita mensile di 1.700 euro. È considerato in stato di non autosufficienza l'iscritto che, a causa di una malattia, di infortunio o perdita delle forze, si trovi, per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni continuativi, in uno stato tale da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona nello svolgimento di attività ordinarie della vita quotidiana, nonostante l'utilizzo di apparecchiature mediche e/o chirurgiche. La polizza LTC prevede una copertura base e supplementare collettiva, il cui onere è a totale carico dell'Ente.

È possibile incrementare ulteriormente la somma assicurata, a titolo individuale e volontario e con onere aggiuntivo a proprio carico. La copertura collettiva in caso di decesso (TCM), senza oneri a carico degli interessati si compone dei seguenti piani assicurativi:

- copertura base collettiva (gratuita): nel caso di morte per qualsiasi causa di Consulenti del Lavoro, è garantita ai superstiti una somma di 7.050 euro a prescindere dall'età anagrafica del de cuius al momento del decesso.
- copertura aggiuntiva individuale (con onere a carico degli interessati): è data la possibilità agli iscritti in favore dei quali sia già stata attivata la Copertura da parte dell'Ente, di incrementare, a titolo individuale e volontario, la somma assicurata in favore dei superstiti, scegliendo tra due opzioni (premio annuo di 69 oppure di 130 euro).

Tavola 5.22 | Spesa sanitaria 2023

Descrizione	2022		2023	
	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	Spesa sostenuta	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	Spesa sostenuta
Ass. sanitaria integrativa	25.224	1.373.91	25.348	1.446.877
LTC	24.497	480.765	24.713	464.704
TCM	24.247	119.294	24.933	182.316

(importi in euro)

2. **Provvidenze straordinarie (336.500 euro):** misure ordinariamente previste dal *Regolamento* (articoli 25-29). Il Consiglio di Amministrazione, con proprio provvedimento motivato, ha facoltà di erogare provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità. Le provvidenze straordinarie sono erogate nella misura che il Consiglio di Amministrazione ritiene congrua, per un importo non superiore a 10 volte la misura del contributo soggettivo minimo vigente al momento della delibera. Il predetto limite è aumentato di un importo pari allo stesso contributo soggettivo minimo per ciascun familiare a carico. Per ciascuna circostanza o situazione di notevole gravità, al richiedente non può essere erogata più di una provvidenza straordinaria per ogni anno solare. Nella tavola dedicata, la distribuzione degli importi erogati nell'ultimo biennio.

Tavola 5.23 | Provvidenze straordinarie

Anno	Numero beneficiari	Totale erogato	Importo minimo	Importo massimo
2021	34	317.000	3.000	24.000
2022	16	174.840	2.000	21.840
2023	29	336.500	9.000	25.000

(importi in euro)

3. **Provvidenze straordinarie COVID (44.000 euro):** il Consiglio di Amministrazione ha continuato a riconoscere, nel 2023, le provvidenze straordinarie nella misura di euro 1.000 e 10.000, in favore dei Consulenti del Lavoro che esercitano la professione con carattere di esclusività, sottoposti dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti, rispettivamente, a quarantena/isolamento domiciliare ovvero ricovero ospedaliero da COVID-19.

Nel 2023, 35 sono stati i beneficiari della provvidenza da 1.000 euro e 1 il beneficiario della provvidenza da 10.000 euro.

Tavola 5.24 | Provvidenze straordinarie COVID erogate per anno

Anno	Numero beneficiari	Importo erogato
2021	1.326	4.630.000
2022	1.876	2.008.000
2023	35	44.000

(importi in euro)

4. **Sussidio agli orfani (386.300 euro):** A titolo di sostegno e vicinanza agli orfani dei colleghi Consulenti che, in quanto minori di età anagrafica, si trovano in una particolare condizione di necessità, viene riconosciuto un sussidio in misura fissa. Il contributo, pari a 500 euro mensili, è ragguagliato ai ratei di pensione percepiti durante l'anno di erogazione.

L'erogazione viene effettuata nei mesi di luglio e dicembre. A luglio, i beneficiari sono stati in numero di 50 e a dicembre in numero di 51.

Tavola 5.25 | Sussidi agli orfani erogati nel biennio 2022-2023

Anno	Numero beneficiari	Importo erogato
2021	87	263.000
2022	52	292.500
2023	64	386.300

(importi in euro)

5. **Provvidenze straordinarie alluvionati (194.439 euro):** l'Ente, viste le disposizioni recate dal Decreto-legge 1° giugno 2023, n° 61, cd. Decreto alluvione, in considerazione della necessità di intervenire con immediatezza in favore dei Consulenti del Lavoro con residenza o sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Allegato al medesimo e s.m.ei., ha adottato una procedura semplificata per l'erogazione di provvidenze

straordinarie. I Consulenti del Lavoro hanno pertanto potuto presentare domanda online tramite l'apposita area riservata presente all'interno del sito web dell'ENPACL, senza invio di documentazione bensì corredata di dichiarazioni di responsabilità. Per maggiore snellezza del procedimento amministrativo, il Direttore Generale ha autorizzato la liquidazione delle provvidenze fino all'importo di euro 10.000,00 pro capite, oltre il quale l'esame della domanda era da sottoporre al Consiglio di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione n° 132/2023).

Regione dei Comuni interessati	Beneficiari	Importo
Emilia-Romagna	16	131.072
Toscana (Firenze, Prato, Pistoia Pisa)	8	63.367
Totale complessivo	24	194.439

(importi in euro)

* * *

Nella voce di conto "Attività di sviluppo e sostegno alla professione" (2.624.746 euro), nell'anno 2023, sono confluiti i costi di seguito dettagliati per ogni linea di intervento prevista, all'interno del programma per il 2023, dalla delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2022, tenuto conto delle soglie massime di ripartizione dello stanziamento complessivo come individuate dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n° 24 del 26 gennaio 2023:

1. Erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale (867.727 euro, nel limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari a 1.098.641 euro).

Con la delibera consiliare n° 9/2020, l'Ente ha a suo tempo aderito al Protocollo d'intesa 13 dicembre 2019, intervenuto tra Cassa depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) e l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP) per favorire l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti all'ENPACL. Tale accordo prevedeva il riversamento di una quota pari a 250.000 euro. Rimasto inattuato per problematiche interne, l'iniziativa è stata riproposta nel 2021, con un nuovo accordo relativo alla contribuzione di risorse finalizzate ad alimentare la dotazione della sotto-sezione CDP-ENPACL della sezione speciale del *Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese* riservata agli interventi di CDP, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n° 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n° 2 (così come modificato dall'articolo 9, comma 2-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172) e relativa normativa secondaria di attuazione. Il versamento è avvenuto nel 2023. Onere complessivo: 250.000 euro.

Rientrano nel gruppo le agevolazioni in termini di accesso al credito offerte da ENPACL agli iscritti da meno di 10 anni, per l'acquisto di studi professionali ovvero quote degli stessi, nonché l'agevolazione (richiedibile una sola volta) per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, purché inerenti all'esercizio

dell'attività. In entrambi i casi, l'Ente si fa carico degli interessi relativi al finanziamento. Onere complessivo: 72.840 euro, cui vanno aggiunti 67.721 euro di escussione delle garanzie prestate dall'Ente a fronte dei prestiti concessi e non onorati (nel 2023, 5 Consulenti del Lavoro hanno generato debiti insoluti nei confronti dell'Istituto tesoriere).

ENPACL favorisce anche il passaggio degli studi professionali da un Consulente del Lavoro che cessa l'attività ad un altro, che intende svilupparla, così da garantire la continuità dei flussi contributivi, che sono funzione della capacità degli iscritti di generare reddito nel tempo. Tramite la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di credito assistiti, viene poi agevolata la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale, nel limite di 250.000 euro per ogni iscritto. Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello studio, anche associato o società tra professionisti, l'Ente eroga a ciascun iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro. Onere complessivo: 185.760 euro.

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro neoiscritti, è offerta, per l'anno di iscrizione e per i due anni successivi, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione, la polizza è già operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale assicurato è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro, non opponibile al terzo. Onere complessivo: 60.000 euro.

Alle Consulenti del Lavoro che hanno percepito l'indennità di maternità, l'Ente inoltre fornisce, a titolo di sostegno alla genitorialità, facilitazioni per l'aggiornamento e il perfezionamento professionale che consistono in: specifici corsi di aggiornamento professionale effettuati con modalità di *e-learning*, validi per il riconoscimento dei relativi crediti formativi; *e-book* gratuiti sugli argomenti più attuali e di maggiore interesse per il mondo del lavoro; abbonamenti a riviste specializzate. Onere complessivo: 35.000 euro.

L'Ente ha infine messo a disposizione dei propri iscritti, quale strumento di lavoro agile utile allo svolgimento a distanza delle attività lavorative, delle licenze *Lifesize* (piattaforma di collaborazione video che fornisce servizi per videoconferenza ad alta definizione). Onere complessivo: 83.406 euro.

Viste la delibera Consiglio di Amministrazione n° 24/2023, con cui il Consiglio di Amministrazione ha previsto, tra l'altro, l'erogazione di borse di studio per la specializzazione post laurea e la correlata proposta di convenzione per il finanziamento di borse di studio pervenuta da parte della 'Libera università Maria Santissima Assunta' (LUMSA), per l'organizzazione del master di primo livello denominato 'La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro', l'Ente ha stabilito di finanziare fino a 25 borse di studio del valore unitario di 3.000 euro (Consiglio di Amministrazione n° 154/2023). Onere complessivo: 63.000 euro, relativo a 21 borse riconosciute.

Considerato l'Accordo di cooperazione istituzionale, stipulato nel novembre 2021 tra ENPACL, Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro nonché Fondazione studi del medesimo Consiglio Nazionale, è stata approvata la proposta pervenuta da parte della Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro. Pertanto, ENPACL ha partecipato alla capillare campagna di informazione previdenziale e di orientamento alla professione (Consiglio di Amministrazione n° 104/2023). Onere complessivo 50.000 euro.

2. Promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale ovvero per la specializzazione post-laurea (427.026 euro, nel limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari ad euro 1.098.641).

Visto l'invito alla partecipazione all'evento *Sviluppo e occupazione: il ruolo strategico del delegato di Fondazione Lavoro*, del 23 e 24 marzo 2023, l'Ente ha ritenuto di garantire la presenza, nell'occasione, con uno specifico stand, con postazioni per consulenze previdenziale, nonché con la distribuzione ai partecipanti di materiale logato (zaini, penne, block notes...). Onere complessivo: 60.961 euro.

È stata sostenuta l'iniziativa formativa organizzata da Itinerari Previdenziali, relativa all'organizzazione del master di II livello *Gestione della previdenza pubblica e complementare. Fondi pensione ex d.m. 108/20, fondi sanitari e assicurazioni, attraverso una sponsorizzazione* (Consiglio di Amministrazione n° 155/2023). È stato anche versato un contributo in favore di Social Venture S.r.l. titolare del brand Itinerari Previdenziali, per la realizzazione dell'undicesimo Rapporto sul Bilancio del sistema previdenziale italiano (Consiglio di Amministrazione n° 187/2023). Onere complessivo: 21.960 euro.

Tenuto conto della necessità di analizzare la domanda dei servizi professionali richiesti dalle aziende ai Consulenti del Lavoro, l'Ente ha partecipato ai costi sostenuti dalla Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine per la realizzazione di un'indagine sull'evoluzione della domanda di tali servizi professionali di consulenza. Onere complessivo: 100.000 euro.

È proseguita l'attività derivante dal Protocollo di intesa sottoscritto con MEFOP il 22 luglio 2017, per favorire la diffusione dell'educazione in materia di previdenza, obbligatoria e complementare, nonché di ulteriori forme di *welfare* integrativo. Il costo corrisponde all'attivazione di una piattaforma, riservata e appositamente realizzata, che consente al Consulente del Lavoro in possesso di una utenza di accedere a una libreria di strumenti didattici, utilizzare i tools informatici, partecipare ai corsi di formazione in tema di *welfare*. Onere complessivo 244.105 euro.

3. Organizzazione di corsi di alta formazione, on site e on line, per ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del *welfare* aziendale, della consulenza previdenziale della gestione delle risorse umane, nonché per il sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità (1.329.993 euro, nel limite massimo del 50% dello stanziamento complessivo, pari ad euro 1.373.301).

Anche il 2023 ha visto ripetersi il successo dei corsi che ENPACL, in collaborazione con Il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi, organizza, con particolare attenzione ai più giovani: *Sicurezza sul lavoro; Consulenza previdenziale; Studio 4.0; Sviluppo delle nuove competenze; Personal branding per la gestione dello studio professionale; Conflitti aziendali; Ispezioni del lavoro e previdenziali*. L'Ente ha anche partecipato all'organizzazione scientifica e logistica del corso *Amministrazione del Personale*. Onere complessivo: 1.329.993 euro.

5.4 Il patrimonio

Nel 2023, le immobilizzazioni e le attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in *Nota Integrativa*:

Tavola 5.26 | Immobilizzazioni e attività finanziarie

Acquisto/rivalutazione partecipazioni	-
Acquisto titoli di Stato ml	29.282.550
Acquisto fondi	130.059.717
Acquisto attività finanziarie (titoli di Stato scadenza entro 03/2024)	39.705.541
Altre attività finanziarie (per depositi scad. 03/2024)	1.800.000
Sottoscrizione Obbligazioni	4.000.000
Totale	204.847.808
Smobilizzo fondi	30.280.635
Vendita titoli di Stato a ml	11.575.000
Vendita titoli di Stato a breve	39.715.097
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	2.425.509
Smobilizzo time deposit	20.000.000
Totale	103.996.241

(importi in euro)

Nella tabella successiva, il patrimonio a fine 2023 e 2022 è suddiviso tra le diverse forme:

Tavola 5.27 | Patrimonio per anno

	31/12/2023	% sul totale patrimonio	31/12/2022	Inc/decr %
Fabbricati	40.427.557	2,76	33.035.917	22,56
Immobilizzazioni finanziarie	1.351.515.389	92,22	1.232.454.267	9,66
Attività finanziarie	41.505.541	2,83	59.715.097	-30,49
Crediti rimborso fondi	-	-	14.188.795	-
Liquidità	31.966.846	2,18	34.219.032	-6,58
Totale	1.465.476.332	100,00	1.373.613.108	

(importi in euro)

La tabella che segue ricostruisce i proventi della gestione patrimoniale:

Tavola 5.28 | Proventi della gestione patrimoniale

Proventi lordi	Oneri straordinari	Accantonamenti e svalutazioni	Oneri finanziari	Oneri tributari	Oneri di gestione	Proventi netti
33.000.456	-	842.800	562.059	6.054.066	1.155.792	24.385.739

(Importi in euro)

I proventi 2023 sono stati pari a 31.235.631 euro (30.944.101 euro nel 2022) e, come può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un aumento dell'1%. Il risultato al netto dei costi della gestione ordinaria consente una redditività netta pari all'1,64% in linea con l'obiettivo strategico di lungo periodo pari all'1,6%.

Di seguito i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate:

Tavola 5.29 | Rendimenti patrimoniali

Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
			Lordo	Netto
1.354.224.438 (parte mobiliare 1.342.595.147 immobiliare 11.659.291)	31.235.631	22.197.318	2,31%	1,64%

(Importi in euro)

5.4.1 La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2023, le attività complessive nel portafoglio di ENPACL sono costituite da liquidità per 32 milioni di euro, attività finanziarie a valori di mercato pari a 41,5 milioni di euro ed immobilizzazioni a valori di mercato per 1.351,5 milioni di euro. Si registrano infine investimenti in fabbricati per euro 40,5 milioni.

Gli strumenti di investimento più utilizzati sono i fondi comuni di investimento di tipo liquido, denominati OICR armonizzati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2023 hanno un'esposizione pari al 46,6% (43,7% nel 2022). Pertanto, quasi la metà del patrimonio dell'Ente è investita in fondi di tipo liquido. Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa il 37% da azioni ed il 63% da obbligazioni.

Dal punto di vista della liquidabilità del portafoglio, si sottolinea inoltre un'esposizione pari a circa il 4,9% in liquidità, *time deposit* e circolante, ed un ulteriore 7,2% in titoli di Stato. Quindi il 56,7% degli investimenti dell'ENPACL sono rappresentati da attivi liquidabili entro brevissimo termine.

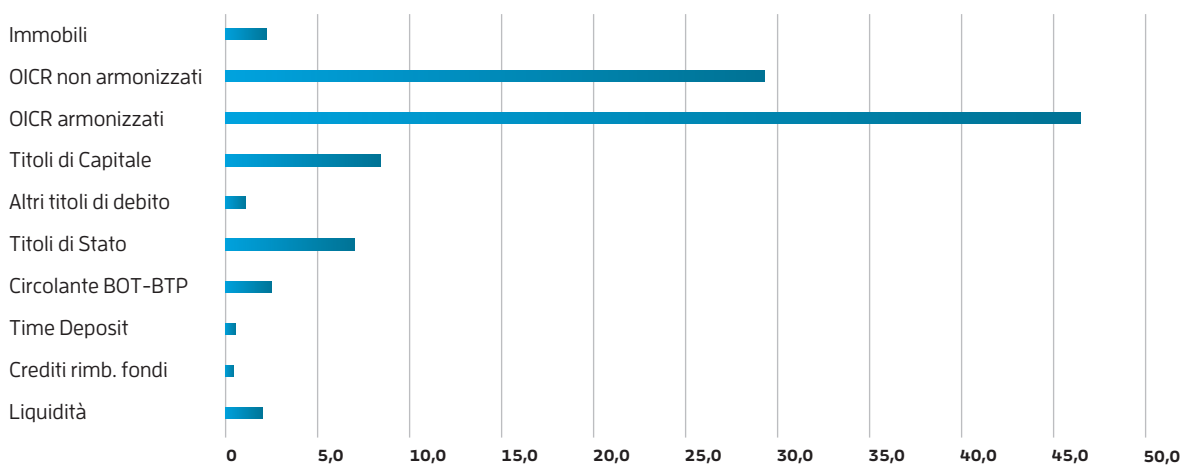
Tavola 5.30 | Strumenti di investimento

	2022				2023			
	valori bilancio		valori mercato		valori bilancio		valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Liquidità	34.219	2,49	34.219	2,54	31.967	2,18	31.967	2,13
Crediti rimb. fondi	14.188	1,03	14.189	1,05	-	-	-	-
Time Deposit	20.000	1,46	20.000	1,48	1.800	0,12	1.800	0,12
Circolante BOT-BTP	39.715	2,89	39.728	2,95	39.706	2,71	39.876	2,65
Titoli di Stato	92.392	6,73	86.655	6,42	110.100	7,51	108.712	7,23

	2022				2023			
	valori bilancio		valori mercato		valori bilancio		valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Altri titoli di debito	15.373	1,12	14.770	1,10	16.947	1,16	16.723	1,11
<i>quotati</i>	4.895	0,36	4.293	0,32	4.895	0,33	4.671	0,31
<i>non quotati</i>	10.477	0,76	10.477	0,78	12.052	0,82	12.052	0,80
Titoli di Capitale	125.153	9,11	124.927	9,26	125.153	8,54	127.746	8,50
<i>quotati</i>	10.322	0,75	10.073	0,75	10.322	0,70	12.892	0,86
<i>non quotati</i>	114.831	8,36	114.854	8,51	114.831	7,84	114.854	7,64
OICR armonizzati	622.439	45,31	589.813	43,73	692.437	47,25	700.599	46,61
<i>obbligazionario</i>	398.192	28,99	361.595	26,81	460.680	31,44	437.915	29,13
<i>azionario</i>	224.247	16,33	228.218	16,92	231.757	15,81	262.683	17,48
OICR non armonizzati	377.098	27,45	395.581	29,33	406.878	27,76	439.669	29,25
<i>fondi immobiliari</i>	245.485	17,87	228.176	16,92	255.749	17,45	236.686	15,75
<i>FIA non liquidi mobiliari</i>	131.613	9,58	167.406	12,41	151.129	10,31	202.983	13,50
Immobili	33.036	2,41	28.975	2,15	40.489	2,76	36.025	2,40
Totale	1.373.613	100,00	1.348.857	100,00	1.465.477	100,00	1.503.117	100,00

(Importi in migliaia di euro)

Attivi patrimoniali a prezzi di mercato



L'1,1% del portafoglio di ENPACL è investito in "altri titoli obbligazionari", in parte emessi dalla Banca tesoriera a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti (lo 0,8% del portafoglio), con rischio limitata e ammortamento annuo ed in parte titoli obbligazionari quotati, sempre emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti *green bonds*, pari allo 0,3% del portafoglio).

L'8,5% del patrimonio è invece investito in titoli di capitale che rappresentano partecipazioni azionarie, di cui la parte prevalente, non quotata, è rappresentata da quote della Banca d'Italia, investimento sistemico e da quote della società Teleconsul S.p.A., di riferimento per la Categoria, focalizzata sulla realizzazione di *software*

gestionali in materia di contabilità e personale. La parte quotata, pari allo 0,9%, è data da azioni di Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio, a supporto delle realtà di riferimento dell'Ente nel sistema bancario.

Il 2,4% del patrimonio è dato dalla proprietà diretta dell'immobile ad uso sede e da 4 immobili destinati a sedi dei Consigli Provinciali dell'Ordine, mentre il 15,7% è allocato in fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare Protego (ex *Bernini*), cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota delle esposizioni immobiliari è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da fondi di tipo *social housing*, tra cui, in particolare, si sottolinea un fondo che investe in residenze sanitarie assistenziali. Nell'ambito del fondo è attiva una convenzione tesa alla fruibilità delle residenze per gli iscritti dell'ENPACL.

L'esposizione, infine, ai fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati), pari al 13,5% del patrimonio complessivo, è relativa ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.

Il grafico mostra l'esposizione percentuale del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento.

Nel 2023, i mercati finanziari hanno avuto l'andamento di seguito sintetizzato:

- **Titoli governativi:** i prezzi nel 2023 hanno avuto un generale rialzo nella seconda parte dell'anno, con tassi di interesse decennali in discesa, dopo una prima fase dell'anno che ha espresso tassi particolarmente elevati, a causa delle politiche monetarie di contrasto dell'inflazione.
- **Titoli emissioni imprese:** anche su tale mercato si sono rilevati prezzi in rialzo nel secondo semestre, con rischio di credito meno alto del temuto, mentre per la prima parte dell'anno gli aumenti dei tassi di interesse hanno comportato una discesa di circa il 10%.
- **Azionario:** quotazioni in rialzo in tutti i paesi, con crescite intorno al 20% per Europa ed USA e del 25% per il Giappone. Ribassi registrati esclusivamente per Cina e Paesi Emergenti. I fattori che hanno maggiormente inciso sulla crescita dell'azionario sono stati gli utili prospettici, la forte crescita dei fattori di innovazione nella produzione, oltre alle aspettative di crescita economica a fronte di una riduzione dell'inflazione prevista per il 2024.
- **Cambi:** euro in rialzo sul dollaro, con il cambio a 1,11 a fine anno; euro più debole sullo yen.

Di seguito la sintesi dell'andamento registrato nel 2023 nei principali mercati finanziari:

Classe di attività	Indice	Variazione % anno 2023	Volatilità % anno 2023
Cash	Euribor 3m	3,5	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	9,0	7,3
	UEM	6,7	7,4
	USA	3,9	7,1
	Giappone	0,4	3,7
	UK	3,6	9,8
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	6,3

Classe di attività	Indice	Variazione % anno 2023	Volatilità % anno 2023
Obbligazionario corporate	UEM I.G.	8,0	4,4
	USA I.G.	8,4	7,1
	UEM H.Y.	12,0	2,9
	USA H.Y.	13,4	5,2
Inflation linked Obbligazionario convertibile	UEM	6,4	7,5
	UEM	6,8	4,6
	USA	14,1	8,6
Azionario	Italia	34,1	15,3
	UEM	19,7	12,9
	USA	27,1	13,0
	Giappone	29,0	14,0
	UK	7,7	11,3
	Paesi emergenti	10,3	12,9
Materie prime	Brent (US\$/barile)	-10,3	32,0

Fattori di rischio

Si confermano le criticità che avevano pesantemente condizionato gli andamenti 2022, e che nel 2023, grazie alle prospettive macroeconomiche ed al buon andamento degli utili aziendali, non hanno condizionato le positività dei mercati:

Tensioni sui mercati finanziari

- Il timore di rallentamento economico e le tensioni geopolitiche che per il 2024 potrebbero portare a fasi di correzione, con volatilità su livelli elevati.
- Gli interventi al ribasso dei tassi di interesse a fronte delle esigenze di controllo dell'inflazione, che potrebbero avere una dinamica meno forte del previsto, penalizzando i mercati.
- I timori di cadute dei mercati a fronte della crisi energetica e delle risorse naturali.

Tensioni geopolitiche

- Miglioramento del quadro di incertezza politica in chiusura d'anno, rispetto ai timori dell'autunno 2023. Rimane il problema legato alle logiche fortemente protezionistiche di Cina e Russia. La Cina rimane esposta a problemi strutturali (contrazione dell'immobiliare, debito pubblico in aumento, disoccupazione giovanile) e al rallentamento della domanda globale.
- Rischio di escalation della guerra in Medio Oriente e di ulteriori turbolenze nel Mar Rosso con impatti su economia e mercati.

5.4.2 La gestione del patrimonio

Al 31 dicembre 2023, l'allocazione del patrimonio di ENPACL è descritta nel prospetto sotto riportata, mettendola a raffronto con gli obiettivi strategici individuati a fine 2022:

Asset	Asset allocation strategica			Asset allocation al 31/12/2023	
	P. neutrale	P. minimo	P. massimo	Peso asset	Scostamento 2023
Liquidità	3,0%	0,0%	11,0%	2,1%	-0,9%
Obbl. Gov. IL	7,5%	3,5%	13,5%	5,2%	-2,3%
Obbligazionario Gov.	10,5%	6,5%	16,5%	16,8%	6,3%
Obbl. Corp.	14,5%	10,5%	20,5%	11,3%	-3,2%
Azionario	23,0%	13,0%	27,0%	24,3%	1,3% (-5,2% ex Bankit)
Alternativi liquidi	9,0%	4,0%	13,0%	8,6%	-1,4%
Alternativi illiquidi	13,5%	8,5%	17,5%	13,5%	0,0%
Fondi Immobiliari e immobili diretti	19,0%	14,0%	21,0%	18,2%	-0,8%
	100%			100%	

La situazione tattica di portafoglio (Tavola 5.31), prudentiale ma con azionario a peso ed obbligazionario governativo sovrappesato, viste le premesse sugli andamenti dei mercati, vede predominanza di investimenti obbligazionari, con bassa duration, ed utilizzo di investimenti alternativi non liquidi, decorrelati agli alti e bassi di mercato, secondo quanto previsto nell'allocazione strategica.

È ridotta l'esposizione alle obbligazioni emissioni di imprese ("corporate") ed alle obbligazioni governative con meccanismi di indicizzazione all'inflazione, risultati penalizzanti per tutto il periodo di rialzo dei tassi di interesse.

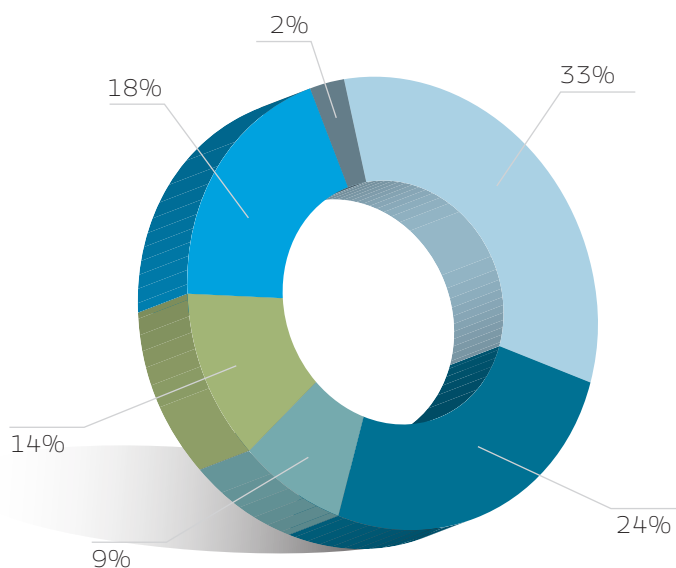
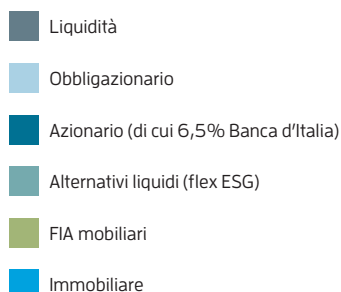
Tavola 5.31 | Patrimonio investito al 31/12/2023

Patrimonio dell'ENPACL al 31 dicembre 2023	Valore di mercato	Peso %
Patrimonio mobiliare	1.230,4	81,8
di cui liquidità	32,0	2,1
di cui obbligazionario	500,5	33,3
di cui azionario*	364,3	24,3
di cui alternativi liquidi (flex ESG)	130,0	8,6
di cui alternativi illiquidi	203,6	13,5
Patrimonio immobiliare	272,7	18,2
Totale	1.503,1	100,0

* Di cui 6,5% Banca d'Italia (in milioni di euro)

Indicatori rendimento e rischio	Risultati anno 2023
Rendimento	
Rendimento portafoglio	4,69%
Benchmark (obiettivo ALM 2023)	2,58%
Delta	+2,11%
Rischio	
Deviazione Standard portafoglio	4,19%
Benchmark mercato	4,03%
Downside Deviation portafoglio	2,57%
Benchmark mercato	2,48%

Il patrimonio dell'ENPACL al 31/12/2023 a prezzi di mercato



5.4.3 Gli investimenti esg e gli investimenti a supporto dell'economia (investimenti qualificati)

Gli Obiettivi

L'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle best practice degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli enti previdenziali italiani.

La strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria

La politica di investimento del patrimonio di ENPACL è finalizzata a garantire, innanzitutto, la sostenibilità dell'Ente in termini di copertura previdenziale ed assistenziale degli Associati nel medio e lungo periodo, contribuendo ad una crescita economica duratura e rispettosa dell'ambiente, supportando il tessuto imprenditoriale italiano, in particolare le PMI.

All'analisi della redditività e rischiosità del patrimonio, ENPACL affianca le valutazioni in merito a scelte di investimento con impatti significativi in termini ESG, con l'intento di creare valore condiviso per l'investitore e per la collettività. Si privilegia la diversificazione strategica definita con il modello ALM (*Assets and Liabilities Management*) anche negli investimenti ESG, mantenendo la logica del rispetto del principio della diversificazione.

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza a tali principi. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo (i.e. per gli attivi di tipo non liquido), le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo.

ENPACL realizza l'integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria a diversi livelli e in tutte le fasi del processo di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria

Asset allocation strategica (AAS): Nella costruzione dell'AAS, ENPACL utilizza i fattori di valutazione ESG come parametri strategici, affiancando agli obiettivi di rischio/rendimento di lungo termine, obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi costituiscono la terza dimensione del modello di definizione delle allocazioni obiettivo che, necessariamente, non dovrà modificare il profilo rischio/rendimento di medio periodo del patrimonio complessivo.

Comparti dedicati: Per l'implementazione degli investimenti tattici, ENPACL si è dotato di comparti dedicati, all'interno di società di investimento a capitale variabile (SICAV), organizzati e gestiti da una Management Company (ManCo). Nel processo di selezione degli Asset Managers e della ManCo a cui affidare la gestione dei comparti dedicati, vengono considerati come requisiti preferenziali gli aspetti di seguito specificati.

Comparti ENPACL Multistrategia, ENPACL Credito, ENPACL Imprese

Nell'ambito di ciascun comparto sono stati sottoscritti, a partire dal 2019, fondi, società ed emissioni preferibilmente ESG, elevando lo score ESG e determinando rendimenti meno penalizzati dalle cadute di mercato e con variabilità più bassa della media del portafoglio.

Nei comparti Multistrategia, Credito ed Imprese, al 31 dicembre 2023 si registra una redditività positiva (Multistrategia +7,81%, Credito +7,69% ed Imprese +16,38%). Gli andamenti sono stati in linea con i mercati sottostanti (mediamente il rendimento dei comparti è stato al di sotto del benchmark di un valore pari alle commissioni lorde confermando quindi un perfetto allineamento) con una variabilità che abbassa i rischi dei mercati.

Comparto Flessibile e fondi ESG Corporate Bond Europe ed Equity Europe:

L'investimento diretto in fondi ESG ha riguardato, per il 2023, la conferma del fondo Amundi obbligazionario ESG, mentre AXA azionario ESG è stato rimborsato a marzo 2023 per scelta tattica, realizzando una plusvalenza coerente con i prezzi di mercato in crescita in tale fase dell'anno. Successivamente (novembre 2023) si è proceduto con il riacquisto del fondo a prezzi più bassi rispetto alla cessione e con una prospettiva di nuove opportunità di crescita per gli anni a venire. Sugli investimenti fatti in tali fondi si osserva una crescita continuativa nelle valutazioni ESG, e rendimenti sopra la media a variabilità più bassa.

Il Comparto Flessibile nel corso del 2023 ha avuto a sua volta una trasformazione strategica orientata all'ottimizzazione delle logiche ESG, rappresentata da una gestione che dal novembre 2023 è rivolta esclusivamente ad ETF ESG, mentre in precedenza la logica di investimento prevedeva comunque la sottoscrizione di fondi prevalentemente ESG.

A fine anno, ENPACL Flessibile ha presentato una redditività positiva pari al +3,97% con una volatilità molto bassa (5% contro mercati azionari ed obbligazionari intorno al 10%) ed in linea rispetto agli obiettivi di ritorno assoluto legati alle valutazioni ALM dell'Ente.

I fondi Amundi - Obbligazionario Euro Corporate Etico ed AXA - Framlington Eurozone, azionario ESG hanno presentato per il 2023 rendimenti medi per periodo di investimento (che tengono conto del periodo infrannuale di investimento effettivo sul fondo Axa) pari rispettivamente al 6,81% ed all'8%, in linea con i mercati di riferimento e con volatilità abbassata.

Fondi di private equity, private debt e infrastrutture

Tali fondi rappresentano investimenti a favore del sostegno alla crescita per società medie e piccole, non quotate, il cui finanziamento rappresenta supporto alla governance e garanzia di continuità del loro business, parte cruciale dello sviluppo dell'economia italiana (focus tematico su energie rinnovabili, infrastrutture, settore agroalimentare e PMI italiane). Le redditività obiettivo di tali fondi e la stabilità nella realizzazione degli stessi, confermano uno dei principali effetti economico-finanziari insiti nella tipologia degli investimenti coerenti con i principi ESG. In parallelo, sia nelle modalità gestionali che nelle metodologie con cui sono attuate produzioni e servizi sottostanti le attività dei fondi, supportano le aspettative di un futuro coerente con i principi ESG. Per la componente investita in fondi di tipo immobiliare, l'Ente applica un filtro ESG, indirizzando una parte dei propri investimenti verso immobili e/o fondi immobiliari a carattere sociale (RSA, studentati).

Investimenti qualificati

A fine 2023, il totale degli "investimenti qualificati" ex LEGGE 11 dicembre 2016 è pari ad euro 58.377.342. Con riferimento agli investimenti indicati nella tavola, detenuti nei limiti delle soglie di attivo patrimoniale pro tempore vigenti, ENPACL si avvale dell'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito, come previsto dall'articolo 1, commi 88 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, e s.m.i. In particolare, per gli esercizi 2017 e 2018, il limite per il riconoscimento della defiscalizzazione sugli investimenti qualificati era del 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente (art. 1, comma 88, LEGGE 232/2016). Dall'esercizio 2019, il limite è stato portato al 10% dell'attivo patrimoniale (articolo 1, comma 210, LEGGE 145/2018).

Tavola 5.32 | Investimenti qualificati - Elenco per anno di sottoscrizione

Fondo	F2i-Terzo Fondo Infr.	Armonia Italy Fund	Armonia Italy Fund II	Green Arrow Private Equity 3	Pm & Partners Fund III	Green Arrow Infr.	Totale
Gestore	F2i	Armonia SGR	Armonia SGR	Green Arrow Capital SGR	PM & Partners SGR	Green Arrow Capital SGR	
Isin	IT0005287252	IT0005199366	IT0005506966	IT0005122152			
2017	21.642.270	1.788.193		3.815.456			27.245.919
2018	25.431.982	7.449.836		4.748.120			37.629.938
2019	25.584.388	9.925.833		7.033.738			42.543.959
2020	34.577.827	11.931.928		7.238.538			53.748.293
2021	37.721.394	6.204.747		5.559.852	-	-	49.485.993
2022	38.696.923	8.263.068		4.031.763	1.013.109	7.476.711	59.481.574
2023	38.448.101	4.242.063	190.735	4.130.622	2.086.500	9.279.321	58.377.342

(Importi in euro)

Tavola 5.33 | Investimenti qualificati - il limite

Bilancio di competenza	Attivo patrimoniale al	Valore attivo patrimoniale	Limite %	Limite in euro	Investito %	Accumulo investimenti
2017	31/12/2016	1.073.574.494	5	53.678.725	2,54	27.245.919
2018	31/12/2017	1.170.024.894	5	58.501.245	3,51	37.629.938
2019	31/12/2018	1.273.828.902	10	127.382.890	3,96	42.543.959
2020	31/12/2019	1.355.077.967	10	135.507.797	5,01	53.748.293
2021	31/12/2020	1.415.523.741	10	141.552.374	4,61	49.485.993
2022	31/12/2021	1.509.322.958	10	150.932.296	5,54	59.481.574
2023	31/12/2022	1.607.491.460	10	160.749.146	5,44	58.377.342

(Importi in euro)

Dall'analisi degli investimenti qualificati anno per anno, dal 2017 al corrente anno 2023, si conferma che la percentuale investita, quale cumulo delle somme anno per anno destinate, è sempre rientrata nei limiti ricordati.

5.4.4 La controllata Teleconsul editore S.p.a.

ENPACL ha esteso nel febbraio 2019 la propria partecipazione al capitale di Teleconsul SpA, aderendo ad un aumento di capitale necessario alla realizzazione di un *business plan* che estendeva le attività editoriali della società, sviluppando un software per l'elaborazione di paghe e contributi e, successivamente, la realizzazione di un applicativo per la gestione aziendale e della contabilità, con l'obiettivo di creare un prodotto di riferimento dell'ambito giuslavoristico.

L'importo investito da ENPACL a seguito dell'aumento di capitale risultava, a fine 2019, pari ad euro 18.643.000, per una percentuale di partecipazione nella società del 99,22%.

L'investimento di ENPACL è parificato ad una sottoscrizione di *private equity*, ricadendo pienamente nel tema della sostenibilità e del supporto ad un settore strategico per la Categoria e per l'economia italiana (ambito della transizione digitale, una delle principali missioni del PNRR sviluppato a partire dal 2021 dal Governo).

Negli anni 2019 e 2020, il piano industriale è stato implementato, attuando le acquisizioni previste e procedendo con gli investimenti necessari. A causa dell'emergenza epidemiologica 2020 e 2021 tale fase di adeguamento e sviluppo ha subito un rallentamento, determinando la revisione del piano industriale, presentato nel 2022 da Teleconsul insieme alla società di consulenza internazionale KPMG.

A fine 2022, Teleconsul ha realizzato un richiamo di finanziamenti, rappresentato da:

- un aumento di capitale sociale per euro 6.188.000 interamente sottoscritto dal socio di maggioranza;
- una emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di Teleconsul per un importo complessivo massimo pari ad euro 10.000.000 della durata di 7 anni ad un tasso annuo di mercato pari al 3%, godimento 31 dicembre di ogni anno e scadenza 31 dicembre 2029.

L'emissione obbligazionaria è prevista per tranches, in coerenza con il business plan ed è organizzata come sotto sintetizzato:

- euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2023
- euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2024
- euro 2.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2025

Per quanto previsto, l'Ente ha proceduto nel mese di ottobre 2022 alla sottoscrizione dell'aumento di capitale per 6.188.000 euro, portando quindi la propria partecipazione a 24.831.000 euro. Nel gennaio 2023, ha proceduto con la risposta al richiamo per la prima *tranche* di emissione, versando 4 milioni di euro per la sottoscrizione dell'obbligazione convertibile Teleconsul avente le caratteristiche sopra specificate. Nel gennaio 2023 e nel gennaio 2024, rispettivamente, ha proceduto con la risposta al richiamo per la prima e la seconda *tranche* di emissione, versando complessivi 8 milioni di euro per la sottoscrizione dell'obbligazione convertibile 'Teleconsul' avente le caratteristiche sopra specificate. In parallelo continueranno i monitoraggi dell'implementazione del business plan e le valutazioni delle possibili partnership istituzionali a subentrare nel supporto in conto capitale.

5.5 La gestione amministrativa

L'esame del risultato di esercizio, a mente la riclassificazione per gestioni, viene completato con l'analisi della gestione ordinaria, che registra i costi di amministrazione. Per completezza, nella Tavola 5.34 tali costi includono gli ammortamenti effettuati in corso di esercizio.

L'aumento complessivo degli oneri in questione (+816.620 euro in termini assoluti e +7.27% in termini percentuali) è principalmente connesso ad un maggior peso dei costi per compensi professionali e di lavoro autonomo e per servizi vari (premi assicurativi, spese e commissioni bancarie, organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni, realizzo entrate).

Per l'analisi degli scostamenti si rinvia alla *Nota integrativa*.

Tavola 5.34 | I costi di amministrazione 2023

Costi di amministrazione	2022	2023	Differenze	
			assolute	%
Organi collegiali	1.380.093	1.115.700	-264.394	-19,16%
Compensi professionali	961.969	1.587.241	625.272	65,00%
Personale	7.404.474	7.642.472	237.998	3,21%
Beni di consumo e servizi	2.816.088	3.274.092	258.004	9,16%
<i>Materiali sussidiari e di consumo</i>	82.708	45.542	-37.166	-44,94%
<i>Utenze varie</i>	352.677	436.435	83.758	23,75%
<i>Servizi vari</i>	1.419.473	1.955.334	335.862	23,66%
<i>Comunicazioni istituzionali</i>	173.200	73.200	-100.000	-57,74%
<i>Altri costi</i>	788.030	763.581	-24.450	-3,10%
Ammortamenti	920.951	880.691	-40.260	-4,37%
Totale	13.483.576	14.500.196	816.620	7,27%

(Importi in euro)

5.6 Entrate e uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante *Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civile*, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n° 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra cui rientra ENPACL) redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 al medesimo decreto e le regole tassonomiche di cui al successivo allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Considerata l'articolazione dell'attività istituzionale come nel tempo indicata dai Ministeri vigilanti, tesa a individuare tipologie di spesa comuni e tipiche del settore degli enti di previdenza obbligatoria, la Tavola 5.35 ripropone, in sintesi e lato uscite, i dati contenuti nel prospetto redatto secondo il formato individuato dal citato decreto.

Tavola 5.35 | Spesa 2023 ripartita per missioni, programmi e gruppi COFOG

	Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Prog. 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	Totale spese
	Prog. 3 Previdenza obbligatoria e complementare assicurazioni sociali				Prog. 2 Indirizzo politico	Prog. 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
	Divisione 10 - Protezione sociale							
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 9			
Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Protezione sociale N.A.C.				
Spese correnti	4.227	150.431	21.379	7.745	-	-	183.833	
Spese in conto capitale	-	7.214	-	-	-	-	7.214	
Spese per incremento attività finanziarie	-	215.470	-	-	-	-	215.470	
Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	
Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	42.916	42.916	
Totale generale uscite	4.227	373.115	21.379	7.745	-	42.916	449.433	

(Importi in migliaia di euro)

Rileva, in particolare, che circa il 96% delle spese correnti (il 39% del totale generale delle uscite) riguarda l'erogazione di prestazioni pensionistiche (vecchiaia e anzianità/vecchiaia anticipata, anche in regime di totalizzazione o cumulo dei periodi assicurativi maturati presso più gestioni, pensioni a superstiti e invalidità/inabilità), scopo dell'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto. Dal lato delle entrate, il 52% circa riguarda le entrate contributive, e il 27% circa si riferisce a riscossioni per attività finanziarie.

Considerevole la spesa per incremento attività finanziarie (quasi il 47% del totale generale delle uscite), che registra l'attività di investimento delle risorse derivanti dalla raccolta contributiva, eccedenti la spesa pensionistica: tali impieghi, che costituiscono gli attivi in patrimonio, sono strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e *asset allocation* tattica di riferimento.

Si specifica che tutta la documentazione di bilancio ed in particolar modo i prospetti di cui al DM 27 marzo 2013, che costituiscono allegati obbligatori dello stesso, entro 30 giorni dall'adozione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, sono pubblicati in un formato tabellare di tipo aperto, che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Trasparenza, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine, si provvede a fornire elementi di chiarimento riguardo agli adempimenti previsti dall'articolo 14, comma 9, della legge 196/2009, il quale dispone che *"gli enti previdenziali privatizzati, che inviano i flussi trimestrali di cassa e non sono ancora assoggettati alla rilevazione SIOPE, debbano continuare a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato i dati trimestrali della gestione di cassa dei loro bilanci entro il 20 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre del trimestre di riferimento secondo lo schema tipo dei prospetti determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze"*.

I dati rendicontati per il 2023 al menzionato Dipartimento (trasmessi il 21 gennaio 2024), lato entrate, sono stati oggetto di revisione. In particolare, le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* nel conto consuntivo 2023 di cassa allegato al bilancio, per la riclassifica di un incasso da fondi mobiliari costituente un rimborso di quote piuttosto che un provento, sono più alte per circa 1 mln euro rispetto a quelle indicate, nel prospetto per la rilevazione degli elementi previsionali e dei dati periodici, alla voce 10) *Realizzo di valori mobiliari - di altri*; sono invece più basse per lo stesso importo alla voce 3) *Redditi patrimoniali - da altri* (per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla parte finale del paragrafo D.M. 27 marzo 2013 - *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione*).

5.7 Il valore generato e distribuito

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento (2023) è stato riclassificato per porre in luce il valore economico generato e distribuito agli *stakeholder* interni ed esterni. Si tratta di un'operazione che, fornendo informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico, evidenzia la distribuzione di ricchezza al sistema socioeconomico con cui ENPACL interagisce.

Il Valore Economico generato si riferisce ai Ricavi, come da Bilancio di esercizio, al netto delle svalutazioni dei crediti e delle rettifiche dei ricavi. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra il Valore economico

Tavola 5.36 | Valore generato e distribuito per anno

	2020	2021	2022	2023
Valore economico generato	227.196.401	256.594.989	271.544.138	288.469.365
Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali	154.432.538	147.287.178	151.004.211	164.884.365
Organi collegiali	952.741	1.006.032	1.380.093	1.115.700
Fornitori - Beni e servizi	3.386.439	3.433.860	3.778.057	4.861.333
Personale dipendente	5.562.851	5.828.047	7.404.474	7.642.472
Pubblica Amministrazione - Oneri tributari	4.586.263	6.120.118	4.951.298	6.722.209
Banche e finanziatori - Oneri finanziari	595.381	544.122	816.217	630.489
Valore economico distribuito	169.516.213	164.219.357	169.334.350	185.856.568
Valore economico trattenuto	57.680.188	92.375.632	102.209.788	102.612.797

(Importi in euro)

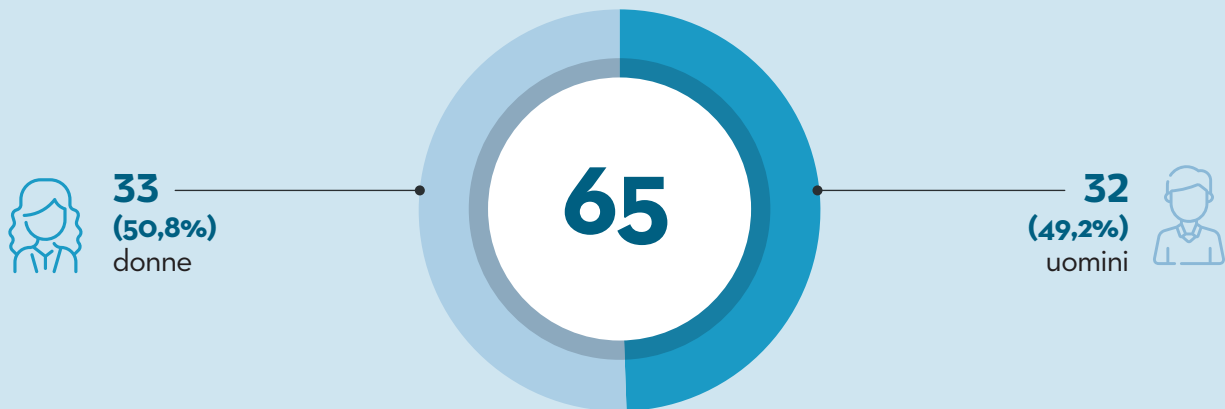
generato e distribuito e comprende, oltre all'Avanzo di gestione, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e le rettifiche di valore.

Si evidenzia che l'88,7% del Valore distribuito è a favore degli Associati attraverso le prestazioni previdenziali e assistenziali.

CONTRATTO DI ESPANSIONE

- Politica di gestione del personale, nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione di I° e II° livello di settore (CCNL ADEPP) conforme agli standard SA8000 e PdR 125:2022;
- Accordo tra ENPACL e Organizzazioni Sindacali per contratto di espansione 2022-2023;
- 12 ottobre 2023: sottoscritto rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale II° livello (decorrenza 1/7/2023).

DIPENDENTI

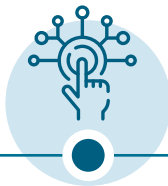


FORMAZIONE

Approvati dal Consiglio di Amministrazione piani formativi per il 2022 e il 2023:



Agile Project Management



Digital Mindset



Miglioramento continuo



Gestire e misurare



Business Etiquette



Sostituto di imposta



Cybersecurity

Ore di formazione per categoria / per genere

2021

Dirigenti	D 55 · U 32
Quadri	D 33 · U 69
Impiegati	D 675 · U 341
Totale	D 763 · U 442

2022

Dirigenti	D 21 · U 24
Quadri	D 8 · U 20
Impiegati	D 519 · U 456
Totale	D 548 · U 500

2023

Dirigenti	D 67 · U 101
Quadri	D 135 · U 34
Impiegati	D 1.205 · U 1.009
Totale	D 1.407 · U 1.144

■ Donne ■ Uomini

6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

Un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi è una corretta e virtuosa politica di gestione del personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e della contrattazione nazionale di I° e II° livello di settore (CCNL, ADEPP) e conforme agli standard SA8000 e PdR 125:2022.

ENPACL valorizza le competenze e le capacità dei collaboratori, offrendo loro opportunità di crescita personale e professionale. Riconosce la formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di conoscenze, elementi fondamentali per sostenere il processo strategico e produttivo, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Il personale dipendente viene assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, di sfruttamento, di lavoro forzato, coatto o minorile. ENPACL garantisce la correttezza e l'imparzialità del processo di selezione e assunzione del personale. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono finalizzate a garantire i livelli retributivi a parità di posizione e a parità di responsabilità.

Al fine di conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali, il dipendente può usufruire di orari di lavoro flessibili nel rispetto delle norme contrattuali previste, tenuto conto delle esigenze di servizio. Ai lavoratori sono riconosciute le assenze retribuite previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali e dai contratti integrativi aziendali per matrimonio, decesso di un familiare, gravidanza, allattamento, congedo di maternità/paternità, malattie dei figli, visite mediche e analisi cliniche, studio, assistenza a familiari disabili e donazione di sangue. Possono, inoltre, essere riconosciuti anche permessi con recupero dell'orario e, in caso di giustificati motivi personali o familiari, periodi di aspettativa.

Relazioni industriali

Il sistema delle relazioni industriali dell'Ente si avvale delle rappresentanze sindacali ed è finalizzato a contemperare l'interesse e il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati. ENPACL rispetta il diritto di tutto il personale a aderire ai Sindacati e alla contrattazione collettiva, garantisce ai rappresentanti di non essere soggetti a discriminazione e agevola la comunicazione con gli iscritti sul luogo di lavoro.

Le relazioni industriali si sviluppano su due livelli di contrattazione collettiva, a livello nazionale e a livello aziendale. Per quanto riguarda il livello nazionale, è stata rinnovata il 29 dicembre 2022 la parte economica del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati per il periodo 2022-2024.

Le relazioni sindacali non si limitano ai momenti legati alla contrattazione ma, soprattutto a livello aziendale, si sviluppano in continui incontri dedicati ai temi che riguardano anche la gestione delle risorse umane.

ENPACL riconosce quote di retribuzione legate alla produttività. Inoltre, in occasione delle festività natalizie, a tutti i dipendenti ha provveduto ad erogare un benefit costituito da buoni spesa elettronici.

Il 12 ottobre 2023 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale di II livello, che si applica a tutto il personale non dirigente con decorrenza 1° luglio 2023.

Contratto di espansione

Il contratto di espansione è uno strumento finalizzato al miglioramento dei servizi e all'adeguamento tecnologico degli stessi attraverso tre elementi fondamentali:

- la possibilità di uscire anticipatamente dal lavoro per quei dipendenti che si trovino nella possibilità di raggiungere il requisito pensionistico (vecchiaia o anticipata) entro i 5 anni dal periodo di vigenza del contratto di espansione;
- un piano di assunzioni legato al piano delle uscite di cui al precedente punto;
- un piano di aggiornamento professionale per tutto il personale.

Nel corso del 2022, si sono concluse le procedure per l'uscita anticipata di 7 dipendenti, e, nel 2023, altri 6 dipendenti ed 1 dirigente hanno beneficiato dello stesso strumento.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche deciso di accompagnare la cessazione anticipata del rapporto di lavoro con un'incentivazione all'esodo parametrata al livello retributivo posseduto e al numero di mesi di anticipo.

6.2. Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2023 è di 65 unità complessive. A tale data l'organico risulta così composto:

Tavola 6.1 | Totale numero dipendenti per categoria / per genere

	2021			2022			2023		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Dirigenti	2	3	5	2	3	5	2	3	5
Quadri	1	3	4	1	1	2	4	0	4
Impiegati	38	21	59	36	26	62	27	29	56
Totale	41	27	68	39	30	69	33	32	65

Tavola 6.2 | Totale numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2021			2022			2023		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
A tempo indeterminato	41	26	67	39	29	68	32	30	62
A tempo determinato	-	1	1	-	1	1	1	2	3
Totale	41	27	68	39	30	69	33	32	65

Tavola 6.3 | Percentuale dipendenti per categoria / per genere (sul totale della categoria)

	2021		2022		2023	
	D	U	D	U	D	U
Dirigenti	40,0	60,0	40,0	60,0	40,0	60,0
Quadri	25,0	75,0	50,0	50,0	100,0	-
Impiegati	64,4	35,6	58,1	41,9	48,0	52,0
Totale	60,3	39,7	56,5	43,5	50,0	50,0

Classi di età e anzianità di servizio

La connotazione del personale si sta modificando per effetto delle politiche di ricambio generazionale. In conseguenza di tali politiche, l'età media dei dipendenti, così come l'anzianità media di servizio, stanno diminuendo e, considerate le cessazioni avvenute nel 2022 e nel 2023, continueranno ancora a scendere.

La Tavola 6.4 riporta la composizione dell'organico in servizio alla data del 31 dicembre 2023 per il triennio 2021-2023.

Tavola 6.4 | Fasce età dipendenti in servizio al 31/12 di ogni anno

	2021			2022			2023		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Fino a 29 anni	1	2	3	1	5	6	2	5	7
Da 30 a 49 anni	12	11	23	14	12	26	16	12	28
Oltre 50 anni	28	14	42	24	13	37	13	17	30
Totale	41	27	68	39	30	69	33	32	65

Tavola 6.5 | Percentuale dipendenti per fascia d'età/categoria di servizio (calcolata sul totale della categoria)

	2021			2022			2023		
	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	-	20,0	80,0	-	20,0	80,0	-	20,0	80,0
Quadri	-	-	100,0	-	-	100,0	-	50,0	50,0
Impiegati	5,1	37,3	57,6	9,68	37,7	52,6	11,0	43,0	46,0

Tavola 6.6 | Età media dei dipendenti al 31/12 di ogni anno

2021	2022	2023
52	49	47

Cessazioni e politica di turnover

Nel 2023, a fronte di 8 cessazioni, sono state effettuate 4 assunzioni di personale.

Di seguito, si riportano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni di personale al 31 dicembre 2023.

Tavola 6.7 | Assunzioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2021			2022			2023		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	3	3	2	1	4
30-50 anni	1	-	1	3	2	5	1	-	1
Oltre i 50 anni	1	1	2	1	1	2	-	-	-
Totale	2	1	3	4	6	10	3	1	4

Tavola 6.8 | Cessazioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2021			2022			2023		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Oltre i 50 anni	2	2	4	6	3	9	6	1	7
Totale	2	2	4	6	3	9	7	1	8

Tavola 6.9 | Motivo di cessazione

	2021			2022			2023		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Uscite volontarie	-	1	1	-	-	-	1	-	1
Pensionamento	2	1	3	2	-	-	-	-	-
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	4	3	7	6	1	7
Totale	2	2	4	6	3	9	7	1	8

Politiche retributive

ENPACL garantisce che la retribuzione corrisponda a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza, comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario e non trattiene quote di salario a scopi disciplinari.

Orario di lavoro

ENPACL garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali. Il lavoro straordinario è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

Tavola 6.10 | Ore di lavoro straordinario

	2021	2022	2023
Uomini	1.860	1.908	2.168
Donne	1.268	1.582	1.540
Totale	3.128	3.490	3.708

Welfare aziendale

In ENPACL sono previsti diversi istituti per la tutela ed il benessere del personale, in particolare:

- **Previdenza complementare:** l'Ente contribuisce con un contributo pari al 5% della retribuzione lorda all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi di previdenza complementare così come stabilito dal contratto integrativo aziendale;
- **Assistenza sanitaria integrativa:** l'Ente contribuisce con il 90% del costo della polizza stipulata in forma collettiva con EMAPI;
- **Long Term Care e caso morte e invalidità permanente:** i dipendenti sono assicurati in forma collettiva con EMAPI con specifiche polizze;
- **Assicurazione sulla vita per i dirigenti:** i dirigenti sono assicurati, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo CCNL, con una specifica assicurazione sulla vita;
- **Buoni pasto:** per ogni giornata di lavoro superiore alle 6 ore viene riconosciuto un buono pasto in formato elettronico del valore di 7 euro;
- **Benefit per le festività natalizie:** riconoscimento di un buono spesa ai dipendenti in occasione delle festività natalizie.

Nell'anno 2023, la formazione si è concentrata sugli argomenti indicati nella tabella che segue:

6.3 La formazione

ENPACL considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale dipendente come elementi fondamentali per consentire la creazione di valore, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Adotta una comunicazione con i collaboratori improntata su trasparenza, chiarezza e completezza. Esprime fiducia verso i giovani desiderosi di affermarsi, ai quali vengono assegnati anche incarichi di crescente responsabilità. Inoltre, si dà centrale importanza al rispetto dei valori e alla tutela dei diritti di ogni individuo.

Ogni anno viene predisposto un Piano di Formazione sulla scorta delle necessità formative indicate dai Dirigenti e correlate con la mappatura delle diverse e specifiche competenze.

Nel corso del 2023, l'Ente ha erogato corsi di formazione, anche in modalità videoconferenza, per complessive 2.552 ore.

In coerenza con il contratto di espansione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti corsi di formazione:

- Agile Project Management (2 edizioni da 16 ore totali per 20 dipendenti selezionati);
- Digital Mindset (4 edizioni da 16 ore totali per tutto il personale);
- Miglioramento continuo (5 edizioni da 20 ore totali per tutto il personale);
- Gestire e Misurare (1 edizione da 40 ore per 18 dipendenti);
- Business Etiquette (4 edizioni da 2 ore ciascuna per tutto il personale, quadri e dirigenti);
- Sostituto di Imposta (1 edizione da 12 ore per 14 unità dipendenti delle aree contabilità, previdenza e assistenza, e personale).
- Cybersecurity (corso online di circa un'ora)

Tavola 6.11 | Ore di formazione erogata

2021	2022	2023
1.205	1.048	2.551

Tavola 6.12 | Ore totali di formazione per categoria/genere

	2021			2022			2023		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	55	32	87	21	24	44	67	101	189
Quadri	33	69	102	8	20	28	135	34	169
Impiegati	675	341	1.016	519	456	976	1.205	1.009	2.214
Totale	763	442	1.205	548	500	1.048	1.407	1.144	2.552

Tavola 6.13 | Numero di dipendenti interessati alla formazione per categoria/genere

	2021			2022			2023		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	2	3	5	2	3	5	3	3	6
Quadri	1	3	4	1	3	4	4	1	5
Impiegati	37	21	58	33	26	59	32	29	61
Totale	40	27	67	36	32	68	39	33	72

Tavola 6.14 | Ore medie di formazione per categoria/genere

	2021			2022			2023		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	28	11	17	10	8	9	34	34	34
Quadri	33	23	25	8	7	7	34	34	34
Impiegati	18	16	17	16	18	16	31	31	31
Totale	19	16	18	15	16	15	36	35	35

Nell'anno 2023, la formazione si è concentrata sugli argomenti indicati nella tabella che segue:

Tavola 6.15 | Tipologia formazione 2023

	Ore effettuate	Percentuale
Cybersecurity	50	2%
Sostituto d'imposta	168	7%
Miglioramento continuo	280	11%
Etiquette	464	18%
Gestire e misurare	828	32%
Cybersecurity	52	2%
Digital Mindset	404	16%
Agile PM	306	12%
Totale	2.552	100%

6.4 Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ENPACL è dotato di un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, conforme ai seguenti requisiti normativi:

- D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- D.lgs. 195/2003;
- D.M. 388/2003;
- D.M. 10 marzo 1998;
- D.lgs. 66/2003 - Attuazione della direttiva 93/104/CE e della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;
- D.lgs. 151/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Accordo Europeo 8 ottobre 2004 - rischi stress-correlati - D.lgs. 475/1992 - Dispositivi di protezione individuale;
- DPR 462/2001 - Verifiche impianti;
- Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 - Formazione Lavoratori, Preposti e Dirigenti.

Il sistema è certificato ai sensi della SA8000 ed è costantemente oggetto di audit interni e di audit esterni.

Tutti i processi dell'Ente vengono svolti nel rispetto delle normative sulla sicurezza ed igiene del posto di lavoro, a salvaguardia degli aspetti legati ai fattori umani, in accordo con lo specifico documento della valutazione rischi (DVR - ENPACL).

Individuazione e valutazione dei pericoli e dei rischi

ENPACL ha individuato specifiche procedure per la valutazione del rischio riguardante la sicurezza dei lavoratori, che si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature ed attività dell'azienda, dal contesto organizzativo;
- rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta, tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali¹) che possono causare stress (stress occupazionale²) ed altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi;
- definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione dagli incendi, primo Soccorso ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato;
- avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti relativi a titoli specifici del D.lgs. 81/08 per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'intero sistema confluisce nel DVR, revisionato annualmente, che riguarda anche la valutazione di eventuali rischi di malattie di tipo professionale. In particolare, al fine di mitigare eventuali rischi di incidenti professionali, annualmente sono effettuati specifici sopralluoghi degli ambienti di lavoro, con rappresentanze del personale (RSPP, ASPP e RLS), datore di lavoro e medico competente.

All'atto della valutazione dei rischi, è stato analizzato l'andamento infortunistico aziendale, per mezzo della consultazione del registro. Le statistiche degli infortuni sono utilizzate per migliorare i luoghi di lavoro in cui si sono verificati. Nell'anno 2023, si sono verificati un infortunio all'interno della sede e zero infortuni in itinere. Inoltre, non si sono verificati decessi derivanti da malattie professionali o malattie professionali registrabili³.

Negli ultimi decenni, importanti cambiamenti nel mondo del lavoro hanno portato all'emergenza di nuovi rischi nel contesto della salute e della sicurezza negli ambienti. La gestione dei fattori di rischio psicosociale rappresenta una delle principali sfide con cui è necessario confrontarsi, in considerazione del potenziale impatto che questi hanno sullo Stress Lavoro Correlato, tenuto altresì conto sia dell'ampia diffusione di tale fenomeno in Europa, sia dei significativi impatti sulla salute dei lavoratori e sui relativi costi socioeconomici per le aziende e la società nel suo complesso.

Lo SLC è una condizione di squilibrio che si verifica quando il lavoratore non si sente in grado di corrispondere alle richieste lavorative; tale condizione acquista rilevanza e può avere effetti negativi sull'individuo, e di conseguenza sull'azienda, se è intensa e prolungata nel tempo.

¹ L'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1986 ha definito i rischi psicosociali in termini di interazione tra contenuto del lavoro, gestione ed organizzazione del lavoro, condizioni ambientali ed organizzative e le competenze e le esigenze (in termini di conoscenze, capacità, competenze, abilità) dei lavoratori dipendenti. In ambito Ue i rischi psicosociali sono definiti come "quegli aspetti della progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici o psicologici" (Cox e Griffiths, 1995).

² Con il termine "stress occupazionale" o "stress correlato al lavoro" (traduzione dall'inglese *Occupational stress*) si intende lo stato di stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste provenienti dall'ambiente di lavoro o dal compito superano le capacità del lavoratore di affrontarle o controllarle. Dello stress si prende in genere in esame la sola componente negativa (o di-stress) le cui cause sono riconducibili alla presenza di rischi psicosociali.

³ I dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali si riferiscono solo ai lavoratori dipendenti. L'Ente non registra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativi ai lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione.

Lo SLC produce effetti negativi sull'azienda in termini, tra gli altri, di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, tassi di assenza per malattia, turnover del personale e/o abbandono precoce. Tutti questi elementi rappresentano per l'azienda evidenti costi che possono essere sensibilmente ridotti applicando, in maniera consapevole e partecipata, un percorso di valutazione e gestione degli assetti organizzativi.

Le linee guida dell'INAIL sono state utilizzate come riferimento per una valutazione all'interno dell'Ente: l'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro. È necessario, in ogni caso, considerare il carattere ciclico del percorso metodologico, considerando la necessità di effettuare una nuova valutazione ogni due/tre anni.

Il servizio di medicina del lavoro

In azienda si svolgono lavorazioni per le quali è prescritta la sorveglianza sanitaria.

Il datore di lavoro ha nominato un medico competente che collabora alla individuazione, programmazione, predisposizione e attuazione della sorveglianza sanitaria e delle misure di primo soccorso. Il medico competente effettua la sorveglianza sulla base di protocolli sanitari definiti in funzione degli specifici rischi e ha istituito ed aggiornato sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria e di rischio. Le cartelle sono custodite presso la sede, dal medico competente, a garanzia della riservatezza delle informazioni personali.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

Lo standard internazionale SA8000, adottato dall'Ente da diversi anni, prevede che all'interno delle aziende che ottengono la certificazione debba essere istituito un *social performance team* (SPT) al fine di applicare tutti gli elementi della norma nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In ENPACL, il *team* è composto da due rappresentanti dei lavoratori, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e un rappresentante del management. Il *team* ha lo specifico compito di:

- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche su Etica, Responsabilità Sociale e Salute e sicurezza avendo cura di relazionarsi alle Parti Interessate;
- fornire alla Commissione (composta da una equilibrata rappresentanza dell'alta amministrazione, dal management e dal personale) i dati inerenti al Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale e il suo andamento;
- verificare l'attuazione del sistema in conformità allo standard SA8000;
- garantire lo svolgimento degli audit verificandone i risultati e promuovendo eventuali richieste di azioni correttive e preventive;
- gestire le "non conformità", promuovendo e verificando le azioni necessarie a correggerle e/o prevenirle;
- gestire i reclami del personale che possono pervenire mediante segnalazione nella cassetta postale, ubicata negli uffici o mediante segnalazione all'indirizzo e-mail del *social performance team*;
- gestire le comunicazioni con il personale, al fine di sensibilizzarlo sulle tematiche della responsabilità sociale e sui requisiti della norma.

La formazione in materia di salute e sicurezza

La formazione è erogata in maniera continuativa, con le frequenze stabilite dalla normativa vigente ed è classificata in funzione delle attività svolte. La frequenza dei corsi di formazione per il personale è monitorata accuratamente dall'Ente ed erogata dalla ditta appaltatrice del servizio interessato.

La formazione di base riguarda i rischi presenti in azienda ed in particolare quelli correlati al lavoro al video-terminale. Inoltre, sono presenti specifici piani formativi per i lavoratori che rivestono un ruolo in materia di sicurezza RSPP, RLS, Dirigenti, Preposto, Squadra di primo intervento in caso di incendi o di primo soccorso.

Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Ente, al fine migliorare e incentivare i servizi di assistenza medica e sanitaria ha una polizza sanitaria integrativa, gratuita per la totalità dei dipendenti, che consente l'estensione al nucleo familiare. A tutela del benessere dei propri dipendenti, è da molti anni una *'No smoking company'*, con divieto totale di fumo (anche elettronico). I dipendenti fumatori sono stati indirizzati, negli scorsi anni, su base volontaria, a corsi per abbandonare il fumo.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione hanno sempre tenuto in grande considerazione il benessere dei dipendenti dell'Ente, per creare un ambiente di lavoro sano e positivo.

Quest'anno è stato avviato un progetto denominato *"Alimenta il benessere"*.

L'obiettivo è stato quello di promuovere uno stile di vita sano, per il benessere generale.

IMPEGNO AMBIENTALE



Plastic free



Riduzione del consumo di carta



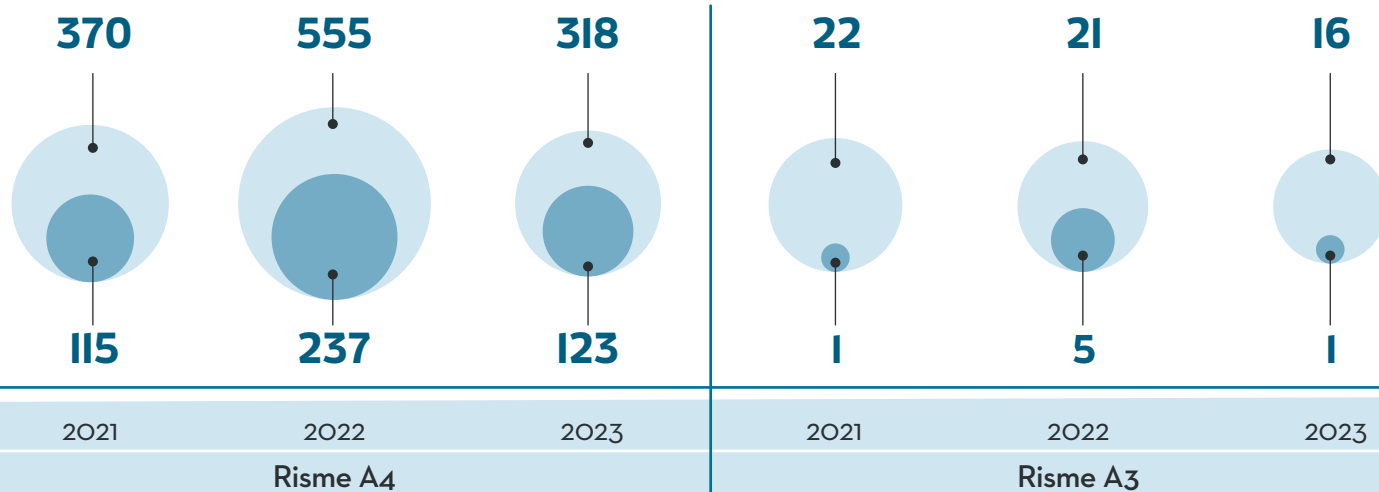
Mobilità sostenibile



Risparmio energetico

I CONSUMI RESPONSABILI DELLE RISORSE

■ Dotazione ■ Consumo



GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

RIFIUTI SPECIALI (KG)



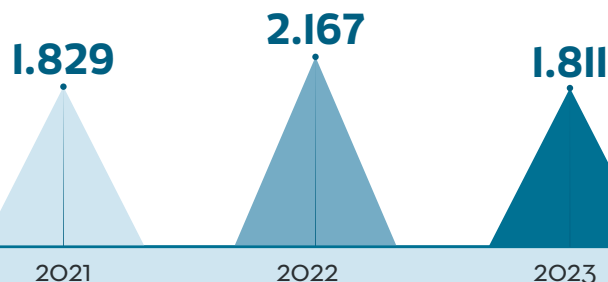
*Aumento dei rifiuti speciali correlato all'eliminazione di materiali danneggiati e superflui per la creazione di ambienti di lavoro più sicuri ed ecocompatibili.



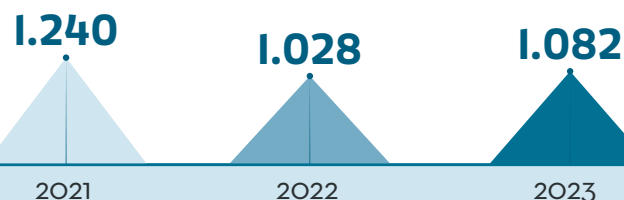
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

■ 2021 ■ 2022 ■ 2023

ENERGIA ELETTRICA



GAS NATURALE



7.1 L'impegno ambientale

ENPACL rispetta le prescrizioni legislative e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente, in quanto impegnato a perseguire la tutela ambientale. Eroga i propri servizi con particolare riguardo nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.

Per il 2023, non si sono riscontrate non conformità a leggi e/o normative ambientali che abbiano comportato pene pecuniarie e/o sanzioni non monetarie. Inoltre, si è dato avvio a valutazioni circa l'impatto ambientale, analizzando, in particolare, la possibilità di gestire i consumi di energia elettrica degli uffici, minimizzando l'impatto di CO2.

Oltre a quanto sopra, in termini di attenzione nella gestione della sede, e sempre con riferimento alla minimizzazione dell'impronta di carbonio, l'Ente agisce valutando l'impatto degli investimenti in materia, ponendosi come obiettivo strategico la riduzione dell'indice volto a misurare l'impronta di carbonio.

Rispetto per l'ambiente - Plastic free | L'Ente ha ottenuto dal Ministero per l'Ambiente l'autorizzazione all'utilizzo del marchio "Io sono ambiente" per aver eliminato all'interno della propria sede le bottiglie di plastica, installato erogatori di acqua naturale, sostituito nei distributori di bevande calde i bicchieri di plastica con quelli di carta, nonché le paline di plastica con quelle di legno.

Rispetto per l'ambiente - Riduzione del consumo di carta | ENPACL persegue la tutela dell'ambiente attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e del consumo della carta ed ha avviato, 7 anni fa, attività finalizzate alla dematerializzazione, fino ad ottenere l'eliminazione delle stampanti da tavolo in favore unicamente di quelle centralizzate, di recente sostituite con modelli più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. ENPACL ha inoltre proseguito a realizzare procedure interne e a strutturare le apparecchiature hardware e software con l'intento di limitare al minimo il consumo di carta, toner e inchiostro per stampanti.

Mobilità sostenibile | Anche per il 2023, ENPACL ha promosso politiche di mobilità sostenibile. A tale riguardo, ha approvato il progetto denominato *Green station* procedendo con l'implementazione di ulteriori 2 stazioni di ricarica (*wallbox*) per auto e moto elettriche, collocate anch'esse presso l'autorimessa della sede. Le *wallbox* sono fruibili da tutti gli utenti, con la possibilità di contabilizzare l'energia utilizzata.

Risparmio energetico | L'ENPACL ha supportato gli interventi normativi, locali e nazionali, al fine di minimizzare il consumo energetico, e sta promuovendo ulteriori interventi di razionalizzazione ed efficientamento sulla sede strumentale, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione degli uffici e degli spazi comuni con il duplice intento dell'impatto positivo sia dal punto di vista ambientale che sociale. Si valutano inoltre interventi di automazione degli uffici al fine di intervenire sui consumi di energia fuori dall'orario di lavoro prevenendo strumenti di spegnimento automatico di monitor e luci quando non sono presenti dipendenti.

7.2 Consumi responsabili delle risorse

I principali consumi per garantire la fornitura dei servizi previdenziali e assistenziali includono materiali e strumenti necessari per la comunicazione con gli iscritti e per l'elaborazione delle pratiche.

Consumo di carta | Nell'esercizio 2023, si è registrata una riduzione del consumo di carta rispetto all'anno precedente, grazie ad un sempre maggiore utilizzo di strumenti digitali, anche in occasione di eventi organizzati da ENPACL.

Tavola 7.1 | Dotazione e consumo di carta

	Dotazione		Consumo	
	Nr. risme A4	Nr. risme A3	Nr. risme A4	Nr. risme A3
2021	370	22	115	1
2022	555	21	237	5
2023	318	16	123	1

Consumi di energia | Nel corso del 2023, si è registrata una riduzione del consumo di energia elettrica rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta alle variazioni climatiche. L'inizio della stagione estiva ha visto temperature più basse, ritardando l'attivazione del sistema di condizionamento e conseguentemente riducendo il consumo energetico complessivo. Questa variazione ha avuto un impatto positivo sul bilancio energetico globale.

Per quanto riguarda il consumo di gas naturale, nel 2023 siamo rimasti sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Questa stabilità può essere attribuita a un maggior controllo nell'utilizzo dei sistemi di riscaldamento, a una riduzione dell'orario di accensione del sistema termico e a una leggera diminuzione della temperatura interna dell'edificio.

Tavola 7.2 | Consumo energia elettrica e gas naturale

	Unità di misura	2021	2022	2023
Energia elettrica	kWh totali	508.281	601.948	503.331
	GJ	1.829	2.167	1.811
Gas naturale	Smc	31.485	26.041	27.046
	GJ	1.240	1.028	1.082

Gestione rifiuti | Nel corso del 2023, l'aumento dei rifiuti speciali è strettamente correlato a un'accurata operazione di riordino dei magazzini, durante la quale l'attenta eliminazione di materiali superflui o danneggiati ha comportato la produzione di rifiuti classificati come pericolosi. Tale procedura, condotta nel rispetto delle normative ambientali attuali, si configura come un progresso importante verso la creazione di ambienti di lavoro più sicuri ed ecocompatibili.

Tavola 7.3 | Gestione rifiuti speciali

	2021	2022	2023
Rifiuti speciali (Kg)	0	0	392

GRI content index



GRI content index e altri indicatori

In merito al bilancio consuntivo, si fa presente che, salvo specifica indicazione contraria, sono stati adottati i nuovi GRI Standards rilasciati nell'anno 2022. Per l'informativa su "Salute e sicurezza sul lavoro" è stato utilizzato il GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicato nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2022.

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
GRI 2	Nome dell'organizzazione	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo
GRI 2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 Identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti 4 L'impegno per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi/4.3 La qualità dei servizi/4.4. Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 2	Luogo della sede principale	3 La Governance e l'organizzazione/3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
GRI 2	Luogo delle attività	3 La Governance e l'organizzazione/3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
GRI 2	Proprietà e forma giuridica	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo
GRI 2	Mercati serviti	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato
GRI 2	Dimensione dell'organizzazione	ENPACL in sintesi 1 Identità e profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati 6 Il Personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 2	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	ENPACL in sintesi 6 Il Personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 2	Catena di fornitura	3 La Governance e l'organizzazione/3.4 I fornitori
GRI 2	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	3 La Governance e l'organizzazione/3.4 I fornitori
GRI 2	Principio di precauzione	3 La Governance e l'organizzazione/3.3 La gestione dei rischi
GRI 2	Iniziative esterne	Alla data del presente documento ENPACL non ha sottoscritto, né aderisce o supporta carte, principi o altre iniziative sviluppate esternamente a livello economico, ambientale e sociale.
GRI 2	Adesione ad associazioni	3 La Governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
STRATEGIA		
GRI 2	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente
GRI 2	Impatti chiave, rischi e opportunità	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti/2.6 Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL 3 La Governance e l'organizzazione/3.3 La gestione dei rischi
ETICA E INTEGRITÀ		
GRI 2	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 2	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GOVERNANCE		
GRI 2	Struttura della governance	3 La governance e l'organizzazione/3.1 Gli Organi e la struttura organizzativa
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
GRI 2	Elenco dei gruppi di stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Accordi di contrattazione collettiva	6 Il Personale/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
GRI 2	Individuazione e selezione degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Temi e criticità chiave sollevati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
GRI 2	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Elenco dei temi materiali	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica 2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Data del report più recente	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index e Altri indicatori
GRI 2	Assurance esterna	Relazione della società di revisione indipendente sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità
TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI Specific Topics		
GRI 205: ANTICORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
GRI 2: DISCLOSURE 2-27		
GRI 2	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale
GRI 2: DISCLOSURE 2-27		
GRI 2	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Alla data del presente documento non sono state rilevate non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica e fiscale
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione		3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
TEMA MATERIALE: CUSTOMER PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance e l'organizzazione/ 2.5 Valori e scelte organizzative
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. certificazioni e nr. ore formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati		3 La governance e l'organizzazione/ 2.5 Valori e scelte organizzative
Nr. Incontri con DPO in tema privacy		
TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio		3 La governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali
TEMA MATERIALE: DIMENSIONE PATRIMONIALE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Andamento del patrimonio netto		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Tasso redditività lordo e netto del patrimonio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
TEMA MATERIALE: STABILITÀ DEL SISTEMA CONTRIBUTIVO E PREVIDENZIALE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Saldo previdenziale		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Saldo totale		
Andamento del patrimonio netto		
Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Distribuzione trattamenti pensionistici per importo		
Distribuzione versamenti contributivi per importo		
Rapporto iscritti/prestazioni		
Rapporto contributo/pensioni		
TEMA MATERIALE: INVESTIMENTI ESG - RESPONSABILITÀ E IMPATTO		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Valore degli investimenti esclusivamente ESG		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
TEMA MATERIALE: ESPANSIONE MERCATO E CRESCITA CATEGORIA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. iscritti		ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5. La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Nr. pensionati iscritti		ENPACL in sintesi 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età		1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
TEMA MATERIALE: QUALITÀ, EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ DEI SERVIZI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	4 L'impegno per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. ticket pervenuti e riscontrati		4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket		
Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia		
Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche		
Nr. beneficiari e tempi medi erogazione provvidenze straordinarie COVID-19		
Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione		
Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL		4 L'impegno per gli Iscritti/4.3 La qualità dei servizi
Nr. invii Busta Arancione		

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: POLITICHE DI WELFARE ATTIVO (ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE)		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. mutui concessi		4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Nr. prestiti erogati (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Spesa complessiva per indennità di maternità		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e di sostegno
Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale		
Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro		
Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio		
Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione		
TEMA MATERIALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI (PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI)		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Valori investimenti in RSA		4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Nr. beneficiari polizza RC professionale		
Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)		
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie		
Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro		
Importi e nr. Beneficiari Integrazione RUI		
TEMA MATERIALE: INCENTIVI AI GIOVANI E POLITICHE DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 Identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.3 Welfare integrato 4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione
Nr. praticanti in studi professionali		
Nr. Consulenti del lavoro dante pratica		
Nr. passaggi studi professionali		
Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato per passaggi generazionali		
TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa /6.3 La formazione
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI Specific Topics		
GRI 401: OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6 Il personale/6.3 La formazione
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	6 Il personale/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
- N. ore di formazione		6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
- Tipologia formazione		
TEMA MATERIALE: AMBIENTE DI LAVORO: PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIAMENTO LAVORO / VITA PRIVATA E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.4 Salute e sicurezza
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 401: OCCUPAZIONE		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
401-3	Congedo parentale	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 Il personale/6.4 Salute e sicurezza
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	

		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance. L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa 6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
- Nuovo accordo integrativo		2.5 Valori e scelte organizzative 6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/ 3.2 Il modello di controllo
- Implementazione certificazione parità di genere UNI pdR 125		
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
TEMA MATERIALE: CONSUMI RESPONSABILI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 302: ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 306: RIFIUTI		
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse

Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
GESTIONE PREVIDENZIALE			
Contributi	205.219.584	214.991.467	228.697.233
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	1.831.650	1.864.646	2.470.016
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-1.900.026	-3.535.845	-3.754.843
Totale contributi	205.151.209	213.320.268	227.412.406
Prestazioni pensionistiche	135.919.492	142.010.891	157.599.522
Indennità di maternità	1.825.477	1.948.038	1.604.961
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	68.571	92.625	68.430
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	625.000	990.266	1.138.734
Totale prestazioni previdenziali	138.438.540	145.041.819	160.411.647
A) - AVANZO GESTIONE PREVIDENZIALE	66.712.668	68.278.449	67.000.759
GESTIONE ASSISTENZIALE			
Contributo integrativo non pensionabile	24.797.258	26.571.734	27.488.703
di cui Integrativo minimo	8.183.095	8.768.672	9.071.272
Prestazioni Assistenziali	-9.542.209	-7.045.283	-5.679.882
di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi	-7.184.286	-4.449.310	-3.055.136
di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione	-2.357.923	-2.595.973	-2.624.746
B) - AVANZO GESTIONE ASSISTENZIALE	15.255.050	19.526.452	21.808.821
C) - AVANZO CONTRIBUTI (A+B)	81.967.718	87.804.901	88.809.580
GESTIONE FINANZIARIA			
Canoni di locazione	279.716	296.133	360.438
Interessi e proventi finanziari	25.681.652	30.647.435	32.640.019
Rettifiche di valore	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi finanziari	25.961.368	30.943.567	33.000.456

DESCRIZIONE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Oneri straordinari	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	-4.892.176	-4.205.621	-6.054.066
ICI - IMU	-57.356	-57.356	-57.355
Oneri finanziari	-475.552	-723.592	-562.059
Imposta Registro	-4.598	-540	-2.071
Perizie e compensi professionali	-104.731	-323.807	-346.694
Personale	-354.638	-377.086	-468.121
Servizi vari - Assicurazioni	-12.137	-11.957	-38.949
Altri costi - Spese di manutenzione	-261.941	-218.128	-239.888
Spese e commissioni bancarie	-3.893	-4.073	-2.714
Svalutazioni	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-2.037.200	-	-842.800
Totale oneri e spese	-8.204.221	-5.922.160	-8.614.717
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	17.757.147	25.021.407	24.385.739
Altri ricavi	274	534	18.549
D) - TOTALE FRUTTI PATRIMONIO	17.757.420	25.021.941	24.404.288
GESTIONE ORDINARIA			
Compensi CdA	255.984	255.983	255.984
Gettoni e rimborsi CdA	328.721	472.828	387.539
Totale parziale	584.705	728.811	643.523
Compensi Collegio Sindacale	54.599	54.178	52.679
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	55.332	67.517	103.047
Totale parziale	109.931	121.695	155.726
Gettoni e rimborsi Delegati	292.151	433.292	271.489
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	19.246	96.295	44.961
Totale parziale	311.397	529.587	316.450
Organi di amministrazione e di controllo	1.006.032	1.380.093	1.115.700
Retribuzioni, contributi e oneri	5.010.406	5.842.749	5.962.634
Quota accantonamento T.F.R.	294.252	306.408	279.717
Incentivo all'esodo	168.750	845.000	932.000
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	33.231	-
Personale	5.473.408	7.027.388	7.174.351
Compensi professionali e lavoro autonomo	619.375	194.313	948.375
Materiali sussidiari e di consumo	68.126	82.708	45.542
Utenze varie	314.592	352.677	436.435
Servizi vari	1.111.880	1.403.443	1.913.671
Comunicazioni istituzionali	88.200	173.200	73.200
Altri costi	387.105	633.802	523.693
Costi generali	2.589.278	2.840.144	3.940.916

DESCRIZIONE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
IRAP	179.634	180.888	187.469
ICI- IMU sede	207.758	170.671	205.421
IRES sede	54.000	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	-	-	-
Altre imposte e tasse	162.522	145.922	148.085
Oneri tributari	603.914	551.480	594.976
Oneri finanziari	-	-	-
Ammortamenti	964.054	920.951	880.691
Accantonamenti e svalutazioni	30.000	96.588	128.000
E) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	10.666.687	12.816.644	13.834.634
F) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (E-D)	7.090.734	12.205.297	10.569.655
GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di costi	200.893	162.081	253.257
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	200.893	162.081	253.257
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di ricavi	584.967	34.197	9.919
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	584.967	34.197	9.919
G) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-384.073	127.884	243.338
F) - AVANZO/DISAVANZO (C+F+G)	88.674.378	100.138.083	99.622.572
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12	14	11
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI (di cui 1 su 2 GG)	2	3	2
RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI	20	20	34
INCONTRI INFORMATIVI/CONVEGNI	0	0	0
NUMERO DELEGATI IN CARICA	125	125	123

Stato patrimoniale sintetico e analitico
Conto economico sintetico e analitico
Rendiconto finanziario



Stato patrimoniale sintetico e analitico

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali	34.741.462	42.230.830
Immobilizzazioni finanziarie	1.232.454.268	1.351.515.390
Crediti	244.834.716	241.518.063
Attività finanziarie	59.715.097	41.505.541
Disponibilità liquide	34.219.032	31.966.846
Ratei e risconti attivi	1.300.519	2.930.709
Totale Attività	1.607.491.460	1.711.893.744
Totale generale	1.607.491.460	1.711.893.744

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Fondi per rischi ed oneri	41.468.456	45.783.847
Fondo trattamento fine rapporto	276.301	217.483
Debiti	7.547.527	7.115.538
Fondi di ammortamento	21.802.999	22.684.415
Ratei e risconti passivi	3.231.187	3.304.899
Totale Passività	74.326.470	79.106.182
Patrimonio netto	1.533.164.991	1.632.787.563
Totale generale	1.607.491.460	1.711.893.745

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Immobilizzazioni Immateriali	226.367	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	34.741.462	42.230.830
Fabbricati	33.035.917	40.427.557
Impianti e macchinari specifici	1.081.918	1.149.836
Impianti e macchinari generici	170.983	170.983
Automezzi	-	29.810
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	447.952	447.952
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	1.232.454.268	1.351.515.390
Partecipazioni in imprese controllate	24.831.170	24.831.170
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	100.321.671	100.321.671
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	92.392.051	110.099.601
Altri titoli	1.014.909.376	1.116.262.949
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	244.834.716	241.518.063
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	5.669	9.187
Crediti vs iscritti	209.438.118	216.673.426
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	16.932.193	19.929.008
Crediti vs inquilinato	390.357	408.470
Crediti vs lo Stato	3.449.856	1.389.612
Crediti vs altri	14.618.523	3.108.360
Attività	59.715.097	41.505.541
Investimenti di liquidità	20.000.000	1.800.000
Altre	39.715.097	39.705.541
Disponibilità liquide	34.219.032	31.966.846
Depositi bancari	34.219.032	31.966.846
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-
Ratei e Risconti attivi	1.300.519	2.930.709
Ratei attivi	600.191	2.238.341
Risconti attivi	700.328	692.367
Totale Attività	1.607.491.460	1.711.893.744

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Fondi rischi ed oneri	41.468.456	45.783.847
Fondo Svalutazione crediti	33.629.560	37.384.403
Fondo Oscillazione titoli	5.797.200	6.640.000
Fondo Oneri e rischi diversi	2.041.696	1.759.444
Fondo trattamento fine rapporto	276.301	217.483
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	276.301	217.483
Debiti	7.547.527	7.115.538
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	-
Debiti vs fornitori	927.184	412.426
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	4.965.544	6.276.351
Debiti vs enti previdenziali	265.105	79.500
Debiti vs personale dipendente	105.046	-
Debiti vs iscritti	1.197.745	255.013
Debiti per depositi cauzionali	44.021	46.955
Altri debiti	42.880	45.293
Fondi di ammortamento	21.802.999	22.684.415
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	20.124.817	20.877.890
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. spec.)	917.603	1.013.725
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. generici)	155.120	161.022
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	2.981
Immobilizzazioni materiali (macch. uff. elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili macch. uff. ordinarie)	374.400	397.738
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	3.231.187	3.304.899
Ratei passivi	3.231.187	3.304.899
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	74.326.470	79.106.182
Patrimonio netto	1.533.164.991	1.632.787.563
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	1.305.573.927	1.405.712.010
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91(Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	100.138.083	99.622.572
Totale a pareggio	1.607.491.460	1.711.893.745

Conto economico sintetico e analitico

Costi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Prestazioni previdenziali e assistenziali	151.004.211	164.884.365
Organi collegiali	1.380.093	1.115.700
Compensi professionali e lavoro autonomo	961.969	1.587.241
Personale	7.404.474	7.642.472
Materiali sussidiari e di consumo	82.708	45.542
Utenze varie	352.677	436.435
Servizi vari	1.419.473	1.955.334
Comunicazioni istituzionali	173.200	73.200
Oneri tributari	4.951.298	6.722.209
Oneri finanziari	816.217	630.489
Altri costi	788.030	763.581
Ammortamenti	920.951	880.691
Accantonamenti e svalutazioni	4.686.599	5.864.377
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di ricavi	34.197	9.919
Totale costi	174.976.097	192.611.555
Avanzo d'esercizio	100.138.083	99.622.572
Totale a pareggio	275.114.180	292.234.127

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Contributi a carico degli iscritti	243.427.848	258.655.952
Canoni di locazione	296.133	360.438
Interessi e proventi finanziari diversi	30.647.435	32.640.019
Altri ricavi	534	18.549
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi	742.230	559.169
Totale ricavi	275.114.180	292.234.127

Costi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		
Pensioni vecchiaia	51.463.008	54.544.512
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.789.482	2.993.202
Pensioni vecchiaia in cumulo	2.121.086	2.527.087
Pensioni anzianità	46.918.586	53.636.039
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.879.564	11.584.874
Pensioni anzianità in cumulo	5.090.051	6.861.904
Pensioni invalidità	2.437.360	2.796.816
Pensioni inabilità	1.289.936	1.345.941
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs: 42/06	28.247	41.721
Pensioni inabilità in cumulo	37.471	47.442
Pensioni reversibilità	12.089.342	13.734.680
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	684.514	732.138
Pensioni reversibilità in cumulo	74.451	199.450
Pensioni indirette	5.402.099	5.815.432
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	93.209	115.542
Pensioni indirette in cumulo	154.863	175.350
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-
Rendita contributiva	363.412	380.112
Indennità di maternità	1.948.038	1.604.961
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	4.449.310	3.055.136
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.595.973	2.624.746
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	94.210	67.281
	151.004.211	164.884.365
ORGANI COLLEGIALI		
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	153.590
Compensi Consiglio di Amministrazione	102.394	102.394
Compensi Collegio Sindacale	54.178	52.679
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	472.828	387.539
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	67.517	103.047
Gettoni e rimborsi Delegati	433.292	271.489
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	96.295	44.961
	1.380.093	1.115.700
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO		
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	347.200	340.860
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	323.807	396.348
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	64.002	70.453
Compensi e spese legali	205.062	758.535

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Compensi e spese per revisione contabile	21.898	21.045
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-
	961.969	1.587.241
PERSONALE		
Retribuzioni	4.111.721	4.160.030
Indennità missioni	11.529	26.638
Rimborso spese missioni	22.486	25.712
Servizio sostitutivo mensa	77.046	73.655
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.115.117	1.104.101
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	320.175	316.296
Oneri per attività formativa	46.284	168.359
Oneri contratto di espansione	508.777	552.574
Vestiaro e divise	-	-
Quota accantonamento T.F.R.	306.408	279.717
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	845.000	932.000
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	33.231	-
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	6.700	3.391
	7.404.474	7.642.472
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	82.708	45.542
	82.708	45.542
UTENZE VARIE		
Acqua sede	59.919	60.217
Energia elettrica sede	120.138	190.203
Gas per riscaldamento sede	33.471	43.879
Spese postali	16.877	16.062
Spese telefoniche e telegrafiche	122.272	126.074
	352.677	436.435
SERVIZI VARI		
Premi per assicurazioni	62.865	116.652
Inserzioni pubblicitarie	13.163	8.552
Oneri di rappresentanza	5.959	8.357
Noleggio materiale tecnico	15.806	14.406
Organizzaz. e partecipaz. a convegni e manifestaz. similari	256.133	480.968
Costi per software	890.539	1.136.841
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	21.452	21.904
Realizzo entrate	149.482	164.939
Spese e commissioni bancarie	4.073	2.714
	1.419.473	1.955.334

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI		
Comunicazioni istituzionali	173.200	73.200
	173.200	73.200
ONERI TRIBUTARI		
IRES	1.021.681	1.132.924
IRAP	180.888	187.469
IMU/ICI	228.027	262.777
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	3.374.241	4.988.883
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-
Altre imposte e tasse	146.461	150.156
	4.951.298	6.722.209
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	88.745	56.537
Altri interessi passivi	3.880	11.894
Scarto di negoziazione su titoli	693.541	525.124
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	1.334	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	28.717	36.935
	816.217	630.489
ALTRI COSTI		
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	61.040	69.316
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	142.963	160.795
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	1.284	1.065
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	1.628	1.495
Immobili da reddito: manutenzione/adeguamento impianti	14.693	87.499
Vigilanza, custodia e pulizia sede	251.023	313.786
Libri, riviste e banche dati	25.405	29.168
Spese speciali funzioni consigli provinciali	215.896	14.549
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	74.100	85.907
	788.030	763.581
AMMORTAMENTI		
Software (33,33%)	-	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	2.981
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	138.166	94.957
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	22.932	23.339
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.780	6.341
	920.951	880.691

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		
Accantonam. fondo svalutazione crediti	3.535.845	3.754.843
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	990.266	1.138.734
Accantonamento per vertenze in corso	96.588	-
Altri accantonamenti	63.900	970.800
	4.686.599	5.864.377
ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI		
Restituzione contributi non dovuti	-	4.502
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	1.802	-
Altre rettifiche	32.395	5.417
	34.197	9.919
TOTALE COSTI	174.976.097	192.611.555
AVANZO D'ESERCIZIO	100.138.083	99.622.572
TOTALE A PAREGGIO	275.114.180	292.234.127

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Contributi soggettivi	116.266.366	121.037.539
Contributi integrativi	98.782.265	103.876.723
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.858.218	2.026.730
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	10.869.473	13.404.973
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	954.182	1.583.067
Contributi di riscatto	2.701.692	3.430.601
Contributi volontari	50.866	60.533
Contributi facoltativi aggiuntivi	5.018.968	5.637.798
Contributi soggettivi anni precedenti	29.349	7.999
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	634.462	1.301.281
Contributi integrativi anni precedenti	203.843	101.599
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	996.993	1.059.137
Sanzioni su contribuzione soggettiva	1.333.604	1.019.631
Interessi su contribuzione soggettiva	2.971.002	2.320.130
Interessi su contribuzione integrativa	1.892	85
Sanzioni su contribuzione integrativa	532.943	750.627
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	221.622	1.037.367
Interessi su riscatti e contributi optanti	108	131
	243.427.848	258.655.952
CANONI DI LOCAZIONE		
Locazioni di immobili	232.384	296.689
Recuperi e rimborsi da locatari	63.749	63.749
	296.133	360.438
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.814.501	5.204.080
Interessi attivi su titoli di Stato	3.646.643	3.416.491
Interessi attivi su altri titoli	88.699	395.908
Scarto positivo per negoziazione titoli	205.882	1.275.622
Interessi attivi su depositi bancari e postali	341.217	1.622.489
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	7.898.848	8.286.486
Altri proventi	13.651.644	12.438.943
	30.647.435	32.640.019
ALTRI RICAVI		
Altri ricavi	534	18.549
	534	18.549

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
PROVENTI STRAORDINARI		
Soppravvenienze attive	-	-
Insussistenze di passivo	-	-
Plusvalenze	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI COSTI		
Riaccredito pensioni	158.249	249.610
Rimborso somme L.140/85	3.832	3.647
Recuperi e rimborsi da Concessionari		-
Rimborso spese legali	443.848	292.172
Altre rettifiche	136.301	13.740
	742.230	559.169
TOTALE RICAVI	275.114.180	292.234.127

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Utile (perdita) dell'esercizio	100.138.083	99.622.572
Imposte sul reddito	1.021.681	1.132.924
Interessi passivi/(interessi attivi)	-9.230.354	-10.631.289
(Dividendi)	-18.466.145	-17.643.023
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	-7.898.848	-8.286.486
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	65.564.416	64.194.698
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamento ai fondi	4.993.007	6.144.093
Ammortamento delle immobilizzazioni	920.951	880.691
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-14.061	1.353.675
Totale	5.899.897	8.378.460
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	71.464.313	72.573.158
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.750.986	-7.235.308
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-643.756	-514.758
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-411.701	-1.630.190
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	760.258	73.712
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	11.980.941
Totale	28.455.788	2.674.397
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	99.920.101	75.247.554
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	8.630.163	8.392.947
(Imposte sul reddito pagate)	-1.038.603	-2.035.439
Dividendi incassati	19.024.900	25.854.943
(Utilizzo dei fondi)	-1.629.647	-1.468.986
Totale	24.986.813	30.743.466
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	124.906.914	105.991.020

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Immobilizzazioni materiali	-306.008	-7.391.640
(Investimenti)	-306.008	-7.391.640
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-84.230.115	-119.061.122
(Investimenti)	-108.443.065	-170.037.517
Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.212.950	50.976.394
Attività finanziarie non immobilizzate	-59.715.097	18.209.557
(Investimenti)	-59.715.097	-66.343.381
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	84.552.938
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-144.251.220	-108.243.206
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-19.344.306	-2.252.186
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	53.563.338	34.219.032
Disponibilità liquide alla fine del periodo	34.219.032	31.966.846
Saldo a pareggio	-19.344.306	-2.252.186

Nota integrativa



Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, laddove applicabili, integrate con i prospetti e le rendicontazioni previste per gli enti ed organismi pubblici.

Lo schema di bilancio-tipo seguito è quello individuato dal Gruppo di lavoro tra rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli enti previdenziali privatizzati in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, costituitosi subito dopo l'emanazione di detto medesimo decreto.

Formano il bilancio di ispirazione civilistica lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa.

I criteri adottati sono coerenti con le funzioni di interesse pubblico attribuite dalle norme (previdenza obbligatoria di primo pilastro), con una gestione economico-finanziaria improntata all'assicurazione dell'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d. lgs. n° 509/1994), e con il sistema finanziario di gestione adottato, denominato "a ripartizione pura", per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (assenza di riserve tecniche).

In effetti, l'unica riserva prevista dall'articolo 12 dello Statuto - in attuazione di quanto già stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509 -, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, è quella appostata a patrimonio netto in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, costantemente pari a circa 77 milioni di euro.

Con tali premesse, si precisano a seguire i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai *software* di proprietà dell'Ente. Nel passivo, è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* è valutata al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi carattere incrementativo.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Terreni e Fabbricati | L'Ente è proprietario diretto dell'immobile in Roma, Via del Caravaggio n° 78, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale, iscritto in bilancio al costo al lordo degli oneri accessori, nonché dell'immobile di Pesaro acquistato nel 2022. La quota di fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata all'aliquota del 3%. La quota degli immobili non strumentali non è ammortizzata, in considerazione di una vita utile virtualmente illimitata grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Impianti e attrezzature | Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Altri beni | Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative.

I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate al 18%, tenuto conto della loro maggiore obsolescenza tecnica.

Immobilizzazioni in corso e acconti | La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul, eventualmente scontate delle perdite ritenute durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo, per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra quello di costo e di mercato al 31/12 dell'esercizio di riferimento.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Con specifico riferimento al Fondo oscillazione titoli e ai criteri quali-quantitativi a riferimento per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore che induca alla necessità di un accantonamento, vengono utilizzate le analisi delle rendicontazioni disponibili per i diversi investimenti, che considerano le valutazioni di mercato e le prospettive dei sottostanti di riferimento per l'investimento sottoscritto.

I valori di mercato sono:

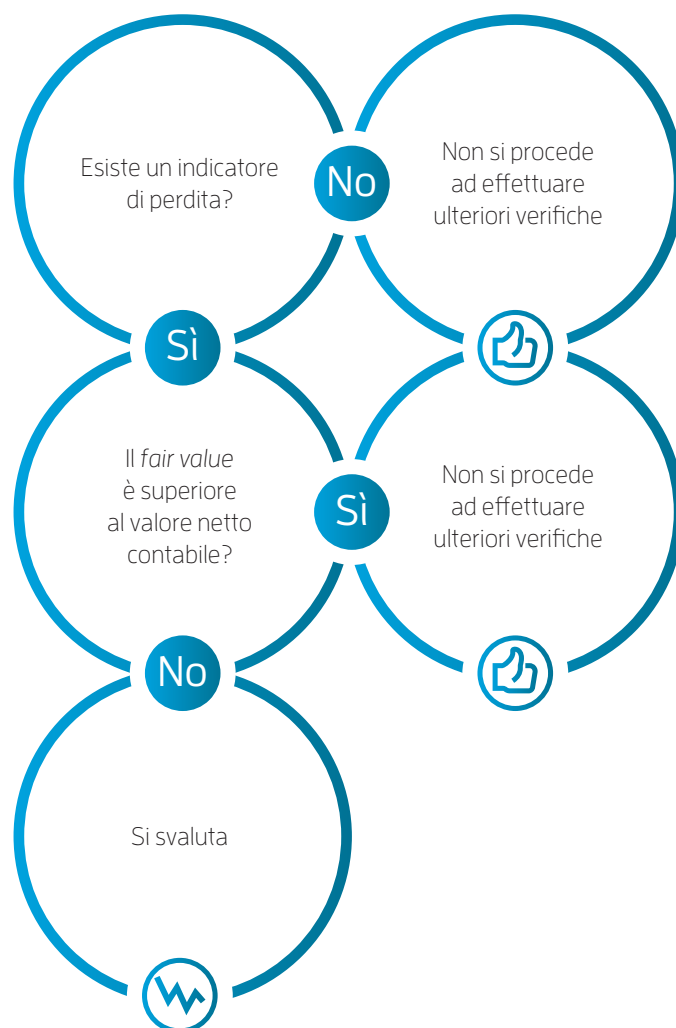
1. per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, il prezzo ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento;
2. per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati, il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dall'intermediario autorizzato, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato.

Il valore di realizzo per gli strumenti non negoziati in mercati non regolamentati, coincide con la definizione di *fair value* dato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nell'ambito dei principi contabili, ovvero *"il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione"*.

Una prima approssimazione del prezzo a *fair value* è data dal NAV degli strumenti non quotati, che riassume il valore di attivi e passivi incorporati nello strumento alla data. Tuttavia, il valore di NAV non incorpora il risultato delle recenti transazioni avvenute sullo strumento o la situazione effettiva dell'investimento rispetto alle attività in essere o rispetto alla realtà che circonda tali attività.

Per tale motivo la perdita sullo strumento è di natura durevole, nelle valutazioni dell'Ente, qualora si determini uno scostamento del *fair value* al di sotto del prezzo medio di carico, perdita giudicata pertanto non recuperabile.

Di conseguenza, la determinazione della svalutazione per perdita durevole avviene secondo il seguente schema, specificato nei principi contabili dell'OIC:



Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta il debito per indennità di anzianità maturata nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

È formato dalla riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal d. lgs. n° 509/1994, dalle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014), dalle altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2022, dalle riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché dall'avanzo dell'esercizio 2023.

Costi e ricavi

La voce di conto sintetica *Prestazioni previdenziali e assistenziali*, che ricomprende tutte le prestazioni istituzionali corrisposte su domanda degli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, evidenzia l'ammontare delle rate di pensione corrisposte nel corso dell'anno (sia quelle direttamente erogate dall'Ente, sia quelle erogate indirettamente, per il tramite dell'INPS, in regime di cumulo o totalizzazione dei periodi contributivi maturati presso più di una gestione previdenziale obbligatoria a fronte della provvista fornita dall'Ente per la parte di competenza).

I contributi sono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi.

In particolare, i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo, sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati applicando il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che ENPACL, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP, in relazione soprattutto alle retribuzioni da lavoro dipendente. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Note esplicative sullo Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Tavola 1 | Le immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	-	-	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	34.741.462	7.495.876	-6.508	42.230.830
Fabbricati	33.035.917	7.391.640		40.427.557
Impianti e macchinari specifici	1.081.918	74.426	-6.508	1.149.836
Impianti e macchinari generici	170.983	-	-	170.983
Automezzi	-	29.810	-	29.810
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	447.952	-	-	447.952
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-

(Importi in euro)

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati | Tra i fabbricati nelle disponibilità dell'Ente si trovano l'immobile di Viale del Caravaggio n° 78, destinato in parte a sede istituzionale e in parte locato ad altri Organismi di Categoria, nonché gli immobili di Pesaro, Mestre, Genova e Varese acquistati nell'ambito della strategia che prevede l'acquisto di immobili da destinare a locazione ai CPO richiedenti.

Nel 2023, il valore di bilancio dell'immobile della sede non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto gli interventi effettuati sullo stabile non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce *Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti*.

Tavola 2 | I fabbricati

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi anni 1994-1997	Valore bilancio 31/12/2023
V.le del Caravaggio n° 78 Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
V.le del Caravaggio n° 78 parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
Via Bramante 9 Pesaro	274.798	-	274.798
Piazza della Vittoria 12 - Genova	712.925	-	712.925
Via della Montagnola n. 33 - Mestre	5.632.616	-	5.632.616
Via Dante Alighieri 2 - Varese	1.046.099	-	1.046.099
Totale	38.240.195	2.187.362	40.427.557

(Importi in euro)

Impianti, macchinari e altri beni | Gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di pc, notebook, di macchinari di controllo sicurezza della posta in arrivo e per l'installazione di due postazioni per la ricarica di auto elettriche. I decrementi, dalla cessione ai dipendenti in espansione degli strumenti notebook loro assegnati per servizio.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività, nel conto consuntivo a sezioni contrapposte, in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati è relativa alla porzione dell'immobile adibita a sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali tiene conto degli incrementi/decrementi intervenuti in corso d'esercizio (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per il bene ceduto) e delle quote di ammortamento di competenza calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 172 del 21 dicembre 1990, in quanto ritenuti

Tavola 3 | I fondi ammortamento

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondi ammortamento	21.802.999	882.344	-927	22.684.415
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Fabbricati	20.124.817	753.073	-	20.877.890
Impianti e macchinari specifici	917.603	97.049	-927	1.013.725
Impianti e macchinari generici	155.120	5.902	-	161.022
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Autoveicoli		2.981		2.981
Mobili, macchine ufficio ordinarie	374.400	23.339	-	397.738
Altri	-	-	-	-

(Importi in euro)

idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente. Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Di seguito la tabella riepilogativa delle componenti delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 ed il raffronto rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022.

Tavola 4 | Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2022	Incrementi / Decrementi	31/12/2023	Esposizione % su Imm.
Immobilizzazioni finanziarie	1.232.454.267	119.061.123	1.351.515.390	100%
Partecipazioni in imprese controllate	24.831.169	-	24.831.169	2%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	100.321.671	-	100.321.671	7%
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	92.392.051	17.707.550	110.099.601	8%
Altri titoli:	1.014.909.376	101.353.573	1.116.262.949	83%
Obbligazioni mutui iscritti	10.477.485	-2.425.509	8.051.976	1%
Obbligazioni convertibili TeleConsul	-	4.000.000	4.000.000	-
altri titoli obbligazionari	4.895.250	-	4.895.250	-
polizze assicurative	-	-	-	-
Fondi/Sicav	999.536.641	99.779.081	1.099.315.722	81%
Gestioni patrimoniali	-	-	-	-

(Importi in euro)

Partecipazioni

Le *Partecipazioni in imprese controllate* sono costituite esclusivamente da quote di partecipazione alla società Teleconsul Editore SpA., che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti. Il

valore dell'investimento è pari ad euro 24.831.170, confermando i valori al 31/12/2022. Il 14 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una ulteriore release del piano industriale, che consente di apprezzare il potenziale di penetrazione del mercato di riferimento da parte del software eLaborHub nonché l'avvio di una soluzione innovativa per l'esternalizzazione dell'attività di elaborazione dei cedolini, grazie all'utilizzo del software proprietario (progetto eLaborHub plus). Inoltre, è previsto l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta commerciale, con l'introduzione di due soluzioni software (TC Privacy e TC Fscale). Infine, nel nuovo *business plan*, è previsto il ritorno all'utile di esercizio a partire dall'anno 2026, nonché il rafforzamento della struttura patrimoniale della società, tramite la conversione dell'obbligazione convertibile. Pertanto, a seguito di tali interventi e malgrado anche l'esercizio 2023 sia stato interessato da una perdita di bilancio, peraltro prevista nella fase di commercializzazione e sviluppo del progetto industriale in essere, si ritiene la perdita non durevole, tale da non determinare la svalutazione della relativa partecipazione.

Il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* raccoglie gli investimenti sistemici posti in essere negli anni passati e relativi ad azioni Banca Popolare di Sondrio, per euro 329.750, partecipazione alla Banca d'Italia, per euro 90 milioni (pari all'1,2% del capitale della Banca), e partecipazione in azioni Banca Intesa per euro 9.991.921 milioni.

Titoli di Stato

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 01NV2033 4,35%, per un controvalore pari a euro 14.494.500,00 a ottobre 2023;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 01GN32 0,95%, per un controvalore pari a euro 14.788.050,00 a ottobre 2023;
- vendita di nominali 10.000.000 di BTP HCPI LINK 15ST24 2,35%, per un controvalore pari a euro 12.460.774,00 a settembre 2023.

La tabella che segue riporta gli investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente al 31 dicembre 2023 tra le immobilizzazioni finanziarie, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea o italiana, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Tavola 5 | Investimenti in titoli di Stato

ISIN	BTP	Coeff. inflazione	Valore bilancio	Valore nominale	Valore mercato
IT0005174906	BTP 0,40 ITALIA 11/4/2024	40.127	10.063.702	10.000.000	9.928.272
IT0005388175	BTP 0,65 ITALIA 28/10/2027	65.086	10.010.827	10.000.000	9.495.012
IT0004735152	BTP 3,10 ITALIA 15/09/2026	406.457	13.208.661	10.000.000	13.833.026
IT0005410912	BTP 1,40 ITALIA 26/05/2025	141.316	10.884.211	10.000.000	9.925.430
IT0005438004	BTP 1,50 Green 30/04/2045		14.587.800	15.000.000	9.512.850
IT0005466013	BTP 0,95 01/06/2032		22.061.850	30.000.000	24.582.600
IT0005544082	BTP 4,35 01/11/2033		14.494.500	15.000.000	15.905.700
IT0005548315	BTP 3,80 01/08/2028		14.788.050	15.000.000	15.529.350
Totale		652.986	110.099.601	115.000.000	108.712.240

(Importi in euro)

Altri titoli - Obbligazioni fondiarie e obbligazioni Green Bond BPS

Per quanto riguarda gli *Altri titoli*, il valore delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui agli iscritti, è passato da euro 10.477.485 ad euro 8.051.976, riducendosi di euro 2.425.509 per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti. Si registra inoltre il mantenimento dell'investimento nell'obbligazione della Banca Popolare di Sondrio - settore Green Bond denominata POPSO LG27 1,25% RV, scadenza 2027 e tasso di interesse 1,25%, sottoscritte nel 2021 per nominali 5 milioni ed in bilancio ad euro 4.895.250. Nel corso del 2023 si sono inoltre sottoscritte, come specificato nelle premesse alla partecipata Teleconsul, euro 4.000.000 di convertibili Teleconsul 2022/2029 tasso 3% (scadenza della convertibilità a gennaio 2029), al fine di supportare il *business plan* del 2022, rivisto a marzo 2023.

Tavola 6 | Obbligazioni

Obbligazioni per mutui iscritti	Valore di carico al 31/12/2022	Valore nominale	Valore di mercato al 31/12/2023
Obbl. BPS 04-30/06/24 TV	91.819	30.720,95	30.720,95
Obbl. BPS 05-30/06/25 TV	222.288	120.984,00	120.984,00
Obbl. BPS 07-30/06/27 TV	1.024.516	754.346,08	754.346,08
Obbl. BPS 09-30/06/29 TV	1.285.468	1.045.841,70	1.045.841,70
Obbl. BPS 09-30/12/24 TV	209.909	105.483,98	105.483,98
Obbl. BPS 10-30/06/2030	1.214.539	958.156,14	958.156,14
Obbl. BPS 10-30/12/2025 TV	432.755	272.400,19	272.400,19
Obbl. BPS 11-30/06/31 TV	1.079.898	890.347,00	890.347,00
Obbl. BPS 11-30/12/26 TV	792.106	597.413,25	597.413,25
Obbl. BPS 07-30/06/2027 TV	827.225	662.314,80	662.314,80
Obbl. BPS 09-30/06/2032 TV	2.380.455	1.801.694,72	1.801.694,72
Obbl. BPS 30/12/2032 TV	782.487	704.248,32	704.248,32
Obbl. BPS 30/06/2028 TV	132.023	108.025,20	108.025,20
Obbl. BPS 30/06/2023 TV	2.000	0,00	0,00
Totale	10.477.486	8.051.976,33	8.051.976,33

(Importi in euro)

Altri titoli - Fondi e SICAV

Sui FIA, fondi di investimento alternativi, si è proceduto nel corso del 2023 con richiami e rimborsi come da tabella allegata:

Tavola 7 | Fondi di investimento alternativi

	Capitale sottoscritto	Richiami al 2022	Richiami 2023	Impegno residuo (*)	Rimborsi parziali	Valore di bilancio
F2i III	60.000.000	57.965.229	1.679.511	355.260	6.017.833	38.448.101
River RockHICF (*)	10.000.000	9.901.038	-3.713	102.674	9.203.940	693.385
Armonia Italy Fund	20.000.000	16.581.143	536.545	2.882.312	12.875.625	4.242.063
Armonia Italy Fund II	10.000.000	0	190.735	9.809.265	0	190.735

	Capitale sottoscritto	Richiami al 2022	Richiami 2023	Impegno residuo (*)	Rimborsi parziali	Valore di bilancio
Green Arrow Private Equity 3	10.000.000	9.030.184	98.859	870.957	4.998.421	4.130.622
AMUF - European Growth Capital	90.000.000	50.609.280	14.602.473	24.788.248	2.796.256	63.352.713
Idea Agro	5.000.000	3.850.593	574.413	574.994	784.851	3.640.155
Riello Italian Strategy	10.000.000	8.059.753	1.552.740	387.507	2.505.438	5.135.996
Finance for Food	5.000.000	2.619.377	1.617.391	763.232	568.781	3.667.987
Panakes Fund Purple EUVECA	10.000.000	1.019.707	1.277.835	7.702.458	0	2.297.542
Investimenti per abitare	8.000.000	7.366.083	39.132	594.785	721.890	6.683.324
PM&Partners III	5.000.000	1.270.783	1.073.391	2.655.826	257.674	2.086.500
Eurizon Iter	10.000.000	3.221.551	1.744.475	5.033.975	323.010	4.643.016
CDP Venturitaly	5.000.000	750.635	531.609	3.717.755	0	1.282.245
GAC Infrastructure of the Future Fund	10.000.000	7.476.711	1.828.517	694.772	27.365	9.121.112
Totale	268.000.000	179.722.067	27.343.913	60.934.020	41.081.084	149.615.496

(*) richiami e impegno residuo calcolati tenendo conto delle equalizzazioni.

(Importi in euro)

Le movimentazioni inerenti le SICAV hanno invece visto i seguenti interventi di investimento/rimborso:

Tavola 8 | SICAV

Nome prodotto	Valore di bilancio al 31/12/2022	Rimborsi 2023	Sottoscrizioni 2023	Valore di bilancio al 31/12/2023
Sidera Euro ESG Credit	-	-	20.000.000	20.000.000
Anima Selezione Globale Y	-	-	20.000.000	20.000.000
Axa World Funds ACT Eurozone Equity Classe F	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
ENPACL Multistrategia	251.403.456	-	10.000.000	261.403.456
ENPACL Credito	110.801.721	-	10.000.000	120.801.721
ENPACL Imprese	90.266.398	-	10.000.000	100.266.398
Totale	472.471.575	20.000.000	90.000.000	542.471.575

(Importi in euro)

La liquidazione del fondo azionario SICAV Axa World Funds ACT Eurozone ha determinato una plusvalenza, analizzata nel paragrafo dedicato ai proventi in cui sono dettagliate tutte le plusvalenze / sopravvenienze 2023.

Tavola 9 | Situazione al 31 dicembre 2023: Fondi e SICAV

Nome prodotto	Costo al 31/12/23	% su valore bilancio	Valore di mercato al 31/12/2023	% su valore mercato
ENPACL Multistrategia	261.403.456	23,78%	270.233.003	23,70%
Fondo Immobiliare Protego	169.379.249	15,41%	155.785.534	13,66%
ENPACL Flessibile	130.000.000	11,83%	113.245.940	9,93%
ENPACL Credito	120.801.721	10,99%	110.563.137	9,70%
ENPACL Imprese	100.266.398	9,12%	127.365.074	11,17%

Nome prodotto	Costo al 31/12/23	% su valore bilancio	Valore di mercato al 31/12/2023	% su valore mercato
AMUF - European Growth Capital	63.284.550	5,76%	83.504.907	7,32%
F2i-Terzo Fondo per le infrastrutture	38.448.101	3,50%	58.134.942	5,10%
Axa World Funds ACT Eurozone Equity	20.000.000	1,82%	20.550.670	1,80%
Anima Selezione globale Y	20.000.000	1,82%	20.185.397	1,77%
Sidera Euro ESG Credit	20.000.000	1,82%	20.331.029	1,78%
TSC Fund - RSA Eurocare	20.000.000	1,82%	19.634.600	1,72%
Amundi Obbligazionario Euro Corporate Etico	19.965.694	1,82%	18.124.933	1,59%
Fondo Sant.Alessio	14.466.821	1,32%	18.885.863	1,66%
Optimum Ev. Fund-USA Property II	10.000.000	0,91%	9.850.000	0,86%
Fondo Aristotele	9.855.668	0,90%	9.855.643	0,86%
Optimum Ev. Fund-USA Property I	9.800.000	0,89%	4.282.600	0,38%
Optimum Ev. Fund Property IV	9.702.458	0,88%	8.685.439	0,76%
GAC Infrastructure of the Future Fund	9.279.321	0,84%	11.188.687	0,98%
Clean Energy One	7.400.262	0,67%	10.298.106	0,90%
CdP Fondo investimenti per l'abitare	6.683.324	0,61%	5.000.970	0,44%
Fondo FIP	5.861.698	0,53%	4.705.549	0,41%
Fondo Riello Italian Strategy	5.842.752	0,53%	6.226.775	0,55%
Eurizon Iter	4.643.016	0,42%	4.665.231	0,41%
Armònia Italy Fund	4.242.063	0,39%	9.758.045	0,86%
Green Arrow Private Equity 3	4.130.622	0,38%	4.874.335	0,43%
Finance for Food One	3.667.987	0,33%	3.780.102	0,33%
IDEA AGRO	3.640.155	0,33%	3.454.776	0,30%
Panakes Fund Purple EUVECA	2.297.542	0,21%	1.870.000	0,16%
PM&Partners III	2.086.500	0,19%	1.980.361	0,17%
CDP Venturitaly	1.282.245	0,12%	1.003.972	0,09%
RiverRock HICF	693.385	0,06%	2.052.196	0,18%
Armònia Italy Fund II	190.735	0,02%	190.735	0,02%
	1.099.315.724		1.140.268.553	

(Importi in euro)

I movimenti di mercato e gli andamenti sottostanti gli investimenti portano alle seguenti considerazioni:

Fondo Protego (Immobili ex Proprietà dell'Ente): nel corso del 2023, viste le dinamiche di mercato e le prospettive di alcuni importanti settori immobiliari, su cui il gestore ha operato in esecuzione del business plan proposto, si sono contenute le perdite. Gli obiettivi di redditività da canoni e da plusvalenze nelle cessioni determinano attese di recupero, configurando una situazione che non giustifica alcun intervento sul fondo oscillazione titoli.

ENPACL Flessibile ed ENPACL Credito | Nel 2023 si sono ridotte le perdite da inizio gestione, secondo una dinamica evolutiva dei ricavi che dopo le perdite dei mercati nel 2022, presentano recuperi di redditività importanti, già analizzati nella relazione sulla gestione. Non si rilevano pertanto perdite di natura durevole.

Fondo TSC Eurocare | La performance complessiva del fondo dalla data di sottoscrizione presenta una piccola perdita legata alle fasi di rallentamento nelle attività ed ai costi sostenuti negli anni passati. Si registra tuttavia una dinamica che non prefigura alcun rischio di perdita di natura durevole.

Amundi Obbl Euro Corporate Etico | Il fondo al 31 dicembre 2023 presenta una riduzione delle perdite dalla sottoscrizione, registrando un importante recupero dopo la situazione contingente del mercato obbligazionario, penalizzato dall'aumento dei tassi di interesse nel 2022. Si ritiene pertanto non durevole la perdita in essere, peraltro in corso di riassorbimento.

Fondo USA Property II | Nel 2023 il fondo ha recuperato, registrando una piccola perdita riassorbibile alla luce delle valorizzazioni di progetti a redditività positiva, beneficiando di una diversificazione settoriale degli investimenti sottostanti. Si ritiene pertanto di non accantonare alcuna perdita per situazioni non recuperabili.

Fondo Optimum USA Property I | Il fondo Optimum USA Property I ha dovuto affrontare due gravi criticità che hanno condizionato la valorizzazione dell'investimento: (1) un importante progetto del settore turistico (Celino Hotel) a Miami, ha subito importanti perdite e forti ritardi in fase di realizzazione, legato alla pandemia del 2020 e ad eventi atmosferici avversi registrati nel 2022, che hanno impedito l'avvio delle attività turistiche nei tempi previsti. I ricavi attesi procrastinati nel tempo hanno determinato la necessità di chiudere anticipatamente il progetto stesso. (2) Ulteriori perdite nella realizzazione e successiva vendita di interventi di ristrutturazione e commercializzazione a carico degli immobili nella città metropolitana di New York. Nel 2021 l'Ente ha perciò proceduto, con riferimento al bilancio a fine 2020, con un primo accantonamento per minusvalenze non recuperabili, stimate intorno al 30% dell'investimento, poi elevato nel 2022, con riferimento al bilancio di fine esercizio 2021, a complessivi euro 5.307.000. Nel 2023 il fondo oscillazione titoli è rivisto accantonando ulteriori euro 842.800, vista la valorizzazione ufficiale di fine 2022 che porta le attese di perdite complessive non recuperabili al -60%.

Fondo Optimum Property IV | La minusvalenza in essere nel 2023 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione, si tratta quindi di perdita non durevole.

CDP Fondo investire per l'abitare | Il fondo opera sul mercato immobiliare, con orizzonte temporale molto lungo e difficoltà iniziale ad implementare le infrastrutture sociali, oggetto di investimento del fondo. Queste hanno richiesto tempi lunghi per l'inserimento delle sottoscrizioni di beni immobiliari nell'ambito di progetti di: risanamento dei quartieri, riqualificazione urbana, supporto alla sanità ed alla formazione. Si conferma la compatibilità dell'attuale situazione con l'obiettivo, anche in termini di recupero della redditività nel tempo. Non occorre quindi accantonare perdite di natura durevole per questo investimento.

Fondo Fip | Il valore del fondo al 30 giugno 2023 presenta un NAV in sostanziale invarianza rispetto al 2022. Si prende atto di un azzeramento dei dividendi da canoni di locazione, compensato da un accordo di vendita che agevererà il recupero prospettico della perdita maturata, confermato nelle operatività del Fondo. Si ritiene pertanto di non effettuare accantonamenti al fondo, considerando la minusvalenza esclusivamente effetto dei movimenti di mercato e non perdita strutturale di natura durevole.

Fondi Idea Agro, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III | Su questi fondi si registra a giugno 2023 una minus a prezzi di mercato (ultimo NAV disponibile) rispetto al costo, determinata dall'attuale fase di investimento su attivi che realizzeranno la loro valorizzazione nei prossimi anni, si tratta pertanto di minusvalenze di natura non durevole.

Crediti

Tavola 10 | Crediti

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Crediti	244.834.716	-3.316.653	241.518.063
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso personale dipendente	5.669	3.518	9.187
Verso iscritti	209.438.118	7.235.308	216.673.426
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	16.932.193	2.996.815	19.929.008
Verso inquilinato	390.357	18.113	408.470
Verso Stato	3.449.856	-2.060.244	1.389.612
Verso altri	14.618.523	-11.510.163	3.108.360

(Importi in euro)

I crediti verso personale dipendente riguardano l'anticipo della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria nonché gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre e gli anticipi di missione.

I crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti sono passati da 209.438.118 euro al 31 dicembre 2022, a 216.673.426 euro al 31 dicembre 2023, registrando una variazione in aumento di 7,2 milioni di euro. A determinare tale situazione hanno concorso più fattori:

- la scadenza contributiva del 20 dicembre 2023, che ha comportato la rilevazione di una importante quota di credito per effetto dello spostamento al 2024 di circa 12 milioni degli incassi intervenuti a cavallo d'anno;
- il riaccertamento delle posizioni contributive obbligatorie sulla base delle comunicazioni reddituali rese, prima omesse;
- il riaccertamento delle contribuzioni, pari a +1,3 milioni euro sul gettito soggettivo e +1,06 milioni euro sul gettito integrativo.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono i crediti per ricongiunzione, pari a 1,04 milioni euro, e i crediti per contributi di riscatto, pari a 6,4 milioni euro.

Tavola 11 | Riepilogo crediti verso iscritti

Soggettivo e maternità	129.187.654
Integrativo	79.952.095
Ricongiunzione	1.041.432
Riscatti	6.492.245
Totale	216.673.426

(Importi in euro)

Tavola 11/1 | Crediti

CONTRIBUTO SOGGETTIVO E MATERNITÀ					
Anno	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2023	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
1997	25.487.484	574.374	2,25%	0,44%	396
1998	27.328.554	640.809	2,34%	0,50%	441
1999	33.964.500	899.832	2,65%	0,70%	490
2000	35.631.478	907.460	2,55%	0,70%	484
2001	38.340.363	1.017.233	2,65%	0,79%	530
2002	40.013.397	948.709	2,37%	0,73%	497
2003	42.305.699	1.353.730	3,20%	1,05%	672
2004	44.550.585	1.382.523	3,10%	1,07%	654
2005	46.420.580	1.538.919	3,32%	1,19%	721
2006	48.092.130	1.739.926	3,62%	1,35%	795
2007	49.670.637	1.936.284	3,90%	1,50%	883
2008	52.300.543	2.250.913	4,30%	1,74%	1.028
2009	55.299.667	2.614.053	4,73%	2,02%	1.188
2010	73.938.421	3.946.097	5,34%	3,05%	1.410
2011	74.597.612	4.326.791	5,80%	3,35%	1.544
2012	79.810.729	4.825.247	6,05%	3,74%	1.699
2013	105.751.011	5.109.324	4,83%	3,95%	1.942
2014	105.623.372	5.655.877	5,35%	4,38%	2.099
2015	104.443.068	6.628.510	6,35%	5,13%	2.454
2016	104.499.892	7.404.529	7,09%	5,73%	2.800
2017	104.859.193	8.258.426	7,88%	6,39%	3.098
2018	106.017.258	9.124.486	8,61%	7,06%	3.457
2019	108.425.026	4.699.108	4,33%	3,64%	2.075
2020	108.616.435	6.646.115	6,12%	5,14%	3.064
2021	109.654.346	9.133.412	8,33%	7,07%	4.019
2022	118.483.823	14.144.545	11,94%	10,95%	5.900
2023	122.706.688	21.480.423	17,51%	16,63%	9.285
Totale	1.966.832.492	129.187.654		6,57%	

(Importi in euro)

Tavola 11/2 | Crediti

CONTRIBUTO INTEGRATIVO					
Anno	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2023	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2004	30.671.605	612.707	2,00%	0,77%	641
2005	32.162.562	601.300	1,87%	0,75%	610
2006	33.295.771	709.477	2,13%	0,89%	708
2007	35.126.344	835.183	2,38%	1,04%	788

Anno	CONTRIBUTO INTEGRATIVO				
	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2023	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2008	37.759.553	974.630	2,58%	1,22%	867
2009	39.693.115	1.258.382	3,17%	1,57%	1.016
2010	39.543.368	1.349.713	3,41%	1,69%	1.154
2011	40.435.552	1.431.985	3,54%	1,79%	1.270
2012	40.739.339	1.431.401	3,51%	1,79%	1.372
2013	40.749.029	1.738.478	4,27%	2,17%	1.708
2014	79.561.213	3.869.134	4,86%	4,84%	2.450
2015	78.994.552	4.607.495	5,83%	5,76%	2.788
2016	79.748.198	5.304.081	6,65%	6,63%	3.148
2017	81.694.505	6.090.949	7,46%	7,62%	3.518
2018	85.079.080	6.629.391	7,79%	8,29%	3.692
2019	89.373.969	3.583.798	4,01%	4,48%	3.061
2020	90.065.949	4.536.775	5,04%	5,67%	4.834
2021	92.532.151	7.202.414	7,78%	9,01%	4.899
2022	99.749.487	9.637.848	9,66%	12,05%	5.242
2023	103.876.723	17.546.956	16,89%	21,95%	9.224
Totale	1.250.852.064	79.952.095		6,39%	

(Importi in euro)

Nel prospetto riepilogativo, la riconciliazione di tutti i crediti al 31 dicembre 2023 vantati verso gli iscritti e riportati in bilancio. La Tavola 11 distribuisce i crediti contributivi del 2023 per anni di generazione del credito.

Riscossione

Nel 2022, ENPACL ha realizzato una grande operazione di recupero giudiziale dei crediti, mediante ricorso per decreto ingiuntivo. L'operazione nasce dalla mancata adesione, da parte dei Consulenti del Lavoro morosi, al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, azione con cui l'Ente ha inteso recuperare le morosità contributive 1997-2018, ovvero dalla decadenza dal medesimo.

Il credito contributivo in bilancio al 31 dicembre 2021 per il citato periodo 1997-2018, ovvero all'atto dell'entrata in vigore del provvedimento, era di 129,6 milioni di euro.

Tra gli iscritti, gli aderenti sono stati oltre il 60%.

Tutti i circa 10.000 Consulenti del Lavoro interessati, sia iscritti che cancellati (nonché gli eredi dei deceduti), sono stati informati che, in difetto di adesione, l'Ente avrebbe proceduto tramite recupero coattivo del credito. Trattandosi di una grande operazione da svolgere nel più breve tempo possibile, sono stati coinvolti cinque studi legali esterni, che hanno provveduto ad inviare agli interessati, contemporaneamente al deposito del ricorso, una nota di avviso di avvio della procedura, per operare in piena trasparenza.

I ricorsi per decreto ingiuntivo e quindi gli incarichi affidati nel 2022 sono stati 2.690, per complessivi 51,2 milioni di euro di contributi, oltre sanzioni, per un totale di 74,7 milioni di euro.

L'operazione ha portato a 15.173 i ricorsi per decreto ingiuntivo depositati dal 2000 per un totale contributivo di circa 103 milioni di euro, determinando incassi, nel periodo luglio 2022-febbraio 2024, per complessivi 6,5 milioni di euro, di cui 4,2 milioni di euro di soli contributi. 883 Consulenti del Lavoro, circa il 33% dei destinatari dei ricorsi, hanno regolarizzato la propria posizione.

Si segnala che nell'anno 2023 è stata massivamente avviata l'attività esecutiva (nelle forme del pignoramento presso terzi ed immobiliare ed in numero assolutamente residuale nella forma della esecuzione mobiliare) nei confronti dei debitori che non hanno provveduto al pagamento subito dopo la notifica del decreto ingiuntivo.

Tale attività esecutiva è comprensiva della contribuzione oggetto di decreto ingiuntivo, dei successivi interessi maturati sulla contribuzione non pagata e delle spese legali liquidate dai Giudici in favore di ENPACL.

Peraltro, nelle ipotesi in cui i Giudici hanno ritenuto di rigettare i ricorsi, gli avvocati hanno provveduto ad effettuare un nuovo deposito dei ricorsi stessi.

Nelle ipotesi in cui per contingenti difficoltà economiche i Consulenti hanno richiesto ed ottenuto di saldare il debito in rate, gli avvocati hanno provveduto ad iscrivere ipoteca giudiziale a garanzia.

A seguito della operazione di decadenza dal provvedimento straordinario, gli avvocati hanno altresì provveduto a riattivare gli incarichi loro affidati dall'anno 2000 al 2016, sospesi, dapprima a causa dell'emergenza Covid 19, poi dell'avvio delle attività di comunicazione e adesione al provvedimento straordinario.

In relazione alle opposizioni presentate dai Consulenti del Lavoro ingiunti con i decreti emessi nel 2022 (in numero totale di 228), nell'anno 2023 sono state emesse 94 sentenze, per la massima parte con esito positivo per l'Ente, essendo, tali opposizioni, solitamente di natura meramente dilatoria. Il rigetto delle opposizioni ha comportato la condanna dei Consulenti debitori al rimborso delle spese legali in favore dell'Ente.

Con riferimento al credito complessivamente maturato verso gli iscritti al 31/12 dell'esercizio è da tenere presente l'utilizzo dei diversi metodi di incasso: anche nel 2023, infatti, l'utilizzo del modello F24 ha comportato lo slittamento all'anno successivo di consistenti importi (12 milioni) principalmente connessi alla scadenza del 20 dicembre 2023.

Le Tavole 12.1 e 12.2 illustrano le diverse azioni di riscossione in cui l'Ente è stato impegnato con l'indicazione della quota complessivamente posta in rateazione in applicazione dei diversi istituti vigenti: rateazione ordinaria ai sensi dell'articolo 49 del *Regolamento di previdenza e assistenza*; rateazione in base al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, per le morosità relative agli anni 1997-2018; rateazione della morosità per adesione all'accertamento del dovuto per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 ai sensi dell'articolo 52 del *Regolamento di previdenza e assistenza* (Accertamento Con Adesione, abbreviato in ACA). Dal 1° gennaio 2020, infatti, il richiamato articolo 52 individua le iniziative di recupero delle morosità del dovuto per l'anno precedente da porre in essere ordinariamente dagli uffici entro dicembre di ogni anno, così da contenere sin dal suo generarsi la nuova morosità contributiva, rispetto a quella già oggetto di regolarizzazione con il provvedimento straordinario. Al 31 dicembre 2023, 169,2 milioni di euro sui 216 milioni di euro di credito contributivo generato nel periodo 1997-2023 è in recupero.

Tavola 12/1 | Riscossione dei crediti in recupero per anno di emissione al 31/12/2023

Anno	In rateazione ordinaria	In Accertamento Con Adesione (ACA 2019, 2020, 2021,2022)	In provv. straordinario di incentivazione alla regolarità
1997	-	-	16.766
1998	-	-	24.558
1999	-	-	37.276
2000	-	-	35.962
2001	-	-	46.731
2002	-	-	61.772
2003	-	-	96.938
2004	-	-	137.044
2005	-	-	193.430
2006	115	-	251.332
2007	115	-	352.726
2008	1.292	-	466.574
2009	1.815	-	596.297
2010	1.936	-	894.004
2011	7.862	-	1.195.278
2012	11.624	-	1.545.880
2013	20.716	-	2.129.953
2014	31.412	-	3.383.235
2015	44.206	-	4.883.595
2016	70.093	-	6.653.611
2017	106.441	-	8.154.968
2018	174.319	-	9.702.926
2019	502.464	2.522.229	-
2020	246.926	3.637.722	-
2021	604.575	6.329.594	-
2022	524.016	14.622.737	-
2023	172.834	-	-
Totale	2.522.761	27.112.282	40.860.857

(*) Gli accertamenti con adesione comprendono le rate non pagate, scadute e non.

(Importi in euro)

Tavola 12/2 | Riscossione dei crediti 1997-2022 in recupero al 31/12/2023

Credito al 31/12/2022 accertato	170,1
di cui in rateazione ordinaria	2,4
di cui in ACA (2019, 2020, 2021)	27,1
di cui in provv. straordinario di incentivazione alla regolarità	40,9
di cui a recupero con decreto ingiuntivo	98,8
Totale in recupero	169,2

(Importi in milioni di euro)

I crediti verso enti per ricongiunzione/totalizzazione ammontano a 19,9 milioni di euro (5,5 milioni euro per ricongiunzioni istruite nel 2023). Sono vantati principalmente nei confronti dell'INPS, ma ricomprendono anche le somme anticipate dall'Ente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi sostituito dal decreto legislativo n° 42/2006 (2,2 milioni di euro).

I crediti verso gli inquilini ammontano a 408 mila euro, quasi integralmente riconducibili a contratti per periodi risalenti, ormai chiusi, per cui sono state attivate le procedure per il recupero del dovuto.

La tabella fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio, comprendendo anche i crediti per canoni 2023 non percepiti entro la fine del medesimo anno.

Tavola 13 | Crediti verso gli inquilini

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
373.322	33.105	2.043	408.470

(Importi in euro)

I crediti verso lo Stato ammontano a 1.389.612 euro (3.449.856 euro nel 2022) e sono costituiti:

- per 357.582 euro, in relazione al contributo dello Stato agli oneri anticipati nell'esercizio per l'erogazione delle indennità di maternità alle professioniste madri. Del medesimo importo, verrà richiesto il rimborso ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001.

Ulteriori informazioni sull'istituto previdenziale di tutela sono contenute nel paragrafo Indennità di maternità della *Nota integrativa*;

- per 3.832 euro e 3.647 euro, dal rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente, rispettivamente, nel corso degli esercizi 2022 e 2023 per la maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti (9 beneficiari nel 2022, 8 beneficiari nel 2023), ai sensi della Legge 15/04/1985, n° 140;

- per 51.401 euro ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge n° 178/2020 e s.m.ei., in relazione all'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva e di maternità dovuta per l'anno di competenza 2021 da versare con rate o acconti in scadenza nel medesimo anno, nel limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per ciascun lavoratore professionista, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

A dicembre scorso, infatti - senza che sopravvenisse l'emanazione del provvedimento previsto dall'articolo 3, comma 8, del decreto ministeriale 27 luglio 2021, riguardo ai criteri e le modalità alle quali gli enti previdenziali privati avrebbero dovuto attenersi per riconoscere l'agevolazione in misura proporzionale alla platea dei beneficiari aventi diritto - il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* ha provveduto al rimborso parziale delle minori entrate contributive di competenza 2021 (1.878.965 euro, rispetto all'importo complessivamente dovuto pari a 1.930.366 euro).

- per 973.150 euro per l'attività svolta per conto dello Stato, di erogazione delle indennità una tantum in favore di pensionati, di 200 euro e 150 euro. Si ricorda, infatti, che l'articolo 32, commi da 1 a 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n° 50, convertito con la legge 15 luglio 2022, n° 91, ha disciplinato la

corresponsione dell'indennità una tantum pari a 200 euro in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1° luglio 2022, e con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore, per l'anno 2021, a 35.000 euro. La norma ha previsto che, con riferimento ai soggetti potenziali beneficiari titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'INPS, il Casellario centrale dei pensionati provvedesse a comunicare la relativa lista di potenziali beneficiari, cui provvedere negli stessi termini e alle medesime condizioni degli autonomi e professionisti iscritti all'AGO.

Successivamente, l'articolo 19, commi da 1 a 7, del decreto-legge 23 settembre 2022, n° 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n° 175, ha disciplinato la corresponsione dell'ulteriore indennità una tantum pari a 150 euro in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore, per l'anno 2021, a 20.000 euro.

Secondo le disposizioni richiamate, la titolarità ai benefici avrebbe subito la successiva verifica anche attraverso le informazioni fornite in forma disaggregata per ogni singola tipologia di redditi dall'Amministrazione finanziaria e da ogni altra amministrazione pubblica in possesso di informazioni utili. ENPACL, in caso di somme corrisposte in eccedenza, avrebbe dovuto provvedere alla notifica dell'indebito entro l'anno successivo a quello di acquisizione delle informazioni reddituali. Il complessivo onere, posto a carico del bilancio dello Stato, avrebbe dovuto essere rimborsato dall'INPS a seguito di apposita rendicontazione.

Al 31 dicembre 2022, come da bilancio dello scorso esercizio, con riferimento a sei elenchi di potenziali beneficiari trasmessi dall'Istituto previdenziale pubblico, risultava il seguente stato del credito (984.600 euro in totale):

	200 euro	150 euro
Pensionati comunicati da INPS nel 2022	3.478	2.690
Pensionati ammessi al pagamento al netto delle restituzioni	2.910	2.684
Importi erogati (al netto restituzioni) al 31/12/2022	582.000 €	402.600 €

Nel corso del 2023, sono ulteriormente pervenuti da INPS: due elenchi di potenziali beneficiari della indennità da 200 euro, per un totale di 36 ulteriori potenziali beneficiari; un elenco di potenziali beneficiari della indennità da 150 euro, per un totale di 21 ulteriori potenziali beneficiari; una rettifica con riferimento a 80 posizioni beneficiarie dell'indennità da 200 euro, per cui le verifiche effettuate hanno indotto l'Istituto a concludere per il non definitivo riconoscimento del diritto provvisoriamente riconosciuto. Tali ultimi importi sono stati recuperati con trattenuta sulla tredicesima mensilità pensionistica con trascinarsi sui successivi ratei in caso di incapienza.

Agli esiti di tali movimentazioni, lo stato del credito vantato verso INPS al 31/12/2023 è il seguente:

	200 euro	150 euro
Pensionati comunicati da INPS nel 2023	36	21
Ulteriori indennità ammesse al pagamento nell'anno	19	12
Posizioni rettificcate da INPS/restituzioni da pensionati	-80	-7
Importi erogati al netto restituzioni al 31/12/2023	569.800 €	403.350 €

I crediti verso altri sono pari a 3,1 milioni euro e principalmente si riferiscono:

- agli interessi attivi su conto corrente bancario di competenza 2023, pari a 1.200.642 euro;
- al rimborso delle obbligazioni in scadenza al 31/12/2023, pari a 1.530.761 euro;
- a cedole su titoli liquidate al 31/12/2023, pari a 88.800 euro;
- al versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1° gennaio – 15 aprile 2023;
- al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza;
- ad acconti a fornitori.

Tra i crediti verso altri, risultano inoltre 6.000 euro di crediti vantati verso quei Consulenti che, seppur cancellati, sono riusciti ad accedere al reddito di ultima istanza per il mese di marzo nel 2020. A suo tempo, sono state infatti liquidate n° 11 indennità a professionisti nel frattempo cancellati, per un ritardo nell'acquisizione dei dati dagli Albi di riferimento. L'onere corrispondente è stato posto a carico dell'Ente e non dello Stato. Agli stessi, l'Ente ha richiesto la restituzione delle somme indebitamente riscosse e sta procedendo al relativo recupero.

Attività finanziarie

Nel mese di dicembre 2023, l'Ente ha investito in attività finanziarie a breve termine per importi pari a 59.715.097 euro. Per una più esaustiva rappresentazione si rimanda al paragrafo della Nota integrativa sugli investimenti a breve termine.

Le operazioni di investimento in titoli di Stato sono rappresentate dalle seguenti attività finanziarie:

- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 4,50 01/03/2024, per un controvalore pari a euro 15.018.900;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BOT 28/03/2024, per un controvalore pari a euro 14.857.841;
- posizione in essere per nominali 10.000.000 di BTP 15/01/2024, in bilancio ad un valore di costo pari ad euro 9.828.800.

Le operazioni di impiego della liquidità a breve termine sono invece rappresentate dal seguente *time deposit*, contabilizzato tra le attività finanziarie:

- importo del deposito: euro 1.800.000,00;
- tasso d'interesse nominale annuo: 3,65% (su base annua: 3,65%);
- capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo;
- calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito;
- durata del deposito: 93 GIORNI (dal 29 dicembre 2023 al 31 marzo 2024);
- spese apertura e gestione deposito: euro 0,00;
- spese per comunicazioni: euro 0,00;
- interessi lordi: euro 16.695,25.

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2022	Variazioni I trim. 2023	Variazioni IV trim. 2023	31/12/2023
Attività finanziarie	59.715.097	-59.715.097	+41.505.541	41.505.541
Investimenti in liquidità (Time deposit)	20.000.000	-20.000.000	+1.800.000	1.800.000
BTP_BOT a breve termine	39.715.097	-39.715.097	+39.705.541	39.705.541

(Importi in euro)

Disponibilità liquide

Tavola 14 | Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Disponibilità liquide	34.219.032	-2.252.186	31.966.846
Depositi bancari	34.219.032	-2.252.186	31.966.846
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-	-

(Importi in euro)

La somma di 102.431 euro è stata vincolata per atto di pignoramento promosso da superstite di pensionato. Il relativo contenzioso è in fase di definizione.

La cassa rappresenta il fondo a disposizione dell'Economista Cassiere, pari a zero al 31/12 perché le disponibilità entro tale data sono state riversate sul conto dell'Ente.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Tavola 15 | Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Ratei e risconti attivi	1.300.519	1.630.190	2.930.709
Ratei attivi	600.191	1.638.150	2.238.341
Interessi in corso di maturazione	384.947	582.932	967.878
Scarto positivo negoziazione titoli	215.245	1.055.219	1.270.463
Altri ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	700.328	-7.961	692.367

(Importi in euro)

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31 dicembre 2023 per un ammontare complessivo di 2,2 mln euro, rappresentati da interessi maturati nel 2023 sui titoli in portafoglio per 967 mila euro, e dallo scarto positivo sull'acquisto di titoli per 1,2 mil euro.

I risconti attivi, che ammontano a 692 mln euro, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2024 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2024 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa, per la polizza *Long Term Care* a favore della Categoria (583mila euro).

Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste on line e i canoni di licenza d'uso software.

Fondi per rischi e oneri

Tavola 16 | Fondi rischi e oneri

Descrizione	31/12/2022	accantonamenti	utilizzi	31/12/2023
Fondi per rischi e oneri	41.468.456	5.784.377	1.468.986	45.783.847
Svalutazione crediti:	33.629.560	3.754.843	-	37.384.403
<i>Per contributi soggettivi</i>	23.575.176	2.553.227	-	26.128.403
<i>Per contributi integrativi</i>	9.687.533	1.201.616	-	10.889.150
<i>Verso concessionari</i>	-	-	-	-
<i>Verso inquilinato</i>	366.851	-	-	366.851
Oscillazione titoli	5.797.200	842.800	-	6.640.000
Oneri e rischi diversi:	2.041.696	1.186.733	1.468.986	1.759.444
<i>prestazioni previdenziali</i>	1.440.375	1.138.733	1.203.209	1.375.900
<i>altri costi</i>	222.345	48.000	221.856	48.489
<i>controversie in corso</i>	378.975	-	43.920	335.055

(Importi in euro)

Il *Fondo svalutazione crediti*, pari a 37,3 milioni di euro, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità nei confronti degli iscritti e dell'inquilinato.

Per i crediti contributivi, il fondo è destinato a coprire la componente a rischio di esigibilità, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, è costituita dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati. È stato pertanto necessario accantonare 2,5 milioni di euro perché il fondo accogliesse i crediti per soggetto e maternità non riscossi in capo ai Consulenti del Lavoro cancellati al 31/12/2023 e 1,2 milioni di euro perché il fondo accogliesse i crediti per integrativo non riscosso in capo ai Consulenti del Lavoro cancellati al 31/12/2023: l'entità del fondo a fine esercizio è pari al 20% circa dei crediti per contributo soggetto ed al 14% circa di quelli per contributo integrativo. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine 2022 (rispettivamente 19% e 13%), per effetto dell'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti, come dettagliatamente rappresentato nella sezione crediti.

Con riferimento alla parte di fondo finalizzata alla svalutazione dei crediti verso inquilini, non è stato effettuato alcun accantonamento ulteriore, tenuto conto che lo stesso già garantisce una copertura del 90%.

Complessivamente, i fondi sono pari circa al 17% circa dei crediti le cui presunte perdite sono destinati a coprire.

Il *Fondo oscillazione titoli*, che ammonta a 6,6 milioni di euro, è aumentato di 842.800 euro.

Il *Fondo oneri e rischi diversi*, che ammonta a 1,8 milioni euro, è così suddiviso:

- 1,4 milioni di euro a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2023 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2023, infatti, la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato un utilizzo in linea con gli accantonamenti effettuati.
- 48.489 euro a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio;
- 335.055 euro a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Poiché nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 43.920 euro, non si è reso necessario accantonare ulteriori importi per dimensionare il fondo in funzione delle indicazioni del legale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2023 decurtata della relativa imposta versata all'Erario. A decremento del fondo, sono stati contabilizzati i trattamenti (63.767 euro) corrisposti nell'esercizio ai dipendenti.

Tavola 17 | TFR

Descrizione	31/12/2022	accantonamenti	utilizzi	31/12/2023
Fondo trattamento fine rapporto	276.301	4.949	63.767	217.483

(Importi in euro)

Debiti

Tavola 18 | Debiti

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Debiti	7.547.527	-431.989	7.115.538
Debiti verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	927.184	-514.758	412.426
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti tributari	4.965.544	1.310.807	6.276.351
Debiti verso enti previdenziali	265.045	-185.545	79.500
Debiti verso personale dipendente	105.046	-105.046	-
Debiti verso iscritti	1.197.745	942.732	255.013
Debiti per depositi cauzionali	44.021	2.934	46.955
Altri debiti	42.880	2.413	45.293

(Importi in euro)

Il saldo di *Debiti verso fornitori* espone i debiti rilevati al 31 dicembre 2023, pari a 412.426 euro per fatture da ricevere.

Il dettaglio degli oneri tributari è indicato nell'apposito prospetto di riepilogo.

I *Debiti verso enti previdenziali* riguardano principalmente i contributi su retribuzioni.

I *Debiti verso iscritti* riguardano principalmente maggiori versamenti da restituire per circa 239 mila euro.

I *Debiti per depositi cauzionali* sono variati in ragione di nuovi depositi effettuati sui contratti di locazione avviati nel 2023.

Altri debiti si riferisce principalmente a somme c/terzi trattenute su pensioni.

Con particolare riferimento ai debiti tributari, si ha la situazione di cui alla Tavola 19.

Tavola 19 | Debiti tributari

Descrizione debiti tributari	2022	2023
IRES e IRAP	177.582	117.429
Imposta su redditi di capitale e diversi	198.982	633.974
Ritenute erariali su stipendi	493.084	498.082
Ritenute erariali su pensioni	3.958.021	4.801.005
Ritenute erariali su lavoro autonomo	43.367	59.235
IVA da split payment	94.508	166.626
Totale	4.965.544	6.276.351

(importi in euro)

Ratei e risconti passivi

Tavola 20 | Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2022	variazioni	31/12/2023
Ratei e risconti passivi	3.231.187	73.712	3.304.899
Ratei passivi	3.231.187	73.712	3.304.899
<i>Ritenute su interessi</i>	48.109	35.938	84.047
<i>Scarto negativo negoziazione titoli</i>	3.036.321	-875.797	2.160.524
<i>Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli</i>	10.931	-6.773	4.158
<i>Oneri del personale</i>	135.826	372.899	508.725
<i>Altri costi</i>	-	547.446	547.446
Risconti passivi	-	-	-

(importi in euro)

Il totale dei ratei passivi, pari a 3.304.899 euro, si riferisce: per 84 mila euro a ritenute erariali per interessi su titoli; per 2,1 mln euro allo scarto negativo per negoziazione titoli; per 508 mila euro a costi di competenze su oneri del personale di cui 112 mila ferie e festività 2023, per 145 mila erogazione seconda tranche premio aziendale, per 226 mila oneri previdenziali anno precedente; la voce altri costi si riferisce a competenze relative l'attività di sostegno (304 mila euro), competenze relative ai costi per gli organi (65 mila euro), spese legali (46 mila euro), spese per servizi (33 mila), spese per utenze (43 mila) e spese immobili da reddito (41 mila).

Patrimonio netto

Tavola 21 | Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2022	incremento	decremento	31/12/2023
Patrimonio netto	1.533.164.991	199.760.655	- 100.138.083	1.632.787.563
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	-	-	77.004.984
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	1.305.573.927	100.138.083	-	1.405.712.010
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-	-	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 Rosalca	972.633	-	-	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 Rosalca	169.398	-	-	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 Rosalca	14.752.802	-	-	14.752.802
Avanzo dell'esercizio	100.138.083	99.622.572	- 100.138.083	99.622.572

(importi in euro)

Come accennato nei criteri di valutazione, il decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, dispone che gli enti previdenziali privatizzati, tra cui rientra ENPACL, debbano prevedere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni. Il livello di tale riserva, a suo tempo costituito mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31 dicembre 1996, è costante nel tempo ed è pari a 77.004.984 euro.

Il conto Altre riserve, formato dalla somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 2022 (al netto della riserva legale e delle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data della fusione), cui si aggiunge la rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per Rosalca S.r.l. (11.362.435 euro), al 31 dicembre 2023 si attesta a 1.405.712.010 euro.

L'avanzo dell'esercizio 2023, risultante dalla differenza tra i ricavi (292.234.127 euro) e i costi (192.611.555 euro) dell'anno, è di 99.622.572 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La loro consistenza al 31/12, pari ad euro 65.997.453, rappresenta:

- per euro 60.934.020 (77.686.254 al 31/12/2022), l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente richiamato, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle *Immobilizzazioni finanziarie*, nella parte relativa ai fondi;
- per euro 5.063.433 (7.668.613 al 31/12/2022), al valore di n° 586 fidejussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti (corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti).

Nell'ottica di fornire una informativa completa in merito a operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, potranno influenzare la fiscalità di tali grandezze negli esercizi successivi, si evidenzia che – in relazione alla posizione fiscale di gestione di portafoglio titoli detenuta

dall'Ente con Banca Popolare di Sondrio (posizione n° 367346) – sono maturate le minusvalenze indicate nella tabella seguente. Tali minusvalenze, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n° 461/97, potranno essere computate in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi:

Minusvalenze accantonate	Costituite nel	Utilizzabili entro
200.163	2020	31.12.2024
3.872	2021	31.12.2025
533	2022	31.12.2026
9.746.273	2023	31.12.2027

(importi in euro)

Note esplicative sul Conto economico

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali

164.884.365 euro

Il costo si riferisce agli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti, secondo la ripartizione indicata nella Tavola 22.

Tavola 22 | Oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali nell'ultimo biennio

Descrizione	2023	2022
Trattamenti pensionistici	157.532.240	141.916.680
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-
Indennità di maternità	1.604.961	1.948.038
Polizza sanitaria	2.093.897	1.973.970
Provvidenze straordinarie	961.239	2.475.340
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.624.746	2.595.973
Ricongiunzione presso altri Enti	67.281	94.210
Totale	164.884.365	151.004.211

(importi in euro)

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva | I trattamenti pensionistici, ai sensi dell'articolo 24 del *Regolamento di previdenza e assistenza* dell'Ente, sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, calcolato dall'Istituto nazionale di statistica.

Pertanto, vista la misura della variazione comunicata dall'ISTAT il 17 gennaio 2023, pari a +8,1%, la medesima, ai fini del previsto adeguamento annuale, è stata applicata alle prestazioni pensionistiche già in godimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2023. La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n° 20/2022 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 2187/2023.

Tavola 23 | Oneri pensionistici nell'ultimo biennio per tipologia di pensione

Tipologia pensione	2023	2022	Incr/decr	Incr/decr %
vecchiaia	54.544.512	51.463.008	3.081.504	6%
vecchiaia da totalizzazione	2.993.202	2.789.482	203.721	7%
vecchiaia in cumulo	2.527.087	2.121.086	406.000	19%
vecchiaia in cumulo arr. a. p.	-	-	-	
anzianità/vecchiaia anticipata	53.636.039	46.918.586	6.717.453	14%
anzianità da totalizzazione	11.584.874	10.879.564	705.310	6%
anticipata in cumulo	6.861.904	5.090.051	1.771.852	35%
anticipata in cumulo arr. a. p.	-	-	-	
invalidità	2.796.816	2.437.360	359.456	15%
inabilità	1.345.941	1.289.936	56.005	4%
inabilità da totalizzazione	41.721	28.247	13.474	48%
inabilità in cumulo	47.442	37.471	9.971	27%
reversibilità	13.734.680	12.089.342	1.645.338	14%
reversibilità da totalizzazione	732.138	684.514	47.624	7%
reversibilità in cumulo	199.450	74.451	124.998	168%
indirette	5.815.432	5.402.099	413.334	8%
indirette da totalizzazione	115.542	93.209	22.332	24%
indirette in cumulo	175.350	154.863	20.488	13%
indirette in cumulo arr. a. p.	-	-	-	
rendita contributiva	380.112	363.412	16.700	5%
Totale	157.532.240	141.916.680	15.615.560	11%

(importi in euro)

Medesima rivalutazione annua ha riguardato l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici (i trattamenti pensionistici con decorrenza prima del 1° febbraio 2013 sono integrati fino alla misura del trattamento minimo a carico del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n° 544), nonché la misura di maggiorazione per i pensionati ex combattenti (legge 15 aprile 1985, n° 140, come recepita dall'articolo 31 del *Regolamento di previdenza e assistenza*). Dette maggiorazioni sono registrate in movimentazione di una apposita voce di credito verso lo Stato, poiché il relativo onere, secondo le previsioni di legge, costituisce fiscalizzazione oggetto di rimborso successivamente all'approvazione del bilancio, a fronte dell'invio al Ministero dell'*Economia e delle finanze* di apposita rendicontazione.

Per quanto concerne la rendita contributiva, coerentemente con il fatto che si tratta di una prestazione in esaurimento, che non genera nuove liquidazioni dal 2013 se non quelle a superstiti, i relativi importi sono cresciuti solo per effetto del riconoscimento della rivalutazione annuale.

Con particolare riferimento ai dati mostrati, si pone all'evidenza che, anche nel 2023, non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati eccedenti le somme già stanziare a tal fine nel fondo *Oneri e rischi diversi*.

Considerando che sono stati utilizzati, dal richiamato fondo, somme pari a 506.957 euro per gli arretrati anni precedenti delle pensioni ENPACL, 236.017,54 euro per arretrati relativi a pensioni in totalizzazione e

Tavola 24 | Turn over pensioni per tipo

Tipologia pensione	Beneficiari ratei di gennaio 2023	Nuovi pensionati	Riattivati	Cessati	Sospesi	Beneficiari ratei di dicembre 2023	di cui contitolari
Vecchiaia	3.775	102	-	165	-	3.712	
Vecchiaia Tot. D.L. 42/06	272	15	-	8	-	279	
Vecchiaia Tot. D.M. 57/03	16	-	-	2	-	14	
Vecchiaia Tot. Internaz.	1	-	-	-	-	1	
Vecchiaia in Cumulo	189	34	-	4	-	219	
Vecchiaia Anticipata	1.604	111	1	10	-	1.706	
Anzianità	1.041	-	1	22	-	1.020	
Anzianità Tot. Internaz.	1	-	-	-	-	1	
Anzianità Tot. D.L. 42/06	708	3	-	13	-	698	
Anticipata in Cumulo	446	115	1	2	-	560	
Inabilità	125	2	-	9	-	118	
Inabilità Tot. D.L. 42/06	3	1	-	-	-	4	
Inabilità in Cumulo	3	1	-	1	-	3	
Invalidità	292	46	-	26	1	311	
Indiretta	951	28	10	25	18	946	64
Indiretta Tot. D.M.57/03	3	-	1	-	1	3	1
Indiretta Tot. D.L.42/06	20	-	-	-	-	20	nd
Indiretta in Cumulo	46	2	-	-	-	48	21
Reversibilità Vecchiaia	1.323	101	-	73	2	1.349	23
Rev. Vecch. Anticipata	34	6	-	-	1	39	-
Rev. Vecch. Tot. D.M. 57/03	2	-	-	1	-	1	
Reversibilità Anzianità	118	14	-	3	-	129	2
Reversibilità Inabilità	192	7	4	9	3	191	11
Reversibilità Invalidità	13	-	-	1	-	12	1
Rev. Vecch. Tot. D.L. 42/06							
Rev. Anzian. Tot. D.L. 42/06	78	13	-	3	-	88	nd
Rev. Inabil. Tot. D.L. 42/06							
Rev. Vecchiaia in Cumulo							
Rev. Anticipata in Cumulo	6	3	-	-	-	9	nd
Rev. Inabilità in Cumulo							
Totale	11.262	604	18	377	26	11.481	123

(Importi in euro)

460.234,67 euro per arretrati relativi a pensioni in cumulo, per un totale di circa 1,2 milioni di euro, il complessivo onere pensionistico ha assunto il livello di 158.735.449 euro.

La Tavola 24 indica come varia il numero dei pensionati (esclusi i titolari di rendita) da un anno all'altro.

Le posizioni riattivate riguardano alcuni trattamenti diretti ma soprattutto a superstiti, per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto a pensione. Il numero di trattamenti effettivi, a prescindere dalla composizione del nucleo superstita nel caso delle relative prestazioni, sono pari a 11.358 (11.137 nel 2022).

Tra le pensioni di vecchiaia anticipata sono conteggiate 1.020 (1.064 nel 2022) pensioni di anzianità, sostituite dalle pensioni di vecchiaia anticipata a seguito della riforma del sistema previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013.

Nel corso del 2023, risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n° 42, recante *Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi*, 1.089 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui 279 di vecchiaia, 698 di anzianità, 4 di inabilità, 88 di reversibilità e 20 indirette. Il complessivo onere, pari a circa 14,5 milioni di euro, per ciascuna delle prestazioni previste nell'ambito di questo istituto previdenziale, è quello di seguito dettagliato:

Tavola 25/1 | Pensioni in totalizzazione ex d. lgs. n° 42/2006

Descrizione pensione	2022		2023	
	Numero	Importi	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. d. lgs. 42/2006	272	2.789.482	279	2.993.202
Pensioni di anzianità da tot. d. lgs. 42/2006	709	10.879.564	698	11.584.874
Pensioni di inabilità da tot. d. lgs. 42/2006	3	28.247	4	41.721
Pensioni di reversibilità da tot. d. lgs. 42/2006	78	684.514	88	732.138
Pensioni indirette da tot. d. lgs. 42/2006	20	93.209	20	115.542
Totale	1.082	14.475.016	1.089	15.467.477

(importi in euro)

ENPACL eroga tuttora anche prestazioni in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi abrogato dal d. lgs. n° 42/2006 di cui si è sopra detto.

Con riferimento alle prestazioni in totalizzazione ex DM 57/2003, risultano, nel 2023, i seguenti dati:

Tavola 25/2 | Pensioni in totalizzazione ex DI 57/2003 (importi in euro)

Descrizione pensione	2022		2023	
	Numero	Importi	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. DM 57/2003	16	228.144	14	228.883
Pensioni di reversibilità da tot. DM 57/2003	2	13.118	1	1.089
Pensioni indirette da tot. DM 57/2003	3	11.854	3	12.414
Totale	21	253.117	18	242.386

(importi in euro)

Al riguardo, si ricorda che, diversamente da quanto accade per il pagamento dei trattamenti totalizzati ai sensi del d. lgs. n° 42/2006, per cui ente accentratore è INPS, quelli totalizzati sulla base della normativa precedentemente vigente sono posti a carico della gestione cui è imputata la quota di importo maggiore, con il successivo rimborso da parte delle altre gestioni previdenziali obbligatorie coinvolte. Pertanto, con riferimento ai trattamenti per cui la liquidazione è anticipata dall'Ente, tra i *Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione* è evidenziata la parte oggetto di rimborso.

Infine, per quanto concerne le pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n° 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, che ha esteso tale facoltà anche agli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, nel 2023, sono state erogate:

Tavola 26: Pensioni in regime di cumulo

Descrizione pensione	2022		2023	
	Numero	Importi	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia in cumulo	189	2.121.086	219	2.358.268
Pensioni anticipate in cumulo	446	5.090.051	560	7.541.106
Pensioni di inabilità in cumulo	3	37.471	118	47.313
Pensioni di reversibilità in cumulo	3	74.451	9	84.626
Pensioni indirette in cumulo	46	154.863	48	244.352
Totale	687	7.477.922	954	10.275.664

(importi in euro)

Indennità di maternità | L'articolo 70 del decreto legislativo n° 151/2001 reca la disciplina in materia di indennità per le libere professioniste. La disposizione prevede che alle libere professioniste, iscritte di un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza (quale è ENPACL), debba essere corrisposta un'indennità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

Stabilisce inoltre che la misura minima di tale indennizzo non possa essere inferiore a "cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall'articolo 1 del decreto-legge 29 luglio 1981 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537..." e che, "la misura massima non [possa] essere superiore a 5 volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3, ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente".

Su tale disciplina sono intervenute importanti modifiche legislative.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2022 (legge n° 234/2021), all'articolo 1, comma 239, ha stabilito che, anche alle lavoratrici professioniste di cui all'articolo 70 del testo unico delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, "che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità [debba essere] riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità".

L'articolo 2 del decreto legislativo n° 105/2022 ha invece integrato il menzionato articolo 70, stabilendo che, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, sulla base di accertamenti medici, l'indennità di maternità debba essere corrisposta anche per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto.

Con Circolare 1° febbraio 2023, n° 11, l'INPS ha comunicato che la misura, per l'anno 2023, del trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti nonché il relativo minimale di retribuzione giornaliera, elementi ai quali far riferimento per il calcolo della misura minima/massima dell'indennità di maternità, è pari a 567,94 euro.

Pertanto:

Importo minimo indennità 2023	5.611,10 euro
Importo massimo indennità 2023	28.055,50 euro

Con la medesima Circolare, l'Istituto ha comunicato anche che l'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria, di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, è pari, per il medesimo anno 2023, a 2.360,66 euro (2.183,77 euro nel 2022).

Stante quanto precede, nel corso dell'esercizio, sono stati spesi 1.604.961 euro (1.948.038 euro nel 2022) per l'erogazione di 152 maternità (198 nel 2022), come da delibere adottate, nell'anno, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera p, dello Statuto. Sulla spesa sostenuta ha influito l'eventuale riconoscimento delle integrazioni previste dalla normativa sopra richiamata. In particolare:

	2022		2023	
	Numero	Importi	Numero	Importi
Indennità base (5 mensilità)	198	1.852.336	152	1.474.067
Integrazione ex legge n° 234/2021 (3 mesi)	30	95.702	34	111.439
Integrazione ex d. lgs. n° 105/2022	-	-	3	19.455
Totale		1.948.038		1.604.961

(importi in euro)

Per il 2023, la misura intera dell'integrazione ai sensi della legge n° 234/2021, da riconoscere alle lavoratrici professioniste che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito professionale inferiore a 8.804,75 euro, è stato pari a 3.366,66 euro.

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi | Per quanto riguarda gli oneri imputati a tale voce di conto, nel rinviare alle informazioni di dettaglio già fornite al capitolo 5, si riassumono nella Tavola 27 gli specifici costi sostenuti nell'ultimo triennio:

Tavola 27 | Spesa per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Descrizione	Importi 2021	Importi 2022	Importi 2023
Assistenza sanitaria integrativa	1.974.286	1.973.970	2.093.897
Provvidenze straordinarie (anche alluvionati)	317.000	174.840	530.939
Sussidi agli orfani	263.000	292.500	386.300
Provvidenze straordinarie COVID-19	4.630.000	2.008.000	44.000
Totale	7.184.286	4.449.310	3.055.136

(importi in euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione | La voce di conto è stata istituita nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4, comma 5, dello *Statuto*, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014.

Tavola 28 | Costi per attività di sviluppo a sostegno alla professione nell'ultimo triennio

Stanziamiento 2021		Costo sostenuto nel 2021
2.650.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	615.344
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	769.723
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	972.856
	Totale	2.357.923
Stanziamiento 2022		Costo sostenuto nel 2022
2.662.137	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	717.209
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	755.004
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.123.760
	Totale	2.595.973
Stanziamiento 2023		Costo sostenuto nel 2023
2.746.602	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	867.727
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	427.026
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.329.993
	Totale	2.624.746

(importi in euro)

Sulla base delle disposizioni regolamentari, l'Assemblea dei Delegati, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023, ha determinato, nell'ambito degli obiettivi elencati nel predetto Regolamento, il programma annuale delle attività, stabilendone le relative risorse nei limiti complessivi di cui al comma 5 dell'articolo 4 dello *Statuto* (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2021, ovvero 2.746.602 euro. Tale programma contiene le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si è attenuto nel predisporre il conseguente piano operativo di esercizio, che in particolare, prevedeva:

- (A) max 40%, pari a 1.098.641 euro, in sussidi a sostegno dell'attività professionale;
- (B) max 40%, pari a 1.098.641 euro, in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro;
- (C) max 50%, pari a 1.373.301 euro, in organizzazione di corsi di alta formazione.

La Tavola 28 riassume le attività di sviluppo e sostegno finanziate nel triennio 2021-2023.

Per un dettaglio delle spese sostenute nel 2023, si rinvia al capitolo 5.

Trasferimento contributi per ricongiunzione | Nel corso del 2023, sono stati trasferiti ad altri enti di previdenza obbligatoria 67.281 euro (94.210 euro nel 2022) in relazione a 7 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti, di cui alla legge 5 marzo 1990, n° 45. Anche lo scorso esercizio le ricongiunzioni passive sono state 7.

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2023 ai componenti gli *Organi di Amministrazione e di controllo*, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Nel corso dell'esercizio, si sono svolte 11 sedute del Consiglio di Amministrazione, 2 Assemblee dei Delegati (le ordinarie sedute di aprile e novembre, finalizzate all'approvazione della documentazione costitutiva, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2022 e l'assestamento del bilancio dell'esercizio 2023 unitariamente alle previsioni per l'esercizio 2024).

Le relative voci di costo per gettoni e rimborsi risultano in linea rispetto allo scorso esercizio e sono state erogate sulla base di quanto stabilito con delibera assembleare del 23 novembre 2017.

Tale delibera assembleare sopra richiamata non opera alcuna distinzione circa le modalità di effettuazione degli incontri istituzionali, se di presenza ovvero in videoconferenza. In proposito, in data 21 luglio 2023, è intervenuta una nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* con la quale sono state chieste informazioni in merito ai criteri sulla base dei quali viene corrisposta la prima fascia di diaria (112 euro) ai componenti gli Organi statuari per la partecipazione alle riunioni in modalità videoconferenza. L'Ente ha fornito riscontro, affermando che la diaria riconosciuta nei casi di collegamento da remoto rappresenta un contributo alle spese sostenute dai titolari di incarico in relazione agli *standard* di connessione garantiti a proprio carico, in uno con gli ulteriori costi a tale scopo sostenuti, quali carta, dispositivi di firma digitale nonché relativa manutenzione e aggiornamento dinamico dei *software* in uso. Infine, è stato rappresentato che l'utilizzo della modalità *videocall* delle riunioni riguardanti l'attività istituzionale ha consentito e consente all'Ente pari efficacia rispetto alla tradizionale partecipazione in sede a fronte di minori costi per la mancata applicazione delle fasce chilometriche successive alla prima. L'Assemblea dei Delegati, peraltro, nella seduta di novembre 2023, ha adottato una delibera di interpretazione autentica della propria delibera del 2017, confermativa delle modalità di liquidazione della diaria oggi utilizzate in caso di attività istituzionale svolta tramite collegamenti da remoto.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza | L'indennità per il Presidente è pari a 80.701 euro mentre quella per il Vicepresidente è di 40.350 euro, al netto della contribuzione integrativa dovuta a ENPACL e dell'IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione | Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a 16.140 euro per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo a ENPACL e IVA.

Compensi Collegio Sindacale | I compensi annui lordi, erogati in dodici mensilità di pari importo, sono stati fissati con la delibera assembleare del 23 novembre 2017. Al complessivo onere di 52.679 euro contribuisce il compenso annuo dovuto al Presidente (18.000 euro) nominato dal *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ai membri effettivi (12.000), uno nominato dal *Ministro dell'Economia e delle finanze* e uno di Categoria, e ai tre supplenti (800 euro), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti.

Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione | Il costo (387.539) si riferisce a gettoni e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni tenutesi in corso di anno, nonché per la

partecipazione alle Assemblee dei Delegati e a riunioni di Commissioni e Comitati. Il costo è inferiore rispetto a quello dello scorso anno in quanto ci sono state 11 sedute di Consiglio (14 nel 2022) e 2 Assemblee dei Delegati (3 nel 2022).

Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale | Il costo di 103.047 euro si riferisce a gettoni e diaria corrisposti ai membri del Collegio Sindacale in occasione delle proprie sedute, per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle Assemblee dei Delegati.

Gettoni e rimborsi Assemblea Delegati | Il costo (271.489 euro) si riferisce al compenso per gettoni e diaria di viaggio dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio e a varie riunioni delle Commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee | Il costo (44.961 euro) si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 Assemblee dei Delegati.

Compensi professionali e lavoro autonomo

1.587.241 euro

L'onere è relativo ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società, a seguito dell'affidamento di specifici incarichi.

Tra le consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche (340.860 euro), complessivamente rimaste invariate, rientrano principalmente quelle: tributarie e fiscali (37.988 euro); attuariali (39.967 euro); per la partecipazione a Commissioni in materia di modello ai sensi del decreto legislativo n° 231/2001; per l'acquisto diretto di immobili (262.905 euro).

I costi sostenuti per perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi (396.348 euro), comprendono le consulenze sugli investimenti (363.636 euro) e il supporto professionale per la gestione diretta degli immobili (32.711 euro, connessi all'attività di acquisto delle sedi dei Consigli Provinciali).

Gli accertamenti sanitari per il riconoscimento, da parte della Commissione medica, delle condizioni di salute che determinano il riconoscimento degli stati invalidanti o inabilitanti è stato pari a 70.453 euro.

Alla voce *Compensi e spese legali* (758.535) sono indicati gli oneri sostenuti nell'esercizio per il sostegno legale all'attività di recupero dei crediti principalmente contributivi. Riguardo all'incremento registrato nell'ultimo biennio, si precisa che nel corso del 2022, nell'ambito dell'attività del recupero dei crediti contributivi, sono stati notificati oltre 2.200 decreti ingiuntivi, a seguito della mancata adesione da parte dei Consulenti del Lavoro al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, ovvero a seguito di decadenza dallo stesso. Il conseguente affidamento, agli avvocati dell'Ente, di un numero importante di incarichi, in molti casi, ha trovato conclusione nel corso del 2023 con conseguente emissione e pagamento della relativa fattura.

Notizie di dettaglio sui costi sostenuti nel 2023 per il personale sono riportate nel capitolo 6.

Retribuzioni | I CCNL del settore, sia quello del personale non dirigente che quello dei dirigenti, scaduti il 31 dicembre 2021, sono stati rinnovati a inizio 2023, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022, e scadenza al 31 dicembre 2024.

Con la delibera n° 42 del 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio alla procedura per la stipula di un contratto di espansione riguardante i lavoratori dell'Ente.

Nel corso del 2023, le procedure di uscita anticipata dal lavoro hanno riguardato 6 dipendenti di varie qualifiche ed un dirigente. I costi sostenuti sono stati pari a 552.574 euro per gli oneri relativi alle indennità e alla contribuzione correlata per i dipendenti che hanno acceduto all'espansione anticipando il raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione anticipata, e di 932.000 euro per incentivo all'esodo.

Si nota una diminuzione dei costi per retribuzioni accessorie dei dipendenti dovuta al ricambio generazionale, che fa sì che la quota di premio, erogata ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato prima del 19 marzo 2019, diminuisca nel tempo.

Si precisa che i calcoli di riattribuzione delle quote di retribuzione correlate alle ferie non godute nel 2022 e rinviate al 2023, effettuate in applicazione del criterio civilistico di imputazione secondo competenza, niente hanno a che fare con il divieto di monetizzazione per le medesime giornate.

A tale ultimo riguardo, si riferisce che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruiti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n° 95/2012.

Tavola 29 | Retribuzioni

Anno 2023	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2022	Ferie non godute 2023	Costo a bilancio
Retribuzioni	3.018.714	-108.227	89.407	2.999.894
Premio di risultato	787.173	-	-	787.173
Straordinari/indennità	360.964	-	-	360.964
Indennità tirocinanti	12.000	-	-	12.000
Totale	4.178.851	-108.227	89.407	4.160.030

(importi in euro)

Rimborso spese missioni e indennità relative | I costi, rispettivamente pari a 26.368 euro e 25.712 euro, sono relativi alle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute. Per l'anno 2023 si sono tenuti 23 eventi che hanno visto la partecipazione di rappresentanti ENPA CL. Nel rispetto della rappresentanza tra i generi, a questi eventi, nel complesso, hanno partecipato 11 donne e 10 uomini.

Servizio sostitutivo mensa | Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata dall'articolo 5, comma 7, del decreto-legge n° 95/2012 (7 euro ciascuno). La spesa complessiva è in linea con i costi degli anni precedenti (77.046).

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente | Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. Nel 2023 il costo è stato di 1.104.101.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti | Sono costituiti da quanto destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione al personale di benefici di natura assistenziale.

L'importo totale di 316.296 euro per l'anno 2023 è relativo, tra gli altri, al contributo a carico dell'Ente per assistenza sanitaria, TCM e LTC (87.751 euro) e i contributi a carico del datore di lavoro per previdenza complementare (172.798 euro).

Oneri per attività formativa | Il costo (168.359 euro) comprende una prima parte dei costi per la formazione legata al contratto di espansione (129.064 euro) di cui 14.000 rimborsati dal fondo interprofessionale (Fondimpresa).

Nel corso del 2023, l'Ente ha erogato corsi di formazione, anche in modalità videoconferenza, per complessive 2.551 ore. In coerenza con il contratto di espansione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione piani formativi che abbracceranno, oltre ad una parte del 2022, tutto il 2023 (cfr.: capitolo 6).

Quota accantonamento TFR | L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2023 è pari a 279.717 euro, così composto:

Rivalutazione lorda accantonamenti AP	4.171
Versamenti c/o fondo tesoreria INPS	65.502
TFR c/o Fondi di Previdenza Complementare	210.044

(importi in euro)

Contratti di somministrazione lavoro/tirocini | Nel corso del 2023 è stato concluso due tirocini iniziati nel 2022. Il costo complessivo è stato pari a 12.000 euro.

Sempre nel 2023 è stato attivato un contratto di somministrazione della durata di 6 mesi.

Accertamenti sanitari (personale dipendente) | Il costo di 3.391 euro è comprensivo dei costi per la sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro prevista dal decreto legislativo n° 81/2008.

Materiali sussidiari e di consumo

45.542 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (42.353 euro), nonché all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (551 euro per mobili/arredi e 2.638 euro per macchine ufficio) che non vengono ammortizzati.

In materia di approvigionamenti, si ricorda che l'Ente, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di appalti pubblici (finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza), si avvale per i propri acquisti degli strumenti messi a disposizione dalla centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, Consip S.p.A. Tale società opera per il tramite del portale dedicato al Mercato per la Pubblica Amministrazione (MEPA).

Qualora i prodotti necessari non siano presenti sul MEPA, l'Ente si avvale del confronto competitivo tra i fornitori presenti nell'apposito elenco, disponibile ed accessibile on line per tutti gli operatori economici del mercato.

Utenze varie

436.435 euro

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze di acqua, energia elettrica, telefono, gas nonché delle spese postali. Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal decreto-legge n° 95/2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito dal 2013 alle convenzioni Consip.

Servizi vari

1.955.334 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi, tra cui, principalmente: premi per assicurazioni per la copertura dei rischi per responsabilità civile di Amministratori, Sindaci e Dirigenti e tutela legale e per infortuni dei Delegati, dei Consiglieri, Sindaci e Direttore (116.652 euro); organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (480.968 euro), sostanzialmente connessi all'adesione di ENPACL al *Festival del Lavoro 2023*, organizzato a Bologna dal 29 giugno all'1 luglio dal Consiglio Nazionale dell'Ordine, con la partecipazione alle spese di organizzazione e dalla partecipazione alle spese per la decima edizione della *Summer School*, evento svolto a Venezia dal 28 al 30 settembre; costi per software (1.136.841 euro), sostenuti per la fornitura e rinnovi di licenze d'uso, per lo sviluppo di nuove funzionalità dell'app mobile (49.980 euro), per le sei licenze *software Bloomberg Anywhere* messe a disposizione dell'Area Finanza

Comunicazioni istituzionali

73.200 euro

Le somme sono state destinate alla Fondazione Studi per le attività di comunicazione istituzionale svolta in favore di ENPACL.

Oneri tributari

6.722.209 euro

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un incremento rispetto al 2022, in cui era pari a 4.951.298 euro.

IRES | Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

IRAP | A bilancio viene accantonato il valore dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza 2023. Tale costo deriva dal calcolo previsto nella normativa di determinazione dell'IRAP per gli Enti non commerciali.

All'imponibile ai fini IRAP (costituito dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, le somme e indennità costituenti redditi assimilati e i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, al netto delle deduzioni riconosciute per l'assunzione di dipendenti disabili) è applicata l'aliquota del 4,82% vigente per la regione Lazio.

IMU | Il costo si riferisce alla imposta municipale (comprensiva della TASI) sugli immobili di proprietà diretta dell'Ente.

Provincia	IMU 2023
GE	5.173
VA	901
PU	2.883
VE	26.479
RM	227.341
Totale	262.777

(importi in euro)

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi | Il costo è così ripartito:

Tavola 30 | Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi (importi in euro)

Ritenute fiscali interessi su titoli e depositi bancari	1.086.827
Imposta su redditi di capitale e diversi	3.902.056
Totale	4.988.883

(importi in euro)

Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, Legge 228/12, Legge 147/13) | Il riversamento non è più dovuto in base all'articolo 1, comma 183, della legge n° 205/2017, come del resto ribadito dall'articolo 1, comma 601, della legge n° 160/2019.

Altre imposte e tasse | Il costo si riferisce alla tassa per i rifiuti solidi urbani all'imposta versata alla tesoreria del Comune di Roma in relazione agli interventi di manutenzione sull'immobile di Viale del Caravaggio, ai costi per la registrazione di sentenze e decreti ingiuntivi oltre ad altre.

Oneri finanziari

630.489 euro

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi | Il costo di 56.537 euro si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n° 45/1990.

Altri interessi passivi | Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti altri interessi passivi.

Scarto di negoziazione su titoli | Il saldo del conto in oggetto (525.124 euro) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari | L'importo stanziato a bilancio si riferisce: al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi e per lo smobilizzo di valori mobiliari (circa 37.000 euro); ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (circa 2.800 euro).

Altri costi

763.581 euro

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria | Il costo di 69.316 euro si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali | Il costo, 160.795 euro, si riferisce principalmente ai lavori effettuati presso la Sede per la sostituzione delle tubature e la manutenzione idrica straordinaria, nonché alla prestazione professionale inerente i lavori di manutenzione straordinaria per l'ammodernamento della *reception* dell'*Auditorium*.

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto - Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio | I costi dei due conti si riferiscono a spese varie per spostamenti con taxi e acquisti all'edicola e manutenzione attrezzature d'ufficio (2.560 euro).

Immobili da reddito: oneri e gestioni immobiliari | Il totale dei costi (87.499 euro) si riferisce alle spese sostenute dall'Ente per la manutenzione, le utenze e le spese condominiali sostenute per gli immobili in proprietà diretta.

Vigilanza, custodia e pulizia sede | Il costo (313.786 euro) si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di *reception* e portierato, nonché alla sorveglianza della sede.

Libri, riviste e banche dati | Il conto in questione riguarda i costi sostenuti per l'abbonamento a *Leggi d'Italia* e ad alcune testate giornalistiche o pubblicazioni a tema di interesse, l'accesso all'erogazione del servizio consultazione dati di Infocamere (29.168 euro).

Spese speciali funzioni consigli provinciali | Durante l'esercizio, sono state rimborsate ai Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro le spese sostenute per le elezioni poi annullate (14.549 euro).

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale | Il costo (85.907 euro) si riferisce alla ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2023 all'AdEPP (61.807 euro), all'EMAPI (15.000 euro) e agli oneri sostenuti per la partecipazione al *Forum Finanza Sostenibile* (9.100 euro).

Ammortamenti

880.691 euro

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (753.073 euro) e degli altri beni mobili (127.618 euro).

Accantonamenti e svalutazioni

5.864.377 euro

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei *Fondi per rischi ed oneri*. Per i crediti, è stata accantonata la cifra di 3.754.843 euro; per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2023, sono stati accantonati 1.138.734 euro; circa 850.000 euro per un accantonamento a fondo oscillazione titoli a copertura dei rischi legati all'investimento Optimum US Property I.

Oneri straordinari

-

Come già accaduto per gli anni pregressi, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", iscritti ora nel conto economico medesimo in base alla loro natura; si tratta di cancellazioni di crediti registrate in contropartita tra le rettifiche di ricavi.

Rettifiche di valore

-

Rettifiche di ricavi

9.919 euro

Restituzione contributi non dovuti | L'importo si riferisce alla restituzione di contribuzione non dovuta o versata in eccesso (4.502 euro).

Rimissione ratei pensionistici non riscossi | L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati, non sussistenti nell'esercizio.

Altre rettifiche | Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti che sono stati riaccertati per un totale di 5.417 euro.

RICAVI

Contributi a carico degli iscritti

258.655.952 euro

La delibera n° 16, adottata dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio, ha fissato, per il 2023, rispettivamente, le scadenze per la riscossione dei contributi obbligatori di competenza:

- la scadenza per la presentazione della comunicazione obbligatoria dell'ammontare dei compensi, sul quale è calcolato il contributo integrativo, nonché del reddito professionale, sul quale è calcolato il contributo soggettivo, è stata fissata a lunedì 2 ottobre 2023;
- il contributo soggettivo minimo è stato posto in riscossione in quattro rate di pari importo entro le scadenze del 2 maggio, 30 giugno, 2 ottobre e 30 novembre 2023;
- il contributo integrativo minimo è stato posto in riscossione in unica rata in scadenza il 2 ottobre 2023;
- le eventuali eccedenze della contribuzione soggettiva/integrativa sono state poste in riscossione in un massimo di quattro rate di pari importo cadenti il 2 ottobre, 31 ottobre, 30 novembre e 20 dicembre 2023, con facoltà per l'iscritto di scegliere il pagamento rateale anche per una sola delle contribuzioni obbligatorie dovute nonché di distinguere tra soggettivo e integrativo quanto a numero delle rate;
- il contributo di maternità è stato posto in riscossione in unica soluzione con la rata del 2 ottobre 2023.

È stata consentita l'effettuazione dei versamenti in acconto, a valere sulla contribuzione obbligatoria dovuta per l'anno 2023, sino al 31 agosto 2023. I canali previsti per la riscossione contributiva obbligatoria sono stati individuati nel sistema dei pagamenti *pagoPA* nonché il versamento tramite modello F24.

In termini di misura delle contribuzioni dovute, l'articolo 5, comma 3, del vigente *Regolamento di previdenza e assistenza*, prevede la rivalutazione annuale del massimale/minimale di reddito e del contributo integrativo minimo, al tasso di capitalizzazione pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del gettito contributivo nei cinque anni precedenti l'anno 2023 da rivalutare. Tale tasso è risultato pari al 3,47% (delibera Consiglio di Amministrazione n° 88/2023). Gli importi di reddito massimo/minimo imponibile, per il 2023, sono pertanto risultati:

Parametri reddituali	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Reddito massimo imponibile	101.699	103.906	107.512
Reddito minimo imponibile	18.199	18.594	19.239

(importi in euro)

Le soglie del contributo soggettivo 2023 determinate applicando, ai citati limiti reddituali, l'ordinaria aliquota di contribuzione obbligatoria intera (12%) e ridotta (6%) sono pertanto state:

Soglie contributo soggettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Contributo soggettivo massimo	a misura intera (12%)	12.204	12.469	12.901
	a misura ridotta (6%)	6.102	6.234	6.451
Contributo soggettivo minimo	a misura intera (12%)	2.184	2.231	2.309
	a misura ridotta (6%)	1.092	1.116	1.154

(importi in euro)

Il contributo integrativo minimo è infine stato riscosso nella seguente misura:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Contributo integrativo minimo	317 euro	324 euro	335

(importi in euro)

La misura del contributo di maternità 2023 dovuto dagli iscritti è stata stabilita in 65,80 euro (56,10 euro nel 2022; 46,51 euro nel 2021). La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n° 116/2023 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del *Lavoro e delle politiche sociali* n° 8652/2023.

In termini di ricavo, la voce sintetica di conto ricomprende i ricavi derivanti dal gettito della contribuzione obbligatoria di competenza dell'esercizio 2023, soggettiva, di maternità e integrativa, le varie forme di versamenti volontari previsti dal Regolamento, i riaccertamenti e i recuperi di contribuzione dovuta per anni precedenti, relative sanzioni e interessi.

Con eccezione della contribuzione di maternità, che costituisce il premio medio annuo collettivo per l'assicurazione del relativo evento, le ulteriori due contribuzioni presuppongono la comunicazione all'Ente, esclusivamente in via telematica, per il 2023 entro il 2 ottobre 2023, dell'ammontare dei compensi, imponibile di riferimento ai fini della percussione integrativa, nonché del reddito professionale conseguito, ivi compreso quello prodotto in associazione o società tra professionisti (Articolo 40 del *Regolamento*).

Stante quanto sopra, i versamenti soggettivi indicati nel bilancio derivano dall'applicazione dell'aliquota del 12% (articolo 37, comma 2, del *Regolamento di previdenza e assistenza*) al reddito professionale 2022 dichiarato nell'anno 2023. I versamenti in misura proporzionale sono previsti nell'ordinamento previdenziale solo dal 2013, anno a partire dal quale l'Ente, a seguito della riforma del proprio sistema di assicurazione sociale in senso contributivo, ha abbandonato il sistema delle quote.

I ricavi relativi alla contribuzione di maternità, come si vedrà più avanti, derivano dalla restituzione a ENPACL da parte dello Stato della contribuzione in misura fissa prevista dalle norme vigenti per ogni maternità indennizzata. A questa voce di ricavo, si aggiunge l'ulteriore contributo in quota fissa imposto ai Consulenti del Lavoro iscritti. L'insieme delle due fonti di contribuzione garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione annuale delle indennità di maternità.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, ivi compresi i pensionati dell'Ente, sono poi obbligati al versamento di un contributo integrativo. Sono tenuti al medesimo versamento anche i Consulenti del Lavoro cancellati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento. A tal fine, i Consulenti del Lavoro devono applicare una maggiorazione pari al 4% (è stata del 2% fino al 2013) su tutti i compensi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA e versarne all'Ente il relativo ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore. La maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo.

Confluiscono nella voce aggregata di ricavo anche gli incassi in corso d'anno di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento delle contribuzioni obbligatorie, regolate dalle disposizioni regolamentari contenute nei Titoli III e IV.

Il confronto tra i ricavi per contribuzione a carico degli iscritti registrati nell'ultimo biennio evidenzia la seguente movimentazione dei relativi gettiti (Tavola 31): +4,8 milioni di euro di variazione assoluta tra il 2023 e il

2022 per la contribuzione soggettiva, +4,2 milioni di euro per la contribuzione integrativa pensionabile; +2,5 milioni di euro (+1,3 milioni di euro nel 2022) di variazione in aumento con riferimento alle somme oggetto di trasferimento dalle altre gestioni previdenziali obbligatorie, in relazione a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi in ENPACL, presentate da iscritti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n° 45.

Tavola 31 | Contributi per tipologia

Tipologia contributi	2023	2022	Incr/decr
soggettivi	121.037.539	116.266.366	4.771.173
integrativi	76.388.020	72.210.531	4.177.489
ricongiunzioni (trasferimenti enti)	13.404.973	10.869.473	2.535.499
ricongiunzioni (onere iscritti)	1.583.067	954.182	628.885
riscatti	3.430.601	2.701.692	728.909
volontari	60.533	50.866	9.667
facoltativi aggiuntivi	5.637.798	5.018.968	618.831
contributi anni precedenti	109.598	233.192	-123.594
riaccertamenti	2.360.418	1.631.455	728.963
Totale contributi utili per pensioni	224.012.548	209.936.724	14.075.823
integrativo non utile per pensione	27.488.703	26.571.734	916.969
maternità	2.026.730	1.858.218	168.512
sanzioni e interessi	5.127.970	5.061.170	66.800
Totale generale	258.655.952	243.427.848	15.228.104

(importi in euro)

In particolare, le norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti prevedono che la gestione o le gestioni interessate trasferiscano l'ammontare dei contributi di pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento. ENPACL pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n° 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative di provenienza. I coefficienti di riscatto/ricongiunzione per il calcolo del relativo onere sono quelli adottati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 36/2021 (approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 4864/2021).

I riaccertamenti sulla contribuzione dovuta sono, nel 2023, maggiori di quelli operati nel 2022.

Sanzioni e interessi rimangono sostanzialmente agli stessi livelli dell'anno scorso.

Continua a crescere il ricavo da contributi facoltativi aggiuntivi, opzione che consente la costituzione di un montante individuale su cui calcolare una pensione aggiuntiva a quella di base.

Contributi soggettivi | Il ricavo complessivo di 122.706.688 euro (121.037.539 euro di contribuzione soggettiva, più 1.669.148 euro di contribuzione dovuta dagli iscritti per la tutela della maternità) si riferisce ai contributi soggettivi e di maternità richiesti nel 2023 a 25.367 Consulenti del Lavoro (25.469 nel 2022). La Tavola 32 fornisce la distribuzione per fasce di reddito e genere.

Tavola 32 | Contribuzione soggettiva e maternità 2023 per fasce di reddito professionale e genere

Fascia	Numero			Importo Dovuto			Importo Pagato		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
1 - fino a 19.239	4.320	3.673	7.993	9.343.118	7.598.172	16.941.289	7.414.596	5.518.982	12.933.577
2 - 19.239,01 - 35.000	2.420	2.401	4.821	7.325.033	7.140.346	14.465.378	6.142.691	5.678.206	11.820.897
3 - 35.000,01 - 55.000	2.050	2.480	4.530	10.324.125	12.197.823	22.521.948	8.636.261	10.018.457	18.654.719
4 - 55.000,01 - 75.000	949	1.088	2.037	6.948.154	7.797.654	14.745.807	5.864.494	6.413.874	12.278.368
5 - 75.000,01 - 107.512	775	1.153	1.928	7.893.875	11.407.565	19.301.440	6.718.003	9.751.174	16.469.176
6 - oltre 107.512	869	1.812	2.681	10.470.498	21.670.488	32.140.986	9.433.353	18.987.550	28.420.903
Totale 1	11.383	12.607	23.990	52.304.803	67.812.046	120.116.849	44.209.397	56.368.244	100.577.641
Neo Iscritti (minimo)	276	228	504	371.934	312.411	684.345	324.918	264.191	589.108
Omissori	303	570	873	688.398	1.217.095	1.905.493	28.126	37.168	65.294
Totale 2	11.962	13.405	25.367	53.365.135	69.341.553	122.706.688	44.562.441	56.669.603	101.232.044

(importi in euro)

7.993 Consulenti del Lavoro su 23.990 (il 33% circa, al netto di neoiscritti e omissori) dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (19.239 euro nel 2023, 18.594 euro nel 2022, 18.200 euro nel 2021), mentre 2.681 Consulenti del Lavoro su 23.990 (l'11% circa) dichiara redditi superiori al limite massimo (107.512 euro nel 2023, 103.906 nel 2022, 101.700 euro nel 2021). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra contribuzione soggettiva (122.706.688 euro) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (25.367), è di 4.837 euro (4.621 euro nel 2022, 4.274 euro nel 2021).

Contributi integrativi | Il ricavo di 103.876.723 euro (Tavola 33) è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari ai fini IVA prodotto nel 2022.

Tavola 33 | Contribuzione integrativa 2023 per fasce di volume di affari e genere

Fascia	Numero			Importo Dovuto			Importo Pagato		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
1 - zero	1.391	951	2.342	490.764	318.585	809.349	387.819	227.884	615.704
2 - 0,01 - 8.375	710	647	1.357	237.850	216.745	454.595	171.817	142.514	314.331
3 - 8.375,01 - 30.000	2.607	2.242	4.849	2.059.222	1.760.495	3.819.717	1.648.109	1.304.580	2.952.689
4 - 30.000,01 - 80.000	3.627	3.992	7.619	7.344.163	8.264.194	15.608.357	5.853.786	6.482.183	12.335.969
5 - 80.000,01 - 150.000	1.577	2.000	3.577	6.934.409	8.833.852	15.768.261	5.585.348	6.983.126	12.568.474
6 - 150.000,01 - 250.000	885	1.298	2.183	6.770.202	10.042.285	16.812.487	5.819.597	8.212.007	14.031.603
7 - 250.000,01 - 350.000	396	647	1.043	4.641.364	7.640.617	12.281.981	4.057.769	6.390.720	10.448.489
8 - 350.000,01 - 500.000	230	473	703	3.807.020	7.842.234	11.649.254	3.290.563	6.624.183	9.914.746
9 - oltre 500.000	188	589	777	5.839.618	20.467.954	26.307.572	5.244.624	17.879.098	23.123.722
Totale 1	11.611	12.839	24.450	38.124.612	65.386.960	103.511.573	32.059.432	54.246.295	86.305.727
Omissori	386	705	1.091	129.310	235.840	365.485	-	-	-
Totale 2	11.997	13.544	25.541	38.253.922	65.623.135	103.876.723	32.059.432	54.246.295	86.305.727

(importi in euro)

Il contributo medio, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse (23.890) varia in aumento, passando da 3.773 nel 2021 a 4.135 euro nel 2022, a 4.348 euro nel 2023. Con riferimento agli omissori, si ricorda che l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni. Si pone all'evidenza che la soglia di volume di affari di 8.375 euro è l'equivalente del contributo integrativo minimo, fissato a 335 euro.

Contributi di maternità | Con la delibera n° 116, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2023, approvata dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 8652 del 27 luglio 2023, il contributo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2023 è stato determinato nella misura di 65,80 euro (56,10 euro nel 2022; 46,51 euro nel 2021). Tale contributo, richiesto ai 25.367 Consulenti del Lavoro iscritti, ha comportato un ricavo di 1.669.148 euro, cui si aggiunge la contribuzione a carico del bilancio dello Stato di 357.582 euro (si ricorda che la misura unitaria del contributo statale 2023, come indicato dalla Circ. INPS n° 11/2023, è pari a 2.360,66 euro), relativa alle 152 indennità erogate.

I complessivi ricavi contributivi 2023, a carico del bilancio dello Stato e degli iscritti all'Ente, pari a 2.026.730 euro, fronteggiano il residuo della gestione maternità 2022 che non ha trovato copertura nell'esercizio passato (175.123,52 euro) nonché gli oneri sostenuti in corso di esercizio per la corresponsione delle indennità di maternità (1.604.961 euro): al 31/12/2023, si registra un avanzo pari a 246.645,73 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n° 151/2001, di tale avanzo, per riportare la gestione maternità ad una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, si terrà conto in sede di adozione della delibera consiliare in materia di misura del contributo di maternità per l'anno 2024, da determinare sulla scorta dei dati di previsione (numero Consulenti del Lavoro iscritti e numero di indennità di maternità erogate) per il medesimo esercizio.

Secondo lo schema individuato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la nota n° 11632 del 31/2013:

Onere complessivo definitivo per il 2023 (A)	1.604.961,11	-
Saldo (negativo) gestione maternità da bilancio 2022 (B)	-175.123,52	=
Onere da sostenere per il 2023 (C=A-B)	1.780.084,63	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2023 (D)	357.581,88	=
2.360,66 x 151 più 1 indennità inferiore al contributo dello Stato, pari a 1.122,22 euro		
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2023 (E=C-D)	1.422.502,75	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2023	1.669.148,48	=
Avanzo di cui tenere conto nel fissare la contribuzione dovuta per il 2024	-246.645,73	

(importi in euro)

Contributi di ricongiunzione | La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a 14.988.040 euro (11.823.655 euro nel 2022; 12.875.607 euro nel 2021), di cui 13.404.973 euro per contributi da parte di altre gestioni e 1.583.067 euro per oneri a carico degli iscritti. Il significativo livello dei ricavi per il

trasferimento in ENPACL dei contributi versati ad altra forma di previdenza obbligatoria, a seguito di istanza di ricongiunzione dei periodi contributivi, è dovuta, come già nel 2021 e nel 2022, a due fattori concomitanti: da un lato, si è verificato l'aumento dei Consulenti del Lavoro interessati all'istituto previdenziale come innovato dagli articoli 45 e 46 del *Regolamento di previdenza e assistenza* a decorrere dal 1° gennaio 2020, dall'altro, si osserva un recupero da parte di INPS (maggior interlocutore in materia) dei tempi istruttori per la definizione di competenza delle relative pratiche sospese.

Come già ricordato, l'onere da ricongiunzione, per le annualità per cui trova applicazione in ENPACL il sistema delle quote, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa ai periodi non coincidenti oggetto di ricongiunzione e le somme versate a titolo di contribuzione obbligatoria alle gestioni previdenziali di provenienza. Il ricavo viene iscritto al momento della definitiva accettazione, da parte del Consulente del Lavoro, dell'onere connesso all'istanza, rateizzabile su richiesta. Nulla è dovuto dall'iscritto nel caso in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali.

A partire dal 1° gennaio 2020, per le annualità successive al 31 dicembre 2012, la ricongiunzione di periodi assicurativi verso ENPACL si perfeziona con il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno, ed è utile ai fini del diritto nonché della misura della pensione. Ove la somma trasferita da altre gestioni obbligatorie risulti maggiore dell'onere a carico del richiedente, la relativa differenza concorre a determinare il montante contributivo.

Sempre dal 1° gennaio 2020, le istanze di ricongiunzione non onerosa dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 46 del *Regolamento*, presentate dall'iscritto o dai suoi aventi causa, determina invece solo il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei contributi assicurativi ai fini previdenziali presso le stesse maturato. Tali somme, utili ai soli fini della misura della pensione ENPACL, concorrono, dalla data di trasferimento, al montante contributivo.

Nel corso del 2023, hanno cominciato a versare contributi relativi a istanze di ricongiunzione 86 Consulenti del Lavoro (53 nel 2022; 48 nel 2021).

Contributi di riscatto e contributi volontari | L'articolo 44 del *Regolamento* prevede la facoltà per gli iscritti ovvero i superstiti del deceduto in costanza di iscrizione, di riscattare, in tutto o in parte il periodo di praticantato, il periodo legale per il conseguimento del titolo universitario che permette l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, il periodo di servizio militare, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo, entro il limite di due anni.

I periodi possono essere riscattati purché non coincidenti con altri comunque considerati nell'anzianità assicurativa maturata presso l'Ente o presso altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Per i periodi successivi al 1° gennaio 2013, la misura del contributo dovuto è pari, per ogni anno di riscatto, al contributo soggettivo annuo minimo, nella misura intera, in vigore nell'anno di presentazione della domanda di riscatto.

Per i periodi precedenti il 1° gennaio 2013, l'onere del riscatto è costituito dalla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo di riscatto, da calcolare sulla base delle tabelle dei coefficienti previste dalla legge 5 marzo 1990, n° 45, o in vigore al momento della domanda di riscatto. Per ogni anno

di riscatto la misura della riserva matematica non può essere inferiore al contributo soggettivo annuo minimo in vigore alla data di presentazione della domanda.

Il pagamento dei riscatti può essere effettuato in un numero massimo di 60 rate mensili (120 nel caso del riscatto del titolo universitario), senza applicazione di interessi.

Ai fini del diritto e della misura della pensione, l'anzianità contributiva si perfeziona con il pagamento dell'intero onere posto a carico del richiedente e i periodi riscattati vengono computati in funzione della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto.

Il ricavo da riscatti, pari a 3.430.601 euro (2.701.692 nel 2022; 3.526.725 euro nel 2021), si riferisce: per 1,7 milioni di euro al riscatto del praticantato, esercitato da 122 Consulenti del Lavoro; per 1,6 milioni di euro al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da 75 Consulenti del Lavoro; per 0,13 milioni di euro al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da 14 Consulenti del Lavoro.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a 60.533 euro.

Contributi facoltativi aggiuntivi | L'articolo 10 dello *Statuto* stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente, con la sola esclusione dei pensionati ENPACL di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

A far data dal 1° gennaio 2010, tali versamenti, come disposto dall'articolo 22 del *Regolamento*, concorrono a determinare una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata secondo il metodo contributivo. La pensione aggiuntiva non partecipa alla determinazione dell'importo della pensione minima di vecchiaia (cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto).

Il ricavo, pari a 5.637.798 (5.018.968 euro nel 2022), corrisponde a quanto versato entro l'anno solare da 476 Consulenti del Lavoro.

Il totale dei contributi facoltativi aggiuntivi versati da 1.311 Consulenti del Lavoro dal 2011 al 2022 compreso è pari a 31.705.941 euro.

Contributi soggettivi e integrativi anni precedenti | Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a 1.309.280 euro per il soggettivo e 1.160.736 euro per l'integrativo.

Sanzioni e interessi | Il ricavo di 1.019.631 euro e 750.627 euro riguarda le sanzioni rimosse per il ritardato pagamento, rispettivamente, di contributi soggettivi e di contributi integrativi per annualità precedenti il 2023.

Gli interessi riscossi sono stati pari a 2.320.130 euro per il soggettivo e 85 euro per l'integrativo, dovuti in relazione alla scelta dell'iscritto di effettuare in più rate i versamenti.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (1.037.367 euro) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (12.029 euro) e quelli corrisposti dalle gestioni previdenziali di origine (1.025.338 euro), pari all'interesse composto del 4,5% sui montanti contributivi al 31/12 dell'anno immediatamente precedente il trasferimento, eventualmente maggiorati dell'ulteriore 4,5% composto annuo per ritardato trasferimento di contributi.

Il ricavo di 131 euro è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione

360.438 euro

Il ricavo di 296.689 euro si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2023 relativi agli immobili in proprietà diretta dell'Ente al 31/12/2023.

Il prospetto dedicato rendiconta la situazione economico-patrimoniale.

Prov.	Acquistato il	Ubicazione	Conduttore	Costo di acquisto	Canoni dovuti 2023
GE	30/05/2023	Piazzale della Vittoria, 12	CPO Genova	712.925	2.216
VA	11/09/2023	Via Dante Alighieri, 2	CPO Varese	1.046.099	9.500
PU	27/09/2022	Piazza Giuseppe Garibaldi, 11	CPO Pesaro	274.798	3.007
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	Doctor dent		
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	Baldan Ingegneria	5.632.616	31.698
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	Ditta scarpa massimo		
RM		Viale del Caravaggio, 78	FS 3° piano		
RM		Viale del Caravaggio, 94/96	FS terra piano		
RM	13/03/1996	Viale del Caravaggio, 80/82	CNO	32.761.119	250.268
RM		Viale del Caravaggio, 60/68	CNO		
RM		Viale del Caravaggio, 84	CNO		

(importi in euro)

Interessi e proventi finanziari diversi

32.640.019 euro

Il ricavo di 63.749 euro riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Altri proventi da partecipazioni | I dividendi da azioni sono riportati nella Tavola 34.

Tavola 34 | Altri proventi da partecipazioni

Partecipazioni	Dividendi
Banca d'Italia	4.080.000,00
Banca Intesa	1.103.430,35
Banca Popolare di Sondrio	20.650,00
Totale	5.204.080,35

(importi in euro)

Interessi attivi su Titoli di Stato | Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella Tavola 35.

Tavola 35 | Ricavi per tipologia di BTP

Titoli di Stato	interessi
BTP Italia 11/04/24 Lkd	597.267,96
BTP 15/09/26 HCPI Link	401.604,48
BTP 15/09/24 HCPI Link	216.003,70
BTP Italia 28/10/27Lkd	591.455,22
BTP 26/05/25 HCPI Link	651.746,71
BTP Green 30/04/2045	199.241,37
BTP 16/01/32 0,95%	284.871,98
BTP 15/01/2024	-
BTP 4,35 01/11/2033	109.327,50
BTP 3,80 01/08/2028	94.485,00
BTP 4,50 01/03/2024	16.689,00
BOT 28/03/2024	151.831,50
BTP 01/10/2023 2,45%	41.503,00
BTP 15GN2023 0,60%	41.043,96
BTP 01/03/2023 0,95	19.419,89
Totale	3.416.491,27

(importi in euro)

Interessi attivi su altri titoli di debito | Il ricavo per interessi su altri titoli di debito è rappresentato nel seguente schema analitico:

OBL BPS LG27 1,25%RV	62.500,00
OBL TELECONSUL	120.000,00
OBL FONDIARIE	84.640,74
Time deposit scadenza 31/03/2023	128.767,12
Totale	395.907,86

(importi in euro)

Scarto positivo per negoziazione titoli | Costituisce la quota di competenza del 2023 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente. Per il 2023 tale valore è stato pari ad euro 1.275.622.

Interessi attivi su depositi bancari e postali | Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto cassiere; la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, in vigore dal 1° luglio 2023, prevede un tasso lordo pari allo 0,90% in meno rispetto all'Euribor a tre mesi/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare interessi complessivi lordi pari a 1.622.489, determinando interessi netti pari a euro 1.200.642. La ritenuta fiscale praticata è stata pari a euro 421.847.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari | Nell'2023 sono state contabilizzate plusvalenze per 8.286.486 euro al netto di imposte e commissioni, a seguito della seguente cessione di quote di fondi:

Tavola 36 | Plusvalenze 2023

Assicurazione/Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	Plus
AMUF	-	-	506.278
OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY I	12.167	1.878.747	1.866.579
AXA	20.000.000	23.542.434	3.542.434
BTP 010T2023 2,45%	9.980.000	10.000.000	20.000
BTP 15ST24	11.575.000	12.460.774	2.286.695
BTP BTP 15GN2023 0,60%	-	-	64.500
Totale	-	-	8.286.486

(*) Valore determinato dalla somma della plusvalenza di mercato (885.774) e della sopravvenienza per chiusura fondo scarto negativo di negoziazione (1.400.921). (Importi in euro)

Altri proventi | Il ricavo, pari a 12.438.943 euro, è costituito dalla retrocessione di commissioni (126.097 euro) e dai proventi distribuiti da fondi (12.312.846 euro) come specificato nella tavola seguente:

Fondo	Provento lordo distribuito 2023
Green Arrow IFF	197.889
Sicav Multilabel (comparti ENPACL) 1° semestre	8.458.593
Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2I)	2.175.164
TSC Eurocare	570.000
Clean Energy One	659.520
Fondo Aristotele	249.900
OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY I	1.780
Totale	12.312.846
retrocessioni 2023	126.097
Totale complessivo	12.438.943

(importi in euro)

Altri ricavi

18.549 euro

Si riferisce alla liquidazione di un sinistro e ad altre sopravvenienze liquidate.

Proventi straordinari

-

Come già più volte fatto presente, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura.

Rettifiche di valore

-

Rettifiche di costi**559.169 euro**

Riaccredito pensioni | Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni ENPA CL (249.610 euro).

Rimborso somme legge n° 140/1985 | Ai sensi dell'articolo 6, 1° comma, della legge 15 aprile 1985, n° 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2023 n° 8 maggiorazioni, pari a 3.647 euro. Le maggiorazioni in questione sono rimborsate, a fronte di apposita rendicontazione, dal Ministero dell'*Economia e delle finanze* successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali | Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente e loro corrispondenti (292.172 euro).

Altre rettifiche | Nel conto sono confluiti importi contabilizzati soprattutto per il reintroito degli assegni circolari dormienti con cui ancora oggi alcune pensioni ENPA CL vengono liquidate.

* * *

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013



D.M. 27 marzo 2013

Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica

Processo di rendicontazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo lo schema individuato, d'intesa con gli enti privati di previdenza obbligatoria, dal Ministero dell'Economia e delle finanze per tenere conto delle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale, nonché in conformità alle disposizioni del Codice Civile, laddove compatibili e applicabili. I criteri di iscrizione sono conformi ai principi contabili generali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di armonizzazione contabile rivolte ai soggetti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (rif.: LEGGE n° 196/2009; D.lgs. n° 91/2011; DM 27 marzo 2013), il bilancio d'esercizio, anche denominato bilancio consuntivo o rendiconto, è composto dai seguenti documenti:

■ **Relazione sulla Gestione**, predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e dai corretti principi contabili; deve evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato; commentare i dati che attengono a costi, ricavi e investimenti, l'incremento o il decremento del numero degli iscritti, delle entrate correnti e delle spese per prestazioni istituzionali, l'andamento del rapporto tra pensionati e iscritti; illustrare i rapporti economici intercorsi con le imprese controllate e/o collegate.

La Relazione, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

■ **Stato Patrimoniale**;

■ **Conto Economico**;

■ **Nota Integrativa**, redatta in conformità a quanto previsto dal Codice Civile. È un documento contabile che assolve ad una funzione esplicativa, descrittiva ed informativa dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché delle risultanze gestionali dell'esercizio; segnala i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intesi quali fatti che tendono ad influenzare e/o modificare la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione;

■ **Rendiconto finanziario**;

■ **Relazione del Collegio dei Sindaci**;

■ **Relazione di certificazione dei revisori contabili**, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Costituiscono altresì allegati al bilancio:

- a) il **conto consuntivo in termini di cassa**, predisposto secondo il formato individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i **prospetti SIOPE**, condizionati all'avvio, da parte del citato Ministero, della apposita rilevazione informatica.

Sono infine allegati al bilancio i documenti ritenuti utili o necessari a renderne più intelligibile la lettura.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 13 del 24/3/2015 ha successivamente richiesto di provvedere, nell'ambito del processo di rendicontazione, anche alla riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, inizialmente prevista solo in sede di budget.

Si specifica che, dal 2018, l'Ente redige il bilancio integrato con i fattori di sostenibilità, provvedendo a supportare tutti gli ambiti di rendicontazione delle necessarie informazioni quali-quantitative anche distinte per genere.

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione si provvede ad integrare la documentazione e gli schemi civilistici di consuntivazione contabile, con quelli derivanti dall'inclusione nell'elenco ISTAT degli operatori che costituiscono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Il **prospetto di riclassificazione**, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2023 con quelli di consuntivo 2023, è stato compilato secondo i consueti criteri.

Dal lato dei Ricavi:

- tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-*proventi fiscali e parafiscali*, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 del D. Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c1)-*contributi dello Stato*;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo *Canoni di locazione*) sono contabilizzati alla voce A)5)b)-*altri ricavi e proventi*, unitamente agli *Altri ricavi e alle Rettifiche di costi*, ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- gli *Interessi e proventi finanziari diversi*, con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-*proventi da partecipazioni* e C)16)b)-*altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-*proventi diversi dai precedenti*;
- le *Rettifiche di valore* sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-*rivalutazioni di partecipazioni*;

trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-*proventi* le poste che fino al 2015 erano classificate tra i *Proventi straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei *Contributi* e nelle *Rettifiche di costi*.

Dal lato dei Costi:

la voce B)6)-*per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* comprende i costi del gruppo *Materiali sussidiari e di consumo* e quelli relativi al conto *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, del gruppo *Altri costi*;

la voce B)7)a)-*erogazione di servizi istituzionali* comprende i costi del Gruppo *Prestazioni previdenziali e assistenziali*;

la voce B)7)b)-*acquisizione di servizi* include i costi dei gruppi *Utenze varie, Servizi vari* (escluso il conto *No-leggio materiale tecnico*, contabilizzato nella voce B)8)-*per godimento di beni di terzi*), *Comunicazioni istituzionali* e *Altri costi* (ad eccezione dei conti *Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*) e quelli relativi al conto *Spese funzionamento commissioni*, del gruppo *Organi di Amministrazione e controllo*;

la voce B)7)c)-*consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro* annovera i costi del gruppo *Compensi professionali e lavoro autonomo*, ad eccezione del conto *Oneri gestione separata INPS*, contabilizzato nella voce B)7)d)-*compensi ad organi di amministrazione e di controllo*, unitamente ai costi del gruppo *Organi collegiali*;

la voce B)9)-*per il personale* comprende i costi del gruppo *Personale*, la voce B)10)-*ammortamenti e svalutazioni* quelli del gruppo *Ammortamenti e Rettifiche di valore*, le voci B)12)-*accantonamenti per rischi* e B)13)-*altri accantonamenti* i costi del gruppo *Accantonamenti e svalutazioni*;

la voce B)14)a)-*oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica* si riferisce ai costi relativi al conto *Riduzione spesa pubblica*, del gruppo *Oneri tributari*, mentre la voce B)14)b)-*altri oneri diversi di gestione* include gli altri costi del gruppo *Oneri tributari*, eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo *Rettifiche di ricavi* (ad esclusione di quelli contabilizzati negli ONERI STRAORDINARI) e quelli relativi ai conti *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali* e *Oneri AdEPP e altri oneri associativi*.

Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-*interessi ed altri oneri finanziari*, sono riportati i costi del gruppo *Oneri finanziari*, mentre trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-*oneri* le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli *Oneri straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle *Rettifiche di ricavi*.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati riportati nel prospetto di riclassificazione, è allegato un apposito quadro di raccordo.

Il **Rapporto sui risultati di bilancio** è strettamente connesso al *Piano degli indicatori e dei risultati attesi*, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore - definito, in termini di target, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali - con riferimento all'esercizio 2023 è ampiamente confermato, considerato il più alto livello registrato dall'avanzo economico rispetto a quello, comunque positivo,

stimato nelle elaborazioni tecniche. Al riguardo, si rinvia al confronto con i dati di bilancio tecnico nella relazione sulla gestione.

Il **conto consuntivo in termini di cassa** è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013.

In relazione alle ENTRATE, tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*. Gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le *Entrate extratributarie*, sotto la voce *Altri interessi attivi*, dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (art. 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle *Entrate extratributarie* sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce *Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine*); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*); le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi*); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce *Rimborsi in entrata*); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce *Altre entrate correnti*).

Le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione dell'anticipo di piccola cassa.

L'*Accensione di prestiti* è relativa al versamento di depositi cauzionali e di somme da restituire in quanto non dovute all'Ente, mentre le *Entrate per partite di giro* si riferiscono all'IVA da *split payment*, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione Servizi per conto terzi e partite di giro**.

Nella **Missione 25** sono collocate, tra i *Trasferimenti correnti a Famiglie*, le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; il gruppo 2 include anche le spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi

sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei *Redditi da lavoro dipendente*) per la parte di tali costi afferente la gestione previdenziale; i costi per il trasferimento contribuiti ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce *Altri interessi passivi*. Sempre nel gruppo 2, sono state contabilizzate, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (*Acquisto di servizi non sanitari*). Il gruppo 2 accoglie anche le Imposte e tasse a carico dell'ente (voce *Imposte, tasse a carico dell'ente*), le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (*Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso*), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (*Altre spese correnti n.a.c.*), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci *Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, Acquisizione di quote di fondi comuni e Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine*), le restituzioni di depositi cauzionali e di somme versate all'Ente ma non dovute.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (*Trasferimenti correnti a famiglie*); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza *Long term care*, gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (*Acquisto servizi sanitari e socio-assistenziali*).

Dal 2022, visto quanto indicato dal *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* e il *Ministero dell'Economia e delle Finanze* (rispettivamente, con le note nn° 11160/2022 e 235125/2022, di motivati rilievi sul consuntivo 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994), le spese relative agli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e quelle riguardanti le altre spese correnti, allocate fino al 2021 nella **Missione 32** *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, sono state imputate alla missione che rappresenta l'attività principale (missione O25 – *"Politiche previdenziali"*), in quanto finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

Il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* e il *Ministero dell'Economia e delle Finanze* (rispettivamente, con le note nn° 14302/2023 e 198113/2023, di motivati rilievi sul consuntivo 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994):

■ relativamente al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, con riguardo alla quantificazione della spesa classificata nella missione 32 *"Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche"* hanno osservato che risultano imputate a tale missione spese non di lieve entità riferite a redditi di lavoro dipendente nonché quelle relative all'acquisto di servizi non sanitari. Trattandosi di spese che attengono all'attività istituzionale, hanno evidenziato che le stesse era più opportuno classificarle nella missione O25. Dal 2023, è stato dato seguito a tale indicazione;

■ in relazione al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, spese per partite di giro, hanno rilevato che «le stesse vanno classificate in corrispondenza non solo della relativa missione ma anche della rispettiva voce economica. Al riguardo, si evidenzia che nell'Allegato 2 trasmesso è presente una voce di I livello denominata *"Uscite per partite di giro"* con le relative sotto voci di II e III livello, alle quali vanno imputate tali tipologie di spese. Si osserva, invece che, al di fuori di tali conti specifici, risultano classificate le spese relative ad *"Altre spese correnti n.a.c."* per un importo di 400.559,90 euro che andrebbero ricondotte alla specifica macrovoce *"Uscite per partite di giro"*».

Si ricorda che tali partite dovrebbero dare separata evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta: IVA da *split payment* (alla voce *Versamenti di altre ritenute*); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente*); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo*); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce "*Altre uscite per partire di giro*").

Nel dare seguito alle istruzioni ricevute, le citate partite verranno ad accogliere, oltre alle usuali movimentazioni in entrata/uscita di natura fiscale e previdenziale, anche quelle connesse ai versamenti contributivi automaticamente accreditati sul conto dell'Ente perché riscossi tramite servizio SDD (addebito diretto preautorizzato sul conto corrente dell'iscritto), ma successivamente risultati senza adeguata copertura o riferiti a conti nel frattempo chiusi e quindi riaddebitati sul conto dell'Ente. Così come le operazioni di storno bancario di incassi.

Budget economico annuale

	2023 Preventivo assestato		2023 Consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		238.170.000		253.527.981
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	458.000		357.582	
c.1) contributi dallo Stato	458.000		357.582	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	237.712.000		253.170.399	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	0	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	0	-	-
5) altri ricavi e proventi		844.000		938.155
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	844.000		938.155	
Totale valore della produzione (A)		239.014.000		254.466.137
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.000	100.000	74.710	74.710
7) per servizi		172.115.382		170.671.825
a) erogazione di servizi istituzionali	166.666.382		164.884.365	
b) acquisizione di servizi	2.879.000		3.129.481	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.273.000		1.566.196	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.297.000		1.091.784	

	2023 Preventivo assestato		2023 Consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	14.000	14.000	14.406	14.406
9) per il personale		7.336.874		7.642.472
a) salari e stipendi	3.909.300		4.160.030	
b) oneri sociali	1.065.000		1.104.101	
c) trattamento di fine rapporto	280.000		279.717	
d) trattamento di quiescenza e simili	552.574		-	
e) altri costi	1.530.000		2.098.625	
10) ammortamenti e svalutazioni		951.000		880.691
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	951.000		880.691	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi	100.000	100.000	4.725.643	4.725.643
13) altri accantonamenti	1.700.000	1.700.000	1.138.734	1.138.734
14) oneri diversi di gestione		5.740.000		5.512.192
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubbli-	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	5.740.000		5.512.192	
Totale costi (B)		188.057.256		190.660.673
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		50.956.744		63.805.464
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.525.000	4.525.000	5.204.080	5.204.080
16) altri proventi finanziari		28.063.000		32.563.909
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.040.000		14.996.996	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da control-	16.023.000		17.566.913	
17) interessi ed altri oneri finanziari		635.000		630.489
a) interessi passivi	105.000		68.430	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e colle-	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	530.000		562.059	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		31.953.000		37.137.500

	2023 Preventivo assestato		2023 Consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		82.909.744		100.942.964
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.285.000		1.320.393
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		81.624.744		99.622.572

(importi in euro)

Quadro di raccordo consuntivo Conto economico riclassificato

Descrizione costi	Preventivo 2023 asestato	Consuntivo 2023	Budget Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	166.666.382	164.884.365	B)7)a)
Organi collegiali	1.262.000	1.070.739	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	90.000	44.961	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.308.000	1.587.241	B)7)c)
Personale	7.336.874	7.642.472	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	70.000	45.542	B)6)
Utenze varie	445.000	436.435	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	14.000	14.406	B)8)
Servizi vari: altri	1.799.000	1.940.928	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	70.000	73.200	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.285.000	1.320.393	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica	-	-	B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	4.945.000	5.401.817	B)14)b)
Oneri finanziari	635.000	630.489	C)17
Altri costi	560.000	648.506	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	30.000	29.168	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	-	85.907	B)14)b)
Ammortamenti software	-	-	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	951.000	880.691	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.700.000	1.138.734	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	100.000	4.725.643	B)12)
Oneri straordinari		-	
Rettifiche di valore		-	D)19)c)
Rettifiche di ricavi	710.000	9.919	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari		-	E)21
Totale costi	189.977.256	192.611.555	
Avanzo d'esercizio	81.624.744	99.622.572	
Totale a pareggio	271.602.000	292.234.127	

(importi in euro)

Descrizione ricavi	Preventivo 2023 asestato	Consuntivo 2023	Budget Economico riclassificato
Contributi	238.170.000	253.527.981	A)1)e)
di cui per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	458.000	357.582	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Sanzioni e interessi	2.523.000	5.127.970	C)16)d)
Canoni di locazione	344.000	360.438	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	4.525.000	5.204.080	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	24.440.000	25.813.450	C)16)b;d)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	1.100.000	1.622.489	C)16)d)
Altri ricavi	80.000	18.549	A)5)b)
Proventi straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	-	-	D)18)a)
Rettifiche di costi	420.000	559.169	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Totale ricavi	271.602.000	292.234.127	

(importi in euro)

Conto consuntivo in termini di Cassa / Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	232.893.897
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	232.893.897
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	232.893.897
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	12.803.983
II	Trasferimenti correnti	12.803.983
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.803.983
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	34.763.180
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.587
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.587
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	9.613.125
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	3.916.960
III	Altri interessi attivi	5.696.165
II	Altre entrate da redditi da capitale	24.615.076
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	19.410.995
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	5.204.080
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	256.391
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	256.391
III	Altre entrate correnti n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.472.928
II	Alienazione di attività finanziarie	122.472.928
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	40.234.478
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	20.000.000
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	62.238.450
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	44.246.343
II	Entrate per partite di giro	44.246.343
III	Altre ritenute	1.441.757
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	32.328.835
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	338.860
III	Altre entrate per partite di giro	10.136.891
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
Totale generale entrate		447.180.331

(importi in euro)

Conto consuntivo in termini di Cassa / Uscite

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GRD	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GRD	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
I	Spese correnti	4.277.276,83	150.431.483,11	21.379.417,09	7.745.796,48	-	-	-	-	183.832.574,51
II	Redditi da lavoro dipendente	-	7.565.290,04	-	-	-	-	-	-	7.565.290,04
III	Retribuzioni lorde	-	5.025.176,66	-	-	-	-	-	-	5.025.176,66
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.031.439,34	-	-	-	-	-	-	2.031.439,34
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	2.031.439,34	-	-	-	-	-	-	2.031.439,34
II	Acquisto di beni e servizi	-	6.719.739,91	-	4.983.645,37	-	-	-	-	11.701.986,28
III	Acquisto di beni non sanitari	-	172.439,76	-	-	-	-	-	-	172.439,76
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	6.547.300,16	-	-	-	-	-	-	6.545.901,16
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	4.983.645,37	-	-	-	-	4.983.645,37
II	Trasferimenti correnti	4.277.276,83	133.687.788,12	21.379.417,09	2.762.151,11	-	-	-	-	162.106.633,14
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	123.818,03	-	-	-	-	-	-	123.818,03
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	4.277.276,83	133.563.970,09	21.379.417,09	2.762.151,11	-	-	-	-	161.982.815,11
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	38.689,67	-	-	-	-	-	-	38.689,67
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	38.689,67	-	-	-	-	-	-	38.689,67
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	203.073,77	-	-	-	-	-	-	203.073,77
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	203.073,77	-	-	-	-	-	-	203.073,77
II	Altre spese correnti	-	185.462,27	-	-	-	-	-	-	185.462,27
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
II	Versamenti IVA a debito									-
II	Premi di assicurazione		38.949,00							38.949,00
II	Spese dovute a sanzioni									-
II	Altre spese correnti n.a.c.		146.513,27							146.513,27
I	Spese in conto capitale	-	7.213.557,72	-	-	-	-	-	-	7.213.557,72
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Tributi su lasciti e donazioni									-
II	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	7.213.557,72	-	-	-	-	-	-	7.213.557,72
II	Beni materiali		7.213.557,72							7.213.557,72
II	Terreni e beni materiali non prodotti									-
II	Beni immateriali									-
II	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Spese per incremento attività finanziarie	-	215.470.147,00	-	-	-	-	-	-	215.470.147,00
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	215.470.147,00	-	-	-	-	-	-	215.470.147,00
II	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		-							-
II	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		130.702.057,00							130.702.057,00
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		1.800.000,00							1.800.000,00
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		82.968.090,00							82.968.090,00
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	779.217,18	-	-	-	-	-	-	42.916.236,90	42.916.236,90
II	Uscite per partite di giro	779.217,18	-	-	-	-	-	-	42.916.236,90	42.916.236,90
II	Versamenti di altre ritenute	779.217,18							29.509.381,06	29.509.381,06
II	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								1.756.059,01	1.756.059,01
II	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								452.760,43	452.760,43
II	Altre uscite per partite di giro								11.198.036,40	11.198.036,40
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									-
II	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									-

		MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
Livello	Descrizione codice economico	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
II	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									-
II	Deposito di presso terzi									-
II	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									-
II	Altre uscite per conto terzi									-
Totale generale uscite		5.056.494	373.115.188	21.379.417	7.745.796	-	-	-	42.916.237	449.432.517

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2023

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Missione: Previdenza

Triennio: 2023-2025

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti. Al riguardo, si specifica che, con riferimento all'esercizio 2023, i testi ordinamentali di riferimento sono stati, pro tempore:

■ fino al 31 gennaio 2023, lo *Statuto* deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 29 novembre 2021, approvato con il Decreto del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministero dell'Economia e delle finanze* in data 15 dicembre 2021 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 13 del 18 gennaio 2022;

■ dal 1° febbraio 2023, lo *Statuto* deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2022, approvato con il Decreto del *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali* di concerto con il *Ministero dell'Economia e delle finanze* in data 27 gennaio 2023 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023;

■ il *Regolamento di previdenza e assistenza* nel testo vigente dal 1° gennaio 2021, deliberato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020 e approvato dai *Ministeri vigilanti* con nota n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020.

b. Obiettivo

Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo *Statuto* e dall'apposito *Regolamento di previdenza e assistenza*. L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2023: 25.265 iscritti, compresi i pensionati che hanno proseguito l'attività (3.781 Consulenti del Lavoro) e 11.693 titolari di pensione o quota di pensione ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2024–2028, insediatasi il 15 febbraio 2024, che, ai sensi dell'art.16 dello *Statuto*:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo *Statuto* ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;
- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vicepresidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo *Statuto* o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019–2023 (il cui mandato si è prolungato per effetto dell'annullamento delle elezioni indette per il mandato 2023-2027 disposto con delibera Consiglio di Amministrazione 223/2022), che ai sensi dell'art. 17 dello *Statuto*:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vicepresidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predisporre i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predisporre le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;
- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello *Statuto* e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni a ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predisporre, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;

- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

Saldo totale positivo.

■ Tipologia: indicatore di impatto (outcome).

■ Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo.

■ Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il saldo totale dell'anno 2023 è ampiamente positivo (oltre 99 mln di euro) e superiore al corrispondente dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (78 mln di euro). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2070, e quindi ben oltre i 30 anni di cui al *Valore target indicatore*.

h. Risorse finanziarie

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro. Redditi patrimoniali. Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n° 509, al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali* con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30/07/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard. Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Ente nella riunione del 25 novembre 2021.

l. Unità di misura

Euro

Relazioni della Società di Revisione



**Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3,
del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509**



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509**

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro al 31 dicembre 2023 è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 11 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

**Relazione della società di revisione
indipendente sui fattori di sostenibilità
contenuti nella Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità**



**Relazione della società di revisione indipendente
sui fattori di sostenibilità contenuti nella
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità**

Ria Grant Thornton SpA
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

*Al Consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità. Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 11 aprile 2024;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Roma, 11 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

Relazione del Collegio dei Sindaci



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

PREMESSE

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere, come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *“proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione”*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile mentre, come previsto dallo Statuto dell'ENPACL all'art.31, *“Il rendiconto annuale è assoggettato a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni”*.

La Revisione è stata svolta dalla società Ria Grant Thornton S.p.a. incaricata per il biennio 2023-2024. L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standards, è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio Sindacale in carica si è insediato in data 19.01.2023.

Il Collegio nello svolgimento della sua attività ha operato in conformità alla legge ed allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha incontrato la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il responsabile privacy e il Coordinatore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto e risulta non aver avuto notizia circa eventuali conflitti di interesse da parte degli amministratori rispetto all'attività esercitata dall'Ente o di attività svolte in violazione della legge da denunciare alle competenti autorità.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata mai ostacolata e non ha subito interruzioni.

Il Bilancio 2023 è stato approvato dal CDA nella seduta del 28 marzo 2024 ed è stato contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella Relazione al Bilancio Consuntivo è stato evidenziato che il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, in carica oltre il termine ordinario previsto per il proprio mandato, non hanno adottato delibere comportanti atti di straordinaria amministrazione, limitandosi alla gestione ordinaria.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI DAL CDA

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024 è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2023 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL composto dallo Stato Patrimoniale; Conto Economico sintetico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 DM 27 marzo 2013);

- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett. b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2023

Il Rendiconto dell'esercizio 2023 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con i fattori di sostenibilità.

La Relazione sulla gestione tiene conto degli accadimenti dell'anno con riferimento anche agli eventi bellici che hanno riguardato l'Ucraina ed il più recente conflitto in Medio Oriente. Tutto ciò ha provocato incertezze e instabilità a livello internazionale e una crescita dei tassi d'inflazione con inevitabili riflessi sui mercati finanziari.

Nella Relazione - Nota Metodologica - viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework emanati dall'International Integrated Reporting Council.

Sempre nella Relazione viene precisato che "l'informativa di sostenibilità di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie ed ai principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)".

La Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità viene redatta dall'Ente su base volontaria, non essendo previsto alcun obbligo normativo a carico dello stesso.

Il Collegio Sindacale anche per il Bilancio Consuntivo 2023 evidenzia un progressivo ampliamento delle informazioni date nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. Tali dati forniscono un elevato numero di elementi informativi che consentono di valutare con più accuratezza i risultati conseguiti dall'Ente non solo in termini quantitativi, tenendo conto che i destinatari dell'informativa sono gli organi sociali, gli organismi di controllo ed i Ministeri Vigilanti e tutti i possibili "stakeholder" dell'Ente interessati anche alla "sostenibilità" delle azioni poste in essere dallo stesso.

Il Collegio dà atto della regolarità della procedura di acquisto di beni immobili da locare ai Consigli Provinciali dell'Ordine per la quale sono state seguite le linee guida fissate dal consulente responsabile anticorruzione dell'Ente, nel limite e nel rispetto dei prezzi ritenuti congrui dall'apposita commissione.

Il Collegio segnala altresì che nel corso dell'anno 2023 è stato dato ulteriore seguito alla delibera n. 42/2022 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stata prevista l'assunzione di nuove professionalità ai sensi dell'art. 41 del D.L. n.148/2015, proseguendo nelle attività previste dal contratto di espansione sottoscritto con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tema di "Trasparenza, Anticorruzione ed Eticità" il Collegio Sindacale evidenzia:

- Il rispetto del D.lgs 33/2013 (Trasparenza) nei limiti di applicabilità all'Ente e conformemente a quanto previsto dalla Determinazione ANAC n. 1.134 del 08.11.2017;
- La presenza nel sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" debitamente alimentata con le informazioni richieste dalla determinazione dell'ANAC;
- L'adozione del modello organizzativo 231/2001 (MOG) del quale è stata verificato il periodico e costante aggiornamento e la sua pubblicazione;

- La nomina di un ODV collegiale incaricato di vigilare sull'attuazione del MOG;
- La pubblicazione nell'apposita sezione dedicata al "Whistleblowing" L.179/2017 del link per le eventuali segnalazioni sul verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi;
- L'adozione a partire dal 2020 del sistema di gestione 37001/2016 quale ulteriore presidio di legalità;
- La nomina una figura esterna quale consulente "coordinatore" delle attività di prevenzione della corruzione.

L'Ente per la tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni è dotato, nel rispetto del GDPR, di un RDP.

L'ENPACL adegua costantemente il sistema dei controlli interni e presta particolare attenzione ai processi di protezione del sistema informativo fortemente esposto, come tutti i sistemi informatici, a possibili attacchi esterni.

Passando all'analisi dello **Stato Patrimoniale e del Conto Economico** dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 si da atto che tali documenti sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente applicando i principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il criterio adottato per l'imputazione dei costi e dei ricavi si basa sul sistema denominato "a ripartizione" in base al quale la maggior parte dei contributi previdenziali è utilizzata per erogare le prestazioni, così come previsto dal D. Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	239.892.002	254.901.109
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	152.087.101	166.091.529
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	87.804.901	88.809.580
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	25.021.407	24.385.739
Altri ricavi	534	18.549
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	25.021.941	24.404.288
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	-12.816.644	-13.834.634
SALDO GESTIONE ORDINARIA	-12.816.644	-13.834.634
GESTIONE STRAORDINARIA	127.884	243.338
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	100.138.083	99.622.572

Il risultato della gestione previdenziale dell'esercizio in esame è pari ad € **88.809.580** ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2022 di € 1.004.679 (+1,144%) con effetto positivo sul risultato della gestione complessiva. Nei ricavi previdenziali si registra il netto miglioramento dei contributi di competenza (+6,257%) collegato alla crescita nel 2023 dei redditi professionali e dei volumi di affari.

Il D. Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPA CL con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 25 novembre 2021 e redatto con i dati al 31.12.2020.

Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nota 4 agosto 2021) in assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese. Il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard così come precisato nella Relazione sulla Gestione.

Il confronto sui saldi previdenziali tra i dati di consuntivo (€ 88.809.580) e di bilancio tecnico (€ 59.239.000) evidenzia una differenza migliorativa consistente da attribuire ad incassi significativi registrati nel 2023 non previsti nel bilancio tecnico. Anche sui saldi totali e sul patrimonio netto sono apprezzabili differenze migliorative rispetto alle previsioni.

Il risultato della gestione previdenziale nel Bilancio Tecnico è pari ad € 59.239.000. Questo valore tiene conto delle sole invalidità vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria ma non delle morosità, degli interessi e delle sanzioni contributive e neanche dei riscatti e delle ricongiunzioni.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, hanno influito positivamente sul risultato 2023:

- Contributi da ricongiunzioni e riscatto per 18,4 milioni di euro;
- Sanzioni ed interessi sui contributi soggetti per 5,1 milioni di euro;
- Contribuzione facoltativa aggiuntiva per 5,6 milioni di euro.

Il numero degli iscritti al 31.12.2023 è pari a 25.265, mentre i contribuenti che nel 2023 sono tenuti al versamento dei contributi soggetti e di maternità risultano essere 25.367 e quelli tenuti al versamento del contributo integrativo sono 25.541, stante la permanenza di questi ultimi nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento della contribuzione integrativa. Il numero degli iscritti al 31.12.2023 risulta inferiore rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a 25.955 ed il numero dei trattamenti pensionistici 11.570 risulta inferiore rispetto a quello indicato nel Bilancio tecnico pari a 12.337.

Dall'esame del bilancio demografico 2023 si rileva che gli iscritti tenuti alla contribuzione soggettiva e di maternità nel 2022 erano 25.469 mentre nell'anno 2023 risultano essere 25.367 (-102).

I trattamenti pensionistici sono passati da 11.355 nel 2022 a 11.570 nel 2023 (+ 215).

Risulta aumentato il numero dei pensionati: 11.473 nel 2022 contro 11.693 nel 2023 (+220).

Dall'esame del Conto Economico 2023 si evidenzia un incremento (9,192%) delle prestazioni previdenziali ed assistenziali passate da € 151.004.211 del 2022 a € 164.884.365 del 2023.

I trattamenti pensionistici hanno subito un incremento (11%) mentre le provvidenze straordinarie hanno subito un decremento passando da € 2.475.340 del 2022 ad € 961.239 del 2023. Nello specifico sono state erogate le provvidenze Covid-19 per € 44.000, altre provvidenze straordinarie per € 530.939 e sussidi agli orfani per € 386.300.

Come adeguatamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto "provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi", risponde alle esigenze della categoria ed è normato

dall'apposito regolamento che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, misura alla quale l'Ente si è attenuto.

Analizzando i costi sostenuti va evidenziato che la spesa per trattamenti pensionistici segue il trend crescente degli anni precedenti: infatti nel 2022 è stata pari ad € 141.916.680 e nel 2023 ha subito un incremento e si attesta ad € 157.532.240 (gli importi includono la rendita contributiva).

Nel 2023 non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati poiché è stato utilizzato l'accantonamento al "Fondo oneri e rischi diversi", risultato capiente nella misura dovuta per € 1.203.209.

Per il 2023 è stato previsto un accantonamento di € 1.138.734 e il fondo oneri e rischi diversi è pari a € 1.375.900 per la parte relativa alle prestazioni previdenziali e complessivamente ammonta ad € 1.759.444.

Nel 2023 le pensioni sono state rivalutate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, calcolato dall'ISTAT per il periodo 2021/2022, pari allo 8,1%. Conseguentemente il Cda con delibera 17/2023 ha determinato l'applicazione di una variazione, successivamente approvata dai Ministeri Vigilanti con provvedimento n. 2187 del 2 marzo 2023.

Nella Relazione sulla Gestione è istituito un paragrafo dedicato alla "adeguatezza delle pensioni" ispirato dall'articolo 38 della Costituzione il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Preso atto anche di quanto riportato nella tavola 5.14 della Relazione sulla Gestione riguardante le pensioni al di sotto della soglia di povertà assoluta, sono condivisibili le conclusioni a cui giunge l'Ente che vedono come unica soluzione l'aumento dei versamenti contributivi stante l'andamento decrescente nel tempo dei tassi di sostituzione sia nel caso di pensionamenti di vecchiaia che di vecchiaia anticipata.

Il Collegio Sindacale raccomanda la massima prudenza nell'adottare provvedimenti in favore degli iscritti volti a garantire "l'adeguatezza della prestazione", se non a fronte di un incremento delle entrate per contributi.

Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto nel 2023 ammonta ad € 1.604.961 contro € 1.948.038 del 2022 ed è relativo all'erogazione di n. 152 indennità. Nel 2023 il costo ha subito una riduzione del 17,61%.

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno della professione" previsti dall'art. 4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, istituiti nel 2015, previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevedeva uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2021 (limite massimo € 2.746.602, per una spesa sostenuta di € 2.624.746).

La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria, etc).

Analizzando i ricavi, come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, la voce “contributi a carico degli iscritti” è passata da € 243.427.848 del 2022 ad € 258.655.952, con un incremento di € 15.228.104. La contribuzione utile ai fini pensionistici ha subito un incremento dei ricavi pari ad € 14.075.823. Va evidenziato, tra gli altri, l’incremento sia dei contributi soggettivi per € 4.771.173 che di quelli integrativi (utili ai fini pensionistici) per € 4.177.489.

Il ricavo per Contributo soggettivo (€ 121.037.539) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di € 19.239 ed un massimo di € 107.512,00; la misura minima del contributo soggettivo dovuto per il 2023 è stata pari ad € 2.309 e la misura massima ad € 12.901.

Il ricavo per Contributo integrativo nel 2023 ammonta a € 103.876.723 (di cui € 27.488.703, ai sensi dell’art 5 c. 6 lett. d del Regolamento di Previdenza, non utile ai fini pensionistici) calcolato nella misura del 4% del volume di affari del 2022 con un minimo da versare stabilito di € 335 corrispondente ad un volume di affari pari ad € 8.375.

I ricavi non utili ai fini pensionistici risultano stabili (€ 5.127.970 nel 2023 ed € 5.061.171 nel 2022).

Il Collegio Sindacale nell’esercizio delle sue funzioni di controllo presta molta attenzione all’attività di recupero crediti nei confronti degli iscritti.

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 1.858.218 del 2022 a € 2.026.730 del 2023 con un lieve incremento di € 168.512. Il contributo di maternità richiesto a 25.367 consulenti del lavoro è stato fissato per il 2023 in € 65,80.

Il contributo di maternità a carico del Bilancio dello Stato per l’anno 2023 è pari ad € 2.360,66.

Il ricavo iscritto nel Bilancio 2023 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei consulenti del lavoro pari ad € 1.669.148 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 357.582.

La gestione maternità al 31.12.2023 chiude con un avanzo di € 246.645,73.

Si evidenzia un lieve aumento dei ricavi per contributi facoltativi aggiuntivi versati dagli iscritti (complessivamente nel 2023 per € 5.637.798) grazie all’opportunità riconosciuta dall’art. 10 dello Statuto e dall’art. 22 del Regolamento di Previdenza ed Assistenza.

Nel 2023 i consulenti del lavoro che hanno optato per questa scelta sono stati 476.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano per il 2023 ad € 3.430.601.

I crediti iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2023 ammontano complessivamente a € 241.518.063 (al 31.12.22 ammontavano ad € 244.834.716), con un decremento rispetto al 2022 pari ad € 3.316.653.

Si evidenzia che il credito verso gli iscritti è passato da € 209.438.118 nel 2022 ad € 216.673.426 nel 2023 con un incremento pari ad € 7.235.308; si registra altresì un incremento di € 2.996.815 per credito verso Enti previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2022 era pari ad € 16.932.193 e per il 2023 è pari ad € 19.929.008.

Si registra infine un decremento dei crediti verso lo Stato, con una variazione da € 3.449.856 al 31.12.2022 ad € 1.389.612 al 31.12.2023.

La composizione del credito verso gli iscritti al 31.12.2023, pari ad € 216.673.426, risulta così dettagliata:

- a) Soggettivo e maternità € **129.187.654**;
- b) Integrativo € **79.952.095**;
- c) Ricongiunzione € **1.041.432**;
- d) Riscatti € **6.492.245**.

Dalle tabelle esplicative riguardanti il recupero dei crediti verso gli iscritti, si evidenzia che sono state attivate azioni di recupero per € 169.200.000 su un totale di crediti complessivi per contributi accertati dal 1997 al 2022 pari a circa € 170.100.000.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che al 31.12.2023 ammonta ad € 37.384.403.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi a partire dal 2012, l'accantonamento è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato l'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione Crediti.

Si raccomanda un'attenta ed aggressiva politica di recupero dei crediti.

I crediti includono anche quelli verso inquilinato pari ad € 408.470 su cui grava un fondo svalutazione per € 366.851.

Analisi della gestione patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2022.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è costituito per la maggior parte dal costo di acquisto dei fabbricati il cui valore di bilancio al 31.12.2023 è pari ad € 40.427.557 (€ 32.761.119 relativi alla sede di viale del Caravaggio ed € 7.666.438 relativi all'acquisto degli immobili effettuati nelle città di Pesaro, Mestre, Genova e Varese destinati in locazione ai CPO).

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel fondo "Protego" ex Fondo Bernini" gestito da una società di gestione immobiliare.

Le altre immobilizzazioni materiali, esclusi i fabbricati, il cui valore è di € 1.803.273, sono relative ad impianti e macchinari specifici e generici, macchine elettroniche, mobili e macchine d'ufficio ordinarie, con un incremento pari ad € 97.728 rispetto all'anno 2022.

Immobilizzazioni Finanziarie

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 è di € 1.351.515.390 ed ha subito un incremento di € 119.061.123 rispetto all'anno precedente.

Nel bilancio sono iscritte partecipazioni in imprese controllate. Il valore ad esse riferibili è costituito unicamente dalla partecipazione nella società Teleconsul Editore Spa.

Per la valutazione di questa posta di bilancio, a partire dall'anno 2019, è stato adottato il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore Spa è pari al 99,41% ed ammonta ad € 24.831.170.

Tale investimento rientra, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, nella classe degli investimenti del Private Equity di tipo sostenibili.

Il Bilancio di esercizio della società, alla data della redazione della presente, risulta approvato solo dal Cda e sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2024.

Il risultato economico dell'esercizio 2023, in ragione della documentazione prodotta dall'AD della società all'ENPACL, sarà in perdita.

La Teleconsul Editore spa ha predisposto nel marzo 2024 un nuovo piano industriale che aggiorna il precedente sulla base della previsione di una strategia rivolta all'ampliamento dei servizi offerti da parte della società.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sulle attività poste in essere dall'ENPACL ed ha sempre raccomandato la massima attenzione nel monitoraggio della gestione della società partecipata in aderenza al piano industriale adottato.

Le altre partecipazioni pari ad € 100.321.671 si riferiscono alla partecipazione in Banca d'Italia per € 90.000.000 pari al 1,20% del capitale della Banca (3.600 quote); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750 invariata rispetto al 2022 (73.750 azioni) e ad una partecipazione in Banca Intesa per € 9.991.921.

L'investimento in titoli di Stato immobilizzati ha subito un incremento di € 17.707.550, per effetto degli acquisti di nominali € 15.000.000 del BTP 01NV2033 4,35% per un controvalore pari ad € 14.494.500; acquisto di nominali € 15.000.000 di BTP 01GN32 0,95% per un controvalore pari ad € 14.788.050; vendita di nominali € 10.000.000 di BTP HCPI LINK 15 ST 24 2,35%, per un controvalore pari ad € 12.460.774.

Il valore di Bilancio al 31.12.2023 è pari a € 110.099.601, mentre al 31.12.2022 ammontava a € 92.392.051.

Il valore di mercato di codesti investimenti è pari ad € 108.712.240.

Il valore delle obbligazioni fondiarie ha subito un decremento passando da € 10.477.485 ad € 8.051.976.

Si tratta di obbligazioni fondiarie, emesse da BPS e sottoscritte a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti. Nel 2023 si è registrata una diminuzione conseguente ai rimborsi, come da piano di ammortamento per € 2.425.509.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso più rilevante (81%) lo hanno gli investimenti in fondi liquidi (SICAV- società di investimento a capitale variabile). Nel 2023 sono state sottoscritte obbligazioni convertibili per € 4.000.000 emesse dalla partecipata Teleconsul spa al tasso del 3%.

Il Collegio sindacale evidenzia la costante informazione fornita in occasione di ogni riunione del Cda dal responsabile della gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari e alla programmazione

degli investimenti e disinvestimenti, nel rispetto del principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e l'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi.

I Fondi di Investimento alternativi (FIA), che al 31.12.2023 ammontano ad € 406.878.000, sono suddivisi in fondi immobiliari per € 255.749.000 e fondi mobiliari per € 151.129.000. Tali fondi complessivamente sono mantenuti al di sotto del 33% del totale del patrimonio, con l'obiettivo di tenere sotto controllo la rischiosità. Nella Nota Integrativa viene fornito il dettaglio sui FIA (fondi di investimento alternativi) con evidenza di quelli liquidati per abbassare la rischiosità.

L'ammontare complessivo dei Fondi FIA e SICAV al 31.12.2023 in Bilancio è pari a € 1.099.315.000 (692.437.000 + 406.878.000); gli stessi al valore di mercato sono pari a € 1.140.268.000.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni relative agli investimenti in Fondi o SICAV i cui valori di mercato sono complessivamente superiori al valore di bilancio.

Di seguito l'analisi sulla natura della perdita 2023 su ciascuno dei fondi:

- 1) Amundi Obb Euro Corporate: il fondo al 31.12.2023 presenta un recupero parziale delle perdite subite successivamente alla sottoscrizione. La perdita si ritiene in corso di riassorbimento.
- 2) Enpacl Flessibile ed Enpacl Credito: da inizio gestione le perdite sono sensibilmente diminuite e lasciano prevedere una dinamica evolutiva dei ricavi che potrà consentire il riassorbimento delle perdite.
- 3) Fondi Idea Agro, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III: su questi fondi si registra a giugno 2023 (ultimo NAV) una minusvalenza rispetto al costo legata all'attuale fase di investimento. La valorizzazione futura fa ritenere l'attuale minusvalenza di natura non durevole.
- 4) Fondo Optimum Property IV: la minusvalenza in essere nel 2023 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione nel 2024.
- 5) Fondo Optimum USA Property I: il fondo ha dovuto affrontare criticità legate al progetto del settore turistico a Miami (Celino Hotel) che ha subito perdite a seguito della pandemia e, nel 2022, ad eventi atmosferici avversi che hanno impedito l'avvio delle attività turistiche determinando una chiusura anticipata del progetto.
Inoltre ulteriori perdite sono state registrate nella realizzazione e successiva vendita di immobili per i quali dovevano effettuarsi interventi di ristrutturazione e successiva commercializzazione di immobili ubicati nella città di New York. Si osserva che l'Ente ha già proceduto, in più fasi, negli esercizi precedenti, ad accantonamenti per minusvalenze ritenute non recuperabili. Nel 2023 il fondo oscillazione titoli, a causa della valorizzazione ufficiale di fine 2022, è stato ulteriormente alimentato con un accantonamento di € 842.800.
- 6) Fondo Optimum USA Property II: nel 2023 il fondo ha recuperato registrando tuttavia una lieve perdita che si ritiene riassorbibile alla luce delle valorizzazioni di progetti a redditività positiva.
- 7) Fondo CDP Investire per l'Abitare: il fondo con orizzonte temporale di lungo periodo potrà recuperare l'attuale perdita attraverso la redditività maturata nel tempo.
Si osserva che la perdita, considerata di natura non durevole, non necessita di accantonamenti.
- 8) Fondo FIP: il valore del fondo presenta un NAV (valore netto del fondo) sul livello del 2022; un accordo di vendita già raggiunto agevolerà il recupero della perdita maturata e di conseguenza non sono stati effettuati accantonamenti al fondo oscillazione titoli.

- 9) Fondo Protego (ex Fondo Bernini): nel 2023 si registrano prospettive di recupero in relazione al business plan proposto configurando una situazione che non necessita di interventi.
- 10) Fondo TSC Eurocare: il fondo registra una piccola perdita motivata da costi degli anni precedenti ma non presenta alcun rischio di natura durevole.

Il Collegio Sindacale nell'ambito delle proprie attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, evidenzia che, rispetto agli investimenti di cui sopra e alle criticità, sono state fornite costantemente le informazioni necessarie a comprendere l'andamento degli stessi e le azioni correttive poste in essere dall'Ente nei limiti degli interventi consentiti.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è aumentato rispetto all'esercizio 2023 di € 842.800 ed al 31.12.2023 ammonta ad € 6.640.000.

Come sopra evidenziato, la quota accantonata nell'anno, è stata oggetto di determinazione nel rispetto del principio della prudenza ed è interamente ascrivibile all'adeguamento della relativa posta di bilancio per le perdite attese e considerate non recuperabili relative al Fondo Optimum USA Property I.

Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio immobilizzato dell'ENPACL al 31.12.2022 a valore di mercato era pari ad € 1.348,9 milioni, contro € 1.503,1 milioni del 2023 con un incremento del 11,49%, inclusa la liquidità (€ 31.967.000) e gli immobili (€ 36.025.000).

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2023 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 46,61% (43,73% nel 2022). Va quindi evidenziato che poco meno della metà circa del patrimonio dell'Ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 37% in azioni e il restante 63% in obbligazioni, nel rispetto dell'obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali.

Gli OICR di tipo non armonizzato (FIA) rappresentano il 29,25% (29,33% nel 2022) degli investimenti a valore di mercato.

Il 2,40% del Patrimonio è costituito dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente e dagli immobili recentemente acquistati e concessi in locazione ai CPO già citati; il 15,75% è allocato in Fondi Immobiliari, con prevalenza del ex Fondo Bernini ora Protego, in cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, mentre la restante parte è costituita da Fondi immobiliari europei ed Usa diversificati.

Nell'ambito della diversificazione vi sono anche fondi di social housing tra cui uno è dedicato agli investimenti in residenze per anziani.

L'investimento in fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati) rappresenta il 13,50% del patrimonio complessivo a valori di mercato ed è costituito da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali e imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso l'acquisto di partecipazioni azionarie e acquisti di obbligazioni.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominata ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento

dell'analisi ALM, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme regolamentari, con un rendimento reale obiettivo medio pari all'1,60% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

La redditività del portafoglio investito a valori di mercato per il 2023 è pari a 4,69%, superiore al benchmark AAS 2023, pari a 2,58%.

Il risultato netto della gestione del patrimonio a valori di bilancio risulta allineato all'obiettivo strategico di lungo periodo, pari all'1,6%, realizzando un +1,64%.

Le decisioni del Cda sulla gestione finanziaria adottate nel 2023 rispettano le linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei delegati.

Fin dal 2018 è stato valutato il portafoglio degli investimenti sulla base dei principi ESG (Environment – Social – Governance) conseguendo risultati sempre superiori rispetto agli "score" di riferimento.

Nel 2023 lo score ESG è stato pari a 76,2 (su base 100), cresciuto del 2,3% rispetto al 2022 quando era (73,9).

Tali livelli dello score ESG rappresentano la quantificazione dei livelli di sostenibilità complessiva su temi di sostenibilità sociali, di governance e ambientali.

Nel 2023 gli investimenti di tipo esclusivamente ESG sono stati pari a 240 milioni di euro (€ 210 milioni nel 2022).

Il Collegio Sindacale prende atto delle scelte adottate dall'Ente nella politica degli investimenti, volte a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sostegno all'economia reale ma invita, nel contempo, alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli investimenti stessi, come fatto fino ad oggi.

Passando all'analisi del risultato economico della gestione del Patrimonio, così come da Conto Economico riclassificato per gestioni, lo stesso ammonta ad € 24.404.288 ed è così composto:

- Proventi € 33.000.456;
- Accantonamenti e svalutazioni € -842.800;
- Oneri finanziari € -562.059;
- Oneri tributari € -6.054.066;
- Oneri di gestione € -1.155.792;
- Altri ricavi € 18.549.

Pur avendo incrementato i proventi finanziari di oltre 2 milioni di euro, il risultato economico è inferiore all'esercizio 2022 pari ad € 25.021.941, (-2,47%) a seguito del maggior peso degli oneri tributari.

Il risultato della gestione finanziaria si riflette sulla determinazione dell'avanzo del 2023 pari ad € 99.622.572.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria ammontano ad € 13.834.634 e sono aumentate di € 1.017.990 rispetto al 2022 (€ 12.816.644).

Di seguito si dettano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2023	2022
Organi collegiali	1.115.700	1.380.093
Personale	7.174.351	7.027.388
Beni di consumo e servizi	3.940.916	2.840.144
Ammortamenti	880.691	920.951
Accantonamenti e svalutazioni	128.000	96.588
Oneri tributari	594.976	551.480
TOTALE	13.834.634	12.816.644

Il costo degli organi collegiali risulta diminuito del 19,16%.

Il costo del personale ha subito un incremento rispetto al 2022 di € 146.963.

Le unità di personale presenti al 31.12.2023 sono 65 rispetto alle 69 unità del 2022.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere il turn over dei dipendenti e la natura dei contratti.

L'incremento del costo del personale è ascrivibile non solo alla stipula di contratti di espansione (strumento finalizzato al miglioramento dei servizi ed all'adeguamento tecnologico degli stessi) così come regolato dall'art. 41 del D.lgs. n.148 del 2005, sostituito dall'art.26 quater del D.L. n.34/2019 convertito con modifiche dalla legge 58/2019, successivamente modificato dall'art.39 del D.L. n.73/2021 e dall'art.1, comma 215, della legge n.234/2021, ma anche alla decisione del CDA di accompagnare la cessazione anticipata del rapporto di lavoro con un'incentivazione all'esodo parametrata al livello retributivo posseduto ed al numero di mesi di anticipo.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio del 2023 non è più presente lo stanziamento necessario per il riversamento al Bilancio dello Stato al Capitolo 3412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", essendo l'ultimo anno dell'obbligo il 2019, per effetto dell'art. 1, comma 183, L. n. 205/2017, confermato dall'art. 1, comma 601, legge 160/2019.

Il Collegio Sindacale prende atto che per il 2023 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale ad € 7 euro dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2023, come illustrato nella Relazione e nella Nota Integrativa, ha registrato un risultato confortante con un avanzo di gestione pari ad € 99.622.572, leggermente inferiore al risultato economico del 2022 pari ad € 100.138.083.

L'ammontare complessivo dei ricavi pari ad € 292.234.127 ha garantito la copertura dei costi per € 192.611.555 e la rilevazione dell'avanzo d'esercizio, come già evidenziato.

Le analisi dei risultati a consuntivo fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2023 ammonta a € 1.632.787.563 e rispetto al 2022 che era pari ad € 1.533.164.991 ha subito un incremento del 6.5%. Dalla Nota Integrativa si evince che l'andamento analizzato dal 2007 al 2023 evidenzia un trend sempre crescente.

La riserva legale (D. lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984.

Le altre riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti ammontano ad € 1.555.782.579.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario, il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2023, comprese le rendite (€ 157.532.240), che è pari a 10,36 volte (10,80 nel 2022). Altro indicatore è la copertura pari a 106,02 delle pensioni in essere nel 1994 (€ 15.400.997) che va ben oltre la copertura richiesta, pari a cinque volte, prevista dall'art. 1 c.4 l. c) del D. lgs n. 509/1994.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (€ 1.632.787.563) risulta più alto rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico (€ 1.549.434.000) di € 83.353.563.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di ricordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2023 – 31.12.2022, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:

		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
		A inizio periodo (01.01.2023)		A fine periodo (31.12.2023)
Depositi bancari	34.219.032	447.180.331	449.432.517	31.966.846
Denaro, assegni e valori in cassa				
c/c postali				

Totale disponibilità liquide	34.219.032	447.180.331	449.432.517	31.966.846
------------------------------------	-------------------	-------------	-------------	-------------------

Al 31.12.2023 il totale delle disponibilità liquide (€ 31.966.846) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio risultante dal Rendiconto Finanziario sommato alle disponibilità già presenti sul deposito bancario ed in cassa al 01 gennaio 2023.

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett. b) DM 27 marzo 2013

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal Cda risulta strettamente connesso al piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi.

L'indicatore "Saldo totale positivo" nella definizione mantiene un valore positivo secondo il bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni.

Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2023 risulta positivo (99,6 milioni di euro) superiore al risultato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (78,2 milioni di euro). Il bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2070, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (96%) delle spese correnti in termini di cassa per prestazioni pensionistiche, destinate all'erogazione delle pensioni e come previsto nella missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto). A ciò si aggiunge il 7% delle spese correnti impiegato per le prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità e sostegno ai CDL con problemi sanitari ed una tantum pensionati e professionisti.

Risulta avere un peso assolutamente rilevante anche la gestione finanziaria (47% del totale delle uscite destinato ad investimenti) poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D. lgs. 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 è stata allegata al consuntivo 2023 la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27.03.2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del budget assestato 2023, con quelli dei dati del consuntivo 2023, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella relazione del Cda.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D. lgs. 33/2013 e rinvia a quanto scritto sopra in materia di rispetto degli adempimenti da parte dell'ENPACL.

Il Bilancio di esercizio 2023, in continuità rispetto ai passati esercizi, dovrà essere quindi pubblicato, entro trenta giorni dall'adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, dovranno essere pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto in data 11.04.2024 dalla Ria Grant Thornton Spa la relazione della società di revisione indipendente al bilancio consuntivo dell'ENPACL al 31.12.2023. Nella stessa viene evidenziato il giudizio di conformità ai principi contabili ed ai criteri descritti nella nota integrativa.

In pari data, la società di revisione ha trasmesso la relazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, richiamati nella tabella "GRI content index".

In conclusione, il Collegio Sindacale, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

Roma, 11 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Antonino Bartuccio

Signed by: BARTUCCIO ANTONINO
Issuer: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Signing time: 11-04-2024 15:42 UTC +02

A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

Orione. Cultura, lavoro e comunicazione snc / Brescia

APRILE 2024

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
Info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

